

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA

REPUBBLICA ITALIANA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

ANNO 20 — N. 3

LUGLIO 1947

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

BOLLETTINO DEI PREZZI

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO: Annuo L. 2.000 — Semestre L. 1.100 — Estero il doppio

At suddetti prezzi di abbonamento, aggiungere L. 12 per tassa erariale

Versare l'importo, sul c/c postale 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Roma

Il presente Bollettino e le pubblicazioni della **LIBRERIA DELLO STATO** sono in vendita presso le sue Agenzie di:
ROMA, Via del Corso 234, - Via XX Settembre (Palazzo Ministero delle Finanze) e **Via Firenze, 37**
MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — NAPOLI, Via Chiaia n. 5

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate alla **LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA VERDI, ROMA** versando l'importo sul c/c postale 1/2640
(Aggiungere al prezzo il 2 % per imposta sull'entrata, oltre le spese di spedizione)

INDICE

I. — Prezzi all'ingrosso

TAVOLA 1. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso (Base 1938 = 100)	Pag. 8
A) Indice generale ed indici di categoria secondo il grado di lavorazione e l'origine delle merci	» 8
B) Indici dei prezzi all'ingrosso delle derrate alimentari secondo l'origine ed i gruppi di affinità merceologiche	» 3
C) Indici dei prezzi all'ingrosso secondo i rami di attività economica	» 8
TAVOLA 2. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle singole merci (Base 1938 = 100)	» 4
TAVOLA 3. — Prezzi legali all'ingrosso di alcune principali merci	» 8
TAVOLA 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali	» 11

II. — Costo della vita, prezzi al minuto

TAVOLA 5. — Numeri indici nazionali del costo della vita (Base 1938 = 100)	Pag. 23
TAVOLA 6. — Numeri indici del costo della vita nei capoluoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti (Base 1938 = 100)	» 23
A) Numeri indici complessivi	» 23
B) Numeri indici delle spese dei vari capitoli	» 24
TAVOLA 7. — Numeri indici delle variazioni del costo dell'alimentazione nei capoluoghi di provincia (Base 1938 = 100)	» 25
TAVOLA 8. — Numeri indici delle variazioni del costo dell'alimentazione per le città con oltre 300.000 abitanti (Base luglio-settembre 1946 = 100)	» 25
TAVOLA 9. — Numeri indici decedali dei prezzi al minuto dei principali generi alimentari nelle città con oltre 300.000 abitanti (Base luglio-settembre 1946 = 100)	» 26
TAVOLA 10. — Prezzi legali al minuto di alcuni generi distribuiti mediante carta annonaria nel mese di maggio 1947	» 27
TAVOLA 11. — Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari	» 28
TAVOLA 12. — Prezzi al minuto di alcuni articoli di vestiario, biancheria, calzature e di altri articoli di consumo, nei capoluoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti	» 35
TAVOLA 13. — Prezzi al minuto dei combustibili vegetali	» 38

TAVOLA 14. — Tariffe di alcuni servizi pubblici nei capoluoghi di provincia	Pag. 39
TAVOLA 15. — Distribuzioni di generi razionati, effettuate nei capoluoghi di provincia ai normali consumatori.	" 40
TAVOLA 16. — Valore calorico delle razioni medie giornaliere dei generi distribuiti mediante carta annonaria ai normali consumatori nei capoluoghi di provincia	" 41

III. — Salari e stipendi

TAVOLA 17. — Numeri indici dei salari contrattuali nell'industria (Base 1938=100)	Pag. 42
TAVOLA 18. — Numeri indici dei salari contrattuali nei trasporti terrestri (Base 1938=100)	" 43
TAVOLA 19. — Numeri indici delle retribuzioni del personale civile dello Stato (Base 1938=100)	" 44
A) Indici generali	" 44
B) Indici per i vari gradi gerarchici	" 44
TAVOLA 20. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai delle industrie in vigore nelle singole provincie al 1° maggio 1947.	" 45
TAVOLA 31. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai addetti ai trasporti in vigore al 1° maggio 1947	" 50
TAVOLA 32. — Retribuzione media lorde mensile in lire del personale dello Stato	" 50

IV. — Corso dei cambi e di alcuni principali titoli nelle Borse Italiane

TAVOLA 23. — Corso medio ufficiale dei cambi	Pag. 51
TAVOLA 24. — Saggio ufficiale di sconto, saggio di sconto privato e saggio dei riporti sui titoli industriali e su alcuni titoli di Stato.	" 51
TAVOLA 25. — Prezzi di alcuni principali titoli di Stato e garantiti dallo Stato quotati nelle Borse valori.	" 51
TAVOLA 26. — Prezzi di alcuni principali titoli azionari quotati nelle Borse valori	" 52

V. — Confronti internazionali

TAVOLA 27. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso (Base gennaio-giugno 1939=100)	Pag. 53
TAVOLA 28. — Numeri indici del costo della vita (Base gennaio-giugno 1939=100)	" 53
TAVOLA 29. — Parità aurea delle monete di alcuni Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale.	" 54
TAVOLA 30. — Corso medio dei cambi in alcuni Paesi	" 54
TAVOLA 31. — Corso della lira italiana in alcuni Paesi	" 54
APPENDICE I. — I numeri indici dei salari contrattuali nell'industria	" 55
APPENDICE II. — Disposizioni concernenti la disciplina e i prezzi dei generi alimentari emanate dai competenti organi e pubblicate dal 1° al 30 giugno 1947	" 57
A) Disposizioni relative ai prezzi	" 57
B) Disposizioni di carattere generale in materia di disciplina di approvvigionamento e di consumo dei generi alimentari	" 57
APPENDICE III. — Disposizioni concernenti la disciplina e i prezzi dei generi non alimentari emanate dai competenti organi e pubblicate dal 1° al 30 giugno 1947	" 58

A V V E R T E N Z E

1. Segni convenzionali. — Nelle tavole della presente pubblicazione sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

Linea (—): a) quando il fenomeno non esiste;

b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati;

Punto interrogativo (?): a) quando il fenomeno esiste, ma non viene o non venne rilevato.

b) quando i dati non si conoscono, perchè gli organi rilevatori non li hanno comunicati.

Due puntini (..): per i numeri assoluti (ridotti a centinaia, migliaia, ecc.) e per i numeri relativi, quando non raggiungano la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

II. Cure rettificative. — Le cifre che non concordano con quelle pubblicate nei *Bollettini* precedenti s'intendono rettificati.

I. — Prezzi all'ingrosso

TAV. 1. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso (*)

(Base 1938 = 100)

A) INDICE GENERALE ED INDICI DI CATEGORIA SECONDO IL GRADO DI LAVORAZIONE E L'ORIGINE DELLE MERCI

M E S I	INDICE GENERALE	SECONDO IL GRADO DI LAVORAZIONE			SECONDO IL GRADO DI LAVORAZIONE E L'ORIGINE								
		materie grezze	materie semilavorate	prodotti lavorati	MATERIE GREZZE DI ORIGINE			MATERIE SEMILAVORATE DI ORIGINE			PRODOTTI LAVORATI DI ORIGINE		
					minerale	vegetale	animale	minerale	vegetale	animale	minerale	vegetale	animale
Luglio 1946	2.975	2.466	2.348	2.954	2.002	1.933	3.754	1.718	8.544	3.781	1.977	2.645	4.491
Agosto	2.791	2.009	2.481	3.056	2.013	1.991	4.152	1.760	3.759	4.184	1.973	2.721	4.766
Settembre	3.011	2.790	2.879	3.307	2.028	2.199	4.404	1.924	4.071	4.580	2.028	2.943	5.245
Ottobre	3.176	2.973	2.804	3.456	2.066	2.256	4.594	2.039	4.213	4.804	2.114	3.012	5.585
Novembre	3.378	3.145	3.084	3.614	2.130	2.371	5.257	2.271	4.802	5.882	2.271	3.184	5.931
Dicembre	3.477	3.420	3.462	3.862	2.236	2.686	5.777	2.577	5.298	5.096	2.579	3.437	6.153
Gennaio 1947	3.754	2.576	3.545	3.917	2.701	2.894	5.852	2.610	5.677	5.002	2.844	3.459	6.051
Febbraio	3.861	3.710	3.086	4.043	2.777	2.825	5.985	3.804	5.596	4.888	2.867	3.501	1.184
Marzo	4.139	3.878	4.258	4.350	3.266	3.864	6.484	3.168	5.806	5.220	3.039	3.722	6.969
Aprile	4.583	4.043	4.151	4.618	3.822	3.597	7.138	3.223	6.555	5.629	3.180	4.116	7.102
Maggio	5.203	5.237	4.875	5.274	4.217	4.104	7.771	3.985	6.592	6.162	3.585	4.773	8.274
Giugno	6.310	5.257	5.002	5.344	4.601	4.018	8.184	4.154	6.869	6.597	3.428	4.894	7.729

B) INDICI DEI PREZZI ALL'INGROSSO DELLE DERRATE ALIMENTARI SECONDO L'ORIGINE ED I GRUPPI DI AFFINITÀ MERCEOLOGICA

M E S I	DERRATE ALIMENTARI											
	di origine vegetale						di origine animale					
	In complesso	In complesso cereali	Derivati cereali	Vino	Olio d'oliva	Zucchero	Prodotti frutticoli	Altri prodotti	In complesso	Bestiame macell.	Latticini	Prodotti di origine animale
Luglio 1946	2.772	2.252	1.525	1.474	3.809	4.859	2.028	3.092	3.207	4.243	4.837	5.077
Agosto	2.774	2.310	1.528	1.492	3.911	4.975	2.088	3.427	3.401	4.980	5.337	5.337
Settembre	3.099	2.477	1.577	1.567	4.450	5.490	2.708	4.146	3.832	4.906	5.057	5.730
Ottobre	3.305	2.594	1.675	1.811	4.304	5.584	2.907	4.281	4.233	5.161	5.658	6.068
Novembre	3.439	2.835	1.741	1.984	4.545	5.056	2.749	4.360	4.609	5.360	6.045	6.173
Dicembre	3.780	2.905	1.869	2.030	5.091	6.018	3.730	5.000	5.054	5.534	6.773	7.302
Gennaio 1947	3.852	2.973	2.003	1.837	4.843	6.018	2.758	5.253	4.607	6.540	7.077	6.514
Febbraio	3.927	3.030	2.044	1.931	4.878	5.904	2.841	5.477	4.618	6.663	7.794	6.571
Marzo	4.169	3.171	2.149	2.052	5.210	6.077	2.855	5.711	4.789	7.901	9.487	7.901
Aprile	4.711	3.711	2.815	2.514	5.138	6.417	3.542	6.489	7.955	8.442	7.312	7.312
Maggio	5.419	4.246	3.405	3.135	5.502	7.012	3.474	6.310	5.003	8.330	12.342	8.442
Giugno	5.408	4.700	3.211	3.082	5.818	7.436	3.542	6.181	5.193	8.158	12.472	8.890

C) INDICI DEI PREZZI ALL'INGROSSO SECONDO I RAMI D'ATTIVITÀ ECONOMICA

M E S I	MATERIE PRIME E PRODOTTI TESSILI				PELLI E CALZATURE				MATERIE PRIME E PRODOTTI METALLURGICI E MECCANICI				
	In complesso	Fibre tessili naturali	Filati	Tessuti	In complesso	Pelli ornde	Pelli conciate	Calzature	In complesso	Rottami metallici	Prodotti siderurgici	Metalli non ferrosi	Prodotti meccanici
Luglio 1946	3.820	3.412	3.885	4.018	3.887	3.536	3.302	3.708	3.154	1.204	2.458	1.788	1.977
Agosto	4.193	4.029	4.162	4.350	4.302	4.146	4.325	3.811	2.191	1.258	2.453	1.917	1.974
Settembre	4.800	4.376	4.454	4.690	4.597	4.601	4.652	4.075	2.197	1.393	2.458	2.044	2.026
Ottobre	4.759	4.549	4.580	4.973	5.113	5.003	4.810	4.492	2.401	1.592	2.499	2.396	2.428
Novembre	5.151	5.068	4.855	5.532	5.402	5.015	5.234	4.738	2.748	1.751	2.984	2.820	2.527
Dicembre	5.460	5.704	5.346	5.868	5.651	5.286	5.061	4.846	3.028	1.861	3.927	3.356	2.586
Gennaio 1947	5.880	5.553	5.627	6.500	6.138	5.692	5.221	4.766	3.161	2.020	3.420	3.411	2.844
Febbraio	5.456	5.308	5.517	6.357	5.050	5.174	5.004	4.394	3.406	2.124	4.031	3.500	2.868
Marzo	5.954	5.541	5.740	6.617	5.611	5.837	5.533	5.172	3.855	2.570	4.487	3.908	3.039
Aprile	6.367	6.126	6.000	7.028	6.218	6.796	6.040	5.208	4.011	2.071	4.003	4.249	3.129
Maggio	6.986	6.855	6.925	7.942	6.859	7.482	6.840	5.446	4.446	2.445	5.840	5.840	3.388
Giugno	6.940	7.074	6.398	7.450	6.790	7.768	7.010	5.546	4.934	3.077	6.140	4.784	3.420

Segue: INDICI DEI PREZZI ALL'INGROSSO SECONDO I RAMI D'ATTIVITÀ ECONOMICA

M E S I	COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI				MATERIE PRIME E PRODOTTI CHIMICI				Prodotti cartari	Legname da lavoro	LATERIZI ED AFFINI			Vetro
	In complesso	Carburi fossili	Olii minerali	Combustibili vegetali	In complesso	Concimi chimici	Zolfo e antiparassitari	Altri prodotti chimici			In complesso	Laterizi	Calce e cemento	
Luglio 1946	1.400	2.479	895	2.459	3.137	2.475	2.388	4.908	3.034	2.787	3.205	3.022	3.255	8.741
Agosto	1.447	2.457	947	2.620	3.188	2.470	2.281	4.971	2.929	2.890	3.308	3.009	3.388	8.741
Settembre	1.628	2.452	1.154	2.905	3.442	2.498	2.680	5.615	3.077	3.244	3.329	3.110	3.368	8.741
Ottobre	1.717	2.474	1.248	3.122	3.613	2.519	2.682	6.904	3.409	3.554	3.850	3.496	3.730	8.741
Novembre	1.808	2.501	1.344	3.363	3.930	2.517	2.889	7.951	3.796	3.970	3.902	4.123	3.817	8.741
Dicembre	2.031	2.582	1.598	3.700	4.253	2.553	3.178	9.140	4.141	4.828	4.168	4.587	4.087	8.741
Gennaio 1947	2.145	3.137	1.581	4.154	4.656	2.604	4.284	9.478	4.333	4.929	4.553	4.870	4.225	8.741
Febbraio	2.221	3.284	1.530	4.615	4.580	2.844	4.287	8.683	4.662	4.967	4.953	5.231	4.582	8.741
Marzo	2.420	3.334	1.829	5.057	5.186	3.402	4.550	9.901	5.485	5.904	5.204	5.541	5.119	8.741
Aprile	2.759	4.443	1.930	5.803	5.310	3.497	4.536	9.465	5.894	5.702	5.151	5.430	5.080	8.741
Maggio	3.371	4.861	2.470	5.783	5.515	3.591	4.793	9.788	7.450	6.493	6.059	5.882	5.882	4.908
Giugno	3.685	6.280	2.558	6.712	5.588	3.986	4.792	9.928	9.105	7.741	6.627	6.888	6.064	4.908

(*) I numeri indici dei prezzi all'ingrosso riportati nella presente tavola sono calcolati in base ai prezzi lordi ed effettivi rilevati dalle Camere di commercio e dagli Uffici provinciali dell'industria e del commercio secondo istruzioni emanate dall'Istituto Centrale di Statistica. Gli indici di categoria e indice complessivo sono ottenuti attraverso medie geometriche ponderate degli indici dei singoli merciproduzioni nella tavola seguente. I coefficienti di ponderazione sono stabiliti in base al valore delle merci prodotte ed importate nel 1938 eliminando i doppi impieghi. Maggiori dettagli sui criteri seguiti per il calcolo degli indici verranno forniti mediante apposita nota che sarà pubblicata in Appendice in uno dei prossimi numeri del presente « Bollettino ». Per il mese di giugno gli indici sono provvisori.

TAV. 2. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle singole merci (*)

(Base 1933 = 100)

M E R C I	1946						1947					
	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI
I. — Derrate alimentari . . .	2.772	2.884	3.000	3.205	3.430	3.700	3.852	3.927	4.189	4.773	5.419	5.603
A) di origine vegetale	2.252	2.310	2.477	2.564	2.838	2.905	2.973	3.030	3.171	3.711	4.248	4.170
A.1) Cereali	1.525	1.529	1.577	1.675	1.741	1.809	2.003	2.044	2.149	2.845	3.405	3.311
1. Grano	1.372	1.330	1.421	1.518	1.590	1.708	1.821	1.835	1.979	2.739	3.323	3.080
indici prezzi legali	840	849	849	849	849	849	861	861	861	1.251	1.732	1.732
indici prezzi effettivi	3.023	4.005	4.212	4.785	5.030	5.691	6.508	7.181	7.402	9.798	11.084	9.659
2. Granoturco	2.465	2.438	2.283	2.309	2.444	2.839	2.901	2.894	2.982	3.540	4.081	4.931
indici prezzi legali	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	1.091	2.429	2.419
indici prezzi effettivi	5.900	5.836	5.302	5.382	6.201	7.218	7.492	7.764	7.883	8.097	9.126	7.977
3. Riso	1.924	1.654	3.228	3.071	3.111	3.185	3.376	3.283	3.434	3.483	3.472	3.483
indici prezzi legali	1.114	1.116	2.871	2.871	2.880	2.901	2.902	2.913	2.925	2.929	2.947	2.959
indici prezzi effettivi	0.214	0.494	0.454	0.500	0.101	0.529	0.642	0.612	0.810	0.806	0.192	0.298
4. Segale	979	967	1.001	1.007	1.043	1.107	1.078	1.090	1.115	1.029	1.206	2.088
indici prezzi legali	825	825	825	825	825	825	825	825	825	1.818	1.777	1.791
indici prezzi effettivi	8.900	4.004	4.389	4.462	5.194	6.460	5.876	6.180	6.084	7.536	10.359	7.760
5. Orzo	1.101	1.088	1.108	1.163	1.168	1.139	1.067	1.078	1.077	1.840	1.998	2.010
indici prezzi legali	930	930	980	980	980	930	860	860	860	1.834	1.810	1.837
indici prezzi effettivi	4.341	4.081	4.451	5.598	5.577	6.114	5.008	6.106	5.207	5.445	5.401	5.303
A.2) Derrate alimentari dei cereali	1.474	1.492	1.567	1.641	1.603	1.656	1.827	1.831	2.052	2.514	3.138	3.062
1. Farina di frumento	1.185	1.185	1.257	1.300	1.327	1.466	1.446	1.441	1.532	2.114	2.931	2.557
indici prezzi legali	808	808	808	808	808	808	808	808	808	1.258	1.821	1.691
indici prezzi effettivi	4.483	4.483	5.295	5.723	6.102	7.369	7.180	8.140	9.048	9.615	11.086	10.150
2. Pasta alimentare	3.301	3.800	3.784	3.688	3.868	4.007	4.519	4.628	5.283	6.981	9.929	8.850
indici prezzi legali	948	948	948	960	1.008	1.096	1.085	1.088	1.182	1.042	1.757	1.877
indici prezzi effettivi	5.054	6.173	6.020	6.407	6.761	8.178	8.009	8.211	9.483	10.520	12.101	11.883
3. Farina di grandurco	1.742	1.738	1.995	1.896	1.781	1.731	1.739	1.789	1.753	1.801	2.823	2.904
indici prezzi legali	1.528	1.529	1.528	1.528	1.526	1.526	1.526	1.526	1.526	1.526	2.810	2.736
indici prezzi effettivi	0.840	5.714	4.913	4.927	5.416	5.018	5.792	6.121	6.078	7.084	8.064	8.102
4. Riso	3.015	3.075	2.128	3.240	3.405	3.591	3.693	3.784	3.880	3.920	4.003	4.047
indici prezzi legali	1.139	1.139	1.139	2.960	3.098	2.863	2.863	2.863	2.863	2.863	2.868	2.868
indici prezzi effettivi	5.610	5.821	0.074	4.794	5.673	6.603	7.013	7.380	7.991	8.149	8.564	8.722
A.3) Vino	3.900	3.911	4.450	4.304	4.545	5.091	4.943	4.978	5.210	5.138	5.502	5.219
1. Vite	3.909	3.911	4.450	4.304	4.545	5.091	4.943	4.978	5.210	5.138	5.502	5.219
A.4) Olio d'olive	4.650	4.978	5.490	5.594	5.006	6.013	6.018	5.994	6.077	6.477	7.012	7.438
1. Olio d'olive	4.650	4.978	5.490	5.594	5.006	6.013	6.018	6.094	6.077	6.477	7.012	7.438
indici prezzi legali	3.006	3.006	3.006	3.006	3.006	4.723	4.723	4.723	4.723	4.723	4.723	4.723
indici prezzi effettivi	6.313	6.044	7.974	8.101	7.005	7.812	7.918	7.205	7.430	8.231	9.300	10.148
A.5) Zucchero	2.928	2.988	3.780	2.897	2.749	2.790	2.758	2.841	2.855	2.907	3.476	3.542
1. Zucchero	2.928	2.988	2.764	2.897	2.749	2.790	2.758	2.841	2.855	2.907	3.474	3.542
indici prezzi legali	1.918	1.918	1.918	1.839	1.839	1.839	1.839	1.946	1.946	1.946	2.502	2.502
indici prezzi effettivi	12.020	11.417	10.415	10.423	10.942	11.291	11.025	10.897	11.091	11.051	12.221	12.901
A.6) Prodotti ortofrutticoli	3.062	3.427	4.148	4.281	4.400	5.000	5.253	5.477	5.751	5.943	6.349	6.181
1. Patate	4.357	4.958	6.238	7.324	7.581	9.188	10.304	10.308	10.836	11.071	11.778	9.002
2. Fagioli	5.788	6.939	8.887	7.107	7.737	8.268	8.944	9.108	9.477	9.894	10.103	9.988
3. Mele	5.034	1.382	2.173	2.730	3.138	3.387	3.691	3.906	3.979	3.747	4.709	6.144
4. Mandorle	2.082	2.869	3.011	3.091	3.393	3.714	3.791	3.721	3.740	4.091	4.756	4.710
5. Noci in guscio	2.040	2.440	2.855	3.353	4.630	5.107	5.340	4.748	4.903	4.602	5.070	5.551
6. Nocciuole in guscio	2.987	2.884	3.003	3.166	3.753	3.623	3.850	3.802	4.304	4.358	5.340	5.331
7. Limoni	8.657	9.335	8.905	9.611	8.506	2.370	2.440	2.447	2.939	3.318	3.285	3.295
8. Cavoli	821	1.538	1.868	1.478	1.739	2.175	1.885	2.830	2.882	3.229	3.229	3.832
9. Cipolle	1.563	1.400	1.438	1.632	1.761	1.761	2.937	1.992	1.981	2.919	3.019	1.988

(*) Vedi nota (*) alla pagina precedente.

Segue: TAV. 2. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle singole merci (*)
(Base 1938 = 100)

MERCI	1946						1947					
	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI
A.) Altri prodotti	3.207	3.400	3.332	4.223	4.608	4.084	4.607	4.618	4.789	4.894	5.058	5.193
1. Caffè	2.440	2.423	2.750	3.105	3.479	3.471	3.404	3.374	3.427	3.380	3.555	3.711
2. Olio di semi	7.012	10.503	10.308	11.235	12.120	12.250	12.000	11.034	12.553	12.416	14.593	14.031
3. Conserva di pomodori	5.718	5.400	5.385	5.488	5.545	5.808	5.891	5.155	5.236	5.270	5.220	5.323
4. Alcol	1.303	1.868	1.889	2.287	2.400	2.551	2.716	2.700	3.028	3.328	3.348	3.257
B.) di origine animale	4.243	4.580	4.906	5.591	5.930	5.834	6.540	6.983	7.301	7.985	8.938	9.185
B.) Bestiame da macello	4.337	4.650	5.057	5.717	6.045	6.773	7.077	7.794	8.457	11.021	12.342	12.472
1. Suoi	4.378	4.017	5.030	5.194	5.124	7.170	7.281	7.329	8.591	9.728	10.611	10.638
2. Vacche	4.203	4.644	5.043	5.107	5.380	7.260	7.577	7.297	8.715	9.882	10.395	9.911
3. Vitelli	4.457	4.845	5.989	6.473	6.799	7.220	7.675	7.767	8.804	9.857	10.361	11.282
4. Ovini	4.250	4.139	4.040	4.983	5.857	6.140	6.215	6.918	7.612	7.773	7.398	7.773
5. Suini	4.320	4.070	4.984	5.237	5.580	5.393	6.079	6.510	10.611	18.125	15.574	15.050
B.) Latte e prodotti caseari	5.077	5.317	5.730	6.658	7.178	7.302	6.514	6.571	7.394	7.812	8.442	8.880
1. Latte	4.193	4.593	4.732	4.845	5.289	5.441	5.160	5.561	5.965	6.384	6.319	7.552
alimentare	5.941	3.000	3.905	3.491	3.901	3.900	4.150	4.473	4.585	4.902	5.281	5.458
industriale	4.984	5.440	5.705	6.193	6.607	6.501	6.220	6.620	7.344	7.709	7.558	9.566
2. Burro	4.778	5.187	5.250	6.430	6.044	6.320	7.230	7.008	8.100	8.730	10.288	8.971
3. Formaggio	5.989	6.080	6.782	8.448	8.540	8.823	7.400	7.288	8.398	8.715	9.728	8.985
B.) Prodotti dell'industria sottomarina	4.770	5.227	5.804	6.066	6.033	6.079	6.229	6.523	7.263	7.831	8.652	9.477
1. Sialmo	4.250	4.054	4.993	5.190	5.229	5.284	5.377	5.073	6.741	7.139	7.652	8.089
2. Prosciutto	3.522	4.018	4.987	4.994	4.694	4.841	4.953	5.148	5.853	6.433	6.793	7.246
3. Merluzzo	4.172	4.764	5.359	5.393	5.917	5.991	5.825	6.428	7.114	7.682	8.140	8.233
4. Lardo a strutto	6.704	7.101	7.759	8.371	8.255	8.288	8.196	8.362	9.608	9.730	11.478	12.697
lardo	6.593	6.844	7.481	8.000	7.670	7.581	7.772	7.564	8.481	9.241	10.962	12.192
strutto	7.033	7.913	8.626	9.856	9.478	9.776	8.414	8.675	10.780	11.904	13.110	14.298
B.) Altri prodotti sottomarini alimentari	3.221	3.998	3.894	4.618	5.027	5.070	6.490	6.727	8.179	8.478	9.689	9.498
1. Uova	3.498	3.777	4.167	4.130	5.845	6.761	7.123	5.925	6.985	6.064	6.130	5.988
2. Pollame	3.033	3.119	3.855	3.166	3.317	4.143	4.969	5.130	5.939	7.243	9.016	8.670
B.) Prodotti della pesca	3.585	3.900	3.900	3.827	4.270	4.618	4.889	5.864	5.349	5.533	5.422	6.143
1. Pesce fresco	2.840	3.146	3.040	3.095	3.366	4.030	4.122	4.680	4.787	4.881	4.344	5.074
2. Tonno all'olio	4.941	5.270	5.796	6.897	6.004	6.103	6.095	6.300	6.647	7.488	8.897	10.537
3. Baccalà e stoccafisso	8.293	8.825	8.944	9.600	9.919	10.959	10.593	10.782	9.840	10.091	11.130	10.619
baccalà	9.167	9.710	10.300	12.150	18.000	14.157	13.863	14.432	12.026	12.428	15.429	14.536
stoccafisso	7.934	8.087	8.170	8.222	8.222	9.237	9.617	8.617	9.617	8.617	8.617	8.617
4. Altre pesce conservato	3.017	3.170	3.285	3.131	3.269	3.184	3.368	3.300	3.482	3.641	4.829	5.234
II. — Materie prime e prodotti tessili	3.828	4.193	4.400	4.769	5.151	5.000	5.890	5.058	5.854	6.307	6.988	6.940
A.) Fibre tessili naturali e artificiali	3.412	4.020	4.376	4.549	5.000	5.794	5.853	5.308	5.551	6.126	6.855	7.074
1. Cotone	7.570	8.092	11.370	10.204	10.045	10.317	9.825	9.790	10.747	12.348	17.517	18.320
2. Canapa	1.498	1.496	1.499	1.699	2.044	3.103	3.142	3.471	3.553	3.918	3.979	3.905
3. Rizzoli	2.363	4.363	4.059	4.494	4.170	4.500	4.834	4.834	4.804	5.294	5.976	3.118
4. Lana	1.711	1.942	2.109	2.267	2.927	2.370	2.216	1.982	1.995	2.098	2.704	2.700
5. Flecce di rayon	4.376	4.375	4.375	4.375	5.339	5.333	5.333	5.067	6.067	6.067	6.067	6.067
B.) Filati	3.085	4.192	4.454	4.586	4.885	5.348	5.827	5.517	5.749	6.000	6.525	6.358
1. Filati di cotone	5.072	5.487	6.218	6.314	6.333	6.983	6.983	6.705	7.080	7.338	8.532	8.703
2. Filati di canapa	1.997	2.304	2.204	2.366	2.845	3.308	3.400	3.421	3.421	3.421	3.640	3.674
3. Filati di rayon	3.335	3.384	3.358	3.350	4.031	4.486	4.561	4.025	6.101	6.252	6.252	6.252
4. Seta grezza	3.905	4.012	4.401	4.583	4.583	4.522	4.209	3.718	3.597	3.544	3.554	3.218
5. Filati di lana	3.988	4.130	4.441	4.441	4.677	5.240	5.179	5.020	5.413	5.894	6.309	5.872
C.) Tessuti	4.013	4.359	4.990	4.978	5.532	5.868	6.506	6.857	6.617	7.028	7.642	7.459
1. Tessuti di cotone	4.762	5.141	6.017	6.204	6.768	8.941	7.619	7.318	7.717	8.093	8.955	9.111
2. Tessuti di canapa	3.060	3.353	3.719	3.782	4.898	7.239	8.363	8.811	8.500	9.027	9.742	9.887
3. Tessuti di seta	3.060	3.440	4.040	4.180	5.097	5.463	5.395	5.215	5.295	5.418	5.783	5.783
4. Tessuti di lana	3.400	3.670	3.875	3.924	3.777	4.027	4.351	4.928	5.016	5.509	6.353	5.160

(*) Vedi nota (*) a pag. 5.

Segue: Tav. 2. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle singole merci (*)

M E R C I	1946						1947					
	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI
III. — Pelli e calzature	3.067	2.302	4.507	5.113	5.462	5.423	5.133	5.059	5.011	5.218	5.559	5.709
1. Pelli crude	3.335	4.145	4.991	5.093	5.015	5.051	5.352	5.174	5.037	5.705	7.314	6.765
2. Pelli conciate	3.008	4.325	4.952	4.916	5.235	5.095	5.021	5.004	5.533	5.040	6.945	7.101
3. Calzature	3.705	3.991	4.075	4.492	4.733	4.946	4.799	4.694	5.172	5.295	5.443	5.549
IV. — Materie prime e prodotti metallurgici e meccanici	2.184	2.131	2.187	2.491	2.768	3.023	3.191	3.499	3.955	4.911	4.739	4.934
A) Rottami metallici	2.304	1.259	1.393	1.532	1.751	1.991	2.020	2.124	2.579	2.761	3.445	3.577
1. Rottami di ferro e acciaio	1.294	1.258	1.393	1.592	1.791	1.991	2.020	2.124	2.579	2.761	3.445	3.577
Indici prezzi legali	1.132	1.132	1.132	1.264	1.439	1.439	1.439	1.439	1.692	1.692	2.852	2.852
Indici prezzi effettivi	1.275	1.394	1.054	1.020	2.094	2.523	2.062	2.909	3.276	3.039	4.088	4.502
B) Prodotti siderurgici	2.453	2.453	2.453	2.499	2.594	3.227	3.430	4.021	4.487	4.993	5.840	6.140
1. Ferro e acciaio	2.453	2.453	2.453	2.499	2.594	3.227	3.430	4.021	4.487	4.993	5.840	6.140
Indici prezzi legali	2.251	2.251	2.251	2.251	2.848	2.848	2.848	3.074	3.035	3.635	4.611	4.611
Indici prezzi effettivi	2.054	2.064	2.064	2.747	3.119	3.806	3.902	4.958	5.359	5.990	7.195	7.765
C) Metalli non ferrosi	1.739	1.817	2.044	2.336	2.820	3.269	3.411	3.990	3.993	4.249	4.598	4.794
1. Alluminio	1.970	1.370	1.495	1.542	1.793	1.979	2.044	2.223	2.363	2.456	2.394	2.449
2. Rame	1.559	1.922	1.895	2.143	2.992	3.051	3.096	3.292	3.840	4.320	4.994	5.172
3. Stagno	2.927	3.046	3.455	4.991	5.952	5.517	5.539	5.382	5.162	5.439	5.555	5.946
4. Piombo	2.009	2.235	2.522	3.071	3.956	4.586	4.921	5.859	5.599	5.994	6.994	7.499
5. Zinco	2.443	2.924	2.979	3.833	3.799	4.561	4.896	4.953	5.942	5.711	6.991	6.999
D) Prodotti meccanici	1.977	1.974	2.026	2.493	2.527	2.569	2.944	2.993	3.009	3.120	3.299	3.499
1. Autotreno	1.933	1.933	1.933	2.399	2.399	2.322	2.999	2.999	2.999	2.999	2.999	2.999
2. Autocarri	5.999	1.593	1.593	1.971	1.971	1.971	1.971	1.971	2.397	2.399	2.399	2.399
3. Pneumatici e camere d'aria	3.652	3.652	3.992	3.952	4.129	4.129	4.129	4.129	4.999	4.914	4.413	4.413
4. Conduttori e cavi elettrici	1.993	1.992	2.192	2.379	3.990	3.993	3.993	3.993	3.999	4.999	3.997	3.997
5. Macchine da scrivere	1.999	1.999	1.999	2.099	2.379	2.999	2.999	2.999	2.999	4.199	4.199	4.199
6. Macchine da calcolare	1.999	1.999	3.399	3.399	3.399	3.399	3.999	3.999	7.399	7.399	11.997	11.997
7. Macchine agricole	2.499	2.499	2.799	2.999	2.940	2.940	3.499	3.499	4.944	4.932	4.932	5.979
8. Lampadine elettriche	2.432	2.432	2.432	2.793	2.793	2.993	2.993	2.993	2.993	2.993	3.993	3.993
9. Vassellame di alluminio	1.999	1.999	1.799	1.997	1.997	2.573	2.912	2.912	2.912	2.993	3.916	3.916
10. Casserotti e armadi di sicurezza	999	999	1.195	1.125	1.125	1.125	1.125	1.125	1.399	1.995	1.713	1.713
11. Motori a nafta	1.994	1.994	1.994	1.994	1.994	1.994	1.994	1.994	1.994	1.994	3.999	3.992
12. Magnet	1.911	1.911	1.911	1.911	1.911	1.911	1.911	1.911	1.911	1.911	3.199	3.199
13. Orsodoli di compressione	1.429	1.429	1.429	1.429	1.429	1.429	1.429	1.429	1.429	1.429	2.429	2.429
14. Ossidati	5.940	3.940	3.917	4.723	4.723	5.199	5.199	5.199	5.199	5.995	6.797	6.797
15. Orologi e sveglie	2.792	2.792	3.199	3.199	4.999	4.999	4.999	5.394	5.394	4.994	5.394	5.975
V. — Combustibili e lubrificanti	1.499	1.447	1.425	1.717	1.999	2.991	2.145	2.221	2.495	3.799	3.371	3.595
A) Carboni fossili	2.479	2.457	2.452	2.474	2.591	2.592	3.397	3.394	3.394	4.443	4.991	5.399
1. Carbon fossile estero	2.144	2.144	2.193	2.143	2.197	2.247	2.922	2.992	2.992	4.199	4.434	4.991
Indici prezzi legali	1.757	1.757	1.757	1.757	1.757	1.757	2.999	2.999	2.999	3.751	3.872	4.251
Indici prezzi effettivi	5.922	5.922	5.916	6.916	6.959	6.959	6.925	7.995	7.995	8.229	9.510	9.195
2. Coke	4.252	4.075	4.119	4.219	4.294	4.329	4.951	5.399	5.415	5.478	6.939	7.522
da gas	3.218	3.217	3.291	3.559	3.622	3.911	3.955	4.999	4.999	4.999	7.111	7.395
Indici prezzi legali	2.24	2.924	2.924	2.924	2.924	2.924	2.924	3.799	3.794	3.794	4.946	5.954
Indici prezzi effettivi	4.99	4.912	4.792	5.494	5.799	6.472	6.949	7.499	7.510	7.919	9.797	10.999
metallurgico	4.599	4.858	4.917	4.453	4.698	4.510	4.999	5.912	5.913	5.999	6.742	7.577
Indici prezzi legali	3.943	3.943	3.943	3.943	3.943	3.943	5.999	4.944	4.944	4.944	5.192	6.195
Indici prezzi effettivi	9.199	8.394	8.379	8.973	8.923	8.912	9.122	10.999	10.999	10.999	11.992	11.721
B) Oli minerali	895	947	1.194	1.243	1.394	1.599	1.931	1.959	1.959	1.999	2.479	2.599
1. Petrolio	793	799	895	895	893	1.192	1.293	1.294	1.492	1.492	1.991	1.999
Indici prezzi legali	612	695	792	792	792	959	959	1.007	1.242	1.242	1.799	1.792
Indici prezzi effettivi	1.915	1.792	1.819	2.099	3.093	3.246	3.499	2.978	2.987	2.987	3.999	3.922
2. Benzina	797	843	895	1.029	1.199	1.414	1.222	1.277	1.443	1.443	1.971	2.049
Indici prezzi legali	693	699	792	792	792	959	959	1.094	1.242	1.242	1.779	1.899
Indici prezzi effettivi	2.928	2.928	2.999	3.424	4.599	5.329	5.994	5.495	5.949	5.975	8.712	4.189

(*) Vedi nota (*) a pag. 5.

Segue: TAV. 2. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle singole merci (*)

(Base 1936 = 100)

M E R C I	1946						1947					
	VII	VIII	IX	X	XI	XII	I	I	III	IV	V	VI
3. Olii minerali combustibili	1.153	1.175	1.795	1.874	1.918	2.148	2.148	2.290	2.792	2.735	3.175	3.601
Indici prezzi legali	945	945	1.485	1.485	1.485	1.662	1.662	1.772	2.637	2.937	3.252	3.849
Indici prezzi effettivi	3.027	3.248	4.491	5.374	5.817	6.016	6.016	6.066	6.078	6.983	6.646	6.766
4. Olii minerali lubrificanti	890	1.081	1.324	1.348	1.381	1.745	1.734	1.738	2.172	2.223	3.493	3.690
Indici prezzi legali	804	970	1.111	1.111	1.111	1.508	1.508	1.508	1.982	1.982	3.849	3.849
Indici prezzi effettivi	2.659	2.894	3.240	3.461	3.810	3.877	3.768	3.816	3.878	4.996	4.790	4.856
C) Combustibili vegetali	2.458	2.620	2.908	3.122	3.363	3.769	4.154	4.645	4.967	5.808	5.783	6.742
1. Carbone vegetale	2.436	2.423	2.561	2.687	2.885	3.118	3.381	3.835	4.164	4.890	5.142	6.052
2. Legna da ardere	2.487	2.697	3.049	3.307	3.568	4.653	4.465	4.999	5.299	6.194	6.646	7.213
VI. — Materie prime e prodotti chimici	3.137	3.196	3.442	3.613	3.930	4.283	4.695	4.590	5.199	5.319	5.915	6.961
A) Concimi chimici	2.475	2.475	2.496	2.515	2.517	2.553	2.564	2.644	3.462	3.497	2.591	3.385
1. Perossato minerale	3.001	3.050	3.008	3.040	3.040	3.052	3.105	3.108	4.035	4.058	4.051	4.078
Indici prezzi legali	3.022	3.022	3.022	3.022	3.022	3.022	3.022	3.022	4.020	4.020	4.020	4.020
Indici prezzi effettivi	3.418	3.365	3.365	3.391	3.205	3.324	3.649	3.678	4.091	4.352	4.247	4.509
2. Calciosianamide	2.958	2.963	2.975	2.984	2.975	3.029	3.040	3.109	4.008	4.032	4.088	4.150
Indici prezzi legali	2.794	2.794	2.794	2.794	2.794	2.794	2.794	2.794	3.665	3.665	3.665	3.665
Indici prezzi effettivi	4.710	4.949	4.978	4.967	4.937	5.412	5.682	6.215	6.016	7.152	7.400	8.030
3. Solfato ammonico	1.948	1.948	2.008	2.001	2.045	2.130	2.168	2.174	2.890	3.028	3.251	3.433
Indici prezzi legali	1.839	1.839	1.839	1.839	1.839	1.839	1.839	1.839	2.697	2.697	2.697	2.697
Indici prezzi effettivi	2.907	2.898	3.577	4.081	3.806	4.750	5.106	5.190	5.024	6.047	6.286	7.160
4. Nitrato di calcio	1.872	1.870	1.981	1.986	1.967	1.983	2.020	2.077	2.893	2.890	2.987	3.009
Indici prezzi legali	1.759	1.759	1.759	1.759	1.759	1.759	1.759	1.759	2.575	2.575	2.575	2.575
Indici prezzi effettivi	2.993	2.864	2.967	3.024	3.242	3.305	4.307	4.670	5.757	6.324	6.998	6.915
5. Nitrato di sodio	2.616	2.025	2.025	2.132	2.172	2.167	2.167	2.431	3.472	2.466	3.592	3.892
Indici prezzi legali	1.090	1.090	1.090	2.097	2.097	2.097	2.097	2.338	2.338	3.441	3.441	3.441
Indici prezzi effettivi	2.627	2.699	2.699	2.796	3.602	3.495	3.495	4.301	5.159	5.591	6.652	6.462
B) Zolfo e antiparassitari	2.388	2.431	2.669	2.682	2.887	3.178	4.264	4.287	4.450	4.793	4.793	4.793
1. Zolfo	2.391	2.317	2.675	2.571	2.563	2.600	4.761	4.811	4.764	4.764	4.764	4.889
2. Solfato di rame	2.384	2.659	2.683	2.794	3.241	3.393	3.630	3.631	4.105	4.325	4.321	4.700
C) Altri prodotti chimici	4.900	4.971	5.845	6.604	7.951	9.149	9.479	9.603	9.091	9.465	9.798	9.828
1. Soda caustica	2.370	2.366	2.366	2.850	4.847	6.685	7.159	5.983	5.863	5.883	6.972	9.855
Indici prezzi legali	1.031	1.031	1.031	2.000	2.000	2.000	2.000	2.482	2.482	2.482	2.839	3.077
Indici prezzi effettivi	3.508	3.700	3.700	3.700	7.094	10.070	12.316	9.304	9.304	9.304	9.304	8.775
2. Acido clorico	3.438	3.393	3.716	4.217	4.947	6.307	6.753	5.959	5.461	6.374	6.459	2.566
3. Acido tartarico	2.498	2.544	2.584	2.763	3.167	3.272	3.492	3.893	3.767	3.806	3.850	3.834
4. Sapone	7.949	8.925	10.198	11.192	11.937	12.351	12.321	12.129	12.489	13.389	13.695	14.331
VII. — Prodotti cartari	3.034	3.929	3.077	3.409	3.798	4.141	4.383	4.682	5.495	5.894	7.459	9.105
1. Carta	3.034	3.929	3.077	3.409	3.798	4.141	4.383	4.682	5.495	5.894	7.459	9.105
VIII. — Legname da lavoro	2.797	2.880	3.344	3.654	3.970	4.028	4.929	4.997	5.223	5.702	5.493	7.741
1. Legname	2.797	2.880	3.344	3.654	3.970	4.028	4.929	4.997	5.223	5.702	5.493	7.741
IX. — Laterizi ed affini	3.305	3.305	3.329	3.930	3.992	4.166	4.353	4.983	5.204	5.191	5.659	6.027
A) Laterizi	3.022	3.006	3.110	3.496	4.123	4.957	4.870	5.231	5.561	5.430	5.582	5.888
1. Mattioni	3.913	2.910	3.911	3.398	4.080	4.545	4.924	5.239	5.538	5.497	5.737	5.912
2. Tegole	3.788	3.678	3.782	4.157	4.367	4.701	4.990	4.941	5.264	5.047	5.391	5.747
B) Calce e cemento	3.255	3.398	3.398	3.730	3.947	4.067	4.225	4.882	5.119	5.080	5.552	6.064
1. Calce	4.320	4.341	4.341	4.427	4.508	4.982	4.787	5.731	6.021	6.298	6.937	7.899
Indici prezzi legali	3.779	4.147	4.147	4.147	4.147	4.147	4.147	5.598	5.598	6.598	6.990	9.012
Indici prezzi effettivi	4.050	4.635	4.635	4.707	4.865	5.217	5.396	5.673	6.458	6.824	6.074	7.026
2. Cemento	2.995	3.131	3.131	3.532	3.657	3.886	4.065	4.839	4.981	4.785	5.357	5.723
Indici prezzi legali	2.707	3.007	3.007	3.007	3.007	3.007	3.007	4.001	4.001	4.001	4.507	4.974
Indici prezzi effettivi	3.194	3.194	3.194	3.996	4.247	4.709	5.093	5.270	5.200	5.529	6.117	6.472
C) Marmo	2.123	2.123	2.123	2.123	2.758	2.758	2.758	2.758	2.758	3.585	3.585	7.379
X. — Vetri e cristalli	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	4.908	4.908
1. Lastre di vetro e di cristallo	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	3.741	4.908	4.908

(*) Vedi nota (*) a pag. 5.

TAV. 3. — Prezzi legali all'ingrosso di alcune principali merci

MERCÌ E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947	MERCÌ E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
I. — CEREALI						Segue: I. — CEREALI					
1. — Grano						Segue: 4 — Segale					
Tenero (base 75 kg. per hl. toll. 1%)						Italia meridionale, Lazio e provincia di Grosseto, (esclusa Calabria e Lucania)					
Prezzi di conferimento all'ammasso (a):						Italia insulare, Calabria e Lucania					
Italia settentrionale e centrale, (escluso Lazio e provincia di Grosseto)						Prezzi dall'ammasso al molino (b):					
q	128 —	2.250	2.250	2.250		q	128 —	2.192	2.192	2.210	
	128 —	2.350	2.350	2.350			128 —	2.228	2.238	2.238	
	128 —	2.500	2.500	2.500							
Italia insulare, Calabria e Lucania						5. — Orzo vestito (base 65 kg. per hl.)					
Prezzi dall'ammasso al molino (b):						Prezzi di conferimento all'ammasso (a):					
q	141 —	2.421	2.421	2.421		Italia settentrionale e centrale (escluso Lazio e provincia di Grosseto)					
	142 —	2.541	2.541	2.541		q	98 —	1.755	1.755	1.755	
Italia meridionale ed insulare						Italia meridionale, Lazio e provincia di Grosseto (esclusa Calabria e Lucania)					
q	148 —	2.800	2.800	2.800			98 —	1.883	1.883	1.883	
	148 —	2.700	2.700	2.700			98 —	1.950	1.950	1.950	
	148 —	2.850	2.850	2.850		Italia insulare, Calabria e Lucania					
Italia insulare, Calabria e Lucania						Prezzi dall'ammasso al molino (b):					
q	153 —	2.541	2.541	2.541		q	100 —	1.838	1.838	1.872	
							110 —	1.967	1.967	1.967	
2. — Granturco (base umidità 18%)						II. — DERIVATI ALIMENTARI DEI CEREALI					
Prezzi di conferimento all'ammasso (a):						6. — Farina di frumento (e)					
q	87 —	1.600	1.600	1.600		Italia settentrionale					
	87 —	1.750	1.750	1.750		q	173 —	2.900	2.900	2.900	
	87 —	1.900	1.900	1.900			178 —	3.032	3.032	3.032	
Prezzi dall'ammasso al molino (b):						7. — Pasta alimentare					
q	102 —	2.295	2.541	2.618		Milano, comune (f)					
	102 —	2.373	2.373	2.373		q	235 —	4.190	4.190	4.190	
3. — Riso						Roma, comune (g)					
Prezzi di conferimento all'ammasso (a):						Genova, comune (g)					
q	91 —	2.800	2.800	2.800			235 —	4.059	4.059	4.059	
	98 —	2.998	2.998	2.998			249 —	3.100	3.240	3.240	
	110 —	3.558	3.558	3.558		Salerno, 1ª qualità (g)					
Prezzi dall'ammasso all'industria (d):						8. — Farina di granturco (h)					
q	105 —	3.050	3.072	3.084		Italia settent., stalla da potenza					
	111 —	3.200	3.272	3.284		q	106 —	1.618	2.900	2.900	
	121 —	3.820	3.832	3.844		9. — Riso (i)					
4. — Segale (base 55 kg. per hl. toll. 3%)						Comune					
Prezzi di conferimento all'ammasso (a):						Semilino					
q	118 —	2.250	2.250	2.250		q	164 —	4.694	4.694	4.694	
							189 —	5.351	5.351	5.351	
							245 —	6.808	6.808	6.808	
Italia settentrionale e centrale, (escluso Lazio e provincia di Grosseto)						III. — OLIO COMMESTIBILE					
q	118 —	2.250	2.250	2.250		10. — Olio di oliva					
						Prezzi di conferimento all'ammasso (m):					
						q	708 —	28.000	28.000	28.000	
							672 —	27.000	27.000	27.000	
Italia meridionale ed insulare (f)						Prezzi dall'ammasso all'assegnatario:					
q	669 —	31.600	31.600	31.600		In provincia di produzione (n)					
	669 —	33.900	33.900	33.900		q	669 —	31.600	31.600	31.600	
							669 —	33.900	33.900	33.900	

(a) Merce posta franco piede magazzino del più vicino centro di raccolta, senza tela, al netto delle quote spese inerenti all'organizzazione e gestione del Granai del Popolo. — (b) Prezzi di cessione ai molini comprensivi delle maggiorazioni caratteristiche, delle spese di gestione ammasso del contributo U.N.S.E.A., delle quote trasporto e dell'imposta generale sull'entrata. — (c) Prezzi base per cessione da produttore ad Ento ammassatore per merce insaccata in tote del compratore, posta su veicolo dell'acquirente nell'azienda di produzione. — (d) Prezzi di cessione da Ento ammassatore all'industria, per merce insaccata in tote del compratore, posta su veicolo franco magazzino del produttore o dell'Ento ammassatore comprensivi delle maggiorazioni mensili per custodia e magazzinaggio, escluse l'imposta generale sull'entrata. — (e) Prezzi di vendita dal produttore magno, franco molino, merce esposta, per l'Italia meridionale dal 15 aprile media dei prezzi delle varie province. — (f) Prezzi di vendita dal distributore provinciale a dettagliante, franco vagone partenza in tote dell'acquirente. — (g) Prezzi di vendita dal pestificio o distributore grossista a dettagliante, franco dettagliante. — (h) Merce nuda resa su veicolo del ricevitore, franco molino. — (i) Prezzi per merce in tote del compratore e per comune in riserva su carro o in stazione su vagone base Piemonte e Lombardia. — (j) Con decorrenza dal 15 aprile o. s. i prezzi sono stati determinati dall'Alto Commissariato dell'Alimentazione in base ad elementi forniti dalle Sopra provinciali; pertanto da tale mese è stata indicata la media dei prezzi delle varie province. — (m) Per prodotto nudo reso franco magazzino di raccolta o del produttore, nel caso in cui sia autorizzato il deposito fiduciario presso i magazzini del produttore stesso. — (n) Merce resa franco magazzino ammasso, compresa l'imposta generale sull'entrata. — (o) Prezzo fisso per merce franco magazzino assegnatario nazionale, compresa l'imposta generale sull'entrata, escluse le spese effettive di trasporto.

Segue: TAV. 3. — Prezzi legali all'ingrosso di alcune principali merci

MERCÌ E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
IV. — ALTRI PRODOTTI					
11. — Bietole da zucchero					
Polarizzazione gradi 10 (a)	gr. pol.	0,38	25	25	25
Italia Settentrionale	"	0,38	29	29	29
Italia Centrale e Meridionale	"				
12. — Zucchero (b)					
Bemolato raffinato	q	687	12.500	16.000	16.000
Cristallino	"	622	12.900	15.500	15.500
V. — MATERIE PRIME E PRODOTTI SIDERURGICI					
13. — Rotami di ferro, acciaio e ghisa (c)					
Milano, ferro e acciaio spessa mm. 6	q	36	900	950	960
Genova, ferro e ghisa spessa mm. 4 e più	"	31	850	950	960
14. — Ghisa					
Ematite (d)	t	698	25.400	28.500	30.500
15. — Lingotti A 00					
Omogeneo commerciale (e)	t	1	25.200	28.500	28.500
16. — Blumi e bramme A 00					
Omogeneo commerciale (e)	t	1	31.000	40.000	40.000
17. — Billette da laminazione					
Omogeneo commerciale (e)	t	1	27.000	27.000	27.000
18. — Bidoni A 00					
Qualità omogeneo commerciale (e)	t	1	29.000	40.000	40.000
19. — Laminati					
A caldo (base) (e)	q	121	4.800	5.400	5.400
20. — Vergella					
Per tralicci (e)	q	123	4.610	5.750	6.750
21. — Lamiera (e)					
Grossa, spessore base mm. 6	q	145	5.400	6.750	6.750
Sottile, spessore base infer. a mm. 4	"	145	6.970	8.600	8.600
22. — Bande stagnate (e)					
Nazionali mercantili, casse da kg. 45, fogli 118 x 1.600 x 14"	cassa	127	7.568	9.188	9.188
23. — Tubi d'acciaio (f)					
Senza saldatura, per gas	q	256	7.800	9.600	9.600
24. — Rotole ferroviarie e tranviarie (g)					
Rotale a fungo e Douaiville	q	186	6.180	6.400	6.400
Rotale a gola	"	146	5.580	6.800	6.800
MERCÌ E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue: V. — MATERIE PRIME E PRODOTTI SIDERURGICI					
25. — Fili, griglie e corde spinose (h)					
Fili di ferro					
Lucide crudo, base 20	q	160	6.400	7.850	7.850
Cotto nero, base 20	"	166	6.100	7.850	7.850
Ramato crudo, base 20	"	166	6.400	7.850	7.850
Ramato per molle, nn. 12 e 18	"	170	6.400	7.850	7.850
Griglie e corde spinose					
Griglia, con filo sinato, crudo n. 6	q	292	14.520	17.431	17.431
Corde spinose a 2-3 fili 4 punti con fili zinco n. 12	"	228	11.583	13.900	13.900
26. — Chiodi e semenze (A)					
Chiodi					
Quadri a gambo informe	q	200	7.406	8.959	8.959
Semenze					
In acciaio dolce a mano, lung. mm. 20	kg	8,01	107	123	123
Nera ossidata per macchina, lung. mm. 14	"	5,26	178	214	214
Broccame da scorpie					
Bomberine, gambo tondo da 20-24	q	807	11.178	13.414	13.414
VI. — CARBONI FOSSILI					
27. — Carboni esteri					
Milano, (tout venant, già assogn.)	t	257	10.411	10.411	11.429
U.N.R.R.A. (i)	"	241	8.900	1	1
Torino, estero (i)	"				
28. — Coke					
Da gas					
Pezatura, Milano (m)	t	307	16.153	21.322	21.662
Pezatura, Genova (o)	"	285	13.823	19.218	19.574
Pezatura, Roma	"	290	10.872	1	1
Metallurgico					
Pezatura grossa, Marphero (n)	t	282	11.980	17.860	1
Pezatura grossa, Vado Ligure (o)	"	280	11.975	11.875	17.000
29. — Lignite (p)					
Nationalle di lignite xilofe	t	180	6.300	6.200	6.200
VII. — OLII MINERALI					
30. — Benzina (q)					
Per auto	q	474	5.600	5.434	5.966
31. — Petrolio (q)					
Illuminante	q	879	4.709	6.500	6.924
32. — Gasolio (q)					
Industriale	q	247	4.804	5.726	6.061

(a) Prezzi per prodotto consegnato alle fabbriche, non comprensivi dei contributi per spese di trasporto e facilitazioni contrattuali; le modalità di consegna sono fissate dal contratto nazionale di coltivazione. — (b) Merce imballata resa franco fabbrica su vagoni ferroviari o altro veicolo, tela per merce, prezzi comprensivi dell'imposta di fabbricazione. — (c) Per Milano: merce resa franco vagoni partenza; per Genova: merce resa stabilimento Liguria. — (d) Prezzi al produttore per merce resa franco vagoni partenza, imballo escluso per quantitativi di almeno 10 tonnellate. — (e) Prezzi per produzioni dell'Italia settentrionale (Emilia compresa) per merce resa franco vagoni od autocarri stabilimento fornitore, imballo escluso; per produzioni dell'Italia centro meridionale si applica un aumento di L. 400 a tonnellata. — (f) Prezzi per tubi da gas di acciaio neri comuni, sfittati a vite e manico normale, in lunghezza commerciale da 3500 a 7000 mm. per merce franco destino, per quantitativi di almeno 10 ton. — (g) Prezzi per l'Italia settentrionale compresa l'Emilia, per merce resa franco partenza, su vagoni od autocarri stabilimento fornitore, imballo escluso; per le produzioni dell'Italia centro meridionale di L. 65 a quintale. — (h) Prezzi per merce senza saldatura, per gas. — (i) Merce resa franco vagoni partenza. — (j) Merce resa franco vagoni partenza porto sbarco. — (m) Merce resa franco officina su mezzo di trasporto. — (n) Prezzo da importatore a grossista distributore. — (o) Per merce posta su carro o autocarro officina Gorette per vagoni cokeria. — (p) Merce posta su vagoni partenza alla più vicina stazione ferroviaria. — (q) Prezzi al consumatore per merce nuda od in "cisti a rendere cauzionali franco deposito, franco spedizione arrivo, franco domicilio, franco centro di distribuzione in facoltà del Comitato Italiano Petroli.

Segue: TAV. 3. — Prezzi legali all'ingrosso di alcune principali merci

MERCI E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947	MERCI E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue: VII. — OLI MINERALI						X. — FERTILIZZANTI E ANTIPARASSITARI					
33. — Olii combustibili (a)						39. — Perossato minerale (a)	Unità s.d. fosf.				
Per forniture e caldaie tipo unico	t	401 —	12.060	15.900	17.250	Perossato minerale		1,39	56	56	56
Diesel comune per motori . . .	q	125 —	2.064	2.852	2.990						
34. — Lubrificanti (b)						40. — Calcioceianamide (a)					
<i>Per auto</i>						Titolo 15-10 %	q	65 —	2.400	2.400	2.400
Olio CIP n. 1 per motori (fluidissimo)	q	685 —	14.520	25.500	23.500	41. — Solfato ammonico (a)					
Olio CIP n. 2 per motori (fluidissimo)	q	635 —	14.500	23.500	23.500	Titolo 20-21 %	q	82 —	2.200	2.200	2.200
Olio CIP n. 2-A per motori (semidens)	q	673 —	14.500	23.500	23.500	42. — Nitrato di calcio (a)					
Olio CIP n. 3 per motori (denso)	q	745 —	14.500	23.500	23.500	Titolo 15-16 %	q	84 —	2.200	2.200	2.200
Olio CIP n. 4 per motori (ultradens)	q	708 —	14.500	23.500	23.500	Titolo 13-14 %	q	76 —	1.900	1.900	1.900
Olio CIP n. 800 per cambi e differenziali	q	690 —	18.900	22.100	22.100	43. — Nitrato ammonico (a)					
Grasso CIP n. 14-15 per organi del telaio	q	480 —	18.900	22.100	22.100	Titolo 15-16 %	q	73 —	1.900	1.900	1.900
<i>Per uso industriale</i>						44. — Nitrato di sodio (f)					
Olio CIP n. 5-A, per organi leggeri velocissimi	q	525 —	8.800	16.500	16.500	Greggio del Cilic	q	93 —	2.170	6.200	3.200
Olio CIP n. 5-B, per bagni fibre tessili	q	400 —	7.500	13.500	18.500	45. — Zolfo greggio (f)					
Olio CIP n. 5-D, per trasmissioni medie	q	426 —	8.000	14.200	14.200	Gialla superiore Sicilia	q	48 —	2.200	2.200	2.200
Olio CIP n. 5-E, per trasmissioni medie pesanti	q	428 —	8.100	14.300	14.300	Gialla inferiore Sicilia	q	41 —	2.150	2.150	2.150
Olio CIP n. 7-A, per turbine (fluidissimo)	q	455 —	11.300	18.400	18.400	Buona Sicilia	q	39 —	2.080	2.080	2.080
Olio CIP n. 10, per cilindri a vapore saturo	q	505 —	11.100	18.200	18.200	Corrente Sicilia	q	38 —	2.020	2.020	2.020
Olio CIP n. 11, per cilindri a vapore surriscaldato	q	555 —	11.800	19.100	19.100	46. — Solfato di rame (a)					
Olio CIP n. 12, per bocche d'robili	q	420 —	7.900	14.000	14.000	Titolo 98-99 % per quantitativi non infer. a 5.000 q.	q	196 —	7.500	7.500	7.500
Olio CIP n. 15, per trasformatori	q	525 —	4.400	10.100	10.100	47. — Ossicloruro di rame (a)					
Olio CIP n. 18-A, di vasellina medic. fluido	q	675 —	10.200	16.800	16.800	Titolo garantito 17 %	q	150 —	6.600	6.600	6.600
Olio CIP n. 18-B, di vasellina medic. semidens	q	675 —	11.600	19.000	19.000						
VIII. — MATERIALE DA COSTRUZIONE (c)						XI. — PRODOTTI CHIMICI					
35. — Calce						48. — Soda caustica (g)					
Eminentemente idraulica	q	7 —	380	470	470	Base 87-98 %	q	130 —	3.200	4.000	4.000
36. — Cemento						49. — Oleine (d)					
Tipo 500	q	18 —	585	665	665	Distillata	q	500 —	35.000	35.000	35.000
IX. — VETRI E CRISTALLI (d)						50. — Sapone duro (h)					
37. — Lastre di vetro						(48-44% di acidi grassi)					
Semplici, mm. 1,9-1,9, mm. lib. . .	m²	—	270	350	350	Italia settentrionale (esclusa Emilia)	q	215 —	12.300	12.000	12.300
Semidoppio, mm. 2, 7-3, 2	m²	—	495	585	585	Italia meridionale (compresa Emilia)	q	215 —	10.800	10.800	10.800
38. — Mezzo cristallo						51. — Sapone per l'industria (a)					
mm. 4-4,5, fino a m² 0,21	m²	—	925	1.120	1.120	(al 90-92 %)					
mm. 5-6, " " 0,21	m²	—	1.025	1.225	1.225	Italia settentrionale	q	358 —	16.100	16.100	16.100
						Italia meridionale	q	358 —	15.900	15.900	15.900

(a) Prezzi al consumatore per merce posta su carri cisterna ferroviari od autotreni botte di oltre 10 tonn. franco stabilimento estero. — (b) Prezzi per merce nazionalizzata sciolta per qualsiasi quantitativo o imballaggio a rendere, comprensivi dell'imposta generale sull'entrata e diritti erariali, esclusi dazi comunali. — (c) Prezzi al produttore per merce nuda su mezzo di trasporto franco stabilimento per le provincie della Liguria, del Piemonte, della Lombardia, dell'Emilia e delle Tre Venezie. — (d) Prezzi dal produttore franco stazione destino Ferrovia dello Stato e Ferrovie secondarie annesse al servizio cumulativo, imballo compreso. — (e) Prezzi per merce inscatata franco fabbrica, resa su mezzo di trasporto, escluso il costo dell'imballaggio. — (f) Merce resa su veicolo dell'acquirente al magazzino di distribuzione. — (g) Merce nuda franco stabilimento produttore per i fusti da kg. 400 lara per merce. — (h) Prezzi per merce resa franco stabilimento produttori su mezzo di trasporto, compreso imballaggio. — (i) Merce nuda franco stabilimento di estrazione e di rettificazione. — (l) Merce nuda posta su vagoni nei porti d'imbarco.

TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947	MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
I. — CEREALI						II. — DERIVATI ALIMENTARI DEI CEREALI					
1. — Grano						6. — Farina di frumento					
<i>infera</i>						<i>unico</i>					
Alessandria	q	148	18.000	22.000	20.000	Alessandria, da pastific. abb. 80%	q	174	22.000	27.000	24.500
Cuneo	q	143	18.200	22.000	18.400	Torino, abburellata 80 % (1)	q	285	20.000	22.500	20.000
Brescia	q	143	20.000	17.000	14.000	Genova	q	212	18.000	23.000	24.000
Cremona	q	140	17.000	22.000	15.000	Milano, per panificazione tipo	q	177	19.000	26.750	24.500
Milano	q	145	16.000	22.000	19.000	Bologna, tipo unico	q	176	18.000	20.000	18.000
Padova	q	189	10.000	15.000	15.000	Firenze, tipo unico resa 85 %	q	182	17.500	17.750	17.750
Novigo	q	142	10.000	15.000	13.000	Roma, tipo unico 85 %	q	177	16.500	16.500	16.500
Verona	q	131	17.000	17.000	15.000	Salerno, tipo unico	q	176	16.500	18.000	16.000
Bologna	q	142	14.500	17.000	14.500	Bari, tipo unico	q	161	17.000	17.000	17.000
Forlì	q	130	10.000	15.000	14.000	Catania, per panificazione	q	166	11.500	10.000	12.100
Porto	q	140	7.000	7.000	7.000						
Imperia	q	140	8.900	9.250	11.750						
Firenze	q	140	13.800	14.300	15.400	7. — Pasta alimentare					
Perugia	q	140	8.900	12.150	9.400	Torino, comune	q	250	30.000	34.500	35.000
Roma	q	145	8.500	12.000	8.000	Genova, id.	q	232	22.000	28.000	30.000
Campobasso	q	140	8.000	8.000	8.000	Milano, id.	q	233	24.000	29.000	30.000
Bari	q	145	14.000	14.000	11.000	Firenze, id.	q	252	24.000	24.000	24.000
						Roma, id.	q	285	27.500	29.000	28.500
						Salerno, id.	q	240	28.000	28.000	28.000
<i>duro</i>						8. — Farina di granoturco					
Bari	q	155	15.000	15.000	12.000	Alessandria	q	102	8.500	8.500	8.500
Foggia	q	150	11.500	11.000	9.500	Torino, selaccata	q	108	7.500	8.500	7.500
Caltanissetta	q	154	10.000	7.500	3.500	Milano, da polenta	q	102	8.500	8.500	8.000
Catania	q	152	9.300	9.000	9.500	Padova, nostrina gialla	q	102	9.500	9.500	9.500
Palermo	q	152	11.000	11.000	10.000	Reggio, selaccata	q	105	7.000	10.000	9.000
Trapani	q	152	11.000	12.000	11.000	Verona, tipo unico	q	114	8.000	8.000	8.000
Cagliari	q	152	11.000	12.000	11.000	Roma	q	96	8.500	8.000	8.000
Sassari	q	154	10.000	10.000	10.000	Campobasso, qualità buona	q	96	8.500	8.500	8.500
2. — Granoturco						9. — Riso					
Alessandria	q	80	8.000	8.000	8.000	<i>comune</i>					
Cuneo	q	85	7.000	8.050	8.700	Novara	q	156	12.500	12.500	18.500
Torino	q	88	7.000	7.500	6.500	Torino	q	170	15.000	17.000	17.000
Brescia	q	88	10.000	9.000	7.000	Vercelli	q	144	10.500	11.000	9.000
Cremona	q	88	9.000	10.000	8.000	Milano	q	150	15.000	15.500	15.750
Milano	q	88	7.400	7.500	7.000						
Padova	q	90	6.500	8.000	8.000	<i>semifino</i>					
Udine	q	86	6.000	6.000	6.000	Vercelli	q	185	10.500	11.000	9.000
Venezia	q	91	6.750	7.000	7.000	Mantova	q	180	14.000	14.000	14.000
Verona	q	90	7.200	7.000	7.000	Milano	q	180	18.450	18.500	17.000
Bologna	q	91	8.500	8.000	8.000	Bologna	q	180	18.000	18.000	18.000
Firenze	q	88	6.300	7.050	7.750						
3. — Risona						<i>fino</i>					
<i>comune</i>						Vercelli	q	246	10.500	11.000	9.000
Vercelli	q	92	8.000	7.000	7.000	Mantova	q	247	15.000	15.000	15.000
Milano	q	92	8.500	9.000	9.300						
Pavia	q	92	6.500	7.000	—						
<i>semifino</i>						III. — VINO ED OLIO					
Vercelli	q	102	8.500	7.500	7.500	10. — Vino					
Milano	q	101	9.000	10.000	10.000	Alessandria, comune 10°	hl	110	4.700	—	5.500
Pavia	q	102	6.800	7.000	—	Firenze, id. 11°-12°	q	108	6.050	6.770	7.300
<i>fino</i>						Roma, bianco pregiato dei Castelli 12°	q	170	9.000	9.800	9.800
Vercelli	q	124	9.000	8.000	8.000	Napoli, rosso 12°	q	113	7.300	7.700	8.350
Milano	q	126	10.200	10.800	11.000	Foggia, bianco comune 10°-10 1/2°	q	144	5.700	5.900	6.250
Pavia	q	127	7.000	7.500	—	Taranto, bianco 11°	q	9	6.200	7.800	7.100
						Lecce, rosso comune 14°	q	122	8.000	8.500	8.800
						Trapani, bianco 14°	q	162	8.500	9.000	10.000
4. — Segale						11. — Olio d'oliva					
Cuneo	q	114	10.250	18.500	9.250	Imperia, 1° qualità (acid. 4°)	q	600	95.000	105.000	97.500
Torino	q	121	9.000	12.000	8.000	Firenze, 2° id.	q	714	61.800	67.470	76.000
Vercelli	q	113	10.000	12.000	12.000	Perugia, 1° id.	q	705	74.000	75.000	77.500
Milano	q	123	11.000	12.000	10.000	Roma, 1° id.	q	806	65.000	75.000	80.000
Udine	q	110	5.800	5.800	5.800	Napoli, 1° id.	q	708	60.000	67.300	70.000
						Bari, 2° id.	q	687	45.000	55.000	75.000
						Brindisi, 2° id.	q	684	45.000	55.000	80.000
						Foggia, 2° id.	q	684	50.000	60.000	80.000
						Lecce, 2° id.	q	687	55.000	65.000	79.000
						Reggio di Calabria, 2° qualità	q	669	53.000	65.000	75.000
Foggia	q	91	5.500	5.500	6.000	Catania, 2° qualità	q	787	48.000	55.000	62.000
Caltanissetta	q	85	4.800	4.800	4.000	Sassari, 1°	q	687	47.000	50.000	60.000
Catania	q	90	5.000	4.100	4.100						

(*) I prezzi riportati nella presente tavola vengono rilevati dagli Uffici Provinciali del Commercio o dell'Industria e dalle Camere di Commercio secondo norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. La rilevazione è stata iniziata a partire dal mese di maggio 1946.

I dati sono provvisori.

(1) Per il mese di giugno abburellata all'85 %.

Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947	MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue: III. — VINO ED OLIO						Segue: IV. — PRODOTTI ORTOFRUTTIGOLI					
12. — Olio di semi						20. — Mandorle agustate					
Alessandria	q	890	80.000	110.000	90.000	Bari	q	824	39.000	48.000	47.000
Torino, winter	q	830	90.000	100.000	94.000	Taranto	q	1.080	34.000	48.000	48.000
Milano	q	823	81.100	86.250	92.500	Caltanissetta	q	949	39.000	50.000	50.500
Livorno, nazionale	q	750	90.000	92.000	100.000	Siracusa	q	1.023	49.000	48.000	46.000
IV. — PRODOTTI ORTOFRUTTIGOLI						21. — Limoni					
13. — Patate						Reggio di Calabria	q	116	2.300	3.100	5.800
Torino, marzo	q	47	5.300	4.600	3.500	Catania	q	75	2.350	6.700	5.500
Belluno, id.	q	41	4.000	—	—	Messina	q	79	2.350	1.800	1.800
Trento, id.	q	37	4.250	—	5.350	Siracusa	q	73	3.250	3.750	—
Bologna, id.	q	36	—	—	—	V. — ALTRI PRODOTTI					
Roma, id.	q	34	—	4.500	3.500	22. — Conserva di pomodoro					
San'Abbasio, norstine	q	32	4.000	3.500	3.000	Alessandria, concentrato	q	254	18.000	18.000	18.000
Napoli, marzo	q	42	4.610	5.320	3.750	Parma, doppio concentrato sciolto da 1 kg.	q	240	14.500	14.700	15.800
Sulzano, id.	q	35	—	—	3.950	Piacenza, doppio concentrato in fusti	q	176	10.376	9.820	11.800
14. — Fagioli						Salerno, doppio concentrato sciolto da 500 gr.	q	228	14.000	14.000	14.000
Cuneo, rapina	q	151	17.300	18.000	18.750	23. — Zuccheri					
Vercelli, saluggia 1 ^a qualità	q	150	15.000	18.000	—	Torino, raffinato semolato	q	700	75.000	85.000	85.000
Padova, comuni	q	159	15.810	16.250	17.070	Genova, raffinato	q	644	85.000	75.000	80.000
Ferrara, borlotti	q	212	18.500	19.000	19.000	Milano, raffinato semolato	q	637	75.000	85.000	87.000
Arezzo, comuni	q	181	17.500	17.500	17.500	Verona, raffinato semolato	q	614	60.000	70.000	75.000
Napoli, id.	q	238	21.000	21.800	22.000	Padova, cristallino	q	620	75.000	80.000	90.000
Salerno, id.	q	185	20.000	20.000	19.000	Bologna, cristallino	q	623	75.000	80.000	90.000
Catanzaro, id.	q	150	15.000	18.000	18.000	Roma, semolato	q	638	85.500	71.000	75.000
15. — Fave secche						24. — Alcole					
Bari	q	114	5.000	6.000	5.500	Commestibile ad almeno 20°					
Matera	q	115	5.500	5.500	6.000	Torino	ettan.	2.322	83.000	78.000	73.000
Caltanissetta	q	71	4.800	4.800	4.800	Genova	q	2.283	70.000	74.000	73.000
Enna	q	82	5.500	5.500	5.500	Milano	q	2.300	74.600	75.500	75.500
Messina	q	103	6.600	6.200	6.300	Roma	q	2.326	80.000	77.700	77.500
Capri	q	98	3.800	3.800	3.000	25. — Caffè					
16. — Cipolle secche						Torino, Santos superiore	q	2.050	89.000	90.000	88.000
Alessandria	q	110	1.000	—	—	Genova, id. id.	q	2.189	88.000	70.000	75.000
Bologna	q	98	1.200	—	—	Roma, id. id.	q	2.189	78.500	83.000	84.000
Parma	q	122	1.000	1.000	900	VI. — BESTIAME					
Roma	q	79	—	—	1.000	DA MACELLO (a peso vivo)					
Avellino	q	1	1.400	1.800	1.500	26. — Buoi					
Catanzaro	q	48	2.000	2.000	2.000	1^a qualità					
17. — Pesche						Alessandria	q	281	16.000	40.000	49.000
Padova	q	1	—	—	13.250	Milano	q	455	41.000	44.000	49.000
Ravenna, precoci	q	130	—	—	10.500	Parma	q	372	35.000	87.000	87.000
Verona	q	142	—	—	6.350	Reggio nell'Emilia	q	381	36.100	38.700	39.500
18. — Ciliege						Perugia	q	347	32.500	32.500	35.000
Forlì	q	1	—	—	7.300	2^a qualità					
Roma	q	97	—	—	5.000	Cremona	q	254	27.000	34.000	31.500
Arellino	q	1	—	—	6.700	Milano	q	294	37.500	40.000	38.500
19. — Noccioline in guscio						Mantova	q	301	21.000	24.000	22.000
Viterbo	q	365	16.250	—	29.000	Verona	q	271	33.200	37.000	35.900
Avellino	q	362	17.500	20.000	24.800	Bologna	q	314	34.000	35.200	35.800
Napoli	q	381	15.650	21.000	24.000	Parma	q	335	28.000	30.000	30.000
Enna	q	325	18.000	14.000	15.000	Roma	q	340	30.000	32.000	32.000
Messina	q	385	16.000	20.000	14.500						

(*) Vedi nota (*) a pagina precedente.

Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947	MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue: VI. — BESTIAME DA MACELLO (a peso vivo)						VII. — LATTE E PRODOTTI CASEARI					
27. — Vacche						33. — Latte di vacca					
1ª qualità						alimentare					
Cremona	q	294	81.500	84.000	82.000	Torino	hl	88	9.915	4.885	5.150
Milano	"	419	86.600	88.000	88.000	Firenze	"	98	5.890	6.100	5.790
Verona	"	1	32.500	38.000	34.000	Roma	"	182	6.000	6.000	6.000
Perugia	"	816	28.500	32.970	34.000	Napoli	"	140	8.000	8.000	8.000
Roma	"	866	29.000	30.000	30.000						
2ª qualità						industriale					
Cremona	q	218	25.000	81.000	37.000	Cremona	hl	68	4.950	5.450	5.700
Mantova	"	224	17.000	19.000	17.000	Milano	"	71	5.750	6.200	6.400
Milano	"	349	31.000	32.500	32.500	Pavia	"	98	4.800	4.000	7.000
Verona	"	285	29.000	32.500	30.500						
Bologna	"	387	33.200	34.500	33.500						
Modena	"	295	25.000	28.000	26.000						
28. — Vitelli						34. — Burro					
1ª qualità						di centrifuga					
Mantova	q	1	89.000	45.000	43.000	Cuneo	q	1.400	108.100	112.600	101.200
Milano	"	671	58.000	60.000	61.000	Brescia	"	1	108.200	119.000	103.300
Verona	"	413	42.700	47.000	50.000	Bolzano	"	1.287	108.600	123.600	110.200
Modena	"	486	45.000	50.000	46.000	Belluno	"	1.181	120.000	120.000	120.000
Perugia	"	417	43.000	47.000	47.500	Gorizia	"	1.237	100.000	110.000	110.000
Roma	"	476	80.000	35.000	35.000						
2ª qualità						di affioramento					
Cuneo	q	368	43.600	81.800	51.300	Cremona	q	1.070	109.500	125.800	105.000
Mantova	"	1	33.000	30.000	37.000	Mantova	"	1.036	103.000	119.800	100.800
Milano	"	522	55.000	55.000	55.000	Milano	"	1.146	104.500	120.500	108.200
Bologna	"	408	42.900	48.300	52.700	Pavia	"	1.151	68.600	111.000	99.600
Parma	"	296	98.000	43.000	55.000	Vicenza	"	1.127	97.000	111.500	110.000
						Piacenza	"	1.118	98.000	98.000	91.000
29. — Suini						35. — Formaggi					
Lattonzoli						Grana					
Modena, olive 1/20 kg.	q	520	83.300	119.100	111.200	Mantova, stag. 1 anno	q	983	107.500	97.500	97.500
Arezzo, id.	"	532	90.000	116.000	106.000	Modena, stag. 1 anno	"	1.188	82.000	95.000	100.000
Grassi						Parma, parm. vecchio	"	1.089	110.000	125.000	180.000
Torino	q	553	55.000	62.000	55.000	Reggio nell'Emilia, regg. 1 anno	"	994	101.000	120.000	131.600
Cremona	"	511	55.000	59.200	61.700						
Mantova	"	523	54.000	61.200	63.700	Pecorino					
Bologna	"	519	62.500	60.400	63.600	Roma, romano scelto	q	1.058	67.000	78.000	80.000
Ravenna	"	1	47.000	54.000	62.000	Viterbo, scialo 1ª qualità	"	1.080	70.000	72.000	72.000
Modena	"	529	55.000	58.000	60.000	Nuoro, sardo duro	"	942	49.000	50.000	54.500
Parma	"	546	51.000	60.000	63.000						
Reggio nell'Emilia	"	510	55.000	57.200	61.000	Provolone					
Magroni						Cremona, provolone	q	644	58.800	58.500	68.750
Modena, da 30 a 50 kg.	q	517	68.800	79.000	83.700	Gorgonzola					
Arezzo, id.	"	492	60.000	66.000	65.000	Novara, fresco	q	448	48.500	63.300	49.200
						Milano, id.	"	773	41.250	43.250	49.700
30. — Agnelli						Pavia, id.	"	435	41.600	48.000	45.000
Forlì, nostrani	q	447	27.000	27.000	27.000	Asiago					
Perugia, id.	"	434	32.000	31.500	31.500	Vicenza, grasso stagionato	q	1.126	42.000	46.500	57.500
Roma, id. peso morto	"	616	35.000	35.000	—	Fosina					
Chieti, abruzzesi 1ª qualità	"	430	30.000	30.000	30.000	Aosta, di lattiera	q	797	80.000	75.000	79.000
Cosenza, nostrani	"	896	16.000	16.000	20.000						
31. — Castrati						VIII. — PRODOTTI DELL'INDUSTRIA SALUMIERA					
Forlì, emiliani	q	311	25.000	25.000	25.500	36. — Lardo					
Perugia 1ª qualità	"	387	32.600	30.000	30.000	Torino, nostrano	q	784	49.000	87.000	87.000
						Milano, pezzatura da 20 kg. e più	"	688	71.825	77.500	85.000
32. — Pecore						Tridente, nostrano 1ª qualità	"	784	79.000	98.000	97.000
Verona	q	222	19.500	20.000	20.500	Bologna, nostrano da 15 a 22 kg.	"	676	87.000	—	93.000
Forlì, emiliane	"	290	24.000	24.000	24.000	Modena, spezzato basso	"	695	67.000	70.000	80.000
Roma	"	1	17.000	13.000	19.000	Modena, id. alto	"	734	91.250	76.125	88.750
Chieti, nostrane 1ª qualità	"	210	20.000	20.000	20.000	Risotto nell'Emilia, pezzatura fino a 20 kg.	"	704	70.000	78.875	92.500
						Perugia	"	741	64.700	—	85.000
						Roma, nostrano, pezzatura superiore a 20 kg.	"	724	65.500	84.000	97.500

(*) Vedi nota (*) a pag. 11.

Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCİ, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue: VIII. — PRODOTTI DELL'INDUSTRIA SALUMIERA.					
37. — Strutto					
Torino, nostrano	q	725	75.000	88.000	88.000
Milano, id.	q	646	77.500	85.000	89.000
Bologna, di caldaia	q	645	73.000	—	100.000
Modena, di maiale	q	671	71.000	79.500	93.750
Firenze, nostrano	q	673	75.000	78.300	—
Roma	q	810	75.000	95.500	97.900
38. — Prosciutto					
Torino, crudo di Parma	q	1.700	105.000	116.000	115.000
Milano, id.	q	1.540	97.500	96.000	109.500
Bologna, naturale stagionato	q	1.353	—	—	110.000
Modena, salato suocro	q	1.403	87.500	91.250	101.250
Firenze, crudo nostrano	q	1.628	82.500	88.900	107.500
Roma, stagionato prod. locale	q	1.300	72.500	92.500	92.500
39. — Salame					
Torino, crudo, tipo Milano, cresponi e sottocresponi	q	1.638	100.000	118.500	118.500
Cremona, suino stagionato	q	1.542	111.000	125.000	130.000
Milano, crudo cresponato	q	1.465	102.600	122.500	121.500
Modena, crudo	q	1.363	93.750	98.125	132.500
Firenze, toscano piccolo	q	1.570	89.000	—	—
Macerata, tipo Fabriano	q	1.500	100.000	—	—
Roma, stagionato prod. locale	q	1.500	110.000	—	197.500
40. — Mortadella					
Torino, 1ª qual. tipo Bologna	q	1.000	—	—	80.000
Milano, Bologna extra	q	821	77.500	81.250	89.500
Padova, pura di Bologna	q	883	89.500	—	89.500
Modena, pura carne suina	q	824	87.000	86.375	79.000
Firenze, di Bologna suino e bovino	q	750	53.000	57.500	61.000
Firenze, puro suino	q	961	75.400	76.700	86.250
Roma, di Bologna extra pure suino	q	985	66.000	74.500	79.500
IX. — ALTRI PRODOTTI ZOOTECNICI ALIMENTARI					
41. — Polli					
Milano, nostrani 1ª qualità	q	1.061	87.800	95.500	94.500
Padova, mezzani	q	870	79.400	90.000	81.500
Firenze, 1ª qualità	q	999	82.400	85.900	85.400
Macerata, mezzani	q	768	35.000	80.000	80.000
Perugia, nostrani 1ª qualità	q	770	45.000	80.000	85.000
Roma, del Faldromo	q	968	66.000	70.000	75.000
42. — Uova fresche					
Torino	1.000	482	20.000	31.000	29.000
Milano	q	505	23.750	27.300	28.800
Padova	q	487	22.870	30.250	27.400
Rovigo	q	524	23.900	27.500	28.250
Venezia	q	484	28.000	28.000	—
Forlì	q	436	25.000	30.000	27.000
Placenza	q	480	24.000	28.500	26.100
Firenze	q	431	24.500	27.000	28.750
Macerata	q	419	24.000	28.000	28.000
Perugia	q	427	22.500	27.500	27.000
Roma	q	458	20.000	26.000	26.000
X. — PRODOTTI DELLA PESCA					
43. — Pesce fresco di mare					
Milano, branzini	q	1.885	108.375	105.190	129.150
Milano, squali medie	q	1.096	64.082	41.080	90.950
Milano, squali grossi	q	784	128	38.000	42.700
Milano, polpine	q	950	54.687	58.700	62.900
Venezia, anguille	q	950	40.000	42.500	—
Venezia, calamaretti	q	2.100	87.000	90.000	—
MERCİ, PIAZZE E QUALITÀ					
Segue: 43. — Pesce fresco di mare					
Ancona, merluzzo	q	775	29.000	30.100	36.300
Ancona, sogliole	q	1.060	42.100	55.270	73.050
Roma, alici	q	841	22.500	17.500	16.500
Roma, anguille medie grandezza	q	592	25.000	25.000	25.000
Roma, arzilla	q	809	15.000	16.000	17.200
Roma, celati	q	1.009	50.000	40.000	54.000
Roma, seppie	q	396	24.500	23.000	25.000
Messina, scuteghe	q	650	35.000	27.000	27.000
Messina, sarde	q	500	28.500	30.000	30.000
44. — Baccaia					
Torino, salinato	q	820	31.000	28.000	25.000
Torino, secco	q	250	40.000	33.000	32.000
Roma, salinato norvegese	q	870	25.000	25.000	25.000
Roma, salinato norvegese	q	840	—	48.500	48.500
45. — Stoccafisso					
Torino	q	500	48.000	56.000	55.000
Venezia, Annmarken	q	456	—	—	—
Livorno, comune norvegese o danese	q	478	—	—	—
Messina, olandese, 1ª qualità	q	555	—	—	—
46. — Tonno di corsa all'olio					
Torino, in latte di 10 kg.	q	1.254	80.000	125.000	180.000
Milano	q	1.238	88.750	101.000	139.450
Venezia, in latte di 10 kg.	q	1.170	88.500	86.500	—
Firenze	q	1.220	95.100	118.800	141.280
Livorno, nazionale	q	1.288	—	110.000	137.500
Roma, in latte di kg. 5-10.	q	1.151	—	110.000	136.000
Dari, in latte	q	1.243	105.000	105.000	180.000
Trepini, in scotele da 5-10 kg.	q	1.102	80.000	100.000	110.000
47. — Altro pesce conservato					
ordine all'olio					
Firenze, base 4/4 scatola	q	1.018	—	90.000	94.800
sardelle					
Firenze, salate	q	870	20.000	20.000	20.800
Messina, salate a alla carne siciliana in latte da kg. 10	q	389	—	—	25.000
acciughe					
Torino, di Sicilia in latte II barra	q	878	28.000	45.000	48.000
Genova, salate	q	735	15.000	18.000	22.000
Livorno, I barra	q	884	29.500	33.500	45.000
Catania, in latte	q	760	30.000	36.000	40.500
XI. — FIBRE TESSILI NATURALI E ARTIFICIALI					
48. — Cotone					
Milano, American of Texas Strict Middling 1/8 inch	kg	4,42	590	761	810
49. — Canapa					
Milano, partite medie lungo tiglio	q	584	10.700	19.700	19.700
Bologna, partite buone	q	590	20.290	20.290	20.290
Bologna, partite medie	q	635	16.710	16.710	16.710
Bologna, stoppe in natura	q	270	10.440	10.440	10.440
Ferrara, buona di Bondeno e Cendo	q	605	20.500	21.000	22.000
Ferrara, buona del ferrarese	q	488	18.800	19.500	21.000
50. — Lana					
Grosseto, toscana prima	kg	25	760	800	900
Grosseto, maremmana grezza	kg	24	650	800	700
Roma, tessile di lana suliata del Lasio tipo Puglies, resa 57/58	q	22	535	675	625
Roma, 1ª sopravissana resa 60.	q	28	612	650	597
Roma, 2ª sopravissana resa 60.	q	26	487	550	625
Roma, 3ª Viterbo-ciociaria resa 61-62	q	28	487	550	625
Foggia, I Puglia	q	29,25	—	1.100	1.100
Foggia, II Puglia	q	29	—	—	—

(*) Vedi nota (*) a pag. 11.

Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue: XII. — FIBRE TESSILI NATURALI E ARTIFICIALI					
51. — Bozzoli					
Milano, <i>bigatti</i>	kg	8.50	263	258	265
52. — Fioeco di rayon					
Torino, 1 ^a qualità	q	1.200	80.000	80.000	80.000
XII. — FILATI DI FIBRE NATURALI E ARTIFICIALI					
53. — Filati di cotone					
Torino, <i>greggio America tipo 20</i>	kg	22	1.150	1.000	1.500
Milano, <i>America tipo 30 unico</i>	"	13,08	1.045	1.346	1.280
Roma, <i>tipo America</i>	"	20	1.850	2.050	2.080
54. — Filati di canapa					
Torino, <i>lungo tipo base titolo 20</i>	kg	19,75	500	500	500
Genova, <i>base 30</i>	"	15,40	480	480	520
Milano, <i>lungo tipo base tit. 10 C.S.</i>	"	14,85	540	705	715
55. — Seta greggia					
Torino, <i>30/32 esira</i>	kg	180	4.500	4.500	4.200
Genova, <i>greggia 31/32</i>	"	189	4.400	6.400	6.400
Milano, <i>giulia per esport. classica 18/15</i>	"	140	5.075	5.105	4.830
56. — Filati di rayon					
Torino, <i>titolo 150</i>	kg	25	1.400	1.400	1.400
Milano, <i>alta viscosa tip. 150 2^a qualità</i>	"	19,90	1.185	1.185	1.185
Roma, <i>tipo medio</i>	"	22	1.900	1.900	1.900
Roma, <i>tipo fine</i>	"	23	2.000	2.100	2.100
57. — Filati di lana					
Torino, <i>tit. 2/30 pura lana</i>	kg	92	4.500	4.800	4.800
Roma, <i>cardato</i>	"	70	3.800	4.100	3.500
Roma, <i>pettinato</i>	"	75	5.500	5.950	5.100
XIII. — TESSUTI ED ALTRI MANUFATTI TESSILI					
58. — Tessuti di cotone					
Genova, <i>madapolam candido</i>	m	3	175	200	250
Milano, <i>madapolam candido 79/80 25 25, 29/27</i>	"	2,90	270	285	290
Milano, <i>tovagliato candido America Antissimo gr. 30 cm. 150</i>	"	7,07	665	655	670
Milano, <i>ghinza greggia tela cotone cm. 80 gr. 150, 18/16, 25 25</i>	"	2,90	280	285	280
Roma, <i>madapolam colorato alto cm. 80</i>	"	2,50	270	312	360
Roma, <i>muscolo alto cm. 80</i>	"	2,50	285	300	315
Roma, <i>tela alta cm. 80</i>	"	2,50	250	335	395
Roma, <i>fraticcio alto cm. 100</i>	"	7,50	507	537	570
Roma, <i>popella alto cm. 80</i>	"	7,50	540	570	550
Roma, <i>cuffito alto cm. 80</i>	"	4,50	312	342	380
59. — Tessuti di canapa					
Torino, <i>greggio base gr. 250/m²</i>	kg	5	1.500	1.900	1.900
Milano, <i>cremato gr. 350 m², centimetri 80</i>	m	7	380	390	405
Milano, <i>olona gr. 700/m² cm. 100</i>	m ²	15,80	310	555	620

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue: XIII. — TESSUTI ED ALTRI MANUFATTI TESSILI					
60. — Tessuti di seta					
Torino, <i>base 150 gr. m²</i>	kg	316	11.800	12.650	12.650
Milano, <i>pura</i>	m	20	1.050	1.150	1.150
Milano, <i>schappe filati da cascama di seta</i>	"	13	800	910	910
Roma, <i>taffetas alto m. 140</i>	"	13	1	870	815
61. — Tessuti di lana					
Torino, <i>pettinato buona finessa gr. 500 alto m. 140</i>	kg	62	4.200	4.500	4.800
Roma, <i>cardato alto m. 140, peso gr. 600/m²</i>	m	70	3.900	4.250	1
Roma, <i>pettinato alto m. 140 peso gr. 550</i>	"	80	5.250	5.000	1
XIV. — PELLAMI E CALZATURE					
62. — Pelli crude bovine vitelli					
Roma, <i>di vitello fino a 2 kg.</i>	q	1.384	124.700	124.000	127.500
vacche e buoi					
Milano, <i>buoi 30/40 kg.</i>	q	790	55.000	57.000	58.500
Milano, <i>vacche fino a 40 kg.</i>	"	790	55.000	57.500	57.000
Livorno, <i>bovine</i>	"	800	61.000	57.800	60.000
Cagliari, <i>salomoidae fresche</i>	"	800	40.000	45.000	45.000
vitelloni					
Torino, <i>vitelloni senza testa kg. 12/30 coda</i>	q	1.220	120.000	140.000	105.000
63. — Pelli crude ovine					
Perugia, <i>montoni 180 % kg.</i>	q	1.204	57.500	52.500	57.500
Cagliari, <i>montoni lanati</i>	"	1.000	55.000	55.000	55.000
Cagliari, <i>montoni tocati</i>	"	1.200	53.000	53.000	59.000
Cagliari, <i>capre</i>	"	1.300	65.000	65.000	65.000
64. — Pelli conciate nazionali					
Torino, <i>suola macello spessore 4/5 mm. 1^a scelta</i>	q	2.055	130.000	150.000	150.000
Genova, <i>cuoio suola</i>	"	1.400	105.000	130.000	140.000
Milano, <i>bovine 1^a scelta</i>	"	2.035	123.500	142.000	148.000
Milano, <i>bovine 2^a scelta</i>	"	2.035	116.500	133.500	139.000
esotiche					
Milano, <i>Buenos Aires</i>	q	740	79.000	98.500	102.500
Milano, <i>Montevideo</i>	"	802	85.000	100.000	105.000
65. — Calzature da uomo					
Torino, <i>tutto cuoio, qualità media</i>	palo	90	4.880	4.830	4.830
Genova	"	60	3.500	3.500	3.500
Milano, <i>tutto cuoio, tomaia di vitello nero, qualità media</i>	"	72	4.055	4.475	4.700
da donna					
Torino, <i>tutto cuoio, qualità media</i>	palo	80	3.850	3.850	3.850
Milano, <i>tutto cuoio, tomaia di vitello nero, qualità media</i>	"	85	3.110	3.350	3.750
da ragazzo					
Torino, <i>tutto cuoio, qualità media</i>	palo	55	2.875	2.875	2.875
Milano, <i>tutto cuoio, tomaia di vitello nero, qualità media</i>	"	60	3.985	3.450	3.700

(*) Vedi nota (*) a pag. 11.

Segue: Tav. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCÌ, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
XV. — MATERIE PRIME E PRODOTTI SIDERURGICI					
66. — Rottami di ferro e acciaio					
Torino, ferro da demolizione spesso mm 5 e più	q	33 —	1.175	1.250	1
Genova, di officina mm 4 e più	q	31 —	1.300	1.350	1.500
Milano, ferro e acciaio pesante mm. 5 e più	"	30 —	1.255	1.430	1.900
67. — Ghisa					
Torino, ematite produs. nazionale	q	93 —	4.000	4.900	4.900
Genova, comune nazionale	q	69 —	2.400	3.365	3.365
68. — Laminati e profilati di ferro e di acciaio					
<i>ferro omogeneo</i>					
Genova, tondo	q	121 —	7.600	10.000	11.000
Cremona, tondo per cemento armato	"	149 —	9.000	12.000	12.000
Milano, tondo da mm. 8 a 40	"	124 —	7.390	9.000	9.900
Roma, tondo per cemento armato	"	137 —	6.550	7.900	7.900
<i>tratti di ferro</i>					
Cremona, tratti a I, n.p. mm. 200 e più	q	145 —	9.000	12.000	12.000
Venezia, tratti da U e I da mm. 80 a 250	"	126 —	7.450	8.700	1
Roma, tratti n.p. da mm. 80 a 100	"	140 —	6.955	8.340	8.440
Roma, da mm. 120 a 180	"	132 —	6.895	8.235	8.320
Roma, da mm. 200 a 300	"	127 —	6.590	7.900	8.040
69. — Vergella per trafilatura					
Genova	q	124 —	9.000	11.000	14.000
Milano, omogeneo	"	123 —	7.890	9.900	10.400
70. — Lamiera					
Genova, base 4 mm	q	147 —	10.900	12.975	14.000
Milano, da mm. 4 e più	"	148 —	10.590	12.975	15.000
Venezia, base 39/10	"	144 —	—	14.000	1
Roma, fino a mm. 40/10 escluso interno 2 x 1	"	159 —	10.900	12.850	13.850
71. — Bande stagnate					
Genova, I. C. 30 x 14	q	125 —	25.000	27.500	30.000
72. — Tubi d'acciaio					
Genova, per acqua e gas	q	234 —	10.000	12.000	14.000
Milano, per acqua e gas saldati	"	235 —	10.950	12.900	15.500
Venezia, senza saldatura	"	249 —	—	11.000	1
Roma, senza saldatura neri da 1" a 4"	"	253 —	9.750	10.000	10.000
Roma, senza saldatura zincati	"	308 —	19.000	19.300	19.300
73. — Fili di ferro					
Roma, ricotto nero base n. 20	q	180 —	9.750	13.000	13.000
Roma, zincato cotto	"	212 —	10.800	20.000	20.000
Roma, lucido crudo	"	174 —	9.500	12.700	12.700
XVI. — METALLI NON FERROSI E SEMILAVORATI					
74. — Alluminio					
<i>di 1° fusione in pani</i>					
Torino, in pani	q	1.115 —	27.000	27.000	27.500
Roma, in pani 99/100	"	1.130 —	25.000	22.000	22.500
<i>semilavorato</i>					
Milano, in fogli comuni	q	1.560 —	42.100	42.900	44.900
MERCÌ, PIAZZE E QUALITÀ					
Segue: XVI. — METALLI NON FERROSI E SEMILAVORATI					
75. — Rame semilavorato					
Torino, in lastre	q	1.155 —	59.000	55.500	57.000
Genova, in lastre	"	1.151 —	48.000	50.000	54.500
Milano, in lastre	"	1.155 —	52.000	58.000	63.800
Livorno, in lastre	"	1.440 —	66.000	70.000	75.000
Roma, in lastre base 8/10	"	1.153 —	47.500	57.500	60.500
Roma, in filo	"	1.060 —	35.000	37.000	41.500
Roma, in tubi	"	1.193 —	48.000	54.000	58.500
76. — Stagno					
Torino, in verghe	q	8.300 —	220.000	235.000	240.000
Genova, in pani	"	2.056 —	180.000	200.000	215.000
Milano, in pani	"	2.081 —	203.750	225.000	231.000
77. — Piombo					
<i>in pani</i>					
Torino, 1° fusione	q	295 —	18.500	20.000	20.000
Genova, 1° fusione	"	342 —	20.000	23.000	23.000
Milano, 1° fusione	"	230 —	19.700	22.775	25.000
Livorno, base	"	380 —	19.000	22.000	25.000
<i>in tubi</i>					
Genova	q	395 —	22.000	25.000	29.500
Milano	"	403 —	23.400	25.380	30.300
Firenze base	"	500 —	20.000	24.800	29.600
Livorno base	"	384 —	20.000	24.000	29.000
78. — Zinco					
<i>in pani</i>					
Genova, 1° fusione	q	325 —	16.500	19.500	19.500
<i>in lastre</i>					
Torino, in lastre dal n. 5 al n. 16 base	q	490 —	26.000	28.000	29.000
Milano, in lastre n. 10	"	405 —	24.125	25.955	25.800
Firenze, in lastre base	"	470 —	25.000	25.700	26.400
Livorno, in lastre	"	400 —	25.000	28.000	30.000
Roma, in fogli base n. 10	"	406 —	26.000	25.000	24.200
79. — Ottone semilavorato					
Torino, in lastre 1° fil. base	q	973 —	37.500	45.000	45.000
Genova, in lastre	"	973 —	36.000	40.000	44.000
Milano, in lastre	"	973 —	35.900	41.920	44.600
Firenze, in lastre base	"	1.121 —	37.500	40.200	43.100
Roma, in lastre base 5/10	"	972 —	38.000	42.000	45.000
XVII. — PRODOTTI DELL'INDUSTRIA MECCANICA					
80. — Autoveicoli (a)					
<i>autoveicoli</i>					
Fiat, berlina mod. 500	kg	20,18	564,80	564,38	745,57
Fiat, 1500	"	24,44	715,39	715,39	935,91
<i>autocarri</i>					
Fiat, mod. 626 NL	kg	23,84	588,70	588,70	588,70
81. — Trattori agricoli (b)					
<i>di 1° fusione in pani</i>					
Torino, in pani	q	1.115 —	27.000	27.000	27.500
Roma, in pani 99/100	"	1.130 —	25.000	22.000	22.500
<i>semilavorato</i>					
Milano, in fogli comuni	q	1.560 —	42.100	42.900	44.900

(*) Vedi nota (*) a pagina 11.

(a) Prezzi comunicati dalla S. A. Fiat di Torino. — (b) Prezzi di vendita agli agricoltori, rilevati dalla Federazione Italiana dei Consumi Agrari

Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari,
di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue: XVII. — PRODOTTI DELL'INDUSTRIA MECCANICA					
82. — Aratri (a)					
Monovomero, « Martinelli » leggero AB 0 N.	cad.	2.871	146.500	146.500	180.000
Id. « Martinelli » pesante AB 2 N.	»	3.508	216.000	216.000	280.000
83. — Seminatrici (a)					
Da collina, m. 1,95 a 7 dischi semplici.	cad.	1.880	111.000	111.000	135.000
Da pianura, m. 1,75 a 11 dischi semplici.	»	2.900	146.500	146.500	175.000
84. — Falciatrici (a)					
Tipo « Laverda » m. 1,37 barra normale.	cad.	2.840	96.000	96.000	117.500
85. — Mietitrici (a)					
Tipo « Laverda » m. 1,82 nazionale.	cad.	7.200	320.000	320.000	340.000
86. — Trinciaforaggi (a)					
Da cm. 31, con catena e pedale.	cad.	581	30.800	30.800	44.200
87. — Erpici (a)					
In ghisa, tipo « Howard ».	kg	2,58	160	160	180
88. — Estrattori (a)					
In ferro.	kg	4	220	220	265
89. — Pneumatici e camere d'aria (b)					
Pneumatici, 4 x 17 « stella bianca » Superflex per auto.	cad.	118	5.068	5.068	5.068
Pneumatici, 5,25 x 18 « stella bianca » Superflex per auto.	»	216	9.775	9.775	9.775
Pneumatici, 8 x 18 « stella bianca » Superflex per auto.	»	288	13.209	13.209	13.209
Pneumatici, 9 x 20 « sigillo verde » Superflex auto.	»	996	40.123	40.123	40.123
Pneumatici, 42 x 9 « sigillo verde » Superflex auto.	»	1.601	67.848	67.848	67.848
90. — Conduttori e cavi elettrici (b)					
Filo elettrico a 800 volte sez. 20/10 Cordolino luce sez. 2 x 0,75 mm ² Cavo telefonico « Paterson » 50 paia 8/10.	km	612	20.160	33.500	33.500
Conduttori elettrici speciali sez. 3 x 60 mm ²	»	462	27.000	28.800	28.800
		14476	680.000	725.000	725.000
		41485	1.240.000	1.470.000	1.470.000
Segue: XVII. — PRODOTTI DELL'INDUSTRIA MECCANICA					
91. — Macchine da scrivere (c)					
Olivetti, mod. 40 a 90 spazi.	cad.	2.600	97.000	97.000	97.000
92. — Macchine da calcolare (d)					
Mercedes Euklid, semiautomatica.	cad.	7.508	550.000	900.000	900.000
93. — Lampadine elettriche					
Milano, fino a 40 Watt 110-120 volte.	cad.	2,00	84,75	84,75	84,75
Roma, da 15 a 40 Watt, tipo normale.	»	4,30	94,45	94,45	94,50
94. — Vasellame di alluminio puro (e)					
Tipo normale, manico alluminato	kg	18	510	511	539
Tipo elettrico, con fondo rettificato	»	28	689	722	747
Tipo speciale, per grandi cucine	»	28	887	882	971
Tipo normale, manico bronzo.	»	16	500	501	544
95. — Casseforti ed armadi di sicurezza (f)					
Casseforte corazzata a un battente tipo medio peso kg. 900-1200. Armadio di sicurezza, tipo pesante a 3 battenti in lamiera da 4-5 mm peso kg. 350-400.	cad.	16500	217.500	217.500	217.500
	»	7.000	186.500	186.500	147.500
96. — Motori a nafta a combustione interna a due tempi (g)					
Milano, tipo H3 da 12/15 H.P.	cad.	12500	400.000	450.000	450.000
Milano, tipo H4 da 18/20 H.P.	»	18500	550.000	590.000	590.000
Milano, tipo H32 da 24/28 H.P.	»	28500	700.000	790.000	790.000
Milano, tipo H42 da 36/40 H.P.	»	31500	680.000	1.150.000	1.500.000
97. — Magneti (h)					
Marelli per auto a 4 cilindri	cad.	785	12.500	24.500	24.500
Marelli per motocicletta.	»	485	7.150	14.000	14.000
Marelli per motori industriali.	»	595	9.500	18.920	18.920
Dinamo per biciclette.	»	60	680	1.250	1.250
98. — Candele di accensione (h)					
Marelli per motori auto.	cad.	16	220	375	375
99. — Caldaie (i)					
Caldaie in ghisa, elementi scomponibili.	kg	2,36	210	230	230
Radiatori, in ghisa.	m ²	49	1	1	1
100. — Orologi e sveglie (i)					
Sveglia « Universale ».	cad.	24	1.684	1.584	1.900
Sveglia « Duchessa ».	»	30	1.718	1.718	2.000
Orologio da tavolo « Osiride ».	»	180	5.280	5.280	6.400
Orologio da muro « Viterba ».	»	206	11.880	11.880	15.000

(*) Vedi nota (*) a pag. 11.

(a) Prezzi di vendita agli agricoltori, rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari. — (b) Prezzi forniti dalla S. A. Pirelli per merci dal produttore al grossista. — (c) Prezzi forniti dalla S. A. Olivetti. — (d) Prezzi forniti dalla ditta Lagomarsino. — (e) Prezzi forniti dalla S. A. Alluminio Paderno. — (f) Prezzi comunicati dalla Ditta M. Savino, rappresentante della Ditta Stanzieri di Napoli. — (g) Prezzi forniti dalla Ditta Loro e Pariani di Milano. — (h) Prezzi forniti dalla S. A. Magneti Marelli di Milano. — (i) Prezzi forniti dalla Società Nazionale, dei Radiatori di Milano. — (l) Prezzi forniti dalla S. A. Arturo Zanghena di Venezia.

Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari, di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1936	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
XVIII. — CARBONI FOSSILI					
101. — Carboni esteri					
<i>Carboni da cedere</i>					
Torino, Cardiff primario	t	241 —	18.000	23.000	23.000
Milano, estero	"	357 —	33.100	24.950	25.500
<i>Carboni da gas</i>					
Genova, primario	t	182 —	23.000	23.000	25.000
102. — Coke					
<i>da gas</i>					
Torino, officina Torino	t	318 —	20.000	35.000	35.000
Genova, pesatura	"	294 —	23.500	29.500	29.500
Milano, nazionale pesatura 50/80	"	310 —	23.500	30.500	32.000
<i>metallurgico</i>					
Torino	t	340 —	36.500	40.000	40.000
Genova	"	304 —	23.500	33.500	30.000
Milano, pesatura grossa	"	334 —	34.300	36.800	39.000
XIX. — COMBUSTIBILI VEGETALI					
103. — Legna da ardere					
Cuneo, essenza forte	q	14 —	618	706	900
Cuneo, id. dolce	"	11 —	523	591	735
Bergamo, essenza forte	"	45 —	775	950	1.100
Milano, id. id.	"	17 —	700	750	800
Bolzano, id. dolce	m ³	58 —	2.450	2.550	2.800
Bolzano, id. forte	"	40 —	2.750	2.900	3.150
Belluno, id. forte	q	12 —	650	750	?
Belluno, id. dolce	"	9 —	550	650	?
Padova, id. forte	"	18 —	745	750	838
Bolzano, id. id.	"	7 —	640	675	787
Rovigo, id. dolce	"	5 —	700	740	?
Bologna, id. forte	"	14 —	580	658	843
Ferrara, id. id.	"	20 —	715	755	840
Arezzo, id. id.	"	9 —	425	475	650
Campobasso, id. forte	"	5 —	950	450	450
Chieti, id. id.	"	24 —	800	800	700
104. — Carbone vegetale					
<i>spacco</i>					
Bergamo, essenza forte	q	44 —	2.750	3.000	3.150
Milano	"	45 —	1.800	2.025	2.420
Grosseto, essenza forte	"	38 —	—	1.800	1.800
Perugia	"	33 —	1.925	1.975	2.225
<i>cannello</i>					
Bologna, essenza forte	q	48 —	2.190	2.925	3.225
Ferrara	"	50 —	2.975	2.975	2.910
Arezzo, essenza forte	"	37 —	1.700	2.000	2.300
Firenze, tagliato	"	45 —	2.050	2.524	2.568
Perugia	"	43 —	1.975	2.025	2.275
<i>matto</i>					
Cuneo, essenza forte	q	45 —	2.100	2.433	2.700
Reggio Emilia, essenza forte	"	44 —	2.233	2.550	2.800
Arezzo, essenza forte	"	37 —	1.700	2.000	2.300
Perugia	"	38 —	1.950	2.000	2.250
Foggia	"	44 —	1.800	1.900	2.000
XX. — OLI MINERALI					
105. — Benzina					
Torino, in fusti per auto	hl	490 —	15.500	15.500	17.500
Genova, nuda	q	402 —	16.500	17.000	17.000
Milano, in fusti	"	456 —	15.800	19.250	22.700
MERCI, PIAZZE E QUALITÀ					
Segue: XX. — OLI MINERALI					
106. — Petrolio					
Torino, raffinato	q	892 —	11.000	11.500	11.500
Milano, nudo	"	381 —	10.925	11.400	11.810
107. — Oli combustibili per forni e caldaie					
Torino	q	42 —	3.000	3.200	3.300
Milano, p. op. a 15° 0.900/0.920	"	40 —	2.755	2.665	2.780
108. — Oli minerali lubrificanti per cilindri e motori					
Torino	q	600 —	28.000	30.000	32.000
Milano, per automobili semi-diesel	"	596 —	24.000	27.100	28.000
per trasmissioni					
Torino	q	600 —	23.500	24.000	24.000
Milano	"	428 —	19.000	21.400	21.600
XXI. — LEGNAME DA LAVORO					
109. — Legname di abete in tavole					
<i>Aosta, lung. m. 3-4, larghezza cm. 16, spessore mm. 30-40</i>					
Bolzano, 1° scelta	m ³	374 —	17.000	22.000	22.000
Bolzano, 2° scelta	"	350 —	20.000	23.500	25.000
Bolzano, 3° scelta	"	326 —	25.250	28.500	30.000
Bolzano, 4° scelta	"	270 —	19.000	22.500	24.500
<i>Belluno, largh. cm. 20-30, m. 4</i>					
Belluno, 1° scelta, lung. m. 4	"	480 —	26.000	27.000	?
<i>Gorizia, largh. cm. 20-30</i>					
Gorizia, 1° e 2° scelta	"	828 —	23.000	24.000	?
Gorizia, 3° scelta	"	394 —	24.000	24.000	27.000
Venezia, 1° scelta, conico, mm. 20-30	"	518 —	19.000	19.000	22.000
Venezia, 2° scelta, conico, mm. 20-30	"	480 —	26.500	30.000	39.000
Venezia, 3° scelta, conico, mm. 20-30	"	840 —	24.000	27.000	37.000
<i>Roma, 1° scelta, conico, m. 4 mm. 20-30</i>					
Roma, 2° scelta, conico, larghezza m. 4 largh. cm. 30-39	"	540 —	30.000	31.000	36.000
Roma, 3° scelta, conico, larghezza m. 4 largh. cm. 30-39	"	390 —	26.500	27.500	33.000
in travi					
<i>Aosta lavorato uso Trieste, lunghezza m. 4-7, sec. cm. 16-21</i>					
Torino, in tronchi per travature	m ³	237 —	11.000	16.500	18.500
Bolzano, travi squadrato uso Trieste	"	218 —	16.000	17.500	19.000
Bolzano, travi squadrato uso Trieste	"	170 —	12.250	13.000	14.500
110. — Legname di larice in tavole					
Torino, nazionale 1° scelta	m ³	590 —	35.000	39.000	42.000
Milano, da mm 20 e più 2° scelta	"	584 —	28.375	32.500	34.500
Bolzano, 1° scelta	"	500 —	35.750	34.500	38.500
Bolzano, 2° scelta	"	400 —	26.250	29.500	31.500
Belluno, 1° scelta	"	—	26.000	28.000	?
Belluno, 2° scelta	"	440 —	23.000	24.000	?
Venezia, conico mm. 20-30 1° scelta	"	640 —	30.000	35.000	45.000
Venezia, conico mm. 20-30 2° scelta	"	610 —	28.000	32.000	42.000
Venezia, conico mm. 20-30 3° scelta	"	845 —	21.000	22.000	32.000

**Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari,
di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)**

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue: XXI. — LEGNAME DA LAVORO					
Segue: 110. — Legname di larice					
<i>in travi</i>					
Aosta, da m. 4-6, sez. 20 x 20	m ³	303 —	18.600	23.800	23.500
Bolzano, tronchi n. 4 diam. cm. 20	"	215 —	14.000	15.000	16.000
111. — Faggio in tavole					
Vicenza, 1 ^a scelta	m ³	480 —	16.000	21.000	24.000
Arezzo, mercantile in monte . . .	"	500 —	17.000	17.000	17.000
112. — Castagno in tavole					
Roma, produzione dell'annata . .	m ³	375 —	17.600	17.600	20.000
113. — Tavole di latifoglio					
Pisa	m ³	400 —	21.000	22.000	23.000
XXII. — LATERIZI ED ALTRO MATERIALE EDILIZIO					
114. — Marmo					
Massa-Carrara, greggio bianco buona qualità n. 1.51 e n. 2.49 in blocchi . . .	m ³	1.385 —	49.050	49.050	74.500
Roma, bianco Carrara in lastre 3 cm.	"	65 —	1.476	1.900	2.050
Roma, travertino in lastre 5 cm. . .	"	91 —	1.215	1.455	1.670
115. — Sabbia					
Milano, di casa subacquea	m ³	16 —	925	925	960
Venezia, granito del Brenta . . .	"	24,50	715	800	"
Vicenza, del Testina ed Laticio . .	"	19 —	760	750	850
Ferrara, di fiume	"	15 —	675	612	640
Arezzo, di casa	"	19 —	800	800	600
Firenze, di fiume	"	18 —	825	710	750
Roma, di fiume	"	14,50	760	800	360
116. — Calce					
Torino, in solle di Piacenza . . .	q	13,75	800	800	850
Milano, idraulica	"	9,27	570	570	658
Roma, in solle	"	25 —	800	800	800
Roma, opolia	m ³	73 —	5.000	5.000	5.200
Reggio Calabria, viva comune in solle	q	15,50	700	720	800
117. — Cemento					
Torino, tipo 500	q	20,50	1.200	1.400	1.700
Genova, Portland	"	12,30	1.300	1.250	1.850
Milano, tipo 500 Portland . . .	"	17,70	1.050	1.350	1.225
Arezzo, tipo 500	"	15 —	1.025	1.050	1.050
Roma, tipo 500	"	15,75	860	1.000	—
Reggio Calabria, tipo 500 Portland	"	19 —	1.000	1.030	1.030
Messina, tipo 500	"	16,50	860	700	680
MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue: XXII. — LATERIZI ED ALTRO MATERIALE EDILIZIO.					
118. — Tegole					
<i>curve comuni e romane</i>					
Torino, n. 34 al m ²	1000	220 —	10.000	10.000	11.500
Venezia, id. id.	"	190 —	11.500	13.600	"
Roma, maritate	"	760 —	42.000	46.000	48.000
<i>mercoligliesi</i>					
Milano, n. 13 1/2 per m ²	1000	259 —	23.500	23.500	23.700
Firenze, n. 14 per m ²	"	240 —	23.000	23.000	23.500
Pisa	"	253 —	19.000	20.000	20.000
Reggio Calabria	"	477 —	18.000	18.200	19.000
Messina	"	290 —	18.000	18.000	19.000
119. — Mattoni					
<i>piani</i>					
Torino, a macchina	1000	115 —	6.000	6.000	"
Milano, grossi forti 6 x 11 x 23	"	120 —	7.050	7.050	7.310
Roma, comuni	"	122 —	8.200	8.500	9.500
Reggio Calabria	"	110 —	4.700	4.900	5.500
Messina, Spadafora 6 x 13 x 26	"	100 —	6.800	6.600	8.000
Messina, Spadafora 5 x 12 x 25 . .	"	100 —	5.500	5.500	5.500
<i>forati</i>					
Roma, a 3 forti 5 x 14 x 28 . . .	1000	112 —	8.000	8.500	8.500
Messina, Spadafora 6 x 13 x 26 . .	"	120 —	6.800	6.600	7.000
XXIII. — VETRI E CRISTALLI					
120. — Vetri stampati bianchi (a)					
Vetro greggio, spessore mm. 2-4 misure libere	m ²	18,07	485	618	618
121. — Vetri rigati e martellati (a)					
Vetro greggio, spessore mm. 4-6, misure libere	m ²	17,62	525	734	734
122. — Vetri retinati (a)					
Vetro greggio, spessore mm. 6-8, misure libere	m ²	22,57	848	1.032	1.032
123. — Lastre di cristallo (a)					
<i>argentabili</i>					
Lastre da m ² 1,41 a 4,95 di super-ficio, spianate e pulite, spessore mm. 3-8	m ²	103,82	4.418	5.352	5.922
<i>per vetrina</i>					
Lastre da m ² 1,41 a 4,95 di super-ficio, spianate e pulite, spessore mm. 2-8	m ²	94,38	4.098	4.912	5.012

(*) Vedi nota (*) a pag. 11.

(a) Prezzi forniti dalla Unione Vetraria Italiana.

**Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari,
di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)**

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947	MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
XXIV. — ZOLFO E ANTIPARASSITARI 124. — Zolfo <i>grezzo</i> Caltanissetta, in pani alla rinfusa, buono Catania, buona Sicilia Catania, superiore giallo Sicilia <i>raffinato</i> Catania, ventitato doppio raffinato Catania, molito Catania, molito 2° ventaggiato 125. — Solfato di rame <i>titolo 98-99 %</i> Alessandria Torino Savona Brescia Mantova Milano Trento Padova Treviso Venezia Bologna Modena Parma Piacenza Ravenna Firenze Perugia Roma Bari 126. — Arseniato di piombo Brescia Cremona Milano Bolzano Trento Bologna Mantova Roma Bari Matera 127. — Arseniato di calcio Alessandria Imperia Brescia Cremona Mantova Bolzano Trento Siena XXV. — CONCIMI CHIMICI 128. — Nitrato di calcio <i>titolo 15-16 %</i> Alessandria Cuneo Genova Brescia Mantova						Segue: XXV. — CONCIMI CHIMICI Segue: 128. — Nitrato di calcio <i>titolo 15-16 %</i> Milano Pavia Padova Bologna Forlì Ravenna Firenze Roma Terni Bari Caltanissetta 129. — Nitrato ammonico <i>titolo 15-16 %</i> Verocelli Mantova Milano Pavia Matera 130. — Gliciocianamide <i>titolo 20-21 %</i> Brescia Milano Venezia Bologna Firenze Massa-Carrara Roma Matera 131. — Solfato ammonico <i>titolo 20-21 %</i> Alessandria Verocelli Brescia Milano Pavia Verona Bologna Parma Firenze Perugia Bari Catania 132. — Perossato minerale Alessandria, titolo 16-18% Ferrara, id. 14-16% Perugia, id. 14-16% Cagliari, id. 14-16% XXVI. — PRODOTTI CHIMICI E AFFINI 133. — Acido solforico Genova, 60 be Roma, 66 be					

(*) Vedi nota (*) a pag. 11.

**Segue: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari,
di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)**

MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1936	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947	MERCI, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1936	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
Segue: XXVI. — PRODOTTI CHIMICI E AFFINI						Segue: XXVI. — PRODOTTI CHIMICI E AFFINI					
134. — Acido cloridrico						143. — Essenze di agrumi					
Milano, 20 bē	q	35 —	1.300	1.800	1.800	<i>limone</i>					
135. — Acido nitrico						Catania, col 4 % di etilal . . .	lit. ca.	30 —	1.310	1.485	1.500
Genova, 36 bē	q	100 —	2.500	2.500	2.500	Messina, id. id.	"	28 —	1.300	1.550	1.550
Milano, commerciale 36 bē . .	"	81 —	2.000	2.000	2.200	<i>bergamotto</i>					
136. — Acido borico						Messina, base. 36-38	kg	130 —	4.000	4.000	4.800
Genova, depurato in cristalli .	q	530 —	16.000	16.000	16.000	144. — Alcolico denaturato					
Milano, id. id.	"	515 —	14.000	15.050	15.050	Padova	ettan.	445 —	25.000	23.500	23.500
137. — Acido acetico						Livorno	"	392 —	23.000	22.500	22.500
Genova, puro concentrato 98-97 %	q	1.140 —	32.000	36.000	40.000	Roma	"	447 —	29.500	23.000	23.000
Milano, puro glaciale 98-97 % .	"	960 —	22.400	26.500	30.000	XXVII. — CARTA					
138. — Acido citrico						145. — Carta da scrivere					
Torino, in cristalli	q	930 —	63.000	63.000	63.000	Torino, comune	q	250 —	21.000	25.000	25.000
Genova	"	930 —	64.000	61.000	64.000	Roma, mezzo fino andante . . .	"	300 —	16.200	28.000	29.500
Milano	"	891 —	60.000	59.250	55.900	146. — Carta da stampa					
Roma, in cristalli	"	935 —	72.500	70.500	67.500	Milano, satinata comune.	q	261 —	16.500	17.875	25.600
Moscuia	"	886 —	55.000	55.000	55.000	Roma, non collata	"	202 —	14.700	21.000	27.500
139. — Acido tartarico						147. — Carta pergamina					
Torino, in cristalli	q	1.163 —	45.000	45.000	44.000	Roma, bianca tipo commerciale	q	377 —	38.500	40.000	42.000
Milano	"	1.097 —	35.000	35.000	36.000	148. — Carta da involgere					
Roma, in cristalli	"	1.119 —	62.500	52.500	52.500	Torino, comune	q	235 —	14.000	18.000	20.000
140. — Soda caustica						Milano, andante	"	228 —	11.800	13.000	20.200
<i>liquida</i>						Roma, da impacco gr. 80/120	"	180 —	11.700	14.000	16.000
Torino, 36 bē	q	50 —	4.500	4.500	4.500	<i>di m²</i>					
<i>secca</i>						149. — Carta paglia					
Genova, Solvay 87-88 %	q	142 —	15.500	15.500	14.000	Milano	q	103 —	5.300	6.000	6.000
Milano, bianca Solvay	"	130 —	10.000	10.000	10.000	Roma, andante	"	70 —	5.200	5.000	5.500
141. — Carbonato di soda						150. — Carta da giornali					
Genova	q	60 —	7.000	7.000	7.000	Torino, per quotidiani	q	165 —	15.000	10.000	—
Milano, anidride Solvay 98-100 %	"	40 —	6.250	6.300	6.870	Milano, in rotoli	"	165 —	11.500	11.085	16.125
142. — Sapone						Roma, in rotoli	"	175 —	11.000	17.500	20.500
Torino, bianco tipo Marsiglia 72 %	q	409 —	55.500	60.500	63.000						
Milano, tipo olina 50 %	"	388 —	42.000	44.500	46.000						
Bari, da bucato 60-82 %	"	398 —	44.000	44.000	44.000						

(*) Vedi nota (*) a pag. 11.

Seque: TAV. 4. — Prezzi all'ingrosso effettivi delle principali derrate alimentari,
di alcune materie prime e dei principali prodotti industriali (*)

MERCİ, PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1939	Aprile 1947	Maggio 1947	Giugno 1947
XXVIII. — FORAGGI NATURALI E MANGIMI CONCENTRATI					
151. — Avena					
Alessandria	q	145 —	5.800	6.500	5.500
Milano	"	109 —	5.700	5.810	5.450
Pavia, nostrana	"	118 —	5.500	5.500	5.500
Piacenza	"	106 —	5.300	6.000	5.500
Grosseto, maremmana	"	78 —	5.800	5.800	5.400
Ancona	"	85 —	5.700	5.700	5.800
Roma	"	77 —	5.000	5.300	5.000
Matera, nostrana	"	79 —	5.000	5.000	6.000
152. — Paglia di grano pressata					
Alessandria	q	17 —	890	1.000	990
Genova	"	23 —	1.200	1.200	1.320
Mantova	"	17 —	740	730	730
Milano	"	23 —	1.000	950	950
Trento	"	23 —	1.250	1.100	1.000
Bologna	"	17 —	870	780	770
Piacenza	"	28 —	950	1.080	1.080
Roma	"	10 —	280	350	380
Severano	"	17 —	1.060	1.000	950
Ragusa	"	10 —	1.050	1.000	1.050
153. — Fieno di prato naturale					
Alessandria, maggengo sciolto	q	58 —	1.900	2.100	2.200
Brescia, maggengo sciolto	"	57 —	2.900	2.100	2.210
Mantova, maggengo	"	58 —	2.350	—	2.800
Milano, maggengo	"	65 —	2.900	2.900	3.900
Verona, maggengo sciolto	"	50 —	2.100	2.100	3.500
Modena, maggengo	"	58 —	2.100	2.000	2.940
Piacenza, maggengo	"	62 —	2.550	2.800	2.900
Grosseto, sciolto	"	36 —	1.800	1.800	1.700
Roma	"	33 —	1.000	1.100	1.400
Cosenza, s.d.a.	"	49 —	1.000	1.000	1.000
154. — Crusca di frumento					
Alessandria	q	66 —	5.000	5.500	5.500
Torino	"	80 —	5.000	6.000	5.800
Vercelli	"	84 —	4.900	4.900	4.900
Milano	"	66 —	5.500	5.500	5.000
Pavia	"	76 —	5.000	5.000	5.000
Bologna	"	68 —	5.750	5.750	5.350
Piacenza	"	66 —	6.000	6.000	4.500
Ancona	"	67 —	4.000	4.000	4.000
Roma	"	61 —	3.500	3.500	3.500
Avellino	"	69 —	5.000	5.500	5.500
155. — Fanello di granoturco					
Alessandria	q	64 —	5.800	5.800	5.800
Bergamo	"	80 —	5.800	6.020	4.650
Milano	"	66 —	5.500	5.420	4.900
Pavia	"	64 —	6.000	6.000	5.000
Verona	"	69 —	5.500	5.500	4.100
Bologna	"	61 —	6.000	6.000	5.250
Forlì	"	79 —	6.000	6.000	6.000
Modena	"	66 —	6.300	6.300	6.100
Parma	"	61 —	6.000	6.000	6.000
XXIX. — SEMI PER SEMENTI					
156. — Semi di granoturco					
Novara, bergamasco	q	166 —	4.720	4.720	4.720
Como, nostrano dell'Isola, II colore	"	146 —	6.500	6.500	—
Milano, nostrano dell'Isola	"	132 —	7.500	7.500	7.500
Bolzano	"	170 —	3.000	—	—
Trento	"	133 —	4.100	4.100	4.100
Venezia, 2ª qualità	"	167 —	4.000	4.000	—
Bologna, marano cinquantino	"	187 —	6.500	6.500	7.700
157. — Semi di fagioli					
Savona	q	250 —	22.000	22.000	22.000
Cremona	"	417 —	25.000	25.000	25.000
Milano, borloti di Vigevano	"	510 —	24.300	24.300	24.300
Padova, verdetti	"	208 —	15.810	16.250	17.000
Arezzo, comuni bianchi	"	183 —	23.000	23.000	—
158. — Semi di erba medica					
Alessandria, nostrana	q	625 —	27.000	27.000	22.000
Novara	"	617 —	32.500	32.500	—
Vercelli	"	783 —	28.000	—	—
Brescia, nostrana	"	625 —	23.000	23.000	23.000
Pavia, nostrana	"	617 —	28.000	28.000	28.000
Bologna, nostrana	"	598 —	20.300	22.500	22.500
Ancona	"	447 —	24.000	24.000	24.000
Roma	"	583 —	22.500	—	—
Teramo	"	550 —	24.000	—	—
159. — Semi di trifoglio					
ladino					
Cuneo	q	2.183 —	73.560	73.750	71.750
Vercelli	"	2.118 —	75.000	—	—
Brescia	"	2.692 —	95.000	95.000	95.000
Cremona	"	2.133 —	96.000	96.000	96.000
Milano	"	2.712 —	85.400	84.500	80.000
Pavia	"	2.500 —	96.000	96.000	96.000
Parma	"	2.725 —	80.000	80.000	—
Piacenza	"	2.980 —	95.500	95.500	95.500
violato					
Torino	q	875 —	45.000	45.000	45.000
Vercelli	"	835 —	58.000	—	—
Brescia	"	833 —	64.000	50.000	50.000
Milano	"	820 —	49.800	49.800	48.000
Pavia	"	617 —	54.000	54.000	54.000
Verona	"	567 —	45.000	45.000	45.000
Piacenza	"	625 —	47.000	47.000	47.000
Ancona	"	509 —	48.000	48.000	48.000
spadano					
Cuneo	q	1.200 —	50.000	46.000	50.000
Vercelli	"	1.084 —	80.000	80.000	—
Brescia	"	947 —	56.000	56.000	56.000
Cremona	"	855 —	70.000	70.000	70.000
Milano, pigande	"	1.016 —	58.890	60.000	55.000
Pavia	"	1.150 —	60.000	60.000	60.000
incarnato					
Milano	q	417 —	12.700	12.700	12.700
Padova, rosso	"	514 —	11.000	11.600	13.890
Roma, rosso selezionato	"	893 —	15.000	—	—

(*) Vedi nota (*) a pag. 11.

II. — Costo della vita, prezzi al minuto

TAV. 5. — Numeri indici nazionali del costo della vita (*)

(Base: 1938 = 100)

M E S I	Alimentazione	Vestitazio	Riscaldamento e illuminazione	Abitazione	Spese varie	Indice complessivo
Gennaio 1947	4.665	5.540	1.505	210	2.720	2.665
Febbraio	4.784	5.710	1.565	210	2.770	2.725
Marzo	4.835	5.005	1.504	209	2.815	2.829
Aprile	5.300	5.320	1.623	209	2.944	3.188
Maggio	5.307	5.440	1.755	209	3.198	3.589
Giugno	5.974	5.681	1.972	209	3.470	4.671

(*) I numeri indici nazionali del costo della vita, riportati nella presente tavola, sono calcolati in base alla media aritmetica ponderata degli indici delle 62 città con oltre 50.000 abitanti riportati nella Tavola 6 del presente Bollettino. I coefficienti di ponderazione sono stabiliti in base alla popolazione residente nelle singole provincie calcolata al 31 dicembre 1941.

TAV. 6. — Numeri indici del costo della vita nei capoluoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti (*)

A) NUMERI INDICI DELLE SPESE COMPLESSIVE

(Base: 1938 = 100)

CITTÀ	Gennaio 1947	Febbraio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947	CITTÀ	Gennaio 1947	Febbraio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947
Alessandria	2.893	2.911	2.896	4.219	4.545	Arezzo	2.664	2.719	4.027	4.868	4.509
Asi	4.073	4.138	4.249	4.790	5.169	Firenze	3.936	3.977	4.199	4.518	4.577
Novara	2.789	2.751	4.001	4.415	4.754	Livorno	4.313	4.261	4.510	5.092	5.188
Torino	2.612	2.708	2.712	4.049	4.291	Lucas	2.829	2.874	3.944	4.620	4.699
Genova	2.847	2.906	4.107	4.491	4.796	Pistoia	4.109	4.204	4.288	4.698	4.817
La Spezia	2.948	4.003	4.077	4.357	4.518	Siena	2.756	2.853	3.040	4.418	4.661
Sevona	4.028	4.098	4.018	4.901	4.868	Ancona	2.667	2.710	2.818	4.126	4.909
Bergamo	2.821	2.899	4.049	4.890	4.861	Perugia	2.612	2.806	3.059	4.254	4.387
Brescia	2.777	2.841	4.071	4.489	4.692	Terni	2.475	2.961	3.779	4.046	4.288
Como	4.028	4.067	4.151	4.628	4.787	Roma	3.080	3.084	3.267	3.645	3.991
Cremona	2.723	2.827	3.923	4.703	4.793	L'Aquila	2.765	2.814	4.158	4.650	4.553
Milano	2.658	2.791	3.917	4.156	4.544	Pescara	2.680	2.840	3.989	4.203	4.262
Pavia	2.704	2.748	3.892	4.234	4.710	Caserta	2.649	2.613	2.787	4.184	4.221
Verona	2.646	2.740	3.987	4.293	4.685	Napoli	2.747	2.788	2.956	4.821	4.248
Bolzano	2.735	2.774	2.799	3.961	4.110	Salerno	2.743	2.679	2.970	4.141	4.437
Trento	2.800	2.852	2.996	4.414	4.711	Dari	2.726	2.738	2.787	4.216	4.280
Padova	2.738	2.859	3.696	4.261	4.552	Legg	2.674	2.555	2.986	3.810	3.905
Troviso	2.748	2.823	3.911	4.392	4.693	Taranto	2.155	2.928	2.230	3.444	3.584
Udine	4.141	4.185	4.189	4.617	4.548	Reggio di Calabria	2.699	2.699	2.574	3.910	3.990
Venezia	2.842	2.701	3.804	4.218	4.472	Catanzaro	2.461	2.465	2.511	3.667	4.068
Vercina	2.738	2.929	4.138	4.618	4.639	Catania	2.606	2.077	2.100	3.368	3.546
Vicenza	2.081	2.008	4.100	4.498	4.757	Messina	2.419	2.309	2.357	3.988	3.867
Gorizia	2.857	2.948	3.889	4.324	4.501	Palermo	2.654	2.541	2.030	3.038	4.188
Trieste	2.800	2.877	3.594	4.271	4.350	Reggio	2.328	2.281	2.394	3.676	3.776
Bologna	2.690	2.689	3.525	4.206	4.471	Siracusa	2.263	2.257	2.367	3.893	3.742
Forlì	2.718	2.840	3.773	4.114	4.429	Trapani	2.606	2.295	2.280	3.682	3.899
Forlì	2.689	2.798	4.050	4.370	4.611	Cagliari	2.511	2.387	2.382	3.667	3.846
Modena	2.808	2.820	2.999	4.579	4.797	Sassari	2.620	2.616	2.961	3.093	3.550
Parma	2.863	2.767	3.598	4.207	4.498						
Piacenza	2.980	2.109	4.488	4.785	4.888						
Ravenna	2.827	2.780	3.971	4.236	4.455						
Reggio nell'Emilia	2.925	2.956	4.166	4.404	4.800						

(*) I numeri indici riportati nella presente tavola sono calcolati allo scopo di ottenere una misura approssimativa delle variazioni mensili dei prezzi di un complesso di generi, articoli e servizi ritenuto rappresentativo dei consumi di una famiglia. Al fine della formazione del bilancio tale famiglia viene supposta di cinque persone delle quali due adulti, un ragazzo di 10 anni e due bambini rispettivamente di 7 e meno di 5 anni.

Il bilancio è costruito con criterio uniforme per tutti i Comuni ed è suddiviso in cinque capitoli di spesa: alimentazione, vestiario, abitazione, riscaldamento e luce, spese varie. Solamente per i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti sono previste leggere differenziazioni territoriali dei consumi allo scopo di tenere approssimativamente conto delle abitudini di consumo locali. Per tutti i Comuni, tuttavia, le quantità considerate nei bilanci alimentari corrispondono ad un consumo medio giornaliero di circa 2000 calorie pro-capite, esclusa la calorie alcoliche del vino.

Le quantità di generi, articoli e servizi fissate nel bilancio rimangono costanti nel corso del tempo e le spese vengono determinate mensilmente moltiplicando tali quantità per i rispettivi prezzi medi mensili rilevati dai Comuni secondo precise istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. In particolare, per i generi razionati, la spesa mensile viene stabilita moltiplicando le quantità fissate nel bilancio per la media aritmetica ponderata dei prezzi legali e di mercato nero, assumendo come pesi le quantità legali (decurate del 10 %) assegnate col tesseraamento, e le quantità residue supposte acquistabili al mercato nero.

Gli indici dei singoli capitoli sono riportati nella sez. B della tavola a pagina accanto. Per la corretta interpretazione degli indici è necessario tener presente che essi possono essere utilizzati soltanto per stabilire di quanto in un determinato mese il costo della vita in una data città sia aumentato o diminuito in confronto al costo della vita nella stessa città nel 1938; conseguentemente gli indici possono essere anche utilizzati per confrontare le variazioni del costo della vita nelle diverse città rispetto al 1938.

Gli indici non consentono, invece, di conoscere il livello comparativo del costo assoluto della vita tra le varie città in un determinato mese o quindi di stabilire se in un dato mese il costo della vita in una data città sia più alto o più basso che in un'altra.

Gli indici riportati nella presente tavola ed in quella successiva non solo non coincidono con quelli pubblicati in passato per le stesse città e per gli stessi mesi nel Bollettino Mensile di Statistica ma non sono neppure comparabili con essi per i seguenti motivi: 1) il bilancio alimentare anziché fondarsi su un consumo giornaliero di 1700 calorie pro-capite, si basa, come più sopra è detto, su un consumo giornaliero di circa 2000 calorie pro-capite, pari a circa 2600 calorie giornaliere per unità di consumo; 2) la spesa alimentare dei generi razionati, anziché essere determinata secondo la quantità effettivamente distribuita con carta annonaria, viene attualmente calcolata moltiplicando le quantità per la media aritmetica ponderata dei prezzi legali e di mercato nero; 3) sono state unificate per tutti i Comuni le quantità dei generi ed articoli fissati nel bilancio allo scopo di ottenere spese comparabili ed istituire utili confronti tra i prezzi delle varie città; 4) sono stati rettificati i prezzi dell'anno base 1938 e dei mesi considerati in seguito ad ulteriori accertamenti effettuati dai Comuni.

Maggiori ragguagli sulla natura, scopo e modalità di calcolo delle nuove serie di indici saranno forniti mediante apposita nota da pubblicarsi in Appendice nel prossimo numero del presente Bollettino.

Segue: TAV. 6. — Numeri indici del costo della vita nei capoluoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti (*)

B) NUMERI INDICI DELLE SPESE DEI VARI CAPITOLI

(Base: 1938 = 100)

CITTA	ALIMENTAZIONE			VESTIARIO			RISCALDAMENTO E ILLUMINAZIONE			ABITAZIONE			SPESE VARIE		
	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947
Alessandria	4.903	5.807	5.826	5.900	7.497	7.541	2.086	2.138	2.143	197	197	197	3.941	3.533	3.530
Asti	5.239	5.888	5.905	5.541	7.083	7.207	2.071	2.156	2.320	196	198	198	3.429	3.710	3.870
Novara	4.917	5.610	5.008	5.008	6.347	6.347	2.136	2.136	2.361	224	224	224	3.105	3.532	3.565
Torino	5.056	5.572	5.964	5.637	6.937	6.075	1.806	1.760	1.808	208	208	208	2.780	3.170	3.193
Genova	5.313	5.818	5.257	5.738	5.974	5.198	1.873	1.835	1.971	235	235	235	2.743	2.881	3.053
La Spezia	5.147	5.481	5.710	5.003	5.847	5.508	1.646	1.646	1.578	236	236	236	2.281	2.561	2.571
Savona	5.036	5.410	5.157	5.006	5.600	5.085	1.358	1.856	1.602	198	198	198	2.486	2.780	2.887
Bergamo	4.786	5.198	5.855	5.109	6.172	6.641	2.042	2.042	2.212	210	210	210	2.886	3.186	3.533
Brescia	5.040	5.643	5.185	5.839	6.082	5.903	1.990	1.990	2.066	245	245	245	3.177	3.414	3.431
Como	5.303	5.818	5.190	5.631	5.773	5.098	1.911	2.181	2.211	263	263	263	2.864	3.074	3.273
Cremona	4.596	5.177	5.782	5.682	6.178	5.941	1.978	1.978	2.063	204	204	204	2.868	3.108	3.508
Milano	4.739	5.210	5.782	5.681	6.083	6.198	2.128	2.026	2.145	240	240	240	2.810	3.011	3.080
Pavia	4.772	5.372	5.078	5.029	5.856	5.885	2.010	2.168	2.440	190	190	190	2.750	2.946	2.983
Verona	4.901	5.371	5.916	5.584	6.732	5.795	1.923	1.923	2.227	214	214	214	3.047	3.259	3.601
Boisano	5.088	5.166	5.523	5.766	5.235	5.517	1.091	2.066	2.160	230	230	230	2.532	2.854	3.020
Trento	4.970	5.468	5.997	5.679	6.270	5.276	2.091	2.091	2.237	232	232	232	3.204	3.066	3.003
Padova	4.857	5.358	5.751	5.022	5.006	4.176	1.932	2.007	2.186	231	231	231	2.880	3.066	3.175
Treviso	4.963	5.276	5.727	5.209	5.023	6.177	2.027	2.060	2.075	273	273	273	3.288	3.441	3.646
Udine	5.030	5.310	5.484	5.067	6.000	6.221	2.070	2.382	2.470	281	281	281	2.787	2.978	3.111
Venezia	4.769	5.397	5.744	5.806	6.858	6.240	1.959	2.100	2.282	200	200	200	2.784	2.810	2.829
Verona	5.038	5.712	5.180	5.650	7.003	6.240	2.150	2.069	2.246	236	236	236	3.090	3.320	3.510
Vienna	5.031	5.572	5.927	5.714	5.733	5.900	1.857	1.912	2.090	206	206	206	2.967	3.167	3.191
Gorizia	5.179	5.766	6.103	5.229	5.919	6.083	1.777	1.815	1.832	188	188	188	2.633	2.953	3.078
Trieste	5.009	5.686	5.906	5.193	6.406	6.785	1.949	1.949	1.986	199	199	199	2.551	2.867	2.987
Bologna	4.585	5.287	5.896	5.785	6.013	6.523	1.972	1.860	1.912	225	225	225	2.975	3.075	3.173
Ferrara	4.782	5.259	5.704	5.839	6.781	5.894	1.839	1.777	1.952	210	210	210	2.938	3.286	3.512
Forlì	4.918	5.339	5.701	5.300	6.400	6.340	1.825	1.825	1.891	234	234	234	3.000	3.800	3.907
Modena	4.763	5.561	5.798	5.413	7.395	7.550	2.099	2.144	2.225	194	194	194	2.741	2.902	3.024
Parma	4.828	5.318	5.778	5.118	6.559	7.716	2.249	2.056	2.238	190	190	190	2.958	3.157	3.288
Piacenza	4.952	5.484	5.757	5.700	6.096	7.030	2.303	2.053	2.182	216	216	216	2.170	2.577	2.730
Ravenna	4.733	5.245	5.581	5.760	5.685	5.808	2.486	2.626	2.707	191	191	191	3.428	3.700	3.708
Reggio nell'Emilia	5.202	5.882	5.970	5.552	6.228	6.360	1.922	2.127	2.425	188	188	188	2.636	2.976	3.061
Arezzo	5.199	5.890	5.739	5.609	5.867	6.176	1.355	1.255	1.363	214	214	214	3.775	3.808	3.909
Firenze	5.199	5.618	5.709	5.670	5.856	5.864	1.946	1.946	1.394	214	214	214	3.722	2.908	3.001
Livorno	5.231	5.001	5.115	5.085	6.080	6.908	1.713	1.673	1.691	477	477	477	2.906	3.423	3.542
Lucca	4.956	5.809	5.842	5.276	6.814	6.814	1.191	1.191	1.379	300	300	300	3.530	3.752	3.784
Pisa	5.083	5.608	5.914	5.490	6.438	5.438	2.616	2.616	1.182	399	399	399	3.117	3.220	3.303
Pistoia	5.329	5.624	5.093	5.833	6.894	6.888	1.849	1.260	1.390	244	244	244	2.774	2.971	2.979
Siena	4.851	5.543	5.729	5.100	6.106	6.106	1.078	1.078	1.361	307	307	307	2.888	3.004	3.016
Ancona	4.841	5.290	5.006	5.538	6.145	6.178	1.891	1.391	1.458	213	213	213	2.293	2.898	3.599
Portofino	5.150	5.069	5.625	5.908	6.175	6.772	1.118	1.098	1.132	201	201	201	3.490	3.294	3.859
Terni	4.886	5.193	5.539	5.994	6.742	6.744	1.108	1.317	1.458	466	466	466	2.880	2.929	3.717
Roma	4.546	5.184	5.196	5.158	6.823	6.880	1.848	1.848	1.880	216	216	216	2.932	3.261	3.294
L'Aquila	5.084	5.761	5.642	5.720	6.861	6.873	1.580	2.108	2.554	231	231	231	3.499	3.719	3.881
Pescara	4.910	5.221	5.397	5.653	6.928	6.954	1.297	1.297	1.658	323	323	323	2.954	3.161	3.236
Caserta	5.117	5.766	5.843	5.879	6.190	6.237	681	681	693	222	222	222	2.245	2.581	2.838
Napoli	5.239	5.830	5.849	7.053	6.982	7.336	1.080	1.080	1.251	262	262	262	2.894	3.180	3.180
Salerno	5.091	5.920	5.746	5.994	5.842	6.361	828	828	1.160	477	477	477	2.758	3.098	3.179
Bari	5.106	5.787	5.995	5.968	5.959	5.961	761	921	1.961	237	237	237	2.675	3.029	3.131
Foggia	5.059	5.374	5.781	5.781	5.781	5.781	921	921	1.961	237	237	237	2.675	3.029	3.131
Lecco	4.861	5.096	5.185	5.061	5.463	5.904	770	770	1.016	262	262	262	3.029	3.120	3.196
Teramo	4.834	5.068	5.220	5.396	5.535	5.998	807	807	975	191	191	191	2.883	2.953	2.931
Reggio di Calabria	4.439	4.894	4.915	5.979	6.406	6.837	1.458	1.633	2.325	288	288	288	2.710	2.974	3.051
Caltanissetta	4.076	4.506	4.762	5.028	7.095	7.083	1.712	2.085	2.172	456	456	456	3.174	3.583	3.641
Catania	3.937	4.297	4.710	5.538	6.422	6.078	885	895	911	376	376	376	2.444	2.728	2.816
Messina	4.142	4.688	4.791	5.785	6.800	7.009	702	768	781	454	454	454	2.476	2.900	2.946
Palermo	4.076	4.708	5.046	5.255	6.423	6.514	1.183	1.183	1.290	490	490	490	2.604	2.810	2.940
Ragusa	4.057	4.380	4.430	5.044	7.089	7.089	2.094	2.094	2.077	400	400	400	3.143	3.807	3.604
Siracusa	4.049	4.380	4.490	5.558	6.303	6.894	2.027	2.100	2.115	285	285	285	3.018	3.828	3.743
Trapani	4.998	4.998	4.788	5.486	6.717	7.028	1.208	1.208	1.425	288	288	288	2.801	2.898	2.989
Giuliani	4.110	4.277	4.601	5.185	6.844	6.800	1.182	1.182	1.157	317	317	317	3.015	3.124	3.254
Sassari	3.828	4.128	4.504	5.642	6.900	6.200	1.152	1.152	1.170	291	291	291	2.816	3.425	3.579

(*) Vedi nota (*) in calce alla pagina precedente.

TAV. 7. — Numeri indici delle variazioni del costo dell'alimentazione nei capoluoghi di provincia (*)

(Base: 1938 = 100)

CITTÀ — REGIONI	INDICI MENSILI					CITTÀ — REGIONI	INDICI MENSILI				
	Gennaio 1947	Febbraio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947		Gennaio 1947	Febbraio 1947	Marzo 1947	Aprile 1947	Maggio 1947
Alessandria	4.080	4.016	4.903	5.307	5.824	Ancona	4.085	4.748	4.841	5.290	5.606
Aosta	4.981	5.010	5.118	5.464	6.110	Ascoli Piceno	4.353	4.326	4.872	5.004	5.031
Asti	5.131	5.184	5.205	5.320	5.573	Avellino	4.198	4.552	4.852	5.008	5.270
Cuneo	4.938	5.113	5.008	5.400	6.278	Pesaro	4.452	4.512	4.674	5.172	5.258
Novara	4.716	4.770	4.947	5.810	5.991	Marino	4.506	4.546	4.895	5.143	5.306
Torino	4.906	5.086	5.060	5.572	5.884	Perugia	4.727	4.962	5.150	5.693	5.825
Vercelli	4.560	4.702	4.976	5.779	6.235	Terni	4.690	4.714	4.889	5.198	5.536
Piemonte	4.883	4.897	5.320	5.534	6.039	Umbria	4.668	4.857	5.078	5.559	5.801
Genova	5.127	5.274	5.810	6.513	6.257	Frosinone	5.021	5.007	5.203	5.544	5.647
Imperia	5.970	5.916	6.036	6.573	6.573	Latina	4.968	4.997	4.987	5.384	5.298
La Spezia	5.011	5.225	5.147	5.491	5.716	Rieti	4.713	5.078	5.261	5.678	5.749
Savona	5.090	5.090	5.038	5.516	6.157	Roma	4.358	4.325	4.586	5.184	5.195
Liguria	5.146	5.244	5.288	5.739	6.192	Viterbo	4.471	4.492	4.584	5.324	5.510
Bergamo	4.543	4.581	4.786	5.106	5.855	Lazio	4.536	4.538	4.706	5.226	5.393
Brescia	4.707	4.937	5.040	5.043	5.195	Campobasso	4.965	4.985	4.989	5.500	5.668
Como	5.129	5.220	5.303	5.815	6.189	Chieti	4.649	4.850	4.770	4.857	5.022
Cremona	4.407	4.450	4.598	5.177	5.782	L'Aquila	4.981	4.807	5.084	5.751	5.842
Monza	4.587	4.633	4.624	5.155	5.424	Pescara	4.497	4.793	4.910	5.281	5.561
Milano	4.549	4.739	4.738	5.210	5.782	Taranto	4.408	4.448	4.582	5.086	5.285
Parma	4.853	4.853	4.775	5.372	5.976	Abruzzo e Molise	4.535	4.732	4.902	5.102	5.386
Sondrio	4.940	5.008	5.270	5.901	6.409	Avellino	5.175	5.228	5.600	5.581	5.587
Varese	4.840	4.908	4.904	5.371	5.915	Benevento	5.447	5.499	5.320	5.670	5.668
Lombardia	4.688	4.782	4.940	5.352	5.905	Caserta	4.670	4.774	5.117	5.768	5.843
Bolzano	5.080	5.097	5.096	5.156	5.523	Napoli	5.016	5.090	5.209	5.830	5.848
Trento	4.557	4.997	4.970	5.598	5.909	Salerno	4.682	4.767	5.091	5.320	5.748
Venezia Tridentina	7.769	5.916	5.922	5.491	5.965	Compania	4.938	5.030	5.248	5.454	5.700
Belluno	4.520	4.735	4.672	4.472	5.943	Bari	5.096	5.040	5.106	5.737	5.695
Padova	4.694	4.843	4.867	5.353	5.751	Brindisi	5.054	5.036	5.187	5.927	5.852
Rovigo	4.816	4.833	5.027	5.785	6.135	Foggia	4.708	4.823	5.089	5.574	5.561
Treviso	4.494	4.572	4.693	5.278	5.727	Lecco	4.732	4.928	4.991	5.089	5.185
Udine	5.051	5.069	5.039	5.310	5.484	Taranto	4.970	4.748	4.894	5.109	5.269
Venezia	4.492	4.682	4.769	5.397	5.744	Fucine	4.882	4.908	5.084	5.473	5.591
Verona	4.519	4.771	4.699	5.715	6.135	Matera	5.023	5.257	5.394	5.966	5.871
Vicenza	4.856	4.943	5.081	5.572	5.927	Potenza	4.420	4.651	4.940	4.913	4.983
Veneto	4.995	4.915	4.990	5.452	5.813	Lecce	4.613	4.789	5.045	5.214	5.257
Gorizia	5.150	5.282	5.178	5.756	6.103	Calanzano	4.199	4.451	4.559	4.890	5.040
Trieste	4.934	5.027	5.009	5.536	5.981	Cosenza	5.317	5.357	5.379	5.597	5.597
Venezia Giulia	5.011	5.110	5.090	5.914	5.931	Reggio di Calabria	4.049	4.572	4.480	4.994	4.915
Bologna	4.593	4.592	4.685	5.237	5.590	Calabria	4.046	4.757	4.775	5.117	5.175
Ferrara	4.776	4.904	4.782	5.250	5.704	Aggrigento	3.877	3.831	3.919	4.257	4.595
Forlì	4.822	4.822	4.918	5.330	5.701	Caltanissetta	4.099	4.079	4.079	4.505	4.742
Modena	4.690	4.690	4.768	5.261	5.708	Enna	3.858	3.909	4.028	4.472	4.705
Parma	4.554	4.738	4.829	5.321	5.778	Messina	4.297	4.050	4.142	4.638	4.791
Piacenza	4.824	4.960	4.852	5.354	5.757	Palermo	4.330	4.194	4.268	4.708	5.046
Ravenna	4.448	4.617	4.733	5.245	5.561	Trapani	4.017	3.958	4.057	4.380	4.580
Reggio nell'Emilia	4.880	4.912	5.202	5.582	5.979	Siracusa	3.959	3.937	4.049	4.380	4.490
Emilia	4.921	4.714	4.839	5.349	5.989	Trapani	4.104	4.053	3.968	4.555	4.758
Arezzo	4.094	4.094	5.120	5.949	5.993	Stella	4.069	4.058	4.076	4.492	4.778
Firenze	4.853	4.910	5.159	5.918	6.298	Cagliari	3.763	4.001	4.110	4.277	4.501
Grosseto	4.447	4.613	5.006	5.821	6.609	Nuoro	3.741	3.768	3.792	3.947	4.168
Livorno	5.098	4.094	5.281	6.001	6.115	Sassari	3.451	3.789	3.828	4.043	4.304
Lucca	5.001	4.591	4.865	5.890	5.842	Sardegna	3.579	3.599	3.993	4.164	4.432
Massa	4.991	5.050	5.187	5.840	6.083						
Pisa	4.871	4.936	5.085	5.825	6.114						
Pistoia	5.201	5.311	5.329	5.824	6.093						
Siena	4.969	4.762	4.861	5.845	5.729						
Toscana	4.781	4.908	5.119	5.894	6.514						

(*) Vedi nota (*) alla Tav. 6 a pag. 23. — Per i comuni con oltre 50.000 abitanti gli indici riportati nella presente tavola coincidono con quelli riportati nella tavola precedente.

TAV. 8. — Numeri indici delle variazioni del costo dell'alimentazione per le città con oltre 300.000 abitanti (*)

(Base: luglio-settembre 1946 = 100)

CITTÀ	1947								
	1946	1947							
	Ottobre Dicembre (a)	Gennaio	Febbraio	Marzo	Gennaio Marzo (a)	Aprile	Maggio	Giugno	Aprile Giugno (a)
Torino	128,6	143,8	147,2	146,2	146,1	159,8	199,5	185,7	174,8
Genova	126,1	142,2	146,6	147,7	146,4	180,0	170,6	139,7	170,9
Milano	124,0	142,4	147,0	147,0	146,2	159,9	176,6	197,3	184,2
Bologna	127,4	143,5	146,6	151,5	148,5	189,0	177,1	186,2	180,3
Firenze	122,6	141,0	143,9	151,7	147,2	182,3	164,1	175,5	169,5
Roma	124,4	140,5	139,5	147,2	143,5	186,7	181,3	181,3	172,9
Napoli	119,3	139,0	127,1	151,6	129,2	144,1	139,5	149,5	144,3
Palermo	120,7	126,0	128,3	151,5	150,8	144,4	152,3	158,0	159,8
Media	129,2	139,8	140,7	146,3	142,2	159,0	163,4	177,5	169,8

(*) I numeri indici delle variazioni del costo dell'alimentazione riportati nella presente tavola sono calcolati alle stime di determinare la misura delle variazioni dell'indennità di caro-vita e relative quote complementari concesse ai dipendenti dello Stato che, in base all'art. 6 del D. L. 21 marzo 1946 n. 722 e successivi, modificazioni ed estensioni, variano trimestralmente la funzione dell'indice medio del costo dell'alimentazione delle città con oltre 300.000 abitanti. Circa i bilanci alimentari e le modalità di calcolo degli indici vedesi nota in calce alla Tav. 6 a pag. 23. Ai sensi, però, dell'articolo 6 del Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 maggio 1947 n. 433, convalidato l'istituzione dell'indennità di caro pane, non si tiene conto, a partire dal 16 aprile 1947, degli aumenti o delle diminuzioni che si verificano nei prezzi legali del pane e della pasta.

(a) Medie trimestrali calcolate attribuendo agli indici del 1° e 2° mese del trimestre rispettivamente i pesi 1, 2 e 3.

TAV. 9. — Numeri indici decadali dei prezzi al minuto dei principali generi alimentari nelle città con oltre 300.000 abitanti (*)

(Base: luglio-settembre 1946 = 100)

A) NUMERI INDICI PER CATEGORIE DI PREZZI

CATEGORIE DI PREZZI	1947											
	5 gennaio	15 gennaio	25 gennaio	5 febbraio	15 febbraio	25 febbraio	5 marzo	15 marzo	25 marzo	5 aprile	15 aprile	25 aprile
Indici dei prezzi locali	106,0	106,8	106,8	111,0	113,5	113,9	114,0	114,0	114,9	116,9	137,4	144,6
Indici dei prezzi mercato nero	122,0	127,4	129,0	127,8	129,8	130,0	122,9	127,3	127,0	142,9	146,9	148,3
Indici dei prezzi effettivi	143,7	146,1	146,1	146,2	146,3	146,8	146,9	146,9	146,9	160,7	165,1	173,6
In complesso	137,6	139,0	137,7	139,4	139,2	140,9	140,4	143,6	144,3	156,0	160,6	166,2

B) NUMERI INDICI DEI PREZZI DEI SINGOLI GENERI

GENERI	1947											
	5 gennaio	15 gennaio	25 gennaio	5 febbraio	15 febbraio	25 febbraio	5 marzo	15 marzo	25 marzo	5 aprile	15 aprile	25 aprile
Indici dei prezzi legali dei generi razionati												
1. Pane	106,4	107,0	106,0	111,9	116,1	118,1	120,4	120,4	120,4	123,4	127,0	133,9
2. Pagnoli	110,9	110,9	110,9	110,9	110,9	111,8	111,8	111,8	111,8	116,8	124,8	134,3
3. Pasta	203,9	203,9	200,9	203,9	203,9	203,1	203,1	203,1	203,1	203,1	203,1	203,1
4. Riso (a)	106,8	106,8	103,9	106,8	106,8	106,8	106,8	106,8	106,8	106,8	106,8	106,8
5. Olio (b)	97,8	97,8	96,9	95,5	94,1	94,1	94,1	94,1	94,0	96,1	96,1	96,1
6. Zucchero	106,0	106,0	106,0	111,0	113,6	112,6	114,0	114,0	114,0	116,8	137,4	144,6
In complesso	106,0	106,8	106,0	111,0	113,6	112,6	114,0	114,0	114,0	116,8	137,4	144,6
Indici dei prezzi di mercato nero dei generi razionati												
1. Pane	150,6	140,9	154,9	154,2	161,2	164,1	167,5	176,4	179,7	181,4	209,4	207,7
2. Pagnoli	138,8	135,9	141,2	140,0	143,8	146,2	146,2	153,1	157,6	164,0	163,3	166,8
3. Pasta	127,1	124,0	122,0	126,5	128,6	123,7	133,1	134,7	136,0	136,2	132,1	135,6
4. Riso	131,9	131,7	130,0	132,8	129,1	127,0	127,1	131,2	133,2	131,6	133,0	138,2
5. Olio	91,9	91,6	90,4	85,0	83,2	83,7	87,1	89,0	96,4	98,0	98,0	96,1
6. Zucchero	126,0	127,4	120,9	127,6	128,6	130,0	133,0	137,8	142,9	146,9	148,3	158,8
In complesso	126,0	127,4	120,9	127,6	128,6	130,0	133,0	137,8	142,9	146,9	148,3	158,8
Indici dei prezzi effettivi dei generi di mercato libero												
1. Patate	209,2	214,1	211,2	214,4	217,3	220,7	226,0	237,1	240,9	294,7	299,4	318,8
2. Pagnoli	119,5	119,0	120,0	121,6	123,7	125,9	125,1	126,0	126,8	126,4	121,6	121,0
3. Carne bovina	180,9	173,0	170,4	191,9	197,6	188,6	169,9	167,1	170,9	205,5	192,9	168,1
4. Pesce fresco	107,6	105,7	105,9	105,3	107,6	107,2	103,0	105,7	108,8	113,7	110,3	111,8
5. Formaggio	216,7	224,0	220,0	230,6	236,8	230,1	145,6	150,9	134,9	137,5	138,9	137,5
6. Uova	141,2	136,0	130,4	122,5	148,9	144,4	145,4	145,7	159,3	161,2	183,4	161,5
7. Latte	109,7	106,4	109,0	102,2	140,2	140,4	156,4	162,0	162,9	191,0	181,7	180,6
8. Burro	109,5	106,7	109,2	106,4	111,3	112,2	112,0	115,6	120,2	139,0	131,2	132,7
9. Lardo	132,5	132,1	134,2	135,2	136,3	135,4	142,4	145,0	145,3	147,2	146,8	147,0
10. Vino	147,0	159,1	154,9	168,9	169,0	175,7	167,9	161,0	114,8	231,5	231,5	232,3
11. Ortaggi	135,4	133,1	132,2	135,9	140,7	140,3	145,0	164,1	156,4	168,3	168,2	171,9
12. Frutta fresca	156,0	156,1	155,4	155,4	151,3	152,3	152,7	163,5	162,7	168,5	167,7	169,1
13. Frutta secca	92,2	94,9	93,0	93,7	96,9	96,4	95,1	96,8	97,8	93,9	94,1	96,2
14. Conserva di pomodoro	143,7	146,1	146,1	146,2	146,3	146,8	146,9	146,9	146,9	160,7	165,1	173,6
In complesso	143,7	146,1	146,1	146,2	146,3	146,8	146,9	146,9	146,9	160,7	165,1	173,6

(*) I numeri indici decadali dei prezzi al minuto riportati nella presente tavola sono calcolati in base ai prezzi rilevati al 5, al 15 ed al 25 di ogni mese nelle città con oltre 300.000 abitanti (Torino, Genova, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Palermo). Gli indici elementari relativi ai singoli generi riportati nella seconda parte della tavola, sono ottenuti come media aritmetica semplice degli indici elementari calcolati separatamente per ciascun genere nelle otto città considerate. L'indice complessivo e gli indici di categoria, riassunti nella prima parte della tavola, derivano dalla media aritmetica ponderata degli indici elementari assumendo come pesi: a) per gli indici dei prezzi legali il valore, ai prezzi medi del trimestre luglio-settembre 1946, delle razioni legali assegnate ai normali consumatori con il tesseraio; b) per gli indici dei prezzi effettivi il valore, ai prezzi medi del trimestre luglio-settembre 1946, delle quantità disponibili dei singoli generi nei tempi normali; c) per gli indici dei prezzi di mercato nero il valore, sempre ai prezzi medi del trimestre luglio-settembre 1946, delle quantità di generi disponibili in tempi normali, diminuite delle quantità legali assegnate ai normali consumatori col razionamento.

(a) Calcolato in base alla media aritmetica degli indici dei prezzi legali di Torino, Genova, Milano e Bologna. — (b) Calcolato in base alla media aritmetica degli indici dei prezzi legali di Firenze, Roma, Napoli e Palermo.

TAV. 10. — Prezzi legali al minuto di alcuni generi distribuiti mediante carta annonaria nel mese di maggio 1947 (*)

(Prezzi in lire a litro per l'olio; a kg per gli altri generi)

CITTÀ	Pane	GENERI DA MINISTRA				GRASSI			CITTÀ	Pane	GENERI DA MINISTRA				GRASSI		
		Pasta	Riso	Farina di grano duro	Zucchero	Olio	Burro	Grassi suini			Pasta	Riso	Farina di grano duro	Zucchero	Olio	Burro	Grassi suini
Alessandria . . .	39	47	73	33	130	—	715	450	Pistoia	34,50	—	60	35	116	328	—	450
Aosta	40	—	58	37	193	—	a) 271	—	Siena	35	—	74	34,50	210	339	—	—
Asi	40	—	64	33	188	b) 360	a) 270	450	Ancona	35	—	72	32,60	188	—	—	416
Cuneo	38	—	34	190	363	—	c) 180	—	Ascoli Piceno	32	—	72	?	140	340	a) 229	—
Novara	39,47	—	55	—	145	—	780	?	Macerata	35	45	73	32	147	356	—	—
Torino	40	—	60	36	210	—	775	480	Pesaro	35,40	—	61	32,20	140	359	—	488
Vercelli	39	—	58	—	200	368	a) 280	—	Perugia	36,40	—	70	—	195	318	—	—
Genova	41	46	62	40	206	370	760	—	Terni	35	—	72	34	200	334	—	—
Imperia	39,50	62	59	?	141	330	—	—	Frosinone	30,10	—	68	—	140	—	730	a) 198
La Spezia	38	72	62	38	203	357	—	480	Latina	34	—	69,50	34,60	144	—	—	—
Savona	39,50	—	66	35,50	188	314	—	415	Rieti	32	—	65	33	140	330	—	—
Bergamo	40,87	—	58	41	190	b) 369	740	—	Roma	34	—	65	—	200	358	—	—
Brescia	42	—	61	33	188	—	a) 300	—	Viterbo	36	—	68	—	148	328	—	460
Como	42	—	66	35	193	368	760	—	Campobasso	34,50	51,50	68	—	150	332	—	—
Cremona	38	—	60	34	190	?	—	—	Chieti	32	—	67,50	—	200	335	—	—
Mantova	40	46	67	33,50	198	b) 381	700	440	L'Aquila	35	—	68	35	205	360	—	a) 175
Milano	43	—	60	33,81	200	360	780	—	Pescara	32	—	62	28	158	325	—	—
Pavia	40,50	—	58	34	190	—	712	322	Tessaro	32	45	65	35	192	327	—	—
Sondrio	40	—	68	33	195	366	780	—	Avellino	32,50	45	74	—	201	348	—	—
Varese	41	—	65	35,50	178	b) 366	700	c) 180	Benevento	33	40	64	29,50	208	326	—	—
Bolzano	41	—	70	35	190	a) 380	a) 280	—	Caserta	38	48	79,30	34	200	380	—	a) 250
Trento	40	—	60	—	195	b) 367	a) 275	—	Napoli	37,00	62	78	46	190	—	—	325
Belluno	41	46	58	32,50	186	359	730	—	Salerno	36	41	70	84	147	336	—	—
Padova	41	—	60	29	188	360	—	—	Bari	39	48	66	—	206	330	—	—
Rovigo	49	—	65	35	138	359	—	—	Brindisi	35	48	67	35	182	320	—	—
Travisio	40	—	61	35	186	b) 450	a) 270	—	Foggia	34	—	59	—	198	320	—	—
Udine	36	28	—	22	190	—	—	—	Lecco	34	49	69	—	205	325	—	—
Venezia	45	—	66	40	200	370	815	560	Taranto	35	—	—	154	380	—	—	—
Verona	41	—	67	35	190	315	723	—	Matera	32,50	56,10	79,30	—	189	339	—	489
Vicenza	40	—	62	31,97	187	405	750	—	Potenza	33,75	46,50	—	30	185	320	—	—
Gorizia	25	—	74	—	140	—	a) 280	a) 39,50	Catanzaro	33	43	62	—	200	325	—	—
Trieste	25	30	74	26	140	—	a) 283	a) 62	Cosenza	30	—	71	—	202	320	—	—
Bologna	40	—	60	35	190	—	800	480	Reggio di Calabria	35	—	73,90	—	188	338	—	—
Ferrara	40	—	58	33	186	—	466	450	Agrianto	36	—	67	34	212	—	—	—
Forlì	38	—	60	29	190	—	a) 400	450	Caltanissetta	35	—	—	34	212	—	—	a) 175
Modena	39,25	—	62	28,33	137	—	720	430	Catania	36,40	—	74	—	200	—	—	—
Parma	38	—	62	33	210	b) 400	800	460	Enna	35,50	—	—	35,50	215	—	—	—
Piacenza	36	—	56	33	200	—	580	480	Messina	43,50	50	78	—	194	—	—	—
Ravenna	40,50	—	63	32,30	220	—	800	480	Palermo	43,67	—	71	—	210	—	—	—
Reggio nell'Emil.	39	—	58	32	200	368	480	—	Ragusa	36,40	—	72	36,65	174	318	—	—
Arezzo	31	—	67	32	188	329	—	—	Siracusa	36,30	48	80	—	219	—	—	—
Firenze	37,60	—	65	—	194	348	—	—	Trapani	41,50	—	80	21	206	—	—	—
Grosseto	34,50	—	68	36	155	325	—	480	Cagliari	36	—	67	—	210	340	—	—
Livorno	35,50	—	70	33,50	200	415	—	—	Nuoro	38	—	81	—	188	330	—	—
Lucca	33,60	—	62	33	150	348	—	440	Sassari	36	—	66	—	200	325	—	—
Massa	37	?	64	?	210	391	—	a) 200									
Pisa	37,50	—	60	35	150	331	—	—									

(*) I prezzi riportati nella presente tavola sono desunti dalle rilevazioni effettuate dagli uffici comunali il 5, 15 e 25 di ogni mese, secondo le istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica.

(a) Prezzo della margarina. — (b) Prezzo dell'olio di semi. — (c) Prezzo del lardo fuso. — (d) Prezzo del grasso emulsionato. — (e) Prezzo dell'istruito.

TAV. 11. — Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)

A) PANE, PASTA, RISO

(Prezzi in lire per kg)

CITTÀ	PANE (tipo tessera)			PASTA (a) (tipo tessera)			RISO (comune)			CITTÀ	PANE (tipo tessera)			PASTA (a) (tipo tessera)			RISO (comune)		
	Media 1938	1947		Media 1938	1947		Media 1938	1947			Media 1938	1947		Media 1938	1947		Media 1938	1947	
		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio			Aprile	Maggio		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio
Alessandria . . .	1,96	170	190	2,30	170	190	1,88	130	160	Pistoia	1,96	166	179	2,31	238	278	1,91	237	246
Aosta	1,89	180	170	2,43	230	233	1,90	175	192	Sienna	1,75	140	143	2,15	163	193	1,88	143	1
Asti	2,01	237	237	2,30	247	317	1,88	143	203	Ancona	1,80	160	170	2,42	200	230	1,83	207	210
Cuneo	1,95	197	1	2,44	290	1	2,12	200	200	Ancoli Plesno . .	1,78	120	130	2,40	173	190	1,91	190	190
Novara	1,70	197	210	2,39	190	237	1,80	160	156	Macerata	1,77	99	110	2,49	1	160	1,91	—	—
Torino	1,84	166	224	2,38	349	394	1,90	172	172	Pesaro	1,96	110	123	2,42	150	150	1,91	—	—
Vercelli	1,71	155	160	2,59	226	342	1,99	120	134	Perugia	1,78	—	—	2,38	170	170	1,91	—	—
Genova	1,99	249	269	2,91	334	389	1,94	186	200	Torin	1,70	140	140	2,40	237	247	1,91	237	253
Imperia	2,16	280	340	2,50	360	430	1,88	197	220	Frosinone	1,75	127	133	2,50	173	200	1,95	210	210
La Spezia	2,15	180	200	2,43	256	247	1,95	200	200	Latina	1,82	180	145	2,38	200	203	1,91	237	237
Savona	2,07	157	200	2,46	298	320	1,85	183	190	Rieti	1,70	110	160	2,47	180	200	1,99	230	230
Bergamo	2,18	197	255	2,90	—	1	1,77	122	205	Roma	2,50	197	174	2,50	311	317	2,01	251	253
Brescia	2,03	185	200	2,27	270	300	1,91	203	203	Viterbo	1,45	107	110	2,44	220	240	1,91	260	260
Como	2,15	227	245	2,50	327	373	1,91	200	202	Campobasso . . .	1,87	110	120	2,15	170	180	2,00	250	250
Cremona	2,05	173	218	2,36	170	239	1,86	162	202	Chieti	1,78	100	103	2,30	220	200	2	—	1
Mantova	2,12	135	138	2,35	—	183	1,83	120	1	L'Aquila	1,78	187	150	2,30	275	260	2,23 c)	300	1
Milano	2,17	166	188	2,50	259	291	1,92	165	181	Pescara	1,95	127	139	2,30	1	177	1,87	107	160
Pavia	2,02	169	221	2,46	275	317	1,71	151	151	Teramo	1,97	107	110	2,15	147	180	2	—	207
Sondrio	2,06	207	250	2,40	248	270	1,83	230	240	Avellino	1,77	147	150	2,30	237	230	2,01	277	270
Varese	2,04	178	185	2,52	263	308	1,80	180	183	Benevento	1,69	140	160	2,35	233	237	2,01	247	243
Boisano	2,21	180	203	2,37	214	248	1,96	177	187	Caserta	1,98	163	140	2,50	237	230	2,35	260	260
Trento	1,70	165	195	2,70	210	230	1,91	169	160	Napoli	1,77	184	173	2,36	265	251	1,98	234	222
Belluno	2,04	170	213	2,95	1	297	1,94	210	284	Salerno	1,88	167	173	2,36	290	303	1,98	257	240
Padova	2,90	129	141	2,40	203	227	1,95	195	207	Bari	1,77	168	185	2,31	260	260	1,97	240	235
Rovigo	1,99	140	150	2,42	120	193	1,86	100	200	Brindisi	2,05	160	180	2,39	300	280	1,96	260	260
Treviso	1,90	1	131	2,55	200	228	2,01	206	224	Foggia	1,77	143	150	2,30	233	229	1,96	270	270
Udine	1,95	100	123	2,49	179	190	1,92	237	237	Locce	1,90	140	150	2,42	300	300	2	—	280
Venezia	2,50	142	157	2,60	229	257	1,97	229	223	Taranto	2,12	160	220	2,41	280	260	1,95	290	290
Verona	2,13	161	181	2,49	239	259	1,92	213	227	Matera	1,95	127	130	2,28	233	225	1,95	293	290
Vicenza	2,05	153	193	2,54	167	217	1,87	180	223	Potenza	1,88	127	130	2,48	210	180	2,11	280	260
Gorizia	1,77	100	100	2,48	140	140	1,88	220	227	Catanzaro	1,87	160	160	2,52	270	280	1,80	250	250
Trieste	2,30 b)	181 (b)	144	2,52	180	212	2	—	236	Cosenza	1,77	160	138	2,49	250	200	1,83	260	260
Bologna	2,19	171	183	2,56	186	224	1,91	202	211	Reggio di Calab.	2,03	143	143	2,34	224	210	2,01	230	220
Ferrara	2,15	140	160	2,45	148	173	1,91	200	207	Agirgento	1,92	88	90	2,28	140	133	1,95	227	217
Forlì	1,86	94	101	2,15	118	140	1,80	148	152	Catanzaro	1,82	102	80	2,34	107	130	2	—	260
Modena	2,05	136	166	2,45	161	178	1,94	202	206	Catania	1,84	122	103	2,14	172	148	2,07	220	221
Parma	1,80	100	110	2,42	260	300	1,91	193	200	Enna	1,74	100	78	2,29	153	140	2	—	260
Piacenza	1,99	170	190	2,40	260	270	2,20	190	193	Messina	2,02	140	140	2,50	190	180	2,01	260	230
Ravenna	1,91	100	160	2,15	125	150	1,95	140	140	Palermo	2,06	147	160	2,41	180	158	1,95	213	203
Reggio nell'Em.	2,06	140	160	2,30	259	267	1,91	177	183	Ragusa	1,97	123	100	2,27	173	147	1,96	263	233
Arezzo	1,65	117	130	2,48	240	250	1,90	249	250	Siracusa	1,84	140	1	2,37	167	140	1,90	240	200
Firenze	1,99	187	188	2,93	323	325 c)	291 c)	206	206	Trapani	2,05	129	130	2,40	182	158	2,05	180	200
Grosseto	1,70	92	123	2,15	246	246	1,82	220	192	Cagliari	1,90	110	120	2,50	200	213	2,20	180	190
Livorno	2,04	200	240	2,94	343	350	1,95	220	230	Nuoro	1,74	90	80	2,52	1	1	2,04	150	150
Lucca	1,78	207	214	2,37	329	319	1,91	220	233	Sassari	2,08	80	90	2,42	190	200	2,01	—	—
Massa	1,80	180	180	2,37	390	330	1,98	198	220										
Pisa	1,28	217	220	2,35	300	313	1,91	220	237										

(*) I prezzi riportati nella presente tavola sono desunti dalle rilevazioni effettuate dagli uffici comunali in conformità ad istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. Le medie mensili dei prezzi sono ottenute calcolando la media aritmetica dei prezzi al 5, 15 e 25 del mese segnalati dai singoli Comuni.

(a) I prezzi delle città di Torino, Trieste, Parma, Reggio nell'Emilia e Firenze si riferiscono alla pasta bianca. — (b) Prezzo del pane bianco. — (c) Prezzo del riso semolino.

Segue: TAV. 11. — Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)

B) OLIO, BURRO, LARDO

(Prezzi in lire a litro per l'olio; a kg per il burro e il lardo)

CITTÀ	OLIO DI OLIVA						BURRO DI CENTRIFUGA (a)						LARDO STAGIONATO						CITTÀ	OLIO DI OLIVA						BURRO DI CENTRIFUGA (a)						LARDO STAGIONATO							
	1938			1947			1938			1947			1938			1947				1938			1947			1938			1947			1938			1947				
	Media	Aprile	Maggio	Media	Aprile	Maggio	Media	Aprile	Maggio	Media	Aprile	Maggio	Media	Aprile	Maggio	Media	Aprile	Maggio		Media	Aprile	Maggio	Media	Aprile	Maggio	Media	Aprile	Maggio	Media	Aprile	Maggio								
Alessandria . . .	7,96	1.017	1.250	16,84	1.317	1.817	9,79	677	817	Pistoia . . .	7,04	771	839	18,96	1.214	1.400	9,04	657	710	Aosta . . .	7,25	950	1.067	15,00	1.050	1.150	9,77	710	810	Siena . . .	8 —	917	967	18,88	1.306	1.362	8,92	737	750
Asti . . .	7,98	887	990	16,26	1.300	1.988	9,78	703	740	Ancona . . .	7,69	787	840	14,85	1.287	1.406	9,46	707	850	Ascoli Piceno . . .	7,70	909	1.110	13,79	1.127	1.280	10,30	713	820	Ascoli Piceno . . .	7,70	909	1.110	13,79	1.127	1.280	10,30	713	820
Cuneo . . .	7,70	909	1.110	13,79	1.127	1.280	10,30	713	820	Macerata . . .	7,77	750	800	15,78	1.383	1.350	10,07	700	700	Novara . . .	8,06	983	1.067	16,46	1.233	1.300	9,03	718	858	Pesaro . . .	7,74	800	917	16,31	1.283	1.417	9,48	700	800
Novara . . .	8,06	983	1.067	16,46	1.233	1.300	9,03	718	858	Perugia . . .	7,61	688	688	15,17	1.368	1.415	10 —	693	747	Torino . . .	8,15	1.088	1.155	15,41	1.164	1.193	9,40	683	681	Terni . . .	7,65	667	700	16,38	1.367	1.367	9,67	718	767
Torino . . .	8,15	1.088	1.155	15,41	1.164	1.193	9,40	683	681	Frosinone . . .	7,40	617	720	15 —	1.100	1.200	9,76	800	900	Vercelli . . .	7,25	850	977	14,98	1.200	1.279	9,29	747	837	Latina . . .	7,96	665	750	18,76	1.163	1.145	9,79	600	—
Vercelli . . .	7,25	850	977	14,98	1.200	1.279	9,29	747	837	Rieti . . .	7,60	663	735	15,60	1.300	1.350	9,00	751	833	Genova . . .	7,69	802	1.097	16,02	1.300	1.398	9,96	720	810	Roma . . .	8 —	723	801	16,54	1.298	1.257	9 —	756	817
Genova . . .	7,69	802	1.097	16,02	1.300	1.398	9,96	720	810	Viterbo . . .	7,47	600	800	15,92	1.193	1.100	9,67	750	775	Imperia . . .	7,81	807	973	14,72	1.260	1.400	10,10	700	800	Campobasso . . .	7,14	580	600	11,85	1.100	1.200	10,13	800	850
Imperia . . .	7,81	807	973	14,72	1.260	1.400	10,10	700	800	Chieti . . .	7,46	560	567	18,93	1.268	1.280	10,43	855	720	La Spezia . . .	8,02	747	942	16,29	1.160	1.213	10,19	630	760	L'Aquila . . .	7,94	7	300	16 —	1.500	1.333	733	730	800
La Spezia . . .	8,02	747	942	16,29	1.160	1.213	10,19	630	760	Pescara . . .	7,94	600	673	15,72	1.200	1.200	10,17	707	767	Savona . . .	7,56	850	1.033	15,58	1.290	1.375	10,13	700	805	Pescara . . .	7,94	600	673	15,72	1.200	1.200	10,17	707	767
Savona . . .	7,56	850	1.033	15,58	1.290	1.375	10,13	700	805	Teramo . . .	7,68	717	700	16,23	1.383	1.312	10,25	683	800	Bergamo . . .	7,87	900	925	15,27	1.250	1.358	9,56	700	800	Teramo . . .	7,68	717	700	16,23	1.383	1.312	10,25	683	800
Bergamo . . .	7,87	900	925	15,27	1.250	1.358	9,56	700	800	Avellino . . .	7,79	650	663	12,19	967	1.033	9,98	600	883	Brescia . . .	7,74	810	917	13,92	1.168	1.327	9,47	733	785	Benevento . . .	7,50	627	700	15,98	1.193	1.100	9,90	767	967
Brescia . . .	7,74	810	917	13,92	1.168	1.327	9,47	733	785	Benevento . . .	7,50	627	700	15,98	1.193	1.100	9,90	767	967	Como . . .	7,67	930	1.100	15,83	1.318	1.322	9,70	670	800	Caserta . . .	7,50	650	663	15 —	1.067	1.060	10,30	683	1.000
Como . . .	7,67	930	1.100	15,83	1.318	1.322	9,70	670	800	Caserta . . .	7,50	650	663	15 —	1.067	1.060	10,30	683	1.000	Cromona . . .	8,10	1.000	1.230	14,64	1.171	1.300	10,14	700	802	Napoli . . .	7,56	662	776	16,76	1.353	1.245	10,07	770	861
Cromona . . .	8,10	1.000	1.230	14,64	1.171	1.300	10,14	700	802	Salerno . . .	8 —	655	675	13,50	983	930	10,70	780	892	Mantova . . .	7,25	884	1.007	13,23	1.233	1.350	10,04	727	788	Bari . . .	7 —	480	617	16,76	1.100	1.100	9,83	700	750
Mantova . . .	7,25	884	1.007	13,23	1.233	1.350	10,04	727	788	Brindisi . . .	6,80	627	617	17,17	1.200	1.200	10,17	700	700	Milano . . .	7,96	884	938	15,47	1.300	1.388	9,98	761	815	Foggia . . .	7,94	600	650	12,62	1.600	1.500	10,73	838	900
Milano . . .	7,96	884	938	15,47	1.300	1.388	9,98	761	815	Foggia . . .	7,94	600	650	12,62	1.600	1.500	10,73	838	900	Pavia . . .	7,96	884	938	15,47	1.300	1.388	9,98	761	815	Lecco . . .	7,07	520	553	14,59	1.200	1.200	10,11	—	—
Pavia . . .	7,96	884	938	15,47	1.300	1.388	9,98	761	815	Taranto . . .	7,18	667	600	14,67	1.600	1.400	10,58	760	—	Venezia . . .	8 —	876	948	13,90	1.241	1.290	9,16	700	828	Taranto . . .	7,18	667	600	14,67	1.600	1.400	10,58	760	—
Sondrio . . .	8,48	7	1.200	16,10	1.000	1.000	8,94	717	800	Matera . . .	6,99	676	583	17,11	1.425	1.442	9,85	—	—	Verona . . .	7,98	917	904	13,56	1.147	1.225	10 —	733	821	Matera . . .	6,99	676	583	17,11	1.425	1.442	9,85	—	—
Sondrio . . .	8,48	7	1.200	16,10	1.000	1.000	8,94	717	800	Potenza . . .	7,53	543	590	16,29	1.000	1.000	10,34	660	—	Vicenza . . .	7,92	897	950	13,54	1.070	1.193	10,33	738	835	Potenza . . .	7,53	543	590	16,29	1.000	1.000	10,34	660	—
Varese . . .	7,51	858	1.007	15,71	1.150	1.373	9,45	718	831	Catanzaro . . .	6,90	480	480	16,68	1.160	1.140	10,44	600	800	Gorizia . . .	7,50	920	1.073	13,62	1.139	1.267	9,96	773	833	Catanzaro . . .	6,90	480	480	16,68	1.160	1.140	10,44	600	800
Bolzano . . .	8,10	950	983	14,48	1.200	1.333	9,54	717	900	Cosenza . . .	6,89	460	450	16,78	1.217	1.367	10,53	700	750	Trieste . . .	7,40	888	996	15,08	1.334	1.389	10,08	798	862	Cosenza . . .	6,89	460	450	16,78	1.217	1.367	10,53	700	750
Trento . . .	7,67	867	933	15,55	1.054	1.183	9,48	750	800	Reggio di Calabr. . .	7,31	463	550	16,99	1.200	1.300	9,98	650	650	Belluno . . .	8,14	827	940	14,48	1.033	1.150	10,98	729	780	Reggio di Calabr. . .	7,31	463	550	16,99	1.200	1.300	9,98	650	650
Belluno . . .	8,14	827	940	14,48	1.033	1.150	10,98	729	780	Agrigento . . .	8,07	608	680	16,96	1.200	1.450	11,43	—	—	Padova . . .	7,55	848	965	13,24	1.144	1.312	9,99	771	839	Agrigento . . .	8,07	608	680	16,96	1.200	1.450	11,43	—	—
Padova . . .	7,55	848	965	13,24	1.144	1.312	9,99	771	839	Caltanissetta . . .	7,48	660	660	16,93	1.300	1.400	11,24	779	810	Rovigo . . .	8,04	1.000	7	14,50	1.367	1.400	10,40	850	900	Caltanissetta . . .	7,48	660	660	16,93	1.300	1.400	11,24	779	810
Rovigo . . .	8,04	1.000	7	14,50	1.367	1.400	10,40	850	900	Catania . . .	8,06	546	598	17,03	1.255	1.368	11,06	770	803	Treviso . . .	8,11	858	881	14,58	1.163	1.283	10,42	692	780	Catania . . .	8,06	546	598	17,03	1.255	1.368	11,06	770	803
Treviso . . .	8,11	858	881	14,58	1.163	1.283	10,42	692	780	Enna . . .	8,29	533	623	17,02	1.300	1.500	10,93	800	800	Udine . . .	9,07	866	892	14,48	1.117	1.100	10,06	609	707	Enna . . .	8,29	533	623	17,02	1.300	1.500	10,93	800	800
Udine . . .	9,07	866	892	14,48	1.117	1.100	10,06	609	707	Messina . . .	7,28	580	580	17,79	1.200	1.200	10,04	750	750	Venezia . . .	8 —	876	948	13,90	1.241	1.290	9,16	700	828	Messina . . .	7,28	580	580	17,79	1.200	1.200	10,04	750	750
Venezia . . .	8 —	876	948	13,90	1.241	1.290	9,16	700	828	Palermo . . .	7,96	680	623	17,76	1.300	1.300	11,60	850	883	Verona . . .	7,98	917	904	13,56	1.147	1.225	10 —	733	821	Palermo . . .	7,96	680	623	17,76	1.300	1.300	11,60	850	883
Verona . . .	7,98	917	904	13,56	1.147	1.225	10 —	733	821	Ragusa . . .	7,42	500	567	16,76	967	1.033	11,60	—	—	Vicenza . . .	7,92	897	950	13,54	1.070	1.193	10,33	738	835	Ragusa . . .	7,42	500	567	16,76	967	1.033	11,60	—	—
Vicenza . . .	7,92	897	950	13,54	1.070	1.193	10,33	738	835	Siracusa . . .	7,54	477	547	17,23	1.200	1.200	11,93	850	867	Gorizia . . .	7,50	920	1.073	13,62	1.139	1.267	9,96	773	833	Siracusa . . .	7,54	477	547	17,23	1.200	1.200	11,93	850	867
Gorizia . . .	7,50	920	1.073	13,62	1.139	1.267	9,96	773	833	Trapani . . .	7,77	625	657	17,16	1.208	1.317	11,08	—	—	Trieste . . .	7,40	888	996	15,08	1.334	1.389	10,08	798	862	Trapani . . .	7,77	625	657	17,16	1.208	1.			

Segue: Tav. 11. — Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)

C) FORMAGGIO, LATTE, UOVA

(Prezzi in lire a kg per il formaggio; a litro per il latte; a pezzo per le uova)

CITTÀ	FORMAGGIO DA CONDIMENTO (kg)			LATTE NATURALE			UOVA FRESCHE			CITTÀ	FORMAGGIO DA CONDIMENTO (kg)			LATTE NATURALE			UOVA FRESCHE		
	Media 1933	1947		Media 1933	1947		Media 1933	1947			Media 1933	1947		Media 1933	1947		Media 1933	1947	
		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio			Aprile	Maggio		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio
Alessandria . . .	15,46	?	907	1,15	?	70	0,54	35	28	Ancona	12	816	858	0,96	40	40	0,58	27	29
Aosta	18,08	1.088	1.187	1,04	56	59	0,50	24	26	Ascoli Piceno . . .	11,71	967	933	0,96	47	46	0,49	24	26
Asti	14,07	?	?	1	60	60	0,52	35	28	Macerata	18	917	850	0,97	44	49	0,46	24	26
Cuneo	13,71	1.187	1.150	0,90	48	44	0,51	25	29	Pesaro	12,25	890	900	1	40	40	0,48	25	28
Novara	11	1.017	1.067	1,06	60	63	0,52	28	30	Perugia	13,08	798	811	1,10	60	60	0,46	26	28
Torino	14,55	1.330	1.853	1,18	94	65	0,53	28	28	Terni	13,17	787	853	1	40	49	0,49	26	28
Vercelli	11	1.086	1.178	0,90	48	50	0,51	26	28										
Genova	14,88	1.310	1.357	1,40	62	62	0,56	27	30	Frosinone	11,50	850	850	1,10	45	50	0,43	26	28
Imperia	13	1.200	1.350	1,30	62	60	0,53	26	32	Latina	11,83	767	750	1,08	40	40	0,45	24	25
La Spezia	14,46	1.330	1.343	1,25	39	40	0,51	27	28	Rieti	11,50	755	728	1,11	50	54	0,47	28	30
Savona	13,67	?	1.197	1,18	44	44	0,51	25	29	Roma	11,38	777	824	1,55	60	76	0,52	28	30
										Viterbo	11,47	817	800	0,94	30	30	0,53	26	27
Bergamo	11,50	835	918	0,94	50	59	0,51	26	29	Campobasso	11,10	900	900	0,80	40	40	0,43	23	27
Brescia	12	850	950	1,20	?	80	0,50	26	29	Chieti	11,83	820	850	1,16	50	38	0,45	23	26
Como	14,49	1.192	1.253	1,21	50	50	0,50	28	31	L'Aquila	12,40	?	1.000	1,16	46	50	0,50	?	28
Cremona	13	1.018	1.158	1,27	39	38	0,52	28	29	Pescara	13	900	900	1,50	50	50	0,48	25	27
Mantova	11,50	1.017	1.250	1,08	33	33	0,51	26	29	Teramo	11,25	787	800	1,20	60	50	0,47	28	29
Milano	15,10	1.855	1.484	1,37	42	74	0,56	28	30										
Pavia	11	918	1.057	1,04	28	33	0,54	26	30	Avellino	10	778	720	1,06	40	40	0,45	25	27
Sondrio	13,20	1.100	1.100	1,30	70	70	0,53	27	30	Benevento	10	?	700	1,20	40	50	0,42	25	28
Varese	14,40	1.128	1.233	1,36	42	44	0,57	26	30	Caserta	9,50	933	950	1,20	60	80	0,55	30	31
										Napoli	11,83	778	760	1,00	82	?	0,59	29	28
Bolzano	14,49	?	?	1,08	60	60	0,52	28	29	Salerno	11,13	688	694	1	40	48	0,58	27	27
Trento	14,42	1.008	1.122	0,98	40	44	0,51	25	28	Bari	13,50	773	787	1,50	55	55	0,54	27	27
										Brindisi	13,24	800	770	1,40	?	70	0,50	29	28
Belluno	14	1.221	1.243	0,88	45	45	0,49	24	28	Foggia	11	750	817	1,28	77	68	0,48	27	25
Padova	14,10	1.025	1.078	0,87	44	44	0,52	27	29	Locorotondo	13,47	850	850	1,50	80	80	0,51	28	28
Rovigo	15,25	1.800	1.300	0,75	38	38	0,49	26	30	Taranto	12,49	760	760	1,80	70	70	0,51	30	29
Treviso	12,50	1.233	1.305	0,90	37	46	0,52	26	29										
Udine	14,36	1.237	1.263	1,10	60	60	0,49	25	28	Matera	11,42	700	787	1,40	68	70	0,44	35	24
Venezia	13	1.244	1.278	1,19	49	50	0,42	26	28	Potenza	9,72	630	650	1,10	39	38	0,44	23	23
Verona	18,33	1.616	1.414	1,19	33	38	0,51	25	27	Catanzaro	12	677	685	1,38	50	50	0,50	22	22
Vicenza	11,50	958	1.181	1,01	45	50	0,49	27	29	Cosenza	13,03	737	800	1,80	80	80	0,50	20	25
										Reggio di Calab.	12	760	730	1,60	44	52	0,50	23	21
Gorizia	14,53	1.300	1.336	0,90	45	45	0,53	25	28	Agrigento	8	?	?	1,80	70	80	0,44	21	22
Trieste	15,01	1.348	?	1,18	54	60	0,50	27	30	Caltanissetta	11,87	650	700	1,70	70	70	0,50	20	21
										Ostia	11,75	645	758	1,90	60	67	0,54	24	25
Bologna	12	1.155	1.124	1,20	71	66	0,51	26	28	Enna	9,77	800	800	1,84	60	60	0,46	20	20
Ferrara	15,02	1.800	1.833	1	50	57	0,51	26	28	Messina	11,14	700	800	1,80	60	60	0,43	25	25
Forlì	15,82	1.195	1.853	1	36	46	0,50	25	28	Palermo	11	700	750	1,99	85	85	0,57	25	25
Modena	13	1.199	1.222	1	36	36	0,49	26	28	Ragusa	9,56	642	717	1,30	55	57	0,48	24	20
Parma	12	950	1.100	1,36	40	40	0,53	27	30	Siracusa	11,50	600	650	1,50	48	50	0,51	24	26
Piacenza	12	942	942	0,90	40	40	0,53	26	28	Trapani	10,50	844	800	1,53	60	60	0,51	23	24
Ravenna	14,88	1.250	1.230	1	52	52	0,49	25	30										
Reggio nell'Em.	12	1.100	1.187	1,20	60	60	0,48	26	28	Cagliari	11,08	555	492	1,90	50	50	0,49	19	21
										Nuoro	10,80	500	500	1,25	50	50	0,51	20	20
Arezzo	13,21	838	900	1	60	60	0,49	27	28	Sassari	9,50	800	700	1,80	48	47	0,55	20	20
Firenze	12,38	700	805	1,25	61	61	0,51	26	28										
Grosseto	10,84	890	840	1,16	74	78	0,50	26	24										
Livorno	13	?	?	1,20	60	57	0,53	28	30										
Lucca	11	837	830	0,96	38	38	0,50	26	25										
Massa	12,42	550	650	1,20	60	60	0,50	28	23										
Pisa	13,47	833	850	1	55	55	0,54	28	32										
Pistoia	14	?	633	0,96	38	38	0,53	28	28										
Sienna	14	788	800	1,10	58	58	0,47	24	27										

(*) Vedi nota (*) a pagina 28.

(a) Per l'Italia settentrionale viene considerato il grano con un anno di stagionatura, per le altre regioni il pecorino con un anno di stagionatura. I prezzi delle città di Torino e Milano si riferiscono al grano con due anni di stagionatura.

Segue: TAV. 11. — Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)

D) CARNE BOVINA, CARNE OVINA, SALAME

(Prezzi in lire per kg)

CITTÀ	CARNE DI BUE (1° taglio s. o.)			CARNE OVINA AGNELLO O CAPRETTA			SALAME CRUDO STAGIONATO			CITTÀ	CARNE DI BUE (1° taglio s. o.)			CARNE OVINA AGNELLO O CAPRETTA			SALAME CRUDO STAGIONATO			
	1938		1947	1938		1947	1938		1947		1938		1947	1938		1947	1938		1947	
	Media	Aprile		Media	Aprile		Media	Aprile			Media	Aprile		Media	Aprile		Media	Aprile		Media
Alessandria . .	8,90	717	750	—	600	900	18,38	987	1.150	Pistoia	10,38	750	750	8,82	600	550	17,54	1.117	1.253	
Aosta	8,71	800	925	—	542	593	15,58	1.188	1.233	Siena	11,54	842	818	8,64	588	558	18,50	1.071	1.150	
Asti	8,77	700	743	—	750	?	18,97	1.000	1.200	Ancona	9,27	700	700	7,87	?	500	16,60	1.158	1.183	
Cuneo	11,63	983	827	—	467	617	14,06	1.067	1.217	Ancoli Piacenza	10,23	600	600	7,57	527	540	17,50	967	1.100	
Novara	9,93	818	870	—	573	585	16,25	1.026	1.148	Macerata	10,28	717	700	9,49	600	550	18,20	1.200	1.200	
Torino	13	(a)994	(a)1128	—	590	584	19,97	1.168	1.248	Fesaro	11,99	798	790	8,30	533	600	15,38	1.097	1.100	
Vercelli	8	—	778	933	—	571	967	14,11	1.022	1.122	Portofino	11,01	888	863	9,52	617	527	17	—	1.151
Genova	10	(b)840	(b)915	12,38	641	655	18	1.061	1.175	Terni	11,06	?	800	9,06	520	550	18,48	1.213	1.250	
Imperia	9,71	740	?	—	500	550	17,40	1.350	1.350	Frosinone	9,50	800	800	8,10	550	450	16	—	1.200	
La Spezia	9,92	787	780	—	600	570	22,80	?	1.215	Latina	9,66	727	715	8,91	467	460	16,71	1.038	1.100	
Savona	9,80	778	875	—	617	620	17,17	1.050	1.248	Rieti	10,25	?	800	8,78	538	333	16,75	1.233	1.300	
Bergamo	11,88	715	802	—	600	533	15,73	918	1.110	Roma	13,13	923	907	9,79	554	470	18,38	1.241	1.248	
Brescia	12,51	850	939	—	543	514	16,83	1.137	1.210	Viterbo	11,97	700	684	8,27	500	500	16	—	1.100	
Como	10,46	800	874	—	550	525	15,96	1.200	1.274	Campobasso	9,80	700	700	7,49	500	500	16,08	1.200	1.300	
Cronanza	12,13	789	872	—	684	633	21	—	1.259	Chieti	9,70	650	650	7,56	500	500	16,50	1.158	1.150	
Mantova	11,60	838	900	—	653	683	15,98	1.180	1.177	L'Aquila	9,36	760	688	7,05	533	500	20	—	1.300	
Milano	13,67	797	909	—	664	625	10,93	1.028	1.103	Pescara	8,50	800	767	7,58	533	500	15,50	1.200	1.300	
Pavia	13,19	797	892	—	?	598	15,17	1.203	1.273	Teramo	8,70	778	?	8,09	615	?	17	—	1.300	
Sondrio	10,28	738	850	—	480	500	18,16	950	1.167	Avellino	8,98	620	600	6,25	?	367	17	—	1.160	
Varese	11,98	785	885	—	717	590	14,93	973	1.128	Benevento	8,30	549	534	7,54	?	350	18,18	1.100	1.100	
Bolzano	12,12	747	780	—	?	433	17	—	1.143	Caserta	10	—	700	8,00	754	600	90	16,50	?	
Trento	13	?	933	—	503	489	15	—	1.198	Napoli	12,78	(d)790	(d)790	9,17	532	498	17,22	1.117	1.078	
Belluno	11,53	?	808	—	575	533	17,16	1.006	1.162	Salerno	13,10	?	750	10,98	467	442	17	—	1.000	
Padova	12,17	846	960	—	597	525	17,42	1.044	1.158	Barl	11,46	760	750	8,81	403	400	17	—	1.100	
Rovigo	11,75	800	800	—	?	900	16,92	?	1.217	Brindisi	11,25	?	?	8,41	?	390	17	—	900	
Treviso	11,69	787	850	—	612	583	16,90	929	1.027	Foggia	11,50	733	800	8	373	400	17,50	1.000	1.200	
Udine	10,71	686	724	—	?	377	16,90	920	984	Lecco	11,15	700	717	7,94	350	367	17	—	808	
Venezia	13,04	816	970	—	679	711	16	—	875	Taranto	11,79	660	650	8,48	890	390	18	—	800	
Verona	12,27	852	927	—	(e)486	(e)525	16,83	1.083	1.137	Matera	9,48	700	618	7,95	387	387	18,22	1.140	—	
Vicenza	10	787	833	—	544	625	18	—	1.000	Potenza	9,03	633	650	6,93	880	400	16	—	1.000	
Gorizia	12,59	778	800	—	575	533	20,17	1.117	1.300	Catanzaro	10,77	600	600	7,21	380	380	18	—	987	
Trieste	10,76	811	809	—	?	650	22	—	1.268	Cosenza	9,02	617	650	7,21	400	400	17,73	997	1.017	
Bologna	12,97	808	902	—	640	717	16,00	1.022	1.021	Reggio di Calabria	9,81	680	650	7,54	380	400	17	—	897	
Ferrara	13,50	789	933	—	630	540	19,92	983	967	Agrigento	11,52	450	450	7,40	250	250	18,15	?	?	
Forlì	9,92	868	850	—	700	700	18,75	1.160	1.160	Calambretta	10,15	480	550	8,93	280	350	18,80	900	1.100	
Modena	10,33	844	893	—	631	650	19,99	1.100	1.124	Osania	11,30	470	550	7,60	240	—	19,98	960	—	
Parma	10,33	733	800	—	483	500	17,50	1.200	1.206	Enna	9,53	800	800	7,23	280	298	18,01	1.200	1.200	
Piacenza	12,64	743	808	—	530	552	17,20	1.042	1.152	Messina	11,30	480	523	?	?	323	18,52	900	1.200	
Ravenna	10,60	788	750	—	601	617	22,31	1.050	1.000	Palermo	16,21	(a)450	(a)967	7,98	883	350	18	—	850	
Reggio nell'Em.	10,38	800	833	—	550	500	19,99	1.200	1.267	Ragusa	11,29	448	—	6,50	290	280	18	—	1.496	
Arezzo	10	700	700	9,44	550	457	17,75	950	1.017	Stracusa	12,50	440	440	6,31	250	250	18	—	1.100	
Firenze	11	782	820	9,97	627	553	20,17	1.145	1.156	Trapani	11,91	580	550	7,12	?	350	17,93	1.100	1.200	
Grosseto	11,54	802	851	8,08	554	473	16,70	1.025	?	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Livorno	10,76	807	805	10,09	700	500	19,42	1.200	1.367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Lucca	11,04	760	783	9,44	580	570	18	—	987	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Massa	10,17	800	800	12	—	630	16,50	1.200	1.200	Cagliari	12,48	498	500	7,40	278	280	20	—	1.071	
Pisa	10,98	727	715	10,28	?	617	17	—	933	Nuoro	12,29	500	500	7,40	250	250	20	—	950	
										Sassari	11,38	—	680	7,19	250	246	20	—	1.280	

(*) Vedi nota (*) a pagina 22.

(a) Prezzo della carne di vitello s. o. — (b) Prezzo della carne di manzo s. o. — (c) Prezzo della carne di castrato. — (d) Prezzo della carne di vitellone s. o.

Segue: Tav. 11. — Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)

E) FAGIOLI, PATATE, CARCIOFI

(Prezzi in lire per kg)

CITTA	FAGIOLI COMUNI			PATATE COMUNI			CARCIOFI			CITTA	FAGIOLI COMUNI			PATATE COMUNI			CARCIOFI		
	1947			1947			1947				1947			1947			1947		
	Media 1935	Aprile	Maggio	Media 1935	Aprile	Maggio	Media 1935	Aprile	Maggio		Media 1935	Aprile	Maggio	Media 1935	Aprile	Maggio	Media 1935	Aprile	Maggio
Alessandria . . .	1,90	140	140	0,59	60	64	1,74	148	85	Ancona . . .	1,64	180	180	0,57	68	69	1,90	189	108
Aosta . . .	2,10	180	203	0,58	55	62	1,76	?	?	Ascoli Piceno . . .	1,80	163	147	0,58	60	57	1,20	183	73
Asti . . .	1,86	187	163	0,53	53	85	1,76	167	180	Macerata . . .	1,83	167	161	0,59	?	88	1,27	87	52
Cuneo . . .	1,92	160	177	0,58	61	73	1,78	120	65	Pesaro . . .	1,98	170	165	0,58	68	75	1,38	180	100
Novara . . .	2,10	187	168	0,50	60	77	1,74	106	95	Perugia . . .	1,87	168	144	0,50	65	64	1,31	?	70
Torino . . .	2,01	164	158	0,56	58	68	1,73	148	72	Terni . . .	1,90	177	180	0,55	60	54	1,28	143	70
Vercelli . . .	1,90	178	182	0,57	60	59	1,68	164	103	Frosinone . . .	2,00	200	170	0,49	48	50	0,90	145	63
Genova . . .	1,87	191	206	0,49	71	64	1,84	128	87	Latina . . .	2,08	185	145	0,49	57	40	0,90	175	73
Imperia . . .	2,07	180	173	0,52	73	68	1,30	?	54	Rieti . . .	2,02	162	160	0,58	60	56	1,17	177	100
La Spezia . . .	1,95	190	180	0,52	64	59	1,38	133	77	Roma . . .	2,50	178	182	0,58	76	65	1,90	182	98
Savona . . .	1,91	160	180	0,53	63	65	1,40	115	123	Viterbo . . .	2,20	170	170	0,58	48	63	1,19	170	80
Bergamo . . .	1,68	168	160	0,55	60	75	1,88	143	90	Campobasso . . .	2 —	210	220	0,50	60	50	1,13	90	80
Brescia . . .	1,98	180	170	0,58	67	75	1,43	140	80	Chieti . . .	1,91	183	167	0,45	60	57	1,08	100	70
Como . . .	2,15	160	160	0,48	63	65	1,56	140	103	L'Aquila . . .	1,80	212	220	0,52	61	51	1,31	127	77
Cremona . . .	2 —	174	183	0,60	70	79	1,70	228	153	Pescara . . .	2 —	178	180	0,46	54	53	1,18	113	80
Mantova . . .	2,19	230	210	0,46	69	69	1,59	183	97	Teramo . . .	1,80	163	187	0,58	68	62	1,40	100	60
Milano . . .	2,01	182	168	0,54	75	79	1,69	153	90	Avellino . . .	1,90	215	215	0,43	60	48	1,00	?	37
Pavia . . .	1,80	151	170	0,55	75	80	1,62	128	133	Benevento . . .	2,20	210	233	0,59	64	50	0,68	73	67
Sondrio . . .	1,88	180	190	0,50	72	80	1,52	180	150	Caserta . . .	2 —	180	200	0,40	60	45	0,82	118	?
Varese . . .	1,80	188	186	0,51	65	78	1,59	178	138	Napoli . . .	2,08	208	203	0,49	68	48	1,10	197	47
Bolzano . . .	1,80	187	185	0,49	40	?	1,40	?	?	Salerno . . .	2,24	198	203	0,59	70	50	0,97	71	47
Trento . . .	1,65	140	140	0,52	42	75	1,59	160	91	Bari . . .	1,90	235	230	0,53	65	57	0,95	80	80
Belluno . . .	1,67	180	210	0,57	50	60	1,48	215	161	Brindisi . . .	1,95	210	220	0,53	63	64	0,68	65	65
Padova . . .	1,79	174	181	0,50	71	71	1,89	?	68	Foggia . . .	1,98	243	250	0,53	80	55	0,91	65	40
Rovigo . . .	2,02	200	200	0,54	58	85	1,80	173	180	Lecco . . .	2,10	220	220	0,58	58	47	0,98	67	48
Treviso . . .	1,98	169	182	0,51	60	68	1,83	217	118	Taranto . . .	1,71	198	198	0,58	70	55	0,68	65	45
Udine . . .	1,83	145	140	0,45	55	53	1,46	159	125	Matara . . .	2,04	197	180	0,49	75	63	0,87	96	80
Venezia . . .	1,90	199	174	0,50	70	85	1,45	168	95	Potenza . . .	2 —	180	220	0,45	72	53	0,87	80	98
Verona . . .	1,88	193	185	0,48	68	68	1,48	168	79	Catanzaro . . .	2 —	190	170	0,50	54	48	0,80	90	90
Vicenza . . .	2,14	190	190	0,90	68	65	1,52	128	65	Cosenza . . .	2 —	?	167	0,50	58	50	0,77	160	150
Gorizia . . .	2,18	187	220	0,42	56	62	1,82	233	?	Reggio di Calabria . . .	1,80	?	180	0,54	63	52	0,87	64	71
Trieste . . .	1,74	164	168	0,45	63	63	1,48	176	112	Agriporto . . .	2,08	?	175	0,75	65	55	0,88	45	33
Bologna . . .	2,44	165	163	0,56	73	72	1,72	144	90	Caltanissetta . . .	1,80	160	160	0,70	60	50	0,82	50	40
Ferrara . . .	2,49	179	177	0,55	65	78	1,44	223	143	Catania . . .	1,80	161	160	0,70	65	49	0,87	49	42
Forlì . . .	2,10	170	175	0,58	70	73	1,49	?	80	Enna . . .	1,93	167	162	0,60	59	55	0,88	43	66
Modena . . .	2,34	?	?	0,58	70	82	1,72	267	99	Messina . . .	1,84	150	150	0,58	61	40	0,87	90	75
Parma . . .	2,10	160	170	0,50	75	70	1,74	?	65	Palermo . . .	1,85	150	160	0,55	75	49	1,04	83	65
Piacenza . . .	2,80	?	?	0,58	71	75	1,52	145	85	Ragusa . . .	1,62	136	150	0,58	60	50	0,85	40	30
Ravenna . . .	2,10	180	160	0,52	68	77	1,47	159	80	Siracusa . . .	1,70	140	140	0,58	55	41	0,82	38	38
Reggio nell'Emil. . .	2,15	180	187	0,52	70	67	1,44	118	93	Trapani . . .	2,06	170	170	0,62	75	63	0,89	91	50
Arezzo . . .	1,94	180	180	0,58	65	70	1,38	173	105	Cagliari . . .	2,08	204	181	0,57	69	64	1,14	26	19
Firenze . . .	2,12	217	213	0,58	77	98	1,50	196	69	Nuoro . . .	2,80	200	200	0,58	80	80	1 —	40	25
Grosseto . . .	2,07	169	171	0,56	68	84	1,21	148	62	Sassari . . .	2,14	171	170	0,58	59	59	1,13	40	17
Livorno . . .	2,09	218	200	0,58	63	72	1,35	168	53										
Lucca . . .	2,61	170	170	0,56	56	78	1,43	248	97										
Massa . . .	1,98	188	180	0,58	60	50	1,49	?	73										
Pisa . . .	2,28	197	200	0,77	62	60	1,43	178	108										
Pistoia . . .	1,90	158	160	0,56	63	67	1,16	193	41										
Spina . . .	2 —	188	178	0,56	72	70	1,06	180	38										

(*) Vedi nota (*) a pagina 28.

Segue: Tav. 11. — Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)

F) LIMONI, MELE, PERE

(Prezzi in lire per kg)

CITTÀ	LIMONI			MELE			PERE			CITTÀ	LIMONI			MELE			PERE		
	Media 1933	1947		Media 1933	1947		Media 1933	1947			Media 1933	1947		Media 1933	1947		Media 1933	1947	
		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio			Aprile	Maggio		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio
Alessandria . . .	2,50	54	63	2,53	96	98	2,03	89	80	Pistoia	1,90	82	72	1,58	95	110	2,20	85	85
Aosta	2,50	67	70	1,71	100	120	1,89	76	92	Sienna	1,90	57	65	2,44	82	97	2,30	107	107
Asini	2,50	78	77	1,70	108	123	1,50	96	120										
Cuneo	2,50	72	78	1,78	74	120	1,51	78	125	Ancona	2,50	50	60	2,74	85	97	1,88	—	—
Novara	2,50	58	67	1,71	98	124	1,59	98	—	Ascoli Piceno	2,50	60	70	2,46	90	90	2,10	—	—
Torino	2,50	62	65	1,84	98	107	1,95	93	95	Macerata	2,50	53	55	1,70	100	103	1,60	—	60
Vercelli	2,50	50	74	1,86	76	125	2,10	117	—	Pesaro	2,50	50	60	1,58	83	105	1,58	—	—
Genova	1,80	47	59	2,17	96	126	2,04	88	98	Perugia	1,98	57	59	1,95	94	117	1,80	—	—
Imperia	1,80	50	57	2	68	71	2	—	—	Torin	1,98	30	60	1,89	110	120	1,68	—	—
La Spezia	1,80	47	59	1,96	90	125	1,58	100	—										
Savona	1,80	51	61	1,98	107	119	1,58	105	—	Frosinone	1,86	45	53	1,80	100	100	1,60	—	—
Bergamo	2	49	57	2,32	120	160	2,35	—	—	Latina	2	46	47	1,50	66	62	1,50	86	1
Brescia	2	50	55	1,98	97	119	1,70	120	120	Rieti	2,20	53	61	1,50	120	127	2	—	—
Como	2	50	71	2	97	124	1,79	102	—	Roma	1,85	44	59	2	85	100	2,06	185	175
Cremona	2	57	66	2,10	106	129	2,05	110	—	Viterbo	1,85	60	60	2,78	120	140	2,54	180	140
Mantova	2	58	73	2,24	77	1	2,25	—	—	Campobasso	0,80	60	30	1,60	90	90	2,38	100	100
Milano	1,90	59	72	1,75	79	109	1,81	80	78	Chieti	1	49	62	1,87	93	—	2,38	—	—
Pavia	2	78	81	2	80	112	1,56	160	—	L'Aquila	1	80	80	2,82	96	97	2,78	90	96
Sondrio	2	77	85	2	130	180	2	180	180	Pescara	1	60	70	2,10	97	110	2	100	100
Varèse	2	90	70	2,04	127	170	1,84	—	—	Teramo	0,80	68	67	2,38	60	60	1,97	—	—
Bolzano	2	82	72	2,12	100	1	2,02	—	—	Avellino	1,65	46	52	2,09	87	100	1,98	98	110
Trento	2	90	72	2,35	83	110	2,05	30	103	Benevento	1,65	46	60	2,09	70	70	1,20	1	1
Belluno	2	58	1	2,30	93	123	2,40	—	90	Ossera	1,65	45	58	2,45	58	73	1,85	85	85
Padova	2	58	64	2,55	91	147	1,85	—	—	Napoli	1,87	54	57	2,71	15	141	2,70	—	—
Rovigo	2	58	—	1,60	87	110	1,90	—	—	Salerno	1,87	47	54	1,87	85	90	2	—	—
Treviso	2	58	66	2	80	110	2,32	108	94	Bari	1,45	53	62	2,02	108	125	2,28	—	—
Udine	2	57	80	2,23	101	107	2,12	—	—	Brindisi	1,30	67	60	2	83	80	2,60	—	—
Venezia	2	54	63	1,80	130	140	2,11	113	—	Foggia	1,30	70	66	2,35	77	68	2,14	—	—
Verona	2	47	56	1,76	75	112	1,70	107	—	Lecco	1,45	42	46	2,65	77	76	2,97	—	70
Vicenza	2	45	61	2,38	92	113	2,40	—	—	Taranto	1,68	38	44	2,23	78	78	2,38	—	—
Gorizia	2	60	77	1,99	118	183	2,01	—	—	Matera	1,45	67	63	2,49	103	130	2,27	—	—
Trieste	2	48	50	2,04	98	126	2,25	86	—	Potenza	1,45	60	60	1,84	77	100	2,08	—	—
Bologna	1,30	47	58	2,04	80	109	1,70	92	1	Catanzaro	1	80	50	2,60	180	130	1,20	—	—
Ferrara	1,30	50	67	1,98	95	120	2,09	—	—	Cosenza	1	1	68	1,80	—	—	1,35	—	—
Forlì	1,30	59	71	2,64	95	119	2,39	107	117	Reggio di Calab.	1	20	1	1,68	80	80	1,48	65	66
Modena	1,20	56	67	2,35	87	118	2,07	88	87	Agrianto	0,90	82	42	1,48	112	120	1,78	108	140
Parma	1,20	50	60	2,12	80	90	2,41	90	100	Caltanissetta	0,90	86	40	1,50	130	130	2	180	180
Piacenza	1,20	50	70	2,89	107	184	2,70	90	—	Canicatti	1	80	45	1,99	104	120	1,95	103	—
Ravenna	1,20	51	64	2,46	84	106	2,34	90	—	Enna	1	82	42	1,90	110	—	2	110	—
Reggio nell'Em.	1,20	45	97	2,48	125	127	2,50	128	125	Messina	0,90	90	30	2,08	70	70	2,38	70	70
Arezzo	2,10	52	58	2	110	123	2,10	—	—	Palermo	0,90	27	80	2,01	178	160	2,40	160	193
Firenze	2,10	58	66	2,04	123	143	2,78	—	—	Ragusa	1	28	36	1,70	—	—	1,50	107	160
Grosseto	2	57	60	1,80	106	110	2,10	—	—	Siracusa	1	20	20	2	130	140	1,80	183	123
Livorno	1,90	50	73	2,36	145	189	2,28	—	—	Trapani	1,20	88	69	2	152	—	2,50	—	—
Lucca	1,90	54	52	2,29	102	114	2,81	—	—	Cagliari	1,45	74	70	2,48	169	192	2,78	—	—
Massa	1,90	48	45	2,01	110	107	2,84	100	100	Nuoro	2,40	1	60	2,50	85	85	1,60	—	—
Pisa	1,90	50	59	2,04	75	98	2,98	115	—	Sassari	2,40	78	80	2,50	118	—	1,90	—	—

(*) Vedi nota (*) a pagina 23.

Segue: TAV. 11. — Prezzi al minuto effettivi o di mercato nero di alcuni principali generi alimentari (*)

G) CONSERVA DI POMODORO, VINO, ZUCCHERO

(Prezzi in lire a kg per la conserva di pomodoro e per lo zucchero; a litro per il vino)

CITTÀ	CONSERVA DI POMODORO DOPPIO CONCENTRATO			VINO COMUNE GRADI 10-12			ZUCCHERO ORISTALLINO (a)			CITTÀ	CONSERVA DI POMODORO DOPPIO CONCENTRATO			VINO COMUNE GRADI 10-12			ZUCCHERO ORISTALLINO (a)		
	Media 1939	1947		Media 1939	1947		Media 1939	1947			Media 1939	1947		Media 1939	1947		Media 1939	1947	
		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio			Aprile	Maggio		Aprile	Maggio		Aprile	Maggio
Alessandria . . .	3,40	230	220	1,84	88	80	0,45	850	1.000	Pistoia	3,05	195	199	1,89	90	90	0,45	880	900
Aosta	3,48	200	200	1,72	80	83	0,46	935	1.000	Siena	3,46	190	186	1,82	80	80	0,50	1.088	980
Asti	3,43	193	180	1,68	78	87	0,40	917	950	Ancona	3,39	190	180	2,04	85	85	0,45	700	750
Cuneo	3,40	230	230	1,81	85	88	0,45	1.057	1.100	Ascoli Piceno . . .	3,41	190	187	2,05	87	85	0,45	1	433
Novara	3,45	199	200	2,06	70	75	0,48	900	924	Macerata	3,46	197	190	1,58	77	85	0,48	617	667
Torino	3,39	188	189	1,81	84	78	0,40	1.133	1.162	Pesaro	3,38	170	172	1,93	100	100	0,45	800	833
Vercelli	3,50	201	206	1,77	84	81	0,45	864	989	Perugia	3,38	183	197	1,82	88	84	0,40	800	800
Genova	3,28	199	207	1,48	80	87	0,55	928	980	Terni	3,12	184	170	2,08	91	95	0,45	700	750
Imperia	3,30	200	200	1,96	1	1	0,45	950	900	Frosinone	3,50	200	200	2,04	80	90	0,55	600	617
La Spezia	3	199	179	1,93	90	92	0,45	950	963	Latina	3,51	187	180	1,89	100	100	0,47	780	780
Savona	3,30	207	206	1,86	78	82	0,40	880	947	Rieti	3,03	180	180	2,10	82	92	0,60	725	750
Bergamo	3,25	170	180	2,40	1	1	0,40	802	848	Roma	3,45	178	168	2,05	88	96	0,51	910	924
Brescia	3,41	166	160	2,02	110	113	0,45	850	850	Viterbo	3,07	180	160	1,96	80	80	0,55	830	840
Como	3,58	200	210	1,79	94	94	0,50	953	1.100	Campobasso	4,18	260	250	2,88	100	100	0,50	600	800
Cremona	3,59	187	191	2,82	100	102	0,45	1.000	1.073	Obieti	3,90	204	187	2,84	80	91	0,45	840	850
Mantova	3,85	200	207	1,70	1	1	0,50	775	800	L'Aquila	3,69	280	200	2,37	110	1	0,50	840	888
Milano	3,49	184	188	1,99	98	104	0,50	937	1.139	Pesora	3,64	200	210	2,38	100	104	0,45	600	800
Pavia	3,45	194	202	1,85	90	100	0,45	900	967	Teramo	3,59	200	198	2,40	80	80	0,45	840	885
Sondrio	3,80	217	240	1,83	95	95	0,50	900	900	Avellino	4	243	225	1,83	80	80	0,45	800	843
Varese	3,12	1	200	2,50	98	98	0,50	833	1.000	Benevento	4	189	184	1,95	90	90	0,55	850	850
Bolsano	3,07	193	190	1,68	82	85	0,59	940	988	Caserta	4,23	238	227	2,40	95	100	0,55	750	800
Trento	3,48	188	187	1,65	108	108	0,58	875	915	Napoli	3,80	206	194	2	82	88	0,56	789	781
Belluno	3,77	178	171	2,02	80	80	0,50	850	933	Salerno	3,68	175	173	1,99	82	94	0,45	1	667
Padova	4	170	168	2,06	80	89	0,50	785	911	Bari	3,50	260	250	2,41	93	100	0,45	560	650
Rovigo	3,47	200	200	1,71	1	100	0,50	1	800	Brindisi	3,50	260	260	2,80	1	120	0,55	700	800
Treviso	3,72	183	188	2,09	96	101	0,55	705	724	Foggia	4,11	240	235	2,81	108	118	0,55	700	700
Udine	3,90	1	1	2,24	108	110	0,55	850	883	Lecco	4,10	300	300	2,82	100	100	0,75	500	583
Venezia	3,87	180	188	2,27	99	89	0,50	775	784	Taranto	3,50	200	200	2,22	100	100	0,45	879	888
Verona	3,39	170	164	1,63	101	102	0,45	800	848	Matera	4,12	285	1	1,99	80	100	0,51	430	500
Vicenza	3,55	178	180	1,80	110	110	0,50	800	800	Potenza	3,19	190	180	2,20	83	100	0,51	460	500
Gorizia	3,23	240	240	2,03	94	96	0,50	943	853	Catanzaro	3,80	210	220	2,20	87	1	0,51	500	500
Trieste	3,04	220	223	2,04	111	116	0,55	864	853	Cosenza	3,80	237	193	2,18	103	110	0,45	443	440
Bologna	3,70	148	150	1,99	72	73	0,62	884	939	Reggio di Calabr. .	4,08	319	272	2,64	1	1	0,55	400	440
Ferrara	3,62	163	170	2,07	110	110	0,45	732	800	Agrigento	3,12	300	300	2,43	1	1	0,50	417	535
Forlì	4	200	200	1,85	85	85	0,45	783	780	Caltanissetta . . .	4,50	290	250	2,28	100	110	0,50	425	450
Modena	3,49	191	200	1,99	70	72	0,45	881	922	Catania	4,45	255	245	2,10	83	95	0,50	517	625
Parma	3,18	200	200	1,74	96	95	0,41	1.000	1.000	Enna	4,45	240	1	2,18	100	110	0,50	600	588
Piacenza	3,20	160	180	1,78	90	88	0,45	850	917	Messina	4,45	300	300	2,09	100	1	0,72	450	500
Ravenna	3,94	168	162	1,78	78	88	0,45	750	800	Palermo	4,45	280	280	2,67	120	137	0,74	498	578
Reggio nell'Em. .	3,81	197	200	1,85	88	90	0,45	900	967	Ragusa	4,45	1	1	2,45	120	117	0,50	417	567
Arezzo	3,54	200	200	1,77	90	90	0,61	900	800	Siracusa	4,45	300	300	2,35	120	120	0,45	458	500
Firenze	3,83	201	199	1,82	82	88	0,45	906	856	Trapani	4	220	220	2,74	101	111	0,45	833	538
Grosseto	3,56	162	151	1,78	87	1	0,45	838	817	Cagliari	4,12	199	200	2,05	81	88	0,45	600	700
Livorno	3,38	187	180	2,88	92	93	0,51	1.039	1.000	Nuoro	4,34	280	250	2,08	120	140	0,55	700	700
Lucca	3,55	189	190	2	120	120	0,45	1.097	1.000	Sassari	3,49	219	214	2,48	108	109	0,60	600	585
Massa	3,50	173	180	2	110	110	0,45	787	1										
Pisa	3,58	187	206	1,88	96	95	0,45	788	850										

(*) Vedi nota (*) a pagina 25.

(a) I prezzi delle città di Torino, Genova, Milano, Verona, Bologna, Arezzo, Grosseto, Livorno, Massa, Siena, Rieti, Roma, Napoli, Foggia, Lecce, Matera, Messina, Cagliari e Sassari si riferiscono allo zucchero semolato. — (b) Prezzo del vino di gradi 18. — (c) Prezzo del vino di gradi 14.

TAV. 12. — Prezzi al minuto di alcuni articoli di vestiario, biancheria, calzature e di altri articoli di consumo nei capoluoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti (*)

CITTÀ	Tessuto per abito invernale (a)						Poplin per camicia uomo (b)			Tela cotone per tovagliato (c)			Tela cotone per lenzuola (d)			Cotolini di cotone			Lana due capi di matasse		
	UOMO			DONNA			UOMO (b)			(c)			(d)			COTONE			MATTASSE		
	1947			1947			1947			1947			1947			1947			1947		
	Media 1933	Aprile	Maggio	Media 1933	Aprile	Maggio	Media 1933	Aprile	Maggio	Media 1933	Aprile	Maggio	Media 1933	Aprile	Maggio	Media 1933	Aprile	Maggio	Media 1933	Aprile	Maggio
	metro			metro			metro			metro			metro			m 100			g 100		
Alessandria . . .	50	2.850	3.850	32	1.900	1.900	8	790	790	11	925	925	7	925	925	0,75	47	47	7,50	715	715
Asi	50	4.000	4.000	50	3.350	3.350	10	900	900	7	790	800	5	550	550	0,20	20	20	8	550	550
Novara	50	3.750	3.700	30	1.800	1.800	10	730	730	11	735	735	5	335	335	0,20	22	22	9	560	575
Torino	70	3.538	3.833	50	1.683	1.950	10	810	810	12	995	1.025	5	495	485	0,50	20	20	8	500	600
Genova	70	3.225	3.415	40	2.295	2.375	10	540	768	18	775	833	5,07	377	410	0,48	17	18	8,50	535	575
La Spezia	70	3.700	3.600	30	1.900	1.900	6	600	600	10	870	700	6	450	450	0,45	23	23	10	600	600
Savona	57	2.550	2.650	35	1.700	1.800	7	800	800	5,68	785	793	4,81	325	325	0,50	23	23	9	540	540
Bergamo	50	3.150	3.500	35	1.450	1.750	9	750	820	14	725	810	5	365	360	0,50	16	16	5	550	550
Brescia	50	3.200	3.400	40	1.900	2.000	9	650	750	14	750	810	5	390	450	0,50	16	16	9	600	600
Como	110	4.000	4.200	50	3.900	3.935	10	900	900	10,50	1.025	1.025	5,50	440	440	0,50	22	22	10	550	550
Cremona	64	2.732	2.725	30	1.537	1.557	10	700	700	12	747	772	6	400	400	0,50	19	19	10	700	700
Milano	50	3.400	3.450	45	2.300	2.300	7	775	775	9	775	775	6	421	421	0,75	14	17	11	594	594
Padua	50	2.600	2.600	45	1.200	1.200	11	450	450	12	700	700	6	340	340	0,50	20	20	10	550	550
Varese	55	2.550	2.550	40	1.800	1.800	10	840	860	12	715	733	6	325	335	0,50	16	17	8	520	520
Bolzano	55	2.700	2.700	35	1.650	1.650	8	550	925	12	720	790	9	1	550	0,50	18	18	10	580	580
Trento	50	3.375	3.375	25	1.340	1.140	8	533	523	10	715	713	7	314	314	0,80	34	34	9	515	513
Padova	50	3.040	3.210	25	1.770	1.120	8	580	980	12	920	900	6,30	425	405	0,50	20	20	8,50	580	580
Treviso	45	2.595	2.535	25	1.290	1.290	7	495	551	10	600	650	4,50	345	334	0,50	19	19	8	510	510
Udine	45	2.735	2.955	25	1.143	1.125	6,50	535	582	9,06	740	717	5,04	384	370	0,45	19	16	8,80	517	575
Venezia	75	3.947	3.947	60	2.527	2.547	6,50	544	713	9	773	773	5,35	420	420	0,40	18	14	10	570	570
Verona	50	2.900	2.900	30	1.633	1.623	8	500	830	9,60	700	700	6	430	450	0,50	19	18	10	555	555
Vicenza	55	2.375	2.350	29	1.525	1.550	9	532	590	9,60	730	789	4,85	390	390	0,40	16	17	11,55	515	515
Gorizia	40	2.800	2.800	30	1.800	1.950	12	800	900	12	900	900	6,40	460	500	0,50	20	20	9	500	500
Trieste	75	3.517	4.157	50	2.500	2.500	9,70	800	793	9,55	890	950	4	397	387	0,40	19	19	11,10	525	750
Bologna	73	3.700	3.800	35	1.800	1.950	8	730	750	13	870	870	6	420	450	0,35	19	19	9	540	540
Ferrara	55	2.500	2.500	25	1.445	1.445	6	520	562	10	695	700	6	364	363	0,50	20	20	11	555	555
Forlì	50	2.900	2.900	30	1.500	1.500	6	530	810	10	730	775	6	450	500	0,75	32	32	10	550	550
Modena	50	4.500	4.700	40	3.040	3.040	10	787	845	10	831	854	6	495	503	0,40	17	17	10	555	555
Parma	60	4.200	5.000	35	2.300	2.600	10	900	900	10	760	760	6	400	430	0,55	20	20	10	600	600
Piacenza	55	3.600	3.500	35	1.800	1.800	10	890	845	10	850	750	6	440	450	0,50	18	18	10	500	600
Ravenna	50	2.455	2.525	34	1.425	1.425	7	491	500	12	745	807	5	345	344	0,50	19	19	10	535	535
Reggio nell'Emilia	50	3.000	3.000	34	1.800	2.100	10	900	900	12	900	900	7	540	540	0,50	35	35	12	650	700
Arezzo	45	2.000	2.200	35	1.400	1.500	8	540	800	10	650	700	4,50	400	450	0,80	20	20	10	500	500
Firenze	55	2.035	2.044	32	1.375	1.375	5,80	543	621	10	725	771	5,50	418	418	0,51	20	20	9	535	535
Livorno	70	4.500	4	35	2.200	2	7	800	700	10	1.000	1.000	5	490	455	0,50	30	28	10	550	550
Lucca	45	2.450	2.450	30	1.800	1.800	10	900	700	10	900	900	7	550	550	0,50	30	30	7,50	540	550
Pisa	50	2.500	2.500	40	1.400	1.400	10	700	700	12	800	800	5	350	380	0,50	20	20	7,50	600	600
Prato	50	3.100	3.200	32	1.870	1.900	7	820	820	7	700	700	5	440	440	0,50	25	25	7,50	600	600
Siena	55	2.935	2.935	30	1.800	1.800	6,50	550	550	9,60	780	780	6	425	425	0,50	25	25	8	575	575
Ancona	60	3.000	3.000	30	1.800	1.800	10	825	825	12	780	800	6	390	400	0,50	18	18	9	700	700
Perugia	55	2.957	3.000	33	1.454	1.700	8,50	530	680	9,75	875	922	5,14	425	478	0,50	23	23	8	535	535
Terni	50	3.000	3.000	25	1.200	1.200	10	750	750	13	900	900	5	430	420	0,50	20	20	8	500	500
Roma	75	3.870	4.000	45	2.300	2.400	10,25	1.092	1.144	12	910	900	6	461	458	0,75	51	51	9	614	628
L'Aquila	70	3.500	3.550	60	2.800	3.300	12	1.300	1.300	11	800	800	7	700	700	0,50	40	40	10	580	550
Pescara	75	3.500	3.500	35	1.800	1.700	10	800	800	12	890	1.000	6,50	500	500	0,50	35	35	9,50	720	720
Caserta	75	5.000	4.800	40	2.300	2.100	4,50	460	450	5,50	500	500	7	500	500	0,75	40	40	8	550	500
Napoli	80	5.007	5.219	65	4.725	4.533	6	840	537	14,84	944	887	8	641	1	0,50	21	20	10,50	550	550
Salerno	55	2.800	2.700	45	2.252	2.200	0,50	533	550	5	717	717	5	430	403	0,35	17	17	9	520	575
Bari	70	2.500	2.500	30	1.400	1.400	6	525	525	10	840	840	5	325	325	0,50	25	25	8	550	550
Foggia	70	4.200	4.500	1	3.000	3.000	7	700	700	11	980	790	5	540	540	0,50	40	40	1	700	700
Lecco	80	4.300	4	25	1.233	1.233	5,50	525	525	12	820	820	6,50	405	405	0,50	18	16	9	570	550
Taranto	60	4.300	4.800	55	2.900	2.500	8	960	960	10	760	760	7	450	450	1	30	30	8,50	550	550
Reggio di Calabria	70	2.600	2.600	80	1.933	1.933	5,50	480	585	10	850	787	5	450	450	0,40	1	1	6,50	500	530
Caltanissetta	55	3.500	3.500	45	2.300	2.500	8	860	860	12	1.000	1.000	5	500	500	0,50	25	25	10	550	550
Catania	55	2.680	2.950	35	1.834	1.784	8	530	520	12	795	803	4,40	395	395	0,43	19	20	8	580	550
Medina	50	3.000	3.000	30	1.800	1.800	10	800	790	10	800	790	4,05	405	405	0,50	18	18	9	570	565
Palermo	70	3.000	3.800	48	2.500	2.500	10	900	900	10	700	700	7	500	450	0,80	30	30	9	700	850
Ragusa	90	3.000	3.500	30	1.800	2.000	6	900	1.000	10	1.000	1.000	5,50	450	450	0,45	20	20	8	450	450
Siracusa	55	2.800	2.400	35	1.800	2.000	10	850	850	12	1.000	1.200	4,40	450	450	0,48	20	20	8	700	700
Trapani	55	2.650	3.000	25	1.025	1.250	8	415	457	10	650	725	5	300	390	0,50	25	25	8	700	750
Agliari	40	2.800	1	35	1.738	1	8	616	1	11	931	1.000	4,60	452	500	0,45	20	20	5,50		

Segue: TAV. 12. — Prezzi al minuto di alcuni articoli di vestiario, biancheria, calzature e di altri articoli di consumo nei capoluoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti (*)

CITTÀ	CALZE DI COTONE PER UOMO			CALZE READING PER DONNA			SCARPE PER UOMO (a)			CARTA FOTOCOPIOLLO (b)			MATTIE NERE			SAPONE DUTTO DA RUOTOLO			SAPONE DA TOILETTA		
	Media 1938			Media 1938			Media 1938			Media 1938			Media 1938			Media 1938			Media 1938		
	1947			1947			1947			1947			1947			1947			1947		
	Media 1938	Aprile	Maggio	Media 1938	Aprile	Maggio	Media 1938	Aprile	Maggio	Media 1938	Aprile	Maggio	Media 1938	Aprile	Maggio	Media 1938	Aprile	Maggio	Media 1938	Aprile	Maggio
	palo	palo	palo	palo	palo	palo	palo	palo	quinterno	quinterno	quinterno	ciascuna	ciascuna	ciascuna	kg	kg	kg	kg	kg	kg	
Alessandria	5	250	360	6	470	500	97	1	1	0,50	18	18	0,48	84	84	5	800	800	18	1.000	1.000
Asti	5	230	270	8	375	400	90	4.900	5.100	0,50	18	18	0,48	84	84	5	800	800	18	1.000	1.000
Novara	5,20	250	250	8	370	390	70	5.900	5.200	0,55	20	20	0,50	30	32	4,50	550	550	15	1.000	1.000
Torino	6	267	267	7	833	433	88	5.467	5.900	0,40	18	18	0,50	38	30	4	672	672	20	1.052	1.052
Gonova	5	296	318	8,55	362	354	87,56	5.418	5.468	0,48	14	16	0,50	26	26	4,50	500	500	15	772	722
La Spezia	5	300	300	8	460	300	70	5.000	5.200	0,50	16	16	0,55	32	24	4	620	620	20	1.100	1.100
Savona	4	200	200	7	800	58,90	43,90	4.350	4.600	0,50	15	15	0,50	30	22	8,50	550	550	15	1.000	1.000
Bergamo	5	290	330	8,75	390	393	100	6.000	6.200	0,50	16	20	0,35	30	4	3,50	531	600	15	1.000	1.000
Brescia	5	320	350	8	285	1	70	5.300	5.800	0,50	18	17	0,40	20	20	4	575	575	19	960	960
Como	5	340	340	12	550	550	70	5.000	5.200	0,50	20	20	0,50	30	30	3,50	580	575	15	900	960
Cremona	5	303	213	8	300	300	70	5.600	5.200	0,50	19	22	0,50	30	31	5	593	593	15	1.050	1.050
Milano	4,28	348	870	10	327	341	1	4.833	4.900	0,40	19	22	0,50	24	27	2,50	547	546	15	980	946
Paria	5	200	200	10	325	325	80	6.000	6.000	0,50	20	30	0,40	36	35	5	500	500	15	850	850
Varese	5	225	225	7	323	323	70	4.900	4.900	0,60	20	20	0,45	30	30	4	575	625	15	1.050	1.150
Bolzano	5,50	260	260	7	360	360	85	5.130	5.130	0,50	18	20	0,55	25	25	5	680	750	15	900	950
Trento	4	235	235	6	262	262	80	5.130	5.130	0,55	20	20	0,50	30	30	8,50	600	600	15	900	800
Padova	4,50	280	287	10	406	462	70	4.850	4.970	0,60	14	15	0,40	21	21	4	575	600	15	875	900
Treviso	4,10	200	235	8	380	343	80	4.025	4.750	0,50	15	15	0,30	18	18	4,50	580	575	15	768	800
Udine	5	283	283	9	425	398	60	4.100	4.050	0,50	15	15	0,35	22	24	8,50	542	540	15	1.130	1.200
Venezia	5	299	353	7	323	380	63	4.377	5.015	0,35	15	15	0,30	24	24	4	570	570	15	783	733
Verona	5,50	237	250	8	350	423	71	6.446	6.020	0,50	15	15	0,40	23	22	3,75	575	600	15	930	1.050
Vicenza	5	246	251	7	380	373	65	4.412	4.525	0,50	15	15	0,40	31	31	3,50	552	552	15	850	900
Gorizia	5,50	220	220	8	350	320	75	5.000	5.000	0,50	16	15	0,35	20	21	8,50	620	620	15	1.000	1.200
Trieste	8,50	352	370	10	460	450	85	5.270	6.740	0,60	15	17	0,55	27	27	4	525	525	15	950	950
Bologna	5	340	350	10	525	550	80	5.500	5.500	0,50	20	20	0,50	25	25	4	530	550	15	900	900
Ferrara	5	299	297	7	349	354	82	5.708	5.900	0,50	10	10	0,40	25	26	4	550	550	15	1.000	1.000
Forlì	5	320	310	7	350	350	80	5.500	5.100	0,50	14	14	0,30	18	15	8,50	600	600	15	1.100	1.150
Modena	5	305	305	9	395	308	70	6.128	6.154	0,50	16	15	0,40	22	22	4	580	600	15	910	1.000
Parma	5	300	300	7	400	400	80	5.000	5.000	0,50	20	20	0,50	25	25	3,50	600	600	15	900	900
Piacenza	5	350	380	8	450	450	70	5.500	5.500	0,60	20	20	0,40	25	27	4	600	600	15	900	1.000
Ravenna	6,20	319	319	8	418	418	70	4.973	4.973	0,50	13	12	0,30	19	19	4	580	593	15	800	814
Reggio nell'Emilia	6	400	400	8	400	400	100	5.500	5.500	0,50	15	15	0,50	25	25	8,50	500	500	14	900	1.000
Arezzo	5	240	270	8	450	500	70	4.700	4.800	0,50	15	20	0,40	25	25	4	700	700	14	1.100	1.000
Firenze	5	288	282	8	333	303	71,12	4.838	4.838	0,50	14	14	0,35	19	30	3,50	578	497	20	1.235	1.158
Livorno	5	340	350	7	500	500	80	6.000	6.000	0,50	15	15	0,40	25	25	4	560	575	15	875	1.125
Lucca	5,50	400	400	8	400	400	70	5.500	5.500	0,50	15	17	0,45	22	22	8	575	580	15	1.050	1.050
Pisa	5	280	280	7	360	360	80	5.000	5.000	0,50	15	15	0,40	30	30	4	650	650	15	1.000	1.000
Pistoia	5	280	270	10	1	0	0	4.900	4.900	0,50	20	20	0,30	18	22	3,50	410	410	13	700	700
Siena	5	280	280	7	390	390	80	5.050	5.050	0,50	19	19	0,40	23	23	8,50	560	560	15	900	900
Ancona	5	250	270	8	350	380	80	5.500	5.500	0,50	15	15	0,40	22	22	8	600	600	15	1	1
Perugia	5	305	311	8	368	384	70	4.748	5.225	0,40	20	20	0,45	24	25	4	555	555	22	1.084	1.000
Torri	5	260	265	8	400	400	80	5.000	5.000	0,50	20	22	0,50	25	25	4	550	550	20	1.000	1.000
Roma	5	308	334	8	457	437	75	5.400	5.697	0,50	17	15	0,45	20	30	2,50	550	550	15	800	800
L'Aquila	5	290	290	12	1	80	80	5.800	5.800	0,50	20	20	0,40	25	25	2,50	550	550	15	800	900
Pescara	5	350	350	8	400	400	80	5.500	5.500	0,50	20	25	0,40	25	25	2,50	550	550	15	1.000	1.000
Capri	5	290	290	6	220	220	70	6.000	6.000	0,70	20	20	0,45	28	24	3	480	500	20	750	750
Napoli	5	310	310	8	335	334	35	4.875	4.235	0,45	14	14	0,40	27	27	3,75	644	644	20	1.000	1.000
Salerno	5,50	450	450	7	460	463	75	6.000	6.360	0,60	22	25	0,50	35	34	2,50	500	500	15	1	1
Bari	5	275	275	8	400	400	80	5.850	5.350	0,70	25	25	0,55	28	30	2,50	280	300	15	900	1.200
Foggia	1	350	350	8	500	500	1	6.000	5.800	0,50	25	25	1	28	25	2,50	350	350	15	1	1
Lecco	4	187	172	6	288	282	80	5.000	5.750	0,60	23	23	0,50	25	32	2,50	300	300	15	1.000	1.000
Taranto	5	200	200	0,50	350	350	85	5.800	5.800	0,50	20	20	0,60	30	1	2,50	300	300	15	900	900
Reggio di Calabria	5	350	363	7	483	483	80	5.450	5.825	0,60	25	25	0,50	25	25	2,40	1	1	15	1.050	1.050
Caltanissetta	5	320	350	8	363	300	75	5.000	5.000	0,60	25	25	0,50	25	25	4	500	500	15	800	800
Catania	5	225	224	8	357	367	75	5.250	5.510	0,58	17	15	0,40	22	23	4	417	417	15	1.045	1.045
Messina	5	300	325	7	400	450	75	5.000	5.000	0,50	15	20	0,45	25	30	4	450	450	15	800	800
Palermo	7	400	400	9	400	430	75	5.500	5.000	0,50	15	16	0,40	34	35	4	420	425	15	720	730
Ragusa	6	350	350	7	350	360	77	5.500	5.500	0,50	20	20	0,50	25	25	3	860	860	15	900	900
Siracusa	5	225	225	8	380	380	76	5.400	5.800	0,60	15	15	0,40	20	20	2,50	350	350	15	1.000	1.000
Trapani	5	282	282	6	380	390	100	5.750	5.750	0,50	19										

Segue: TAV. 12. — Prezzi al minuto di alcuni articoli di vestiario, biancheria, calzature e di altri articoli di consumo nei capoluoghi di provincia con oltre 50.000 abitanti (*)

CITTÀ	COTONE IDROFILO NAZIONALE			TINTURA DI IODIO			OLIO DI RIGINO			BICCHIERI DI VETRO BIANCO			PENTOLA BOMBATA DI ALLUMINIO			SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO (a)			TAGLIO DI CAPELLI PER UOMO (b)		
	Media 1938			Media 1938			Media 1938			Media 1938			Media 1938			Media 1938			Media 1938		
	1947			1947			1947			1947			1947			1947			1947		
	kg	kg	kg	g 100	g 100	g 100	g 100	g 100	g 100	cadanno	cadanno	cadanno	kg	kg	kg	cadanno	cadanno	cadanno	cadanno	cadanno	cadanno
Alessandria	28	1.000	1.000	15	800	800	2	100	100	1	40	50	25	550	550	1	40	40	3	80	80
Asi	24	1.000	1.000	15	400	400	2	100	350	1	50	50	25	550	550	1	40	40	3	80	80
Novara	24	900	900	13	325	325	2	100	800	1,20	42	43	30	700	700	3	50	50	4	45	45
Torino	26	973	973	13	300	300	1,40	300	800	0,93	31	31	25	600	600	1,15	24	24	2,85	40	40
Genova	27	835	835	15	303	275	2,20	217	222	0,98	26	25	30	633	700	8	70	75	3	60	60
La Spezia	28	1.000	1.200	15	400	400	2,60	350	500	0,60	30	16	30	660	700	2	50	50	3	40	40
Savona	30	900	900	13	300	300	5,10	350	240	1	12	12	30	800	800	1,50	60	60	1	65	65
Bergamo	22	700	700	12	275	300	1,80	300	200	0,50	30	80	30	650	600	2	50	60	3	65	65
Brescia	22	680	680	11	250	250	1,80	300	220	1	25	25	37	550	575	2,10	75	80	2,50	80	80
Como	33	900	900	11	250	300	2,50	300	300	0,90	45	45	35	675	675	2	40	50	2	70	70
Cremona	29	800	800	14	334	334	2	240	300	1	22	22	25	788	788	3	40	60	3	40	40
Milano	28	900	900	13	340	380	2,40	345	254	0,65	36	34	37	650	650	2,50	55	65	3	75	75
Pavia	30	1.000	1.000	15	300	400	2	240	254	0,65	20	20	30	650	650	2,50	55	65	2,50	65	65
Verona	30	900	900	18	325	325	2,40	275	275	0,70	18	18	25	625	625	1,65	70	70	2,50	90	90
Bolzano	30	900	800	15	300	300	2	240	280	1,20	42	44	30	700	700	4	70	70	3,50	40	40
Trento	28	800	800	15	300	300	2	300	800	1,20	40	40	25	600	600	1,50	50	50	3	50	50
Padova	26	1.000	1.000	14	300	300	2,30	300	200	0,90	25	24	25	615	615	1,50	45	45	3	35	48
Treviso	24	800	800	14	325	325	2,20	280	280	1	35	35	25	650	650	1,00	60	60	3,50	50	50
Udine	27	1.008	1.007	14	300	380	2,20	205	250	0,53	27	27	25	650	607	1,50	85	85	3	60	60
Venezia	36	823	823	15	385	335	3,20	325	225	0,92	31	31	24	675	675	0,95	35	34	3	65	65
Verona	28	850	850	14,40	300	300	2,30	240	240	0,90	38	38	30	650	650	2	60	70	3	50	50
Vicenza	25	800	800	18,75	100	800	2,25	240	240	1	40	40	30	650	650	2	60	70	3	40	40
Gorizia	25	800	800	14	300	300	2	210	210	0,70	28	28	34	600	600	1,50	85	35	3	50	50
Trieste	27	1.000	1.000	14	325	325	2,40	300	800	0,70	35	35	30	714	714	1,60	80	30	3	48	48
Bologna	27	900	900	12	250	250	2	200	200	0,65	30	25	30	680	680	1	50	50	2,50	80	80
Ferrara	28	900	900	15	300	300	2,50	250	200	0,60	23	25	25	630	710	1,30	40	40	2,50	50	55
Forlì	26	1.000	1.000	12	400	400	2	200	200	0,75	45	40	30	630	630	4	60	60	2,50	40	40
Modena	30	820	820	12	350	350	2	250	250	0,60	32	32	30	630	630	1	45	45	2,50	40	40
Parma	28	800	800	15	300	300	2	240	240	0,60	30	30	30	630	630	1,50	60	60	2	80	80
Piacenza	28	800	800	12	300	300	2	240	245	0,75	35	35	30	630	630	2	40	50	2,50	75	70
Ravenna	28	800	800	15,50	300	300	2,50	350	250	0,80	32	30	25	640	670	2,50	50	50	2,50	40	40
Reggio nell'Emilia	25	800	800	15	330	330	2	300	300	0,75	35	35	24	600	600	1,50	50	50	2	60	60
Arezzo	20	700	700	12	230	250	2	230	250	1	40	40	25	600	600	1,30	40	45	2,50	35	35
Firenze	28	643	643	13	300	300	1,50	237	237	0,90	37	38	29,75	654	654	2	27	27	2,50	70	70
Livorno	30	1.000	1.000	15	300	300	2,50	250	250	1	40	60	30	650	650	1	70	70	2	45	50
Lucca	30	1.200	1.200	14	300	300	2,10	210	210	1,10	40	40	25	670	700	2	70	75	2	50	50
Pisa	30	800	800	14	300	300	2	240	240	0,80	35	35	30	700	700	1,50	40	40	2	40	40
Pistoia	20	600	600	14	300	300	2,40	250	250	1	44	50	23	650	800	1,50	50	50	2,50	50	50
Sienna	20	600	600	16	300	300	2	250	250	0,70	30	30	25	700	700	1,10	50	50	2,50	50	50
Ancona	25	820	1.000	20	450	450	2	270	270	0,70	36	28	25,90	690	690	3	35	35	2	40	40
Perugia	25	800	800	15	400	400	2	250	250	1,10	34	32	30	800	800	1,50	50	50	3	55	60
Terni	29	1.000	1.000	14	300	300	1,80	260	260	0,80	37	27	30	700	700	2,10	50	65	2,25	40	45
Roma	26	800	800	12	272	286	2,50	253	253	1,20	40	48	30	698	713	2	50	55	3,70	68	70
L'Aquila	19	1.000	1.000	18	350	350	1,70	250	300	0,90	50	80	30	7	1	2,20	40	50	2,50	60	65
Pescara	22	800	900	13	320	310	1,70	230	200	1	35	40	30	700	700	1,90	45	45	2,50	50	50
Caserta	25	700	700	13	1	1	2,10	120	150	1	39	40	30	500	500	2	40	40	1,50	50	50
Napoli	25	675	740	13	300	300	2,10	225	200	1	35	39	30	800	800	2	40	40	3	40	40
Salerno	30	870	870	14	300	300	2,10	230	200	1,10	45	44	30	700	700	2,50	50	50	2	60	60
Bari	30	1.000	1.000	14	300	300	2,35	240	240	0,95	27	27	25	500	500	2	45	45	3	90	90
Foggia	30	1.200	1.200	12	320	320	1	200	200	0,70	45	45	30	700	700	1	70	70	1	45	45
Lecce	30	1.000	1.000	12	300	300	2,50	300	300	0,70	1	23	20	487	487	1,50	70	70	2,50	40	40
Taranto	25	800	800	15	400	400	2,40	300	300	0,65	35	25	40	800	800	1,50	50	50	2	40	40
Reggio di Calabria	25	1.000	1.000	8	250	250	2,50	100	100	1,10	40	40	30	500	600	2,50	60	60	2	50	50
Catanzaro	24	800	800	12	300	300	2,50	250	250	1	30	30	30	650	650	1,20	1	1	1,50	30	30
Catania	25	800	800	15	340	350	2	300	300	0,90	24	24	30	500	500	1	25	40	1	30	40
Messina	24	800	800	12	300	300	2	200	200	1,50	60	65	30	700	700	1,10	80	80	1,50	30	40
Palermo	25	800	800	15	300	300	1,80	250	250	0,80	35	35	30	700	700	1,20	75	75	3	45	50
Ragusa	30	1.000	1.000	12	500	500	3	300	300	0,90	25	25	25	700	700	1	40	40	2	30	30
Siracusa	24	1.000	1.000	12	300	300	2,50	250	250	1	20	20	30	700	700	1,10	40	40	2	35	35
Trapani	30	1.000	1.000	15	300	300	2,50	300	300	1,20	35	35	30	760	773	1,20	35	35	2	40	40
Cagliari	40	865	900	15	250	300	3	300	350	0,80	30	30	30	730	730	1,20	40	40	2	45	50
Sassari	40	1.000	1.200	15	350	350	3	350	350	0,80	30	30	25	700	700	2	55	55	1	45	45

(*) Vedi nota (*) a pag. 25.

(a) Biglietto per posto di piazza in cinema di 1ª categoria. — (b) Tariffa vigente in esordii di 1ª categoria.

TAV. 13. — Prezzi al minuto dei combustibili vegetali

CARBONE VEGETALE, LEGNA DA ARDERE (*)

(Prezzi in lire per kg)

CITTÀ	CARBONE VEGETALE				LEGNA DA ARDERE				CITTÀ	CARBONE VEGETALE				LEGNA DA ARDERE			
	Media 1928	1947			Media 1928	1947				Media 1928	1947			Media 1928	1947		
		Marzo	Aprile	Maggio		Marzo	Aprile	Maggio			Marzo	Aprile	Maggio		Marzo	Aprile	Maggio
Alessandria	0,58	20	20	20	0,18	9,50	9,50	9,50	Pisa	0,60	26	26	27	0,15	6,50	6,50	6,50
Aosta	—	—	—	—	0,20	7,50	7,50	7,50	Pistoia	0,59	24	28	28	0,14	6,50	6,30	6,10
Asti	0,50	35	35	35	0,18	8,50	8,50	8	Siena	0,59	19	25	25	0,16	6,50	6,50	6,50
Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	Ancona	0,60	19	24	24	0,12	7	7	7
Novara	0,60	25	25	25	0,20	10	10	10	Ascoli Piceno	0,45	17	30	36	0,14	4,50	4,50	4,50
Torino	0,62	25	30	31	0,23	9	8,67	8,63	Macerata	0,55	25	28	30	0,20	6	—	6
Vercelli	0,50	22	22	40	0,19	9,55	9,50	9,50	Pesaro	0,60	25	28	28	0,20	7,50	7	7,50
Genova	0,60	27	29	29	0,22	10,34	9,38	9,31	Perugia	0,40	17	10	20	0,13	5,50	5	5,50
Imperia	0,55	26	28	30	0,15	8	8	8	Terni	0,40	10	16	20	0,12	4,50	3,50	5
La Spezia	0,60	28	28	28	0,20	8	8	7	Frosinone	0,40	18	18	20	0,09	5,50	5,50	5,50
Savona	0,50	27	27	27	0,17	7,50	7,50	7,50	Latina	0,60	20	25	25	0,17	5,50	5,50	6
Bergamo	0,61	38	35	35	0,19	9	9	9	Rieti	0,50	16	14	24	0,18	4,50	4,50	4,50
Brescia	0,59	35	35	36	0,19	9	8,50	8,50	Roma	0,55	22	22	25	0,18	4,50	8,50	8,70
Como	0,60	25	28	30	0,22	10,50	10,50	9,50	Viterbo	0,47	20	22	22	0,00	4,50	4,50	4,50
Cremona	0,60	—	—	—	0,20	9,50	9,50	9,50	Campobasso	0,40	15	15	19	0,15	4,50	4,50	5
Mantova	0,60	38	40	40	0,20	8	8,50	8,50	Chieti	0,60	25	25	26	0,14	7	6,50	6,50
Milano	0,60	34	31	35	0,22	10,77	10,04	10,04	L'Aquila	0,44	14	20	25	0,10	4	4	5
Paria	0,60	—	—	—	0,22	10	10	12	Pescara	0,50	20	25	26	0,17	6,50	6,50	7
Sondrio	—	—	—	—	0,18	7,50	8	8	Torano	0,40	16	20	22	0,11	5	5	5,50
Varese	0,55	20	25	25	0,19	9	9	10	Avellino	0,45	20	20	19	0,14	7	6,50	6
Boisane	0,45	35	39	38	0,19	7,50	8	8	Benevento	0,15	20	18	20	0,14	6,50	6,50	7,50
Trento	0,55	25	25	25	0,18	8	8	8	Caserta	0,60	25	25	25	0,14	7	7	7
Beluno	0,55	20	20	20	0,15	7	7	7	Napoli	0,45	18	18	18	0,25	6	6	6
Padova	0,46	28	30	36	0,19	8,58	8,77	9,20	Salerno	0,40	20	20	20	0,13	6,50	7,33	8
Rovigo	0,65	27	35	35	0,22	9	9	9	Bari	0,41	20	20	20	0,22	7	7	7
Triviso	0,58	35	34	34	0,15	7,27	7,62	7,45	Brindisi	0,55	20	19	19	0,19	5	4,75	4,75
Udine	0,48	25	35	35	0,14	6,40	6,72	7,14	Foggia	0,55	25	25	25	0,20	9,50	9,50	9,50
Venezia	0,60	27	30	32	0,20	8,92	9,33	9,67	Lecco	0,62	17	17	17	0,18	6,50	6,50	6,50
Verona	0,60	38	32	32	0,20	9,66	9,17	9,67	Taranto	0,60	22	22	22	0,18	8	6	6
Vicenza	0,55	25	26	29	0,20	7,80	8,20	8,20	Matera	0,58	24	24	24	0,18	7,50	7,50	7
Gorizia	0,58	29	30	30	0,14	6,80	7	7	Potenza	0,37	15	16	18	0,10	4,50	4,50	4,50
Trieste	0,55	26	28	27	0,18	8,50	8	8,75	Catanzaro	0,40	11	11	11	0,13	4	6	6
Bologna	0,51	29	28	28	0,20	8,78	8	8,25	Cosenza	0,40	14	15	15	0,14	8	6	6
Ferrara	0,52	26	28	32	0,22	9	8,50	8,50	Reggio di Calabria	0,45	14	14	22	0,20	5,50	5,50	7,50
Forlì	0,60	27	28	30	0,18	7,80	7,80	8,20	Arragento	0,55	25	25	27	0,17	6,50	6,50	6,50
Modena	0,57	24	30	30	0,18	8,35	8,91	9,40	Calanissetta	0,58	20	22	25	0,14	7	7	7
Parma	0,57	30	30	35	0,18	10	9,50	9,50	Casania	0,55	25	25	25	0,20	8	8	8
Piacenza	0,60	25	25	31	0,20	10,50	9,50	9,50	Enna	0,60	24	24	24	0,25	7	7	7
Ravenna	0,63	24	27	27	0,19	7,19	7	7,50	Messina	0,50	18	18	26	0,25	4,50	4,70	1
Reggio nell'Emilia	0,48	30	33	35	0,18	8	8	10	Palermo	0,60	25	25	27	0,21	7	7	8
Arezzo	0,50	15	15	22	0,12	4,50	4,50	5	Ragusa	0,55	25	25	26	0,15	6,50	6,50	6,50
Firenze	0,55	21	25	25	0,10	7	7	7	Siracusa	0,60	24	24	24	0,15	7	7	7
Grosseto	0,50	22	23	22	0,10	5,50	5,50	5	Trapani	0,54	22	30	30	0,20	1	10	10
Livorno	0,60	27	26	27	0,16	6,50	6	6	Cagliari	0,44	11	12	18	—	—	—	—
Lucca	0,60	25	26	25	0,15	5	5	5	Nuoro	0,35	11	11	11	0,12	3,50	3,50	8,50
Massa	0,60	24	27	27	0,20	7,50	7,50	7,50	Sassari	0,50	15	15	15	0,15	4	4	4

(*) I prezzi riportati nella presente tavola sono desunti dalle rilevazioni effettuate dagli uffici comunali in conformità ad istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica.

TAV. 14. — Tariffe di alcuni servizi pubblici nei capoluoghi di provincia

TRAM - GAS - ENERGIA ELETTRICA

(Prezzi in lire a biglietto per il tram; a m³ per il gas; a kWh per l'energia elettrica)

CITTÀ	TRAM AUTOBUS o FILOSUS (a)		GAS		ENERGIA ELETTRICA		CITTÀ	TRAM AUTOBUS o FILOSUS (a)		GAS		ENERGIA ELETTRICA		
	media 1935 maggio 1947	maggio 1947	Prezzo netto media 1935 maggio 1947	Prezzo comples- sivo (b) media 1935 maggio 1947	Prezzo netto media 1935 maggio 1947	Prezzo comples- sivo (b) media 1935 maggio 1947		media 1935 maggio 1947	maggio 1947	Prezzo netto media 1935 maggio 1947	Prezzo comples- sivo (b) media 1935 maggio 1947	Prezzo netto media 1935 maggio 1947	Prezzo comples- sivo (b) media 1935 maggio 1947	
Alessandria	0,25	8	0,835	15,06	0,910	15,05	1,20	9,30	1,75	10,95	1,60	12,20	2,25	15,75
Aosta	—	—	—	—	—	—	0,80	4,90	1,35	5,45	—	—	—	—
Asti	—	—	0,811	15	0,896	16,25	0,95	7	1,55	8,55	1,30	8,75	1,80	15,80
Cuneo	—	—	0,770	17	0,854	17,25	0,95	7	1,70	8,55	—	—	—	—
Novara	—	—	0,780	18	0,864	16,25	1,10	9,10	1,05	10,05	—	—	—	—
Torino	0,50	8	0,960	10	0,754	10,20	1,15	7	1,75	9	—	—	—	—
Vercelli	—	—	0,769	14	0,878	14,25	1	7	1,75	8,55	—	—	—	—
Genova	0,50	10	0,925	10	0,729	10,20	1,01	7,70	1,80	9,70	—	—	—	—
Imperia	0,50	6	0,846	12	0,950	18,25	1,28	9,75	2	10,80	—	—	—	—
La Spezia	0,30	8	0,545	12	0,549	12,25	1,35	9,85	2,10	10,90	—	—	—	—
Sevona	0,70	10	0,750	14	0,864	14,25	1,25	9,75	2	10,80	—	—	—	—
Bergamo	0,88	7	0,785	15,50	0,886	15,75	0,90	9,10	1,95	10,95	—	—	—	—
Brescia	0,80	7	0,725	15	0,826	15,25	1	7,50	2,05	9,75	—	—	—	—
Como	0,40	8	0,688	12,50	0,737	13,75	0,85	8,45	1,92	8	—	—	—	—
Cremona	0,85	10	0,694	13	0,897	14,31	1,10	9,65	1,95	9,81	—	—	—	—
Mantova	—	—	0,725	17,85	0,828	18,10	1,30	9,45	2,05	11	—	—	—	—
Milano	0,60	7	0,561	9,50	0,545	10,10	1,10	8,05	1,85	10,05	—	—	—	—
Pavia	0,50	8	0,781	12	0,860	15,30	1,50	9,10	2,25	11,20	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	1	7,85	1,49	8,90	—	—	—	—
Verona	0,40	7	0,755	14	0,859	14,25	1,15	8,45	1,90	10	—	—	—	—
Bolzano	0,90	10	0,775	15,50	0,809	16,25	0,80	5	1,55	6,65	—	—	—	—
Trento	—	—	0,800	17	0,904	17,25	0,85	8,45	1,60	8,35	—	—	—	—
Belluno	—	—	—	—	—	—	1,05	7,90	1,60	9,45	—	—	—	—
Padova	0,50	10	0,800	11,50	0,704	11,75	1,20	8,40	1,95	9,95	—	—	—	—
Rovigo	—	—	0,882	16,50	1,050	16,75	1,35	9,60	2,10	11,35	—	—	—	—
Treviso	—	—	0,860	14	0,844	14,31	1	8,90	1,95	9,45	—	—	—	—
Udine	0,40	5	0,805	12,85	0,709	15,10	1,05	7,70	1,70	9,25	—	—	—	—
Venezia	1	7	0,798	15,30	0,872	15,65	1,05	7,85	1,60	9,35	—	—	—	—
Verona	0,85	10	0,795	15,50	0,870	15,75	1	7	1,75	8,55	—	—	—	—
Vicenza	0,40	7	0,725	15,05	0,829	15,90	1,10	8,60	1,95	8,05	—	—	—	—
Gorizia	0,50	7	0,735	10,50	0,829	11,70	0,95	4,85	1,50	6,35	—	—	—	—
Trieste	0,45	5	0,825	10,50	0,729	10,65	1,25	9,75	2	7,85	—	—	—	—
Bologna	0,25	6	0,550	10	0,564	10,25	1,35	9,45	2,10	11	—	—	—	—
Ferrara	0,40	7	0,712	14,50	0,884	14,95	1,45	10,80	2,20	12,50	—	—	—	—
Forlì	—	—	0,750	15	0,854	15,25	1,55	10,85	2,30	12,40	—	—	—	—
Modena	0,40	5	0,725	18	0,826	18,25	1,35	9,45	2,10	11	—	—	—	—
Parma	0,50	10	0,725	18	0,826	18,25	1,35	9,70	2,10	11,25	—	—	—	—
Piacenza	0,30	10	0,710	17,99	0,879	18,25	1,00	8,05	1,90	9,75	—	—	—	—
Ravenna	—	—	0,620	1	0,774	1	1,55	10,65	2,30	12,40	—	—	—	—
Reggio nell'Emilia	—	—	0,691	16	0,776	16,25	1,27	7,45	2,02	10,85	—	—	—	—
Arezzo	—	—	0,906	14	0,910	14,25	1,80	10,80	2,05	12,15	—	—	—	—
Firenze	0,50	7	0,663	13,90	0,797	14,15	1,80	10,80	2,05	12,15	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	1,35	10,80	1,80	12,35	—	—	—	—
Livorno	0,20	5	0,780	17	0,834	17,25	1,30	10,60	2,05	11,25	—	—	—	—
Lucca	—	—	0,770	18	0,874	18,25	1,30	10,60	2,05	11,95	—	—	—	—
Massa	—	—	0,735	18	0,839	18,25	1,35	9,70	1,80	11,25	—	—	—	—
Pisa	0,40	5	0,750	16,50	0,864	16,75	1,30	10,80	2,05	12,15	—	—	—	—
Pistoia	0,50	10	0,780	14	0,884	14,25	1,40	11,20	2,15	12,75	—	—	—	—
Siena	0,50	9	1	12,90	1,064	13,10	1,90	10,40	2,05	12,50	—	—	—	—
Ancona	0,40	10	0,725	12	0,828	12,25	1,60	12,20	2,25	15,75	—	—	—	—
Ascoli Piceno	—	—	0,890	11,50	1,004	11,75	1,45	11,80	2,29	13,35	—	—	—	—
Macerata	0,50	10	—	—	—	—	1,30	8,75	1,80	10,80	—	—	—	—
Pesaro	—	—	0,625	16	0,729	16,25	1,65	12,50	2,80	14,15	—	—	—	—
Perugia	0,30	5	1,150	12	1,204	12,25	1,60	12	2,85	14,55	—	—	—	—
Terni	0,40	10	0,925	15	1,029	15,25	0,84	9,92	1,59	8,47	—	—	—	—
Frosinone	0,60	10	—	—	—	—	1,80	12,80	2,05	14,15	—	—	—	—
Latina	—	—	—	—	—	—	1,55	12,90	2,10	14,15	—	—	—	—
Rieti	—	—	—	—	—	—	1	12	1,80	15,55	—	—	—	—
Roma	0,30	6	0,607	9,70	0,711	9,95	1,05	8,68	1,95	10,23	—	—	—	—
Viterbo	—	—	1	14	1,104	14,25	1,37	10,95	2,12	12,51	—	—	—	—
Campobasso	—	—	0,950	20	1,044	20,25	1,45	11,80	2,80	13,85	—	—	—	—
Chieti	—	—	0,920	15,50	0,934	15,75	1,45	11,80	2,80	13,85	—	—	—	—
L'Aquila	—	—	—	—	—	—	1,45	11,80	2,15	13,85	—	—	—	—
Pescara	0,40	7	—	—	16,25	—	1,45	11,80	2,10	13,85	—	—	—	—
Teramo	0,35	6	—	—	—	—	1,50	12,20	2,55	13,75	—	—	—	—
Avellino	0,60	10	—	—	—	—	1,45	11,90	1,87	13,45	—	—	—	—
Benevento	0,60	10	1	18	1,084	18,25	1,53	12,70	2,80	14,25	—	—	—	—
Caserta	—	—	0,900	16	1,004	16,25	1,53	12,70	2,80	14,25	—	—	—	—
Napoli	0,50	6	0,885	13	0,789	13,27	1,15	8,40	1,90	10,85	—	—	—	—
Salerno	0,45	7	0,900	16	1,004	15,25	1,20	8,60	1,95	11,15	—	—	—	—
Bari	0,40	10	0,900	14	1,004	14,25	1,85	15	2,69	16,55	—	—	—	—
Brindisi	—	—	—	—	—	—	2,05	16,40	2,80	17,95	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	2,05	16,60	2,80	18,15	—	—	—	—
Lecce	—	—	1,200	16,80	1,304	16,75	2,05	16,60	2,80	18,15	—	—	—	—
Taranto	0,60	7	0,950	13	1,054	13,25	2,05	16,60	2,80	18,15	—	—	—	—
Monza	—	—	—	—	—	—	1,90	15,40	2,45	16,95	—	—	—	—
Potenza	0,60	10	—	—	—	—	1,85	15	2,45	16,55	—	—	—	—
Catanzaro	0,50	6	1,185	14	1,289	14,25	2,10	17	2,85	18,55	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	1,40	11,20	2,15	12,75	—	—	—	—
Reggio di Calabria	0,40	10	—	—	—	—	1,50	12,20	2,25	13,75	—	—	—	—
Agri	—	—	1,030	1	1,134	1	1,75	14,55	2,60	16,20	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	1,84	15,80	2,59	17,55	—	—	—	—
Catania	0,50	7	0,950	15	1,074	15,25	1,60	12,90	2,45	14,61	—	—	—	—
Enna	—	—	—	—	—	—	1,60	9,98	2,35	11,51	—	—	—	—
Messina	0,50	8	0,950	10	1,054	10,25	1,65	13,38	2,40	14,91	—	—	—	—
Palermo	0,50	8	0,825	19	0,929	19,25	1,74	13,78	2,69	15,41	—	—	—	—
Ragusa	0,60	11	—	—	—	—	1,05	13,77	2,40	15,32	—	—	—	—
Siracusa	0,60	6	—	—	—	—	1,54	12,10	2,29	13,71	—	—	—	—
Trapani														

TAV. 15. — Distribuzione di generi razionati, effettuate nei capoluoghi di provincia ai normali consumatori (*)

(Razioni in kg)

CITTÀ	PANE			FARINA DI GRANO TURO (c)	GENERI DA MINISTRIA (b)		ZUCCHERO		GRASSI (c)		CITTÀ	PANE			FARINA DI GRANO TURO (c)	GENERI DA MINISTRIA (b)		ZUCCHERO		GRASSI (c)	
	1947				1947		1947		1947			1947				1947		1947		1947	
	Aprile	Maggio	Giugno		Aprile	Maggio	Aprile	Maggio	Aprile	Maggio		Aprile	Maggio	Giugno		Aprile	Maggio	Aprile	Maggio	Aprile	Maggio
Alessandria . . .	5,400	5,320	1,850	1,000	1,000	0,800	0,300	0,215	0,080		Pistoia	6,000	6,000	1,050	1,700	0,500	0,300	0,300	0,180	0,200	
Aosta	8,820	3,300	4,080	1,000	1,200	0,300	0,300	0,300	0,700		Siena	6,000	6,000	1,050	1,500	1,000	0,300	0,900	0,060	0,480	
Asi	5,300	5,220	1,885	1,000	1,000	0,800	0,300	0,400	0,350		Ancona	6,000	6,000	1,050	1,000	1,000	0,800	0,300	0,190	0,200	
Oneg	5,200	5,040	1,850	1,000	—	—	0,300	0,800	0,200	0,200	Ascoli Piceno . .	6,000	6,000	1,000	1,500	1,000	1	0,300	0,490	0,380	
Novara	5,200	6,300	0,385	1,000	1,000	0,800	0,300	0,200	0,200		Macerata	6,000	6,000	1,000	1,500	1,500	0,800	0,300	0,240	0,060	
Torino	6,000	5,820	1,350	2,000	2,000	0,300	0,300	0,370	0,300		Pesaro	6,000	6,000	1,100	1,800	0,500	0,800	0,300	0,180	0,180	
Vercelli	6,830	7,050	—	2,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,400		Perugia	6,000	6,000	—	1,750	1,000	0,300	0,300	0,150	0,150	
Genova	5,400	5,320	1,740	1,000	1,000	0,900	0,300	—	0,280		Terni	6,000	6,000	0,224	—	1,000	0,800	0,300	0,180	0,180	
Imperia	5,400	5,610	1	1,500	2,000	0,300	0,300	1	0,200		Frosinone	6,000	6,000	—	1	1,000	0,300	0,800	1	0,180	
La Spezia	6,000	5,610	1,500	1,500	1,500	0,300	0,300	0,250	0,200		Latina	6,000	6,000	1,400	0,500	0,500	0,300	0,300	0,180	—	
Savona	5,600	5,320	0,780	1,000	1,000	0,300	0,300	0,200	0,200		Rieti	6,000	6,000	1,050	1,000	0,600	0,300	0,300	0,280	0,180	
Bergamo	5,200	5,040	1,000	1,000	1,000	0,300	0,300	0,300	0,200		Roma	6,000	6,000	—	1,000	0,500	0,800	0,300	0,280	0,060	
Brescia	6,000	6,000	1,050	1	1,000	0,300	0,300	0,180	0,180		Viterbo	6,000	6,000	—	1,000	1,000	0,300	0,800	0,280	0,180	
Come	5,800	5,220	1,910	1,100	1,000	0,300	0,300	0,300	0,250		Campobasso . . .	6,225	6,000	—	1,000	1,000	0,300	0,300	0,280	0,180	
Cremona	5,200	5,220	2,250	1,000	1,000	0,300	0,300	0,310	0,250		Chieti	6,450	6,000	—	0,500	1,50	0,300	0,800	0,180	0,180	
Mantova	5,280	5,700	1,410	1,000	1,000	0,300	0,300	0,260	0,300		L'Aquila	6,450	6,000	1,000	2,800	1,500	0,300	0,800	0,060	0,180	
Milano	6,000	6,000	1,850	1,000	1,000	0,300	0,300	0,350	0,150		Pescara	6,230	5,810	1,225	1,000	1,000	0,300	0,800	0,190	0,180	
Pavia	6,000	6,000	1,050	1,100	1,000	0,800	0,300	0,400	0,400		Teramo	6,000	6,000	1,000	1,000	1,000	0,300	0,800	0,180	0,180	
Sondrio	4,800	6,000	1,450	1,000	1,000	0,800	0,300	0,170	0,180		Avellino	6,000	6,000	—	1,500	0,500	0,800	0,300	0,180	0,180	
Varese	5,000	4,850	2,485	1,000	1,000	0,800	0,300	0,200	0,250		Benevento	6,000	6,000	1,000	2,000	1,500	1	0,300	0,270	0,270	
Bolzano	5,650	4,740	3,500	1,000	1,000	0,300	0,300	0,160	0,560		Caserta	6,000	6,000	1,850	1,000	1,000	0,800	0,800	0,280	0,180	
Trento	7,060	7,050	—	1,000	1,000	0,800	0,300	0,285	0,250		Napoli	6,000	6,000	0,785	1,000	1,000	0,800	0,800	0,280	0,200	
Belluno	5,400	5,400	2,550	3,220	1,000	0,300	0,800	0,180	0,180		Salerno	6,000	6,000	1,050	1,000	2,000	0,300	0,800	0,180	0,180	
Padova	6,000	4,830	2,810	1,000	1,000	0,300	0,300	0,340	0,090		Barl	6,000	6,000	—	0,250	1,050	0,300	0,800	0,180	0,180	
Rovigo	5,200	6,040	1,850	1,000	1,000	0,300	0,800	0,180	0,180		Brindisi	6,000	6,000	0,840	0,750	1,000	0,450	0,300	0,180	0,180	
Trivisio	7,050	8,410	5,400	1,000	1,000	0,300	0,300	0,283	0,180		Foggia	6,000	6,000	—	0,500	1,250	0,300	0,300	0,180	0,180	
Udine	6,580	6,150	1,200	2,000	2,000	0,800	0,500	0,200	—		Lecce	6,000	6,000	—	0,750	0,750	0,300	0,300	0,180	0,180	
Venezia	4,500	4,800	4,500	1,000	1,000	0,800	0,300	0,330	0,280		Taranto	6,000	6,000	—	1,500	1	0,800	0,300	0,180	0,180	
Verona	5,170	4,770	3,500	1,000	1,000	0,300	0,300	0,200	0,300		Matera	6,450	6,750	—	0,500	1,500	0,300	0,800	0,180	0,285	
Vicenza	6,000	5,480	2,025	1,000	1,000	0,300	0,300	0,180	0,200		Potenza	6,000	6,000	1,000	1,000	1,000	0,300	0,800	0,180	0,180	
Gorizia	7,500	7,500	—	8,000	0,750	0,800	0,300	0,460	0,330		Ostanzare	6,000	6,000	—	0,900	1,100	0,800	0,800	0,180	0,180	
Trieste	7,500	7,500	—	2,500	2,000	0,600	0,300	0,460	0,330		Cosenza	6,000	6,000	—	—	1,000	0,800	0,300	0,180	0,180	
Bologna	6,000	5,340	3,300	1,000	1,000	0,600	0,300	0,200	0,300		Reggio di Calab. .	6,000	6,000	—	0,800	0,700	0,800	0,800	0,180	0,180	
Ferrara	5,200	5,040	2,050	1,000	1,000	0,300	0,300	—	0,120		Agriente	6,000	6,000	1,000	1	0,500	1	0,300	—	—	
Forl	6,000	6,000	1,500	1,600	1,000	0,300	0,300	0,180	0,200		Caltanissetta . .	7,050	6,000	1,080	0,800	—	0,800	0,800	—	0,100	
Modena	4,325	5,700	1,230	1,000	1,000	0,300	0,300	0,400	0,200		Catania	6,000	6,000	—	0,500	0,500	0,800	0,300	—	—	
Parma	6,280	6,880	0,470	1,800	1,000	0,300	0,300	0,500	0,500		Enna	6,000	6,000	1,000	0,850	—	0,800	0,800	—	—	
Piacenza	6,345	6,150	0,940	1,800	1,000	0,300	0,200	0,600	0,200		Messina	6,000	6,000	—	0,500	0,750	0,800	0,800	—	—	
Ravenna	1	6,180	0,940	1,800	1,000	0,800	0,300	0,450	0,470		Palermo	6,000	6,000	—	1,000	0,250	0,800	0,300	—	—	
Reggio nell'Em. .	6,540	5,440	1,945	1,000	1,000	0,300	0,300	0,180	0,200		Ragusa	6,000	6,000	0,500	0,500	0,500	0,800	0,800	0,225	0,000	
Arezzo	6,000	6,000	1,060	1,200	1,200	0,800	0,300	0,160	0,180		Siracusa	7,050	7,050	—	1,000	1,500	0,800	0,800	0,180	—	
Firenze	7,050	7,050	—	1,000	1,000	0,800	0,300	0,280	0,180		Trepani	6,000	6,000	1,050	0,250	1,000	0,800	0,600	—	—	
Grosseto	6,000	6,000	1,050	1,200	1,700	0,300	0,300	0,218	0,225		Cagliari	6,000	6,000	—	0,500	0,500	0,800	0,800	0,200	0,180	
Livorno	6,000	6,000	0,525	0,600	1,000	0,300	0,300	0,180	0,180		Nuoro	6,000	6,000	—	1,000	0,500	0,800	0,800	0,270	0,270	
Lucca	6,000	6,000	1	1,700	1,200	0,800	0,300	0,180	0,180		Sassari	6,000	6,000	—	1,000	0,500	0,800	0,800	0,180	0,180	
Massa	6,000	6,000	1,050	0,960	1,500	0,300	0,300	—	0,360												
Pisa	6,000	6,000	1,050	1,000	1,000	0,300	0,300	0,230	0,180												

(*) I dati concernenti la presente tavola sono rilevati dagli Uffici Comunali delle singole città secondo norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. Le razioni considerate sono quelle effettivamente distribuite ai normali consumatori nel corso del mese; la razione mensile del pane è calcolata considerando il mese di 30 giorni. La facciata (—) sta ad indicare che non vi è stata distribuzione.

(a) Razioni di farina di grano duro distribuite in sostituzione del pane. Per quanto riguarda le distribuzioni del mese di aprile si rimanda al fascicolo precedente. — (b) Le razioni distribuite si riferiscono a pasta e/o riso e/o farina di cereali. — (c) Le razioni comprendono le distribuzioni di olio, burro e grassi esenti. Per l'olio le razioni sono ragguagliate a kg considerando il peso specifico di kg 0,915 per litro.

TAV. 16. — Valore calorico delle razioni medie giornaliere dei generi distribuiti mediante carta annonaria ai normali consumatori nei capoluoghi di provincia (*)

CITTÀ	1947						CITTÀ	1947					
	APRILE			MAGGIO				APRILE			MAGGIO		
	Calorie complessive	Generi razionati	Altri generi	Calorie complessive	Generi razionati	Altri generi		Calorie complessive	Generi razionati	Altri generi	Calorie complessive	Generi razionati	Altri generi
Alessandria	907	899	8	881	865	16	Pisa	908	898	10	875	869	6
Aosta	964	956	8	1.128	1.128	0	Pistola	886	866	20	824	820	4
Asi	908	898	10	937	937	—	Siena	1.067	1.025	32	911	911	—
Cuneo	891	874	17	773	765	8	Ancona	896	881	4	876	876	—
Novara	964	879	105	922	917	105	Ascoli Piceno	1.060	1.041	19	921	911	12
Torino	1.178	1.053	125	1.024	1.024	—	Macerata	996	954	31	900	892	8
Vercelli	1.028	1.009	19	891	891	—	Pesaro	947	947	—	816	815	—
Genova	801	787	14	965	955	—	Perugia	908	898	8	788	788	—
Imperia	928	906	22	876	875	—	Terul	709	708	8	804	771	33
La Spezia	864	864	—	985	946	39	Frosinone	861	861	—	716	716	—
Savona	928	900	28	821	821	—	Lecce	898	886	27	887	799	88
Bergamo	1.012	965	47	811	776	35	Rieti	908	908	—	838	813	25
Brescia	891	768	78	947	970	77	Roma	828	824	4	887	898	4
Como	1.028	945	78	906	917	49	Viterbo	977	902	75	812	821	8
Cremona	993	979	14	961	961	—	Campobasso	807	802	5	712	743	—
Mantova	1.014	998	121	919	925	18	Chieti	860	861	8	839	802	34
Milano	901	897	4	881	881	—	L'Aquila	1.007	999	14	840	864	5
Pavia	966	946	20	928	922	—	Pescara	905	899	6	858	880	8
Sondrio	1.087	1.061	8	922	914	8	Teramo	892	878	14	801	862	29
Varese	811	811	—	902	920	68	Avellino	894	894	—	742	728	19
Bolzano	919	887	32	1.191	1.159	32	Benevento	1.045	1.036	9	1.003	945	58
Trento	891	872	19	872	869	9	Caserta	846	839	7	962	962	—
Belluno	1.804	1.278	91	1.062	1.062	80	Napoli	790	782	8	835	835	—
Padova	988	925	19	908	898	—	Salerno	906	898	—	981	980	4
Rovigo	970	901	69	923	869	54	Bari	790	791	8	762	761	11
Treviso	876	871	4	1.148	1.148	—	Brindisi	860	859	6	811	810	1
Udine	1.069	1.006	27	1.019	964	35	Foggia	724	704	30	782	774	8
Venezia	1.182	1.187	5	1.302	1.302	—	Lecce	947	908	39	723	717	6
Verona	922	908	14	1.070	1.070	—	Taranto	874	874	—	633	633	—
Vicenza	876	862	16	942	942	—	Matera	866	858	—	902	895	7
Gorizia	1.277	1.230	36	886	886	—	Potenza	782	782	—	870	862	8
Trieste	1.177	1.177	—	1.082	1.082	—	Catanzaro	871	871	—	758	758	6
Bologna	798	794	4	1.161	1.120	31	Cosenza	848	836	12	746	745	—
Ferrara	848	848	—	890	889	—	Reggio di Calabria	694	694	—	712	712	—
Forlì	907	907	—	928	928	—	Aggrigente	806	806	—	764	752	12
Modena	907	907	—	878	878	—	Caltanissetta	734	734	—	773	773	—
Parma	1.055	966	60	924	891	33	Catania	790	765	25	654	636	18
Piacenza	1.169	1.066	161	1.010	851	159	Enna	806	806	—	696	696	—
Ravenna	876	862	18	945	937	8	Mondovì	868	860	8	849	864	5
Reggio nell'Emilia	890	891	8	896	896	—	Palermo	716	696	18	608	608	—
Arezzo	918	904	14	913	896	17	Ragusa	834	834	—	721	721	—
Firenze	836	817	19	839	839	—	Siracusa	847	847	—	844	844	—
Grosseto	968	968	—	962	962	—	Trapani	862	862	—	884	858	8
Livorno	863	840	23	810	808	4	Cagliari	699	699	—	728	839	37
Lucca	1.071	962	100	1.238	1.128	110	Nuoro	806	806	25	732	713	27
Massa	865	820	25	1.016	980	36	Sassari	762	762	—	689	689	—

(*) Le calorie medie giornaliere per testa riportate nella presente tavola sono ottenute calcolando le calorie totali delle quantità di generi razionati o contingentati effettivamente distribuiti ai normali consumatori nel corso del mese considerato e dividendo il numero di calorie così ottenuto per il numero dei giorni del mese stesso. I valori calorici dei singoli prodotti sono stati desunti dalle « Tavole di composizione in principi nutritivi e in calorie dei più comuni alimenti », edita dall'Istituto della Nutrizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Per generi razionati s'intendono quelli soggetti alla disciplina nazionale e cioè: pane, generi da minestra (pasta, riso, farina di cereali), zucchero e grassi. Le quantità dei suddetti generi, distribuiti nei mesi indicati sono riportate nella tavola precedente.

III. - Salari e stipendi

TAV. 17. — Numeri indici dei salari contrattuali nell'industria (*)

(Base 1938 = 100)

A) INDICE GENERALE E INDICI PER CLASSI D'INDUSTRIA

CLASSI D'INDUSTRIA	COMPRESI GLI ASSEGNI FAMILIARI (UOMINI)						ESCLUSI GLI ASSEGNI FAMILIARI								
	1946			1947			Uomini (a)			Donne (b)			In complesso		
	1° marzo	1° luglio	1° ottobre	1° gennaio	1° marzo	1° maggio	1° gennaio 1947	1° marzo 1947	1° maggio 1947	1° gennaio 1947	1° marzo 1947	1° maggio 1947	1° gennaio 1947	1° marzo 1947	1° maggio 1947
Estrattive	1.776	2.300	2.308	3.154	3.608	3.085	2.646	3.166	3.546	—	—	—	2.646	3.166	3.546
Legno	1.630	1.639	2.118	3.719	3.178	2.534	2.202	2.751	3.186	3.278	3.948	4.477	2.339	2.870	3.228
Alimentari	1.328	1.084	1.097	2.504	3.017	3.183	3.000	3.531	3.821	3.597	4.302	4.838	3.295	3.799	3.135
Metallurgiche	1.442	1.700	1.079	2.508	3.005	3.192	3.080	3.530	3.837	—	—	—	3.080	3.520	3.837
Mecaniche	1.534	1.639	2.097	2.715	3.133	3.448	2.928	3.737	3.099	3.503	4.180	4.647	3.377	3.867	3.228
Lavoraz. min. non metalli	1.030	1.099	2.379	3.017	3.397	3.705	2.419	2.973	3.937	3.396	4.136	4.713	3.561	3.140	3.580
Edilizie	1.586	1.895	2.151	2.919	3.233	3.558	2.350	2.818	3.162	—	—	—	3.350	3.818	3.162
Chimiche	1.551	1.816	2.115	2.783	3.173	3.516	3.810	3.709	3.151	3.020	3.590	4.053	3.068	3.211	3.615
Polligrafiche	1.295	1.481	1.716	2.171	2.636	2.754	1.826	3.189	2.433	—	—	—	1.826	2.189	2.433
Cuoi e calzature	1.419	1.996	1.997	2.554	3.003	3.303	2.105	2.595	2.941	3.319	3.839	4.346	2.432	3.017	3.417
Tessili	1.646	1.963	2.342	2.950	3.418	3.795	2.494	3.015	3.441	3.105	3.736	4.201	3.248	3.543	4.005
Produzione e distribuzione energia elettrica	1.919	1.917	2.284	3.016	3.396	3.672	2.648	3.006	3.378	—	—	—	2.648	3.006	3.378
COMPLESSO	1.544	1.842	2.121	2.733	3.205	3.506	2.382	2.789	3.141	3.239	3.685	4.216	2.841	3.364	3.421

B) INDICI PER CLASSI D'INDUSTRIA E PER CATEGORIE PROFESSIONALI

COMPRESI GLI ASSEGNI FAMILIARI (UOMINI)

CLASSI D'INDUSTRIA	1946			1947			1946			1947		
	1° marzo	1° luglio	1° ottobre	1° gennaio	1° marzo	1° maggio	1° marzo	1° luglio	1° ottobre	1° gennaio	1° marzo	1° maggio
	OPERAI SPECIALIZZATI						OPERAI QUALIFICATI					
Estrattive	1.970	1.958	1.924	2.450	2.753	3.063	1.682	1.944	2.143	2.925	3.390	3.629
Legno	1.374	1.549	1.788	2.278	2.649	2.923	1.445	1.771	2.038	2.619	3.072	3.394
Alimentari	1.058	1.829	1.559	2.135	2.588	2.732	1.284	1.688	1.831	2.496	2.899	3.133
Metallurgiche	1.316	1.432	1.613	2.064	2.402	2.664	1.371	1.619	1.908	2.378	2.759	3.018
Mecaniche	1.357	1.511	1.715	2.225	2.555	2.808	1.516	1.727	2.064	2.568	3.062	3.374
Lavoraz. min. non metalli	1.530	1.784	2.097	2.670	3.062	3.430	1.631	1.904	2.187	2.816	3.266	3.650
Edilizie	1.832	1.569	1.811	2.290	2.866	3.068	1.413	1.665	1.909	2.469	2.835	3.106
Chimiche	1.368	1.617	1.673	2.436	2.777	3.066	1.627	1.799	2.096	2.711	3.110	3.499
Polligrafiche	1.170	1.656	1.561	2.016	2.303	2.495	1.135	1.389	1.543	2.030	2.384	2.549
Cuoi e calzature	1.306	1.496	1.824	2.365	2.790	3.011	1.390	1.668	1.918	2.479	2.868	3.192
Tessili	1.452	1.738	2.109	2.613	3.027	3.381	1.668	1.956	2.306	2.940	3.346	3.775
Produzione e distribuzione energia elettrica	1.499	1.784	2.135	2.326	3.172	3.375	1.544	1.830	2.187	2.997	3.390	3.507
COMPLESSO	1.386	1.536	1.781	2.338	2.663	2.906	1.489	1.779	2.044	2.646	3.067	3.367
CLASSI D'INDUSTRIA	OPERAI COMUNI E MANOVALI SPECIALIZZATI						MANOVALI					
	1° marzo	1° luglio	1° ottobre	1° gennaio	1° marzo	1° maggio	1° marzo	1° luglio	1° ottobre	1° gennaio	1° marzo	1° maggio
	OPERAI COMUNI E MANOVALI SPECIALIZZATI						MANOVALI					
Estrattive	1.806	2.191	2.261	3.229	3.820	4.014	1.963	2.379	2.613	3.423	3.938	4.327
Legno	1.021	1.945	2.311	2.964	3.338	3.731	1.859	2.199	2.594	3.375	3.827	4.313
Alimentari	1.899	1.702	2.025	2.620	3.030	3.319	1.512	1.844	2.150	2.786	3.164	3.586
Metallurgiche	1.524	1.798	2.055	2.622	3.069	3.396	1.582	1.844	2.243	2.722	3.184	3.635
Mecaniche	1.674	2.021	2.310	2.977	3.448	3.785	1.750	2.128	2.379	3.174	3.675	4.086
Lavoraz. min. non metalli	1.642	1.997	2.329	2.958	3.459	3.826	1.682	2.027	2.402	3.099	3.617	3.992
Edilizie	1.549	1.822	2.084	2.738	3.123	3.451	1.728	2.098	2.346	3.106	3.568	3.994
Chimiche	1.569	1.845	2.158	2.842	3.258	3.635	1.676	1.994	2.298	3.012	3.479	3.855
Polligrafiche	1.424	1.682	1.980	2.489	2.939	3.213	1.591	1.894	2.083	2.761	3.178	3.470
Cuoi e calzature	1.550	1.895	2.182	2.691	3.172	3.501	1.667	2.056	2.356	3.032	3.471	3.890
Tessili	1.723	2.060	2.448	3.065	3.577	3.909	1.899	2.198	2.688	3.309	3.866	4.276
Produzione e distribuzione energia elettrica	1.905	1.962	2.307	3.080	3.464	3.738	1.829	2.173	2.542	3.363	3.808	4.185
COMPLESSO	1.609	1.923	2.238	2.899	3.338	3.643	1.733	2.079	2.365	3.113	3.587	3.961

(*) Circa i criteri seguiti per la rilevazione dei dati salariali e per il calcolo degli indici, vedasi la relazione riportata nell'appendice I a pag. 56: I numeri indici dei salari contrattuali nell'industria.

(a) Il calcolo degli indici dei salari al netto degli assegni familiari per gli uomini, è stato iniziato a partire dal gennaio 1947. — (b) I dati relativi al 1946 sono riportati nel prospetto D) alla pagina seguente.

Segue: TAV. 17. — Numeri indici dei salari contrattuali nell'industria
C) INDICI PER CLASSI D'INDUSTRIA E PER CATEGORIE PROFESSIONALI
ESCLUSI GLI ASSEGNI FAMILIARI (UOMINI) (a) *

CLASSI D'INDUSTRIA	OPERAI SPECIALIZZATI			OPERAI QUALIFICATI			OPERAI COMUNI E MANOVALI SPECIALIZZATI			MANOVALI		
	1° gennaio 1947	1° marzo 1947	1° maggio 1947	1° gennaio 1947	1° marzo 1947	1° maggio 1947	1° gennaio 1947	1° marzo 1947	1° maggio 1947	1° gennaio 1947	1° marzo 1947	1° maggio 1947
Estrattive	2.084	2.360	2.702	2.452	2.868	3.248	2.771	3.388	3.808	2.874	3.488	3.985
Legno	1.876	2.284	2.583	2.197	2.672	3.046	2.086	2.621	3.066	2.770	3.426	3.969
Alimentari	1.740	2.185	2.381	1.980	2.499	2.740	2.106	2.628	3.048	2.915	3.740	3.158
Metallurgiche	1.786	2.059	2.310	1.982	2.379	2.670	2.213	2.689	3.081	2.284	2.778	3.160
Mecaniche	1.839	2.108	2.471	2.210	2.686	3.011	2.505	3.035	3.490	2.584	3.850	3.670
Lavorazione min. non metal.	2.228	2.607	3.057	2.382	2.841	3.276	2.459	3.044	3.455	2.561	3.171	3.604
Edilizie	1.018	1.286	1.515	1.083	1.487	1.787	1.286	1.702	2.059	1.602	2.130	2.550
Chimiche	2.094	2.404	2.708	2.278	2.719	3.088	2.371	2.850	3.282	2.508	3.011	3.468
Poligrafiche	1.677	1.985	2.188	1.682	2.009	2.240	2.097	2.548	2.868	2.808	2.795	3.116
Cuio e calzature	1.954	2.368	2.685	2.042	2.486	2.881	2.205	2.758	3.125	2.480	3.048	3.519
Tessili	2.138	2.654	2.970	2.484	3.084	3.421	2.613	3.170	3.649	2.808	3.464	3.925
Prod. e distrib. energ. elettr.	2.511	2.875	3.106	2.585	2.984	3.306	2.697	3.124	3.483	2.856	3.458	3.887
COMPLESSO	1.912	2.360	2.563	2.202	2.686	3.068	2.382	2.886	3.272	2.609	3.154	3.581

D) INDICI PER CLASSI D'INDUSTRIA DEI SALARI FEMMINILI

CLASSI D'INDUSTRIA	1946			1947		
	1° marzo	1° luglio	1° ottobre	1° gennaio	1° marzo	1° maggio
Legno	1.809	2.158	2.767	3.272	3.948	4.477
Alimentari	1.836	2.064	2.700	3.587	4.802	4.838
Mecaniche	1.940	2.387	2.801	3.502	4.189	4.647
Lavorazione min. non metal.	1.871	2.254	2.594	3.085	4.128	4.713
Chimiche	1.590	1.885	2.267	3.080	3.580	4.023
Cuio e calzature	1.684	1.996	2.416	3.210	3.889	4.346
Tessili	1.594	1.977	2.471	3.105	3.726	4.201
COMPLESSO	1.683	2.037	2.545	3.288	3.965	4.218

(a) Vedasi la nota (a) in calce alla pagina precedente.

TAV. 18. — Numeri indici dei salari contrattuali nei trasporti terrestri (*)

(Base: 1933 = 100)

CATEGORIE PROFESSIONALI	COMPRESI GLI ASSEGNI FAMILIARI						ESCLUSI GLI ASSEGNI FAMILIARI (a)		
	1946			1947			1947		
	1° marzo	1° luglio	1° ottobre	1° gennaio	1° marzo	1° maggio	1° gennaio	1° marzo	1° maggio
Specializzati	1.469	1.719	2.069	2.481	2.889	3.104	2.089	2.490	2.779
Qualificati	1.539	1.831	2.144	2.687	3.075	3.578	2.289	2.688	3.084
Comuni	1.652	1.970	2.276	2.880	3.318	3.849	2.423	2.914	3.370
Manovali	1.774	2.118	2.527	3.076	3.505	3.923	2.604	3.158	3.640
COMPLESSO	1.684	1.883	2.229	2.788	3.174	3.688	2.332	2.791	3.128

(*) Circa i criteri seguiti per la rilevazione dei dati salariali e per il calcolo degli indici, vedasi la Nota aggiuntiva sui numeri indici dei salari nei trasporti terrestri, riportata nell'Appendice I, a pag. 64.

(a) Vedasi la nota (a) posta in calce alla tav. 17 alla pagina precedente.

TAV. 19. — Numeri indici delle retribuzioni del personale civile dello Stato (*).

(Base: media mensile 1938 = 100)

GRADI E QUALIFICAZIONE	1946												1947				
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile (a)	Maggio
A) NUMERI INDICI PER IL PERSONALE CELIBE																	
IV. - Direttore generale	880	850	850	867	867	867	875	875	880	920	920	920	866	866	866	866	914
V. - Ispettore generale	630	630	630	651	651	651	662	662	662	692	692	692	632	632	632	632	1.044
VII. - Capo divisione	701	701	701	727	727	727	740	740	1.008	1.008	1.008	1.008	1.062	1.062	1.062	1.185	1.137
VIII. - Capo sezione	788	788	788	799	799	799	815	815	1.063	1.063	1.063	1.063	1.180	1.180	1.180	1.254	1.299
VIII. - Consigliere	800	800	800	826	826	826	841	841	1.207	1.207	1.207	1.207	1.267	1.267	1.267	1.410	1.419
IX. - Primo segretario	926	926	926	967	967	967	988	988	1.290	1.290	1.290	1.290	1.405	1.405	1.405	1.519	1.523
X. - Segretario	1.045	1.045	1.045	1.095	1.095	1.095	1.119	1.119	1.436	1.436	1.436	1.436	1.573	1.573	1.573	1.711	1.715
XI. - Vice segretario	1.245	1.245	1.245	1.300	1.300	1.300	1.341	1.341	1.678	1.678	1.678	1.678	1.856	1.856	1.856	2.088	2.088
Indice medio gruppi A e B	904	904	904	976	976	976	977	977	1.290	1.290	1.290	1.290	1.415	1.415	1.415	1.539	1.539
IX. - Archivista capo	1.059	1.059	1.059	1.105	1.105	1.105	1.128	1.128	1.471	1.471	1.471	1.471	1.601	1.601	1.601	1.732	1.736
X. - Primo archivista	1.203	1.203	1.203	1.260	1.260	1.260	1.286	1.286	1.652	1.652	1.652	1.652	1.810	1.810	1.810	1.985	1.979
XI. - Archivista	1.394	1.394	1.394	1.466	1.466	1.466	1.503	1.503	1.881	1.881	1.881	1.881	2.081	2.081	2.081	2.279	2.238
XII. - Applicato	1.674	1.674	1.674	1.767	1.767	1.767	1.813	1.813	2.306	2.306	2.306	2.306	2.482	2.482	2.482	2.720	2.728
XIII. - Allievo d'ordine	1.919	1.919	1.919	2.031	2.031	2.031	2.086	2.086	2.693	2.693	2.693	2.693	2.901	2.901	2.901	3.122	3.123
Indice medio gruppo C	1.489	1.489	1.489	1.568	1.568	1.568	1.597	1.597	1.976	1.976	1.976	1.976	2.194	2.194	2.194	2.411	2.418
Primo commesso	1.427	1.427	1.427	1.503	1.503	1.503	1.542	1.542	1.897	1.897	1.897	1.897	2.111	2.111	2.111	2.324	2.331
Usciere capo	1.802	1.802	1.802	1.892	1.892	1.892	1.932	1.932	2.107	2.107	2.107	2.107	2.355	2.355	2.355	2.604	2.612
Usciere	1.864	1.864	1.864	1.973	1.973	1.973	2.028	2.028	2.415	2.415	2.415	2.415	2.715	2.715	2.715	2.919	2.929
Inserienti	2.360	2.360	2.360	2.579	2.579	2.579	2.646	2.646	3.246	3.246	3.246	3.246	3.594	3.594	3.594	3.950	3.933
Indice medio personale sub.	1.771	1.771	1.771	1.876	1.876	1.876	1.904	1.904	2.306	2.306	2.306	2.306	2.527	2.527	2.527	2.732	2.731
INDICE GENERALE	1.290	1.290	1.290	1.328	1.328	1.328	1.360	1.360	1.768	1.768	1.768	1.768	1.981	1.981	1.981	2.061	2.066
B) NUMERI INDICI PER IL PERSONALE CONIUGATO																	
IV. - Direttore generale	610	610	610	631	631	631	645	645	660	690	690	690	647	647	647	1.011	1.017
V. - Ispettore generale	707	707	707	735	735	735	749	749	1.008	1.008	1.008	1.008	1.087	1.087	1.087	1.170	1.177
VII. - Capo divisione	795	795	795	829	829	829	846	846	1.116	1.116	1.116	1.116	1.209	1.209	1.209	1.311	1.320
VIII. - Capo sezione	880	880	880	920	920	920	940	940	1.218	1.218	1.218	1.218	1.330	1.330	1.330	1.449	1.460
VIII. - Consigliere	870	870	870	912	912	912	931	931	1.191	1.191	1.191	1.191	1.305	1.305	1.305	1.429	1.440
IX. - Primo segretario	926	926	926	968	968	968	1.008	1.008	1.273	1.273	1.273	1.273	1.408	1.408	1.408	1.541	1.554
X. - Segretario	1.043	1.043	1.043	1.096	1.096	1.096	1.125	1.125	1.395	1.395	1.395	1.395	1.546	1.546	1.546	1.708	1.723
XI. - Vice segretario	1.206	1.206	1.206	1.273	1.273	1.273	1.307	1.307	1.583	1.583	1.583	1.583	1.771	1.771	1.771	1.971	1.989
Indice medio gruppi A e B	967	967	967	1.005	1.005	1.005	1.029	1.029	1.296	1.296	1.296	1.296	1.439	1.439	1.439	1.572	1.584
IX. - Archivista capo	1.059	1.059	1.059	1.104	1.104	1.104	1.131	1.131	1.426	1.426	1.426	1.426	1.571	1.571	1.571	1.727	1.741
X. - Primo archivista	1.174	1.174	1.174	1.236	1.236	1.236	1.266	1.266	1.570	1.570	1.570	1.570	1.740	1.740	1.740	1.923	1.939
XI. - Archivista	1.323	1.323	1.323	1.397	1.397	1.397	1.434	1.434	1.736	1.736	1.736	1.736	1.912	1.912	1.912	2.103	2.123
XII. - Applicato (a)	1.516	1.516	1.516	1.607	1.607	1.607	1.653	1.653	1.981	1.981	1.981	1.981	2.199	2.199	2.199	2.409	2.433
XIII. - Allievo d'ordine	1.960	1.960	1.960	2.099	2.099	2.099	2.238	2.238	2.718	2.718	2.718	2.718	3.009	3.009	3.009	3.242	3.263
Indice medio gruppo C (b)	1.378	1.378	1.378	1.454	1.454	1.454	1.484	1.484	1.794	1.794	1.794	1.794	2.009	2.009	2.009	2.240	2.263
Primo commesso	1.377	1.377	1.377	1.458	1.458	1.458	1.488	1.488	1.795	1.795	1.795	1.795	2.009	2.009	2.009	2.240	2.263
Usciere capo	1.906	1.906	1.906	1.990	1.990	1.990	2.045	2.045	2.495	2.495	2.495	2.495	2.787	2.787	2.787	3.042	3.061
Usciere	1.917	1.917	1.917	2.012	2.012	2.012	2.060	2.060	2.520	2.520	2.520	2.520	2.812	2.812	2.812	3.064	3.090
Inserienti	2.193	2.193	2.193	2.405	2.405	2.405	2.508	2.508	3.089	3.089	3.089	3.089	3.389	3.389	3.389	3.738	3.768
Indice medio personale sub.	1.531	1.531	1.531	1.627	1.627	1.627	1.674	1.674	1.948	1.948	1.948	1.948	2.209	2.209	2.209	2.481	2.518
INDICE GENERALE (b)	1.190	1.190	1.190	1.266	1.266	1.266	1.296	1.296	1.576	1.576	1.576	1.576	1.782	1.782	1.782	1.939	1.977

(*) I numeri indici riportati nella presente tavola sono stati calcolati in base agli stessi stipendi modi mensili lordi riportati nella tavola 25 a pag. 50.

Lo stipendio medio risulta, per ciascun grado gerarchico, dalla media dei diversi trattamenti previsti in relazione alla anzianità di servizio nello stesso grado e dai diversi trattamenti previsti alla data di decorrenza stabilita nei diversi provvedimenti entrati in vigore nel corso del mese. Essi comprendono lo stipendio base e tutte le altre indennità aventi carattere sostitutivo che sono stati sostituiti, dal 1° ottobre 1946, dall'indennità di carovita.

Al fine delle diverse relazioni della predetta indennità di carovita, in relazione al carico di famiglia e al luogo di residenza, è stato conteggiato, per ciascun grado gerarchico, il costo di famiglia collettivo di impiegato coniugato con moglie e due figli a carico residenti a Roma.

Gli indici per ciascuno dei tre gruppi sono stati calcolati mediante media aritmetica ponderata degli indici semplici relativi agli stipendi medi mensili di ciascun grado gerarchico. Al fine della ponderazione è stata considerata la situazione numerica del personale civile di ruolo delle Amministrazioni centrali dello Stato al 1° luglio 1945. L'indice complessivo è stato calcolato facendo la media aritmetica ponderata degli indici di gruppo, assumendo come peso la forza numerica del personale appartenente a ciascun gruppo al 1° luglio 1945.

(a) Sono stati rettificati gli indici del mese di aprile 1947 essendo stata tenuta conto a partire da tale mese dell'indennità di carovita.

(b) Sono stati rettificati gli indici per i mesi di gennaio, febbraio, marzo 1947.

TAV. 20. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai delle industrie
in vigore nelle singole provincie al 1° maggio 1947 (*)
(Paghe giornaliere in lire)

Numero d'ordine	PROVINCIE	INDUSTRIE ESTRATTIVE (a)																Numero d'ordine
		Miniere di minerali metallici e non metallici					Miniere di combustibili fossili e cave di torba					Cave di marmo, pietra, gualia e pietrisco						
		Specializzati (armi, agrari, perforatori)	Qualificati (argenti, piombo, rame)	Comuni (argenti, piombo, rame)	Manovali (argenti, piombo, rame)	Donne (1° categoria)	Specializzati (minatori, carboni, di 1° cat.)	Qualificati (minatori, carboni, di 1° cat.)	Comuni (argenti, piombo, rame)	Manovali (argenti, piombo, rame)	Donne (1° categoria)	Specializzati (marmo, pietra, gualia, pietrisco)	Qualificati (marmo, pietra, gualia, pietrisco)	Comuni (argenti, piombo, rame)	Manovali (argenti, piombo, rame)	Donne (1° categoria)		
1	Alessandria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
2	Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
3	Asti	837	813	809	789	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3
4	Cuneo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
5	Novara	803	839	827	810	875	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5
6	Torino	864	841	829	811	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6
7	Vercelli	810	884	871	853	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7
8	Genova	881	858	848	828	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8
9	Imperia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9
10	La Spezia	—	—	—	—	—	800	778	766	751	—	822	799	777	772	750	—	10
11	Savona	—	—	—	—	—	807	845	833	776	—	810	795	784	769	—	—	11
12	Bergamo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12
13	Brescia	794	776	766	763	579	817	790	780	—	—	497	804	784	774	759	—	13
14	Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	848	826	814	798	—	14
15	Mantova	—	—	—	—	—	782	—	—	—	—	—	808	774	768	746	—	15
16	Milano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	845	833	821	797	—	16
17	Sondrio	892	864	849	830	542	892	864	849	830	542	828	808	794	780	502	17	17
18	Varese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	878	854	841	824	—	18
19	Bozzano	860	868	846	831	510	—	—	—	—	—	—	803	785	775	761	—	19
20	Trento	830	808	798	781	—	830	808	798	781	—	—	827	806	789	789	—	20
21	Belluno	748	727	696	682	—	720	708	689	667	—	720	707	689	667	—	—	21
22	Padova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	797	777	766	751	—	22
23	Rovigo	—	—	—	—	—	824	899	841	823	—	—	—	—	—	—	—	23
24	Treviso	774	754	742	728	—	738	717	708	690	450	725	714	701	687	—	—	24
25	Udine	750	690	689	674	—	720	699	686	674	—	691	678	665	659	386	25	25
26	Venezia	—	—	—	—	—	789	761	741	727	—	760	751	741	727	—	—	26
27	Verona	—	—	—	—	—	789	788	767	743	—	784	745	736	732	—	—	27
28	Vicenza	830	808	796	781	496	830	808	796	781	496	822	801	790	774	461	28	28
29	Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	834	818	807	788	—	29
30	Forlì (b)	758	765	754	740	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30
31	Modena	—	—	—	—	—	736	717	706	693	—	—	—	—	—	—	—	31
32	Parma	785	766	756	742	470	785	766	756	742	470	786	745	738	734	456	32	32
33	Ravenna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	792	764	758	738	—	33
34	Reggio Emilia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	799	746	739	723	—	34
35	Arezzo	—	—	—	—	—	722	709	690	685	408	750	729	717	702	—	—	35
36	Firenze	—	—	—	—	—	807	885	873	858	—	840	820	810	796	512	36	36
37	Grosseto	815	794	783	769	451	815	794	783	769	451	725	705	690	680	403	37	37
38	Livorno	850	828	814	800	—	—	—	—	—	—	802	820	805	782	—	—	38
39	Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	805	779	768	752	—	—	39
40	Massa Carrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.047	1.027	1.004	994	—	—	40
41	Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	810	810	—	810	—	—	41
42	Pistoia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	703	697	—	694	—	—	42
43	Siena	798	772	761	746	—	793	772	761	746	—	727	709	699	688	—	—	43
44	Ancona (b)	862	840	829	822	506	—	—	—	—	—	732	760	748	732	456	44	44
45	Ascoli Piceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	745	727	717	710	413	45	45
46	Macerata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	688	659	649	646	391	46	46
47	Perugia	—	—	—	—	—	801	780	769	697	459	707	698	678	671	—	—	47
48	Terni	—	—	—	—	—	799	717	702	687	—	—	—	—	—	—	—	48
49	Frosinone	—	—	—	—	—	701	685	670	671	899	—	—	—	—	—	—	49
50	Latina	670	652	643	638	—	—	—	—	—	—	670	652	648	638	—	—	50
51	Rieti	—	—	—	—	—	736	718	708	695	415	—	—	—	—	—	—	51
52	Roma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	690	678	—	691	—	—	52
53	Viterbo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	53
54	Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	54
55	L'Aquila	—	—	—	—	—	692	643	632	610	368	613	625	616	611	—	—	55
56	Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	691	617	608	594	—	—	56
57	Avellino (b)	787	766	755	741	413	723	704	698	680	—	737	717	706	692	—	—	57
58	Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	723	704	693	680	404	58
59	Caserta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	742	734	716	710	386	59
60	Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	746	738	728	712	—	60
61	Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	734	734	724	710	—	61
62	Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	763	738	725	711	—	62
63	Foggia	804	782	770	755	—	—	—	—	—	—	807	854	824	784	—	—	63
64	Taranto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	819	796	—	793	—	—	64
65	Matera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	65
66	Potenza	—	—	—	—	—	710	692	681	669	—	—	—	—	—	—	—	66
67	Catanzaro (b)	749	730	719	706	—	710	692	681	669	—	—	—	—	—	—	—	67
68	Cosenza	763	741	729	715	—	703	741	698	683	411	763	741	688	683	411	68	68
69	Reggio Calabria	—	—	—	—	—	683	685	684	642	—	—	—	—	—	—	—	69
70	Catanzaro (b)	606	585	574	568	—	692	672	663	664	—	621	601	591	561	—	—	70
71	Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	634	616	604	578	—	71
72	Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	719	689	689	676	—	72
73	Palermo (b)	768	779	768	736	—	789	768	760	723	—	—	—	—	—	—	—	73
74	Ragusa	865	848	839	830	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	74
75	Siracusa	618	630	620	613	383	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	75
76	Trapani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	76
77	Cagliari	697	677	665	651	—	781	729	715	692	—	858	670	667	658	—	—	77
78	Nuoro	—	—	—	—	—	682	648	641	638	—	662	645	639	638	—	—	78
79	Sassari	572	548	542	529	—	672	653	642	639	—	662	644	638	631	—	—	79

(*) I dati sono riferiti dagli Uffici Provinciali del Lavoro e comunicati all'Istituto Centrale di Statistica per tramite del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Le paghe minime riportate nella presente tavola al riferimento ad una giornata di otto ore di lavoro o sono state calcolate al lordo delle ritenute erariali, cassa malattia ed assicurazioni sociali. Sono comprensive dell'indennità di contingenza, delle altre eventuali indennità a carattere continuativo e degli assegni familiari, riferiti ad operato capo famiglia, avente moglie e tre figli a carico. Dalla paga relativa alle donne sono esclusi gli assegni familiari, essendo stese considerate operai, non capo famiglia. (b) Per le provincie di Forlì, Ancona, Avellino, Catanzaro, Catanzaro, Catanzaro e Palermo, le paghe relative agli operai delle miniere di minerali metallici e non metallici sono quelle in vigore per le miniere di sotto. Per le provincie di Catanzaro e Palermo le paghe relative agli operai delle miniere di combustibili fossili e cave di torba sono quelle stabilite per le miniere di selgmassa.

**Segue: TAV. 20. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai delle industrie
in vigore nelle singole provincie al 1° maggio 1947 (*)**

(Paghe giornaliere in lire)

Numero d'ordine	PROVINCIE	INDUSTRIE DEL LEGNO					INDUSTRIE ALIMENTARI					INDUSTRIE METALLURGICHE					INDUSTRIE MECCANICHE					Numero d'ordine
		Specializzati (chimici 1° cat.)	Qualificati (chimici 2° cat.)	Qualificati (chimici 3° cat.)	Comuni (chimici 4° cat.)	Manovali	Donne (1° categoria)	Specializzati (capi magazzini, capi acquedotti, capi servizi)	Qualificati (capi servizi, capi magazzini)	Comuni	Manovali	Donne (1° categoria)	Specializzati (capi magazzini, capi acquedotti, capi servizi)	Qualificati (capi servizi, capi magazzini)	Comuni	Manovali	Donne (1° categoria)	Specializzati (capi magazzini, capi acquedotti, capi servizi)	Qualificati (capi servizi, capi magazzini)	Comuni	Manovali	
1	Alessandria	802	779	750	750	—	802	779	758	758	—	803	779	767	750	477	803	779	767	750	477	1
2	Aosta	788	774	762	745	—	788	774	762	745	—	788	774	762	745	470	788	774	762	745	470	2
3	Asi	788	774	762	745	—	788	774	762	745	—	788	774	762	745	470	788	774	762	745	470	3
4	Cuneo	770	748	738	720	458	770	748	738	720	458	770	748	738	720	458	770	748	738	720	458	4
5	Novara	830	806	793	777	506	830	806	793	777	506	830	806	793	777	506	830	806	793	777	506	5
6	Torino	886	856	831	814	520	878	838	837	830	538	880	856	840	824	537	880	856	840	824	537	6
7	Vercelli	843	815	803	787	509	838	815	803	787	509	838	815	803	787	509	838	815	803	787	509	7
8	Genova	867	872	859	841	558	810	885	873	862	571	867	872	859	841	558	867	872	859	841	558	8
9	Imperia	867	865	853	839	577	869	877	869	858	584	867	865	853	839	577	867	865	853	839	577	9
10	La Spezia	816	762	770	763	491	814	790	781	770	488	816	762	770	763	491	816	762	770	763	491	10
11	Savona	842	818	806	780	513	847	824	814	804	519	842	818	806	780	513	842	818	806	780	513	11
12	Bergamo	829	805	792	778	493	828	805	795	784	497	829	805	792	778	493	829	805	792	778	493	12
13	Brescia	842	818	805	789	508	840	818	805	789	508	842	818	805	789	508	842	818	805	789	508	13
14	Como	865	841	828	811	511	865	839	830	819	520	865	841	828	811	511	865	841	828	811	511	14
15	Cremona	832	809	797	782	505	832	810	801	791	504	832	809	797	782	505	832	809	797	782	505	15
16	Monza	706	777	765	748	480	707	775	767	748	479	706	777	765	748	480	706	777	765	748	480	16
17	Milano	870	845	832	814	518	845	832	825	811	510	870	845	832	814	518	870	845	832	814	518	17
18	Favaria	814	820	807	791	515	825	807	797	789	508	814	820	807	791	515	814	820	807	791	515	18
19	Sondrio	865	841	827	810	527	842	820	812	802	511	865	841	827	810	527	865	841	827	810	527	19
20	Varese	884	890	846	828	545	883	888	848	835	544	884	890	846	828	545	884	890	846	828	545	20
21	Bolzano	815	831	819	803	518	845	832	825	811	510	815	831	819	803	518	815	831	819	803	518	21
22	Trento	848	822	809	793	—	841	820	811	800	510	848	822	809	793	—	848	822	809	793	—	22
23	Beluno	742	730	708	685	—	741	719	701	—	—	742	730	708	685	—	742	730	708	685	—	23
24	Pudova	830	807	794	777	487	830	807	797	786	488	831	807	794	778	488	831	807	794	778	488	24
25	Rovigo	788	766	754	730	487	787	765	757	747	487	788	766	754	730	487	788	766	754	730	487	25
26	Verona	748	726	714	694	435	747	725	717	707	436	748	726	714	694	435	748	726	714	694	435	26
27	Udine	742	718	706	690	408	746	722	713	708	409	742	718	706	690	408	742	718	706	690	408	27
28	Venezia	822	796	786	769	492	822	796	786	769	492	822	796	786	769	492	822	796	786	769	492	28
29	Verona	748	726	714	694	435	747	725	717	707	436	748	726	714	694	435	748	726	714	694	435	29
30	Padova	846	822	809	793	520	841	820	811	800	510	846	822	809	793	520	846	822	809	793	520	30
31	Bologna	838	821	785	768	496	821	798	786	777	496	831	798	786	777	496	831	798	786	777	496	31
32	Ferrara	816	794	782	768	493	814	792	785	775	491	816	794	782	768	493	816	794	782	768	493	32
33	Forlì	781	759	747	729	461	781	759	747	729	461	781	759	747	729	461	781	759	747	729	461	33
34	Modena	736	717	700	693	431	735	713	703	693	430	736	717	700	693	431	736	717	700	693	431	34
35	Parma	786	764	752	737	483	789	770	762	752	487	786	764	752	737	483	786	764	752	737	483	35
36	Piacenza	786	764	752	737	483	789	770	762	752	487	786	764	752	737	483	786	764	752	737	483	36
37	Ravenna	786	764	752	737	483	789	770	762	752	487	786	764	752	737	483	786	764	752	737	483	37
38	Reggio Emilia	786	764	752	737	483	789	770	762	752	487	786	764	752	737	483	786	764	752	737	483	38
39	Arezzo	744	722	711	698	416	743	721	713	703	416	744	722	711	698	416	744	722	711	698	416	39
40	Firenze	870	843	830	812	520	861	837	828	817	528	870	843	830	812	520	870	843	830	812	520	40
41	Grosseto	748	727	715	700	408	748	727	715	700	408	748	727	715	700	408	748	727	715	700	408	41
42	Livorno	822	805	792	778	493	822	805	792	778	493	822	805	792	778	493	822	805	792	778	493	42
43	Lucca	815	793	780	765	441	815	793	780	765	441	815	793	780	765	441	815	793	780	765	441	43
44	Massa Carrara	787	764	752	737	483	789	770	762	752	487	787	764	752	737	483	787	764	752	737	483	44
45	Pisa	815	793	780	765	441	815	793	780	765	441	815	793	780	765	441	815	793	780	765	441	45
46	Portofino	748	726	714	694	435	747	725	717	707	436	748	726	714	694	435	748	726	714	694	435	46
47	Siena	787	764	752	737	483	789	770	762	752	487	787	764	752	737	483	787	764	752	737	483	47
48	Ancona	786	764	752	737	483	789	770	762	752	487	786	764	752	737	483	786	764	752	737	483	48
49	Ascoli Piceno	807	782	770	755	446	807	782	770	755	446	807	782	770	755	446	807	782	770	755	446	49
50	Macerata	790	768	756	741	459	790	768	756	741	459	790	768	756	741	459	790	768	756	741	459	50
51	Pesaro	708	683	672	658	405	703	682	675	666	405	708	683	672	658	405	708	683	672	658	405	51
52	Perugia	782	760	748	733	478	782	760	748	733	478	782	760	748	733	478	782	760	748	733	478	52
53	Terni	827	803	791	776	497	827	803	791	776	497	827	803	791	776	497	827	803	791	776	497	53
54	Trapani	722	700	689	674	404	722	700	689	674	404	722	700	689	674	404	722	700	689	674	404	54
55	Latina	689	670	659	644	—	689	670	659	644	—	689	670	659	644	—	689	670	659	644	—	55
56	Rieti	736	718	706	690	415	736	718	706	690	415	736	718	706	690	415	736	718	706	690	415	56
57	Roma	861	836	823	805	—	859	834	822	811	520	861	836	823	805	—	861	836	823	805	—	57
58	Viterbo	786	764	752	737	483	789	770	762	752	487	786	764	752	737	483	786	764	752	737	483	58
59	Campobasso	943	883	843	825	—	943	883	843	825	—	943	883	843	825	—	943	883	843	825	—	59
60	Chieti	721	70																			

**Segue: TAV. 20. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai delle industrie
in vigore nelle singole provincie al 1° maggio 1947 (*)**

(Paghe giornaliere in lire)

Numero d'ordine	PROVINCIA	INDUSTRIE CHE LAVORANO MATERIALI NON METALLICI										Numero d'ordine
		Fornaci e molini di calce, gesso e cemento					Fornaci da laterizi					Numero d'ordine
		Specializzati (capi forno, capigruppo, macchinisti)	Qualificati (macchinisti)	Comuni (macchinisti)	Donne (macchinisti)	Specializzati (capi macchina, capigruppo, macchinisti)	Qualificati (macchinisti)	Comuni (macchinisti)	Macchinisti (macchinisti)	Donne (macchinisti)	Qualificati (macchinisti)	
1	Alessandria	799	778	768	747	791	775	757	740	499	—	1
2	Asi	788	725	714	703	746	736	725	714	443	—	2
3	Cuneo	794	744	734	717	469	—	—	—	—	769	3
4	Novara	877	861	839	821	898	793	768	768	503	861	4
5	Verucchi	866	843	830	814	838	816	803	791	509	890	5
6	Genova	880	867	844	828	846	830	817	803	528	546	6
7	Imperia	866	846	834	829	810	806	796	786	552	829	7
8	La Spezia	834	810	799	782	810	817	794	782	498	829	8
9	Savona	818	799	789	771	498	818	798	788	771	498	9
10	Bergamo	825	801	789	773	498	776	758	748	734	494	10
11	Brescia	803	784	774	760	831	808	796	786	501	844	11
12	Como	868	839	827	814	812	813	793	778	498	878	12
13	Cresmona	—	—	—	—	882	810	788	778	505	783	13
14	Mantova	—	—	—	—	774	758	758	750	499	893	14
15	Milano	—	—	—	—	816	816	793	778	498	876	15
16	Paria	840	878	804	788	812	828	799	789	504	—	16
17	Sondrio	839	818	806	791	610	—	—	—	—	872	17
18	Varese	808	844	832	815	817	878	849	836	519	891	18
19	Bolzano	832	818	806	790	836	812	800	784	503	—	19
20	Trento	832	808	790	780	836	812	800	784	503	—	20
21	Beluno	728	707	696	681	—	732	711	700	684	—	21
22	Padova	845	823	811	796	—	820	797	785	769	461	22
23	Rovigo	—	—	—	—	778	748	730	720	490	—	23
24	Treviso	723	701	682	636	417	723	701	682	465	417	24
25	Udine	727	706	694	678	400	732	709	686	682	402	25
26	Venezia	833	811	799	784	510	828	805	793	494	836	26
27	Verona	830	800	784	761	468	836	812	800	784	503	27
28	Vicenza	848	818	806	790	505	836	812	800	784	503	28
29	Bologna	—	—	—	—	—	868	848	822	790	513	29
30	Ferrara	—	—	—	—	—	860	829	809	771	514	30
31	Forlì	—	—	—	—	—	807	788	768	600	—	31
32	Modena	767	733	728	716	486	767	745	736	495	701	32
33	Parma	786	764	753	737	463	—	—	—	—	764	33
34	Piacenza	786	764	753	737	463	—	—	—	—	764	34
35	Ravenna	778	754	743	727	458	780	762	752	487	766	35
36	Reggio Emilia	781	760	748	732	484	697	689	678	419	718	36
37	Arezzo	760	729	717	702	—	719	701	680	437	397	37
38	Firenze	840	820	810	794	512	830	811	802	789	—	38
39	Grosseto	736	714	703	688	—	709	690	681	670	397	39
40	Livorno	—	—	—	—	—	824	809	804	797	494	40
41	Lucca	766	753	748	748	439	764	764	748	748	448	41
42	Massa Carrara	832	811	799	784	—	806	784	773	768	—	42
43	Pisa	815	788	774	754	—	854	835	810	793	—	43
44	Pistoia	714	700	690	671	—	711	705	709	703	499	44
45	Siena	768	741	729	714	430	727	709	689	680	396	45
46	Ancona	752	730	722	707	—	764	748	738	480	—	46
47	Ascoli Piceno	764	736	725	725	414	736	719	718	710	414	47
48	Macerata	718	696	683	669	—	711	699	678	678	402	48
49	Pesaro	—	—	—	—	—	682	675	661	641	341	49
50	Favignola	761	729	717	702	—	709	687	682	602	789	50
51	Terra	698	690	674	658	—	706	689	682	674	413	51
52	Frosinone	—	—	—	—	—	703	686	678	671	399	52
53	Latina	670	652	648	636	396	670	652	643	638	396	53
54	Rieti	—	—	—	—	—	719	706	696	615	736	54
55	Roma	856	832	821	802	—	862	837	825	810	503	55
56	Chieti	717	698	680	674	419	707	691	679	669	412	56
57	L'Aquila	688	667	655	640	394	682	643	632	619	358	57
58	Teramo	636	617	606	594	—	636	617	606	594	348	58
59	Arellino	731	712	701	688	—	—	—	—	—	—	59
60	Benevento	704	688	677	672	399	704	688	677	672	399	60
61	Caserta	776	756	745	730	—	—	—	—	—	—	61
62	Napoli	817	799	788	761	—	—	—	—	—	—	62
63	Salerno	791	779	768	756	—	777	754	744	729	442	63
64	Bari	780	768	756	740	—	760	744	734	718	—	64
65	Taranto	818	786	766	746	—	—	—	—	—	—	65
66	Matera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	66
67	Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	67
68	Catanzaro	749	730	719	706	499	739	721	711	701	435	68
69	Cosenza	734	715	704	691	424	734	715	704	691	424	69
70	Catanzaro	628	610	599	581	—	—	—	—	—	—	70
71	Catanzaro	634	615	604	591	—	634	615	604	591	—	71
72	Enna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	72
73	Mezzana	746	729	711	696	461	714	696	681	672	—	73
74	Palermo	—	—	—	—	—	779	755	741	722	—	74
75	Siracusa	648	630	620	613	383	648	630	620	613	388	75
76	Trapani	699	684	667	663	—	632	618	604	591	—	76
77	Trapani	672	655	642	629	—	678	653	642	629	304	77

(*) Vedi la nota (*) alla pagina 45.

Segue: TAV. 20. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai delle industrie
in vigore nelle singole provincie al 1° maggio 1947 (*)
(Paghe giornaliere in lire)

Numero d'ordine	PROVINCIE	INDUSTRIE EDILIZIE					INDUSTRIE CHIMICHE					INDUSTRIE POLIGRAFICHE					Numero d'ordine
		Specializzati (muratori, carpentieri)	Qualificati (compositi, stampatori)	Comuni (ediliziati)	Manovali	Specializzati (artieri, di 1° categoria)	Qualificati (artieri, di 2° categoria)	Comuni	Manovali	Donne (massiere)	Specializzati (compositi, 1° cat.)	Qualificati (compositi, 2° cat., impressari 3° cat.)	Comuni (stampatori)	Manovali (mettiltipisti)	Donne (1° categoria)		
1	Alessandria	802	779	707	750	787	776	767	750	476	896	818	787	773	475	1	
2	Aosta	806	784	772	755	787	774	762	745	841	885	779	745	745	483	2	
3	Asti	788	763	752	738	780	763	751	736	467	811	818	767	742	480	3	
4	Cuneo	782	760	748	732	765	747	736	721	454	—	—	—	—	—	4	
5	Novara	828	805	793	777	821	806	794	777	506	898	882	814	791	508	5	
6	Torino	806	807	787	874	854	842	824	824	536	920	891	860	825	535	6	
7	Vercelli	840	820	813	790	841	825	814	797	—	806	865	834	804	524	7	
8	Genova	887	872	—	850	891	871	850	841	558	951	808	878	844	554	8	
9	Imperia	887	865	853	836	864	863	853	838	545	951	805	878	848	555	9	
10	La Spezia	828	804	791	775	832	813	802	785	508	572	855	824	807	511	10	
11	Savona	942	919	906	789	896	817	806	789	512	675	858	827	796	613	11	
12	Bergamo	887	868	856	841	822	804	792	778	497	687	861	844	814	507	12	
13	Brescia	855	840	822	813	839	817	806	791	507	874	857	836	796	507	13	
14	Como	861	847	831	788	861	839	828	815	510	807	872	849	819	539	14	
15	Cremona	832	810	798	778	825	809	796	782	505	807	856	816	791	515	15	
16	Mantova	796	774	758	742	793	775	764	749	479	658	649	625	587	481	16	
17	Milano	857	838	821	807	864	844	832	814	508	899	881	840	817	504	17	
18	Parma	834	819	804	775	834	815	806	791	515	834	815	788	748	486	18	
19	Sondrio	903	876	861	842	859	839	827	810	625	877	881	832	876	514	19	
20	Varese	811	875	847	—	878	859	848	829	514	902	885	862	—	534	20	
21	Boisano	824	803	792	778	854	831	820	803	516	886	871	840	836	—	21	
22	Trento	861	847	831	788	840	821	810	793	—	878	878	840	809	509	22	
23	Belluno	761	739	724	707	—	—	—	—	—	818	776	760	701	434	23	
24	Padova	833	809	796	780	825	806	795	778	487	882	840	815	785	487	24	
25	Verona	788	764	750	739	783	765	751	738	486	822	806	777	747	486	25	
26	Udine	848	834	809	788	837	818	804	789	493	882	786	737	707	489	26	
27	Venezia	784	712	700	684	736	718	707	690	408	811	794	768	706	438	27	
28	Venezia	839	815	803	788	816	797	793	769	491	830	850	820	789	491	28	
29	Verona	839	815	803	788	816	797	793	769	491	830	850	820	789	491	29	
30	Vicenza	839	815	803	788	816	797	793	769	491	830	850	820	789	491	30	
31	Bologna	820	818	811	786	816	797	790	768	490	811	832	802	771	487	31	
32	Ferrara	816	794	782	766	810	792	781	766	484	840	800	837	—	532	32	
33	Forlì	810	785	770	757	780	742	732	719	450	880	815	801	758	526	33	
34	Modena	812	745	734	716	763	706	706	683	481	848	804	816	800	531	34	
35	Parma	788	765	754	738	785	762	752	737	483	812	790	776	747	483	35	
36	Piacenza	788	765	754	738	785	762	752	737	483	812	790	776	747	483	36	
37	Ravenna	788	765	754	738	785	762	752	737	483	812	790	776	747	483	37	
38	Reggio Emilia	775	763	751	735	780	763	751	738	486	810	803	788	747	478	38	
39	Arezzo	760	724	710	696	754	731	720	705	484	778	760	733	711	486	39	
40	Firenze	875	853	841	825	879	857	846	830	531	926	885	866	827	580	40	
41	Grosseto	875	853	841	825	879	857	846	830	531	926	885	866	827	580	41	
42	Livorno	861	836	825	807	845	827	816	800	553	808	825	816	800	531	42	
43	Lucca	807	785	767	757	801	788	757	757	444	868	841	791	701	462	43	
44	Massa Carrara	817	794	782	766	815	793	783	768	604	859	841	811	806	—	44	
45	Pisa	803	781	769	757	807	786	765	754	486	810	803	788	747	478	45	
46	Pistoia	783	749	737	722	758	740	729	714	432	739	741	716	—	631	46	
47	Siena	781	764	755	739	781	764	753	717	438	828	785	765	728	454	47	
48	Ancona	798	774	761	745	798	774	763	745	464	872	813	782	766	474	48	
49	Ascoli Piceno	799	776	764	744	778	762	753	739	453	857	789	742	—	468	49	
50	Macerata	730	710	696	681	746	720	710	673	—	—	—	—	—	—	50	
51	Pesaro	703	683	672	658	671	657	648	641	387	—	—	—	—	—	51	
52	Perugia	753	731	712	697	745	722	712	705	424	789	773	743	739	462	52	
53	Terni	731	710	691	676	724	700	683	673	403	777	762	733	704	453	53	
54	Verbania	733	702	692	679	749	728	718	703	451	—	—	—	—	—	54	
55	Latina	687	667	655	640	—	—	—	—	—	753	787	727	716	438	55	
56	Rieti	768	746	734	719	763	746	734	719	451	718	715	708	695	415	56	
57	Roma	870	850	835	820	853	835	823	807	—	807	810	803	804	517	57	
58	Campobasso	715	694	682	668	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	58	
59	Chieti	732	711	700	685	712	697	687	674	350	732	734	658	649	404	59	
60	L'Aquila	682	678	669	660	689	669	660	653	326	726	710	651	631	382	60	
61	Teramo	656	636	620	606	630	612	602	—	348	733	733	608	593	368	61	
62	Avellino	610	590	580	560	731	712	701	689	—	795	790	653	—	—	62	
63	Benevento	723	704	693	680	723	703	693	680	404	810	793	761	729	454	63	
64	Aserta	791	767	754	739	791	773	763	750	466	851	819	831	799	488	64	
65	Napoli	762	739	726	712	762	743	733	719	466	864	828	794	728	470	65	
66	Salerno	767	738	720	705	767	748	739	725	466	864	828	794	728	470	66	
67	Barl.	805	782	769	752	790	781	770	753	—	861	828	794	728	470	67	
68	Brindisi	820	790	778	762	820	790	778	762	—	861	828	794	728	470	68	
69	Poggia	830	800	786	744	773	755	744	727	400	812	795	761	724	460	69	
70	Lecco	761	736	724	710	—	—	—	—	—	799	784	756	732	455	70	
71	Taranto	826	803	791	776	—	—	—	—	—	834	797	791	777	—	71	
72	Polenza	882	862	847	832	—	—	—	—	—	882	862	847	832	—	72	
73	Catanzaro	739	721	711	696	745	729	719	708	495	818	797	768	746	461	73	
74	Cosenza	734	715	704	691	753	735	721	708	453	724	715	696	681	424	74	
75	Reggio Calabria	683	665	654	642	—	—	—	—	—	728	712	680	640	—	75	
76	Catanzaro	709	689	677	663	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	76	
77	Catanzaro	694	675	664	650	694	675	664	650	694	675	664	650	694	675	77	
78	Enna	592	571	560	545	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	78	
79	Messina	789	766	754	740	749	730	721	706	414	767	751	721	677	414	79	
80	Palermo	794	773	762	747	712	711	701	690	357	887	815	808	708	374	80	
81	Ragusa	623	603	591	576	623	603	591	576	623	603	591	576	623	603	81	
82	Siracusa	678	658	647	635	658	638	624	614	370	653	634	624	614	370	82	
83	Trapani	685	665	654	642	—	—	—	—	—	—						

(*) Vedi la nota (*) alla pag. 45.

Segue: Tav. 20. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai delle industrie
in vigore nelle singole provincie al 1° maggio 1947 (*)
(Paghe giornaliere in lire)

Numero d'ordine	PROVINCIE	INDUSTRIE DEL CUOIO E DELLE CALZATURE					INDUSTRIE TESSILI					PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA					Numero d'ordine
		Specializzati (capitoli, capitoli)	Qualificati (operatori, operatori)	Comuni (operatori, operatori)	Manovali	Donne (1° categoria)	Specializzati (operatori, operatori)	Qualificati (operatori, operatori)	Comuni (operatori, operatori)	Manovali	Donne (1° categoria)	Specializzati (operatori, operatori)	Qualificati (operatori, operatori)	Comuni (operatori, operatori)	Manovali		
1	Alessandria	806	785	768	761	479	801	775	760	747	478	1.036	964	932	897	1	
2	Aosta	738	725	714	703	436	781	750	731	731	481	1.039	971	939	907	2	
3	Asti	738	725	714	703	436	781	750	731	731	481	1.039	971	939	907	3	
4	Cuneo	738	725	714	703	436	781	750	731	731	481	1.039	971	939	907	4	
5	Novara	832	810	795	787	512	828	801	787	774	503	1.040	972	940	908	5	
6	Torino	883	859	843	819	540	863	837	822	809	542	1.107	1.039	1.007	975	6	
7	Vercelli	880	846	834	817	532	863	837	822	809	542	1.107	1.039	1.007	975	7	
8	Genova	900	876	860	841	551	928	854	839	828	620	1.092	1.024	992	960	8	
9	Imperia	885	845	834	819	532	863	837	822	809	542	1.107	1.039	1.007	975	9	
10	La Spezia	885	845	834	819	532	863	837	822	809	542	1.107	1.039	1.007	975	10	
11	Savona	841	818	806	790	512	826	772	739	745	527	1.052	994	962	930	11	
12	Bergamo	771	760	751	742	460	844	819	800	788	545	1.038	971	939	907	12	
13	Brescia	795	785	772	760	477	857	832	820	801	511	1.052	994	962	930	13	
14	Como	855	835	819	810	525	863	837	822	809	542	1.107	1.039	1.007	975	14	
15	Cremona	802	782	772	756	486	843	817	805	743	514	1.077	1.033	1.001	990	15	
16	Milano	889	844	832	815	508	853	826	811	799	499	1.065	1.017	995	953	16	
17	Pavia	846	826	808	793	481	829	798	768	760	499	1.065	1.017	995	953	17	
18	Sondrio	833	830	827	810	526	855	829	814	801	590	1.090	1.031	990	967	18	
19	Varèse	886	844	832	815	508	853	826	811	799	499	1.065	1.017	995	953	19	
20	Bolzano	838	836	820	810	522	854	828	813	800	590	1.090	1.031	990	967	20	
21	Trento	848	826	811	801	513	844	818	803	790	511	1.102	1.032	1.000	968	21	
22	Belluno	748	719	709	692	432	754	728	713	699	460	1.042	969	908	874	22	
23	Padova	833	797	783	781	481	829	802	788	775	488	1.101	1.033	1.001	969	23	
24	Rovigo	791	770	755	735	499	800	776	768	759	484	1.012	944	912	880	24	
25	Treviso	725	718	704	688	427	780	733	719	700	444	1.037	919	887	855	25	
26	Udine	742	718	706	691	411	736	732	705	692	404	1.008	941	909	877	26	
27	Venezia	804	787	787	767	495	820	793	779	767	507	1.089	1.021	989	957	27	
28	Verona	803	781	770	754	460	815	769	774	761	502	1.027	956	927	896	28	
29	Vicenza	849	826	812	796	510	827	816	800	789	509	1.032	988	956	924	29	
30	Bologna	825	809	794	784	499	820	793	779	767	507	1.089	1.021	989	957	30	
31	Ferrara	818	797	783	761	495	811	769	770	755	497	1.024	960	928	894	31	
32	Forlì	800	778	766	750	475	795	776	760	751	497	1.024	960	928	894	32	
33	Modena	798	717	708	690	431	785	740	733	728	469	1.010	942	910	878	33	
34	Parma	790	710	702	685	425	784	739	733	728	469	1.010	942	910	878	34	
35	Piacenza	785	766	756	742	470	764	744	733	728	469	1.010	942	910	878	35	
36	Ravenna	791	769	758	743	469	761	766	750	754	524	1.018	948	918	884	36	
37	Reggio Emilia	791	769	758	743	469	761	766	750	754	524	1.018	948	918	884	37	
38	Arezzo	705	687	678	673	391	707	707	706	743	471	1.009	941	909	877	38	
39	Firenze	840	830	810	798	—	808	878	851	842	611	1.070	1.006	975	945	39	
40	Livorno	822	747	747	747	485	800	784	778	778	537	1.070	1.006	975	945	40	
41	Lucca	822	747	747	747	485	800	784	778	778	537	1.070	1.006	975	945	41	
42	Massa Carrara	810	783	783	783	492	800	784	778	778	537	1.070	1.006	975	945	42	
43	Pisa	871	845	835	815	535	838	815	803	792	501	1.091	1.019	987	955	43	
44	Pistoia	798	745	731	720	451	783	735	735	735	455	1.091	1.019	987	955	44	
45	Siena	798	745	731	720	451	783	735	735	735	455	1.091	1.019	987	955	45	
46	Ancona	800	778	766	750	475	795	776	760	751	497	1.024	960	928	894	46	
47	Ascoli Piceno	713	686	680	—	383	684	678	660	649	360	1.024	960	928	894	47	
48	Macerata	713	686	680	—	383	684	678	660	649	360	1.024	960	928	894	48	
49	Pesaro	713	686	680	—	383	684	678	660	649	360	1.024	960	928	894	49	
50	Portofino	783	782	712	697	436	745	718	703	691	428	1.017	940	917	885	50	
51	Terni	713	686	680	—	383	684	678	660	649	360	1.024	960	928	894	51	
52	Frosinone	703	685	678	671	399	781	765	744	728	467	1.017	940	917	885	52	
53	Lazio	703	685	678	671	399	781	765	744	728	467	1.017	940	917	885	53	
54	Rieti	703	685	678	671	399	781	765	744	728	467	1.017	940	917	885	54	
55	Roma	880	835	833	805	521	855	835	823	805	521	1.066	998	968	934	55	
56	Campobasso	—	—	—	—	—	701	699	672	669	408	1.008	940	908	876	56	
57	Chieti	—	—	—	—	—	662	613	632	610	368	918	848	816	784	57	
58	L'Aquila	—	—	—	—	—	662	613	632	610	368	918	848	816	784	58	
59	Teramo	835	817	806	803	357	822	820	822	810	363	894	848	816	784	59	
60	Avezzano	721	703	693	680	390	—	—	—	—	—	905	817	855	853	60	
61	Benevento	—	—	—	—	—	803	778	762	749	495	1.015	947	916	883	61	
62	Caserta	847	823	796	775	—	840	817	787	749	538	1.015	947	916	883	62	
63	Napoli	810	787	772	742	485	840	817	787	749	538	1.015	947	916	883	63	
64	Salerno	794	770	759	742	471	794	767	753	740	472	1.018	948	918	888	64	
65	Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	961	923	891	859	65	
66	Brindisi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	961	923	891	859	66	
67	Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	961	923	891	859	67	
68	Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	961	923	891	859	68	
69	Taranto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	961	923	891	859	69	
70	Potenza	—	—	—	—	—	750	745	718	700	495	1.003	903	871	839	70	
71	Catanzaro	780	712	703	696	429	—	—	—	—	—	1.003	903	871	839	71	
72	Cosenza	783	745	698	653	411	738	741	780	714	442	1.003	903	871	839	72	
73	Reggio Calabria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	901	857	825	792	73	
74	Calabria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	901	857	825	792	74	
75	Catania	834	815	804	591	337	844	821	809	697	365	1.011	911	888	861	75	
76	Palermo	—	—	—	—	—	873	860	850	542	231	—	—	—	—	76	
77	Ragusa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	77	
78	Siracusa	846	830	820	813	363	—	—	—	—	—	728	698	680	660	78	
79	Trapani	865	847	835	827	357	—	—	—	—	—	728	698	680	660	79	
80	Trapani	865	847	835	827	357	—	—	—	—	—	728	698	680	660	80	
81	Nuoro	561	543	538	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	81	
82	Sassari	552	545	528	521	292	553	535	528	605	292	826	758	728	694	82	

(*) Vedi la nota (*) alla pag. 46.

TAV. 21. — Paghe lorde minime contrattuali degli operai addetti ai trasporti in vigore al 1° maggio 1947 (*)

(Paghe giornaliere in lire)

PROVINCIE	TRASPORTI URBANI						AUTOTRASPORTI DI PERSONE E MERCI						TRASPORTI URBANI						AUTOTRASPORTI DI PERSONE E MERCI					
	Specializzati (collaudati, autisti)	Qualificati (conduttori, elettricisti)	Comuni (autisti)	Manovali (autisti)	Specializzati (collaudati, autisti)	Qualificati (conduttori, elettricisti)	Comuni (autisti)	Manovali (autisti)	Specializzati (collaudati, autisti)	Qualificati (conduttori, elettricisti)	Comuni (autisti)	Manovali (autisti)	Specializzati (collaudati, autisti)	Qualificati (conduttori, elettricisti)	Comuni (autisti)	Manovali (autisti)	Specializzati (collaudati, autisti)	Qualificati (conduttori, elettricisti)	Comuni (autisti)	Manovali (autisti)	Specializzati (collaudati, autisti)	Qualificati (conduttori, elettricisti)	Comuni (autisti)	Manovali (autisti)
Alessandria	1	1	1	1	852	802	756	750	Grosseto	—	—	—	796	775	759	715	—	—	—	—	796	775	759	715
Asi	—	—	—	—	831	811	771	764	Livorno	—	—	—	—	839	852	809	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	—	—	—	—	770	748	736	728	Lucca	—	—	—	801	794	753	745	745	745	745	745	801	794	753	745
Novara	—	—	—	—	578	557	513	505	Massa Carrara	—	—	—	816	794	782	786	—	—	—	—	816	794	782	786
Torino	1.034	1.008	986	974	932	909	894	885	Pistoia	—	—	—	985	939	885	849	—	—	—	—	985	939	885	849
Vercelli	—	—	—	—	818	826	814	787	Siena	—	—	—	787	745	733	717	—	—	—	—	787	745	733	717
Genova	1.018	986	946	935	888	858	848	827	Ancona	—	—	—	797	774	762	745	—	—	—	—	797	774	762	745
Imperia	887	865	853	838	834	823	—	—	Ascoli Piceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
La Spezia	881	861	846	836	864	838	779	763	Macerata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	981	937	920	908	832	815	803	790	Pesaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	941	917	900	888	870	858	815	815	Pesaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	—	—	—	—	0-68	692	683	658	Latina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	1.008	980	957	928	913	850	843	823	Rieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	878	852	838	782	Roma	—	—	—	946	911	880	885	—	—	—	—	917	880	858	806
Manitova	—	—	—	—	816	816	816	816	Viterbo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	—	—	—	—	822	899	864	855	Campobasso	—	—	—	653	767	743	755	—	—	—	—	653	767	743	755
Parla	—	—	—	—	813	820	808	791	Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	333	817	807	789	L'Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	973	921	896	880	899	899	899	899	Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bolzano	—	—	—	—	905	883	899	813	Avellino	—	—	—	706	691	680	685	—	—	—	—	706	691	680	685
Trento	—	—	—	—	845	822	810	793	Benevento	—	—	—	753	731	719	703	—	—	—	—	753	731	719	703
Belinno	—	—	—	—	752	737	680	659	Napoli	—	—	—	936	917	901	898	—	—	—	—	936	917	901	898
Padova	—	—	—	—	814	814	814	814	Belluno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	—	—	—	—	635	811	801	775	Bari	—	—	—	953	930	894	885	—	—	—	—	953	930	894	885
Udine	—	—	—	—	908	840	808	799	Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia	879	859	841	835	812	798	789	789	Taranto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Verona	—	—	—	—	833	826	826	826	Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	894	873	810	821	891	793	859	824	Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bologna	821	798	785	769	848	822	790	701	Reggio di Calabria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	—	—	—	—	816	828	813	784	Calabria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	900	922	890	858	738	719	719	693	Catania	—	—	—	671	651	641	631	—	—	—	—	671	651	641	631
Parma	—	—	—	—	796	764	752	737	Palermo	—	—	—	911	932	863	819	—	—	—	—	911	932	863	819
Piacenza	785	786	756	742	785	780	758	742	Siracusa	—	—	—	941	936	919	913	—	—	—	—	941	936	919	913
Reggio nell'Emilia	—	—	—	—	793	781	783	783	Cagliari	—	—	—	802	734	659	684	—	—	—	—	802	734	659	684
Reno	—	—	—	—	783	783	783	783	Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	872	855	844	822	Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) Vede la nota (*) in calce alla Tav. 20 a pag. 45. Si avverte che non sono comprese le indennità spettanti al personale viaggiante, quali quelle di pernottamento, di 1° e di 2° pasto, di chilometraggio, ecc.

TAV. 22. — Retribuzione media lorda mensile in lire del personale dello Stato (*)

PERIODI	GRUPPI A B										GRUPPO C										PERSONALE SUBALTEMO															
	IV Direttore generale	V Incassiere generale	VI Capo divisione	VII Capo divisione	VIII Capo divisione	IX Consig- liere	X Primo segretario	XI Segretario	XII Vice segretario	XIII Archivista capo	XIV Primo archivista	XV Archivista	XVI Archivista	XVII Archivista	XVIII Alunno ordinario	Primo commesso	Secondo capo	Terzo capo	Quarto capo	Quinto capo	Sesto capo	Settimo capo	Ottavo capo	Nono capo	Dieci capo	Undici capo	Dodici capo	Tredici capo	Quattordici capo	Quindici capo						
PERSONALE CELIBB																																				
1946: Gennaio	10.867	17.539	15.962	14.908	14.047	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	10.850	10.825	11.172	10.760	10.233	9.700	9.167	8.634	8.101	7.568	7.035					
Febbraio	10.867	17.539	15.962	14.908	14.047	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	10.850	10.825	11.172	10.760	10.233	9.700	9.167	8.634	8.101	7.568	7.035					
Marzo	10.487	16.852	15.062	14.048	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	10.487	10.462	10.809	10.392	9.865	9.338	8.811	8.284	7.757	7.230	6.703					
Aprile	10.487	16.852	15.062	14.048	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	10.487	10.462	10.809	10.392	9.865	9.338	8.811	8.284	7.757	7.230	6.703					
Maggio	10.467	16.133	14.902	13.908	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	10.467	10.442	10.789	10.372	9.845	9.318	8.791	8.264	7.737	7.210	6.683					
Giugno	10.467	16.133	14.902	13.908	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	10.467	10.442	10.789	10.372	9.845	9.318	8.791	8.264	7.737	7.210	6.683					
Luglio	10.467	16.133	14.902	13.908	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	10.467	10.442	10.789	10.372	9.845	9.318	8.791	8.264	7.737	7.210	6.683					
Agosto	10.467	16.133	14.902	13.908	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	10.467	10.442	10.789	10.372	9.845	9.318	8.791	8.264	7.737	7.210	6.683					
Settembre	10.467	16.133	14.902	13.908	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	10.467	10.442	10.789	10.372	9.845	9.318	8.791	8.264	7.737	7.210	6.683					
Ottobre	10.467	16.133	14.902	13.908	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	10.467	10.442	10.789	10.372	9.845	9.318	8.791	8.264	7.737	7.210	6.683					
Novembre	10.467	16.133	14.902	13.908	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	10.467	10.442	10.789	10.372	9.845	9.318	8.791	8.264	7.737	7.210	6.683					
Dicembre	10.467	16.133	14.902	13.908	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	12.960	11.743	13.481	10.467	10.442	10.789	10.372	9.845	9.318	8.791	8.264	7.737	7.210	6.683					
1947: Gennaio	31.303	27.345	24.692	22.887	21.387	20.440	19.005	17.498	20.440	19.005	17.498	20.440	19.005	17.498	20.440	19.005	17.498	20.440	19.005	17.498	31.303	31.278	31.625	31.208	30.555	30.202	29.849	29.496	29.143	28.790	28.437	28.084				
Febbraio	31.303	27.345	24.692	22.887	21.387	20.440	19.005	17.498	20.440	19.005	17.498	20.440	19.005	17.498	20.440	19.005	17.498	20.440	19.005	17.498	31.303	31.278	31.625	31.208	30.555	30.202	29.849	29.496	29.143	28.790	28.437	28.084				
Marzo	31.303	27.345	24.692	22.887	21.387	20.440	19.005	17.498	20.440	19.005	17.498	20.440	19.005	17.498	20.440	19.005	17.498	20.440	19.005	17.498	31.303	31.278	31.625	31.208	30.555	30.202	29.849	29.496	29.143	28.790	28.437	28.084				
Aprile (a)	32.975	29.017	26.361	24.550	23.058	22.121	20.767	19.191	22.121	20.767	19.191	22.121	20.767	19.191	22.121	20.767	19.191	22.121	20.767	19.191	32.975	32.950	33.297	32.880	32.227	31.574	30.921	30.268	29.615	28.962	28.309					
Maggio	33.027	29.060	26.416	24.611	23.111	22.173	20.819	19.222	22.173	20.819	19.222	22.173	20.819	19.222	22.173	20.819	19.222	22.173	20.819	19.222	33.027	33.002	33.349	32.932	32.279	31.626	30.973	30.320	29.667	29.014	28.361					
PERSONALE CONIUGATO																																				
1946: Gennaio	22.027	19.908	18.162	17.068	16.207	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850	22.027	19.908	18.162	17.068	16.207	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850				
Febbraio	22.027	19.908	18.162	17.068	16.207	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850	22.027	19.908	18.162	17.068	16.207	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850				
Marzo	22.027	19.908	18.162	17.068	16.207	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850	22.027	19.908	18.162	17.068	16.207	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850	13.909	15.641	14.850				
Aprile	22.607	20.473	18.932	17.848	16.987	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630	22.607	20.473	18.932	17.848	16.987	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630				
Maggio	22.607	20.473	18.932	17.848	16.987	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630	22.607	20.473	18.932	17.848	16.987	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630				
Giugno	22.607	20.473	18.932	17.848	16.987	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630	22.607	20.473	18.932	17.848	16.987	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630	14.692	16.421	15.630				
Luglio	23.197	20.869	19.322	18.238	17.377	16.811	16.020	15.072	16.811	16.020	15.072	16.811	16.020	15.072	16.811	16.020	15.072	16.811	16.020	23.197	20.869	19.322	18.238	17.377	16.811	16.020	15.072	16.811	16.020	15.072	16.811	16.020				
Agosto	23.197	20.869	19.322	18.238	17.377	16.811	16.020	15.072	16.811	16.020	15.072	16.811	16.020	15.072	16.811	16.020	15.072	16.811	16.020	23.197	20.869	19.322	18.238	17.377	16.811	16.020	15.072	16.811	16.020	15.072	16.811	16.020				
Settembre	23.063	20.097	25.475	23.634	22.170	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881	23.063	20.097	25.475	23.634	22.170	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881				
Ottobre	23.063	20.097	25.475	23.634	22.170	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881	23.063	20.097	25.475	23.634	22.170	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881				
Novembre	23.063	20.097	25.475	23.634	22.170	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881	23.063	20.097	25.475	23.634	22.170	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881	18.250	21.206	19.881				
Dicembre	24.219	20.261	27.808	26.803	24.303	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	24.219	20.261	27.808	26.803	24.303	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011				
1947: Gennaio	34.219	30.261	27.808	26.803	24.303	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	34.219	30.261	27.808	26.803	24.303	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011				
Febbraio	34.219	30.261	27.808	26.803	24.303	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	34.219	30.261	27.808	26.803	24.303	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011				
Marzo	34.219	30.261	27.808	26.803	24.303	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	34.219	30.261	27.808	26.803	24.303	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011	20.414	23.365	22.011				
Aprile (a)	36.583	32.376	29.819	28.014	25.514	24.576	23.120	21.569	24.576	23.120	21.569	24.576	23.120	21.569	24.576	23.120	21.569	24.576	23.120	36.583	32.376	29.819	28.014	25.514	24.576	23.120	21.569	24.576	23.120	21.569	24.576	23.120				
Maggio	36.711	32.793	30.130	28.233	25.825	24.887	23.431	21.880	24.887	23.431	21.880	24.887	23.431	21.8																						

IV. — Corso dei cambi e di alcuni principali titoli nelle Borse italiane

TAV. 23. — Corso medio ufficiale dei cambi in Italia (*)

(Lire italiane per unità di moneta estera)

P A R S I	Unità monetaria	1939	1943	1945	1946		Maggio 1947	
					CAMBIO		CAMBIO	
					ufficiale	con maggiorazione del 125 %	ufficiale	con maggiorazione del 125 %
Argentina	Peso	4,484	4,46	28,388	25 —	56,25	25 —	56,25
Australia	Lst. austr.	—	50,22	823,70	822,70	759,076	322,60	725,85
Belgio	Fr. belga	3,942	5,018	2,3945	2,3837	6,1361	2,2817	5,13382
Brasile	Cruzeiro	1,0383	0,0020	5,417	5,24	11,790	5,45	12,2325
Canada	Doll. canad.	16,404	15,97	80,909	84,628	212,518	100 —	225 —
Danimarca	Corona dan.	3,911	3,9086	20,8798	20,565	48,524	20,8605	45,91383
Egitto	Lst. egiziana	—	75,29	415,30	413,50	950,800	418,50	950,578
Francia	Fr. franco	6,4838	0,38	1,0000	0,8837	0,8936	0,8936	1,8901
Gran Bretagna	L. sterlina	25,437	75,25	400 —	402,97	900,6925	408,25	907,3125
India Britannica	Rupia	—	5,73	30,340	30,21	67,825	30,20	67,45
Norvegia	Corona norv.	4,406	4,3215	20,1612	20,1612	46,3627	20,1625	46,36688
Nuova Zelanda	Lst. neozel.	—	80,23	325,49	322,84	726,200	322,60	725,85
Olanda	Florino	10,394	10,99	87,7415	87,7123	84,8527	37,6485	84,70918
Portogallo	Scudo	0,775	0,7069	4,067	4,057	9,12225	4,057	9,12225
Spagna	Peseta	2,1502	1,5940	0,15	0,15	30,5425	0,15	30,5425
Stati Uniti	Dollaro	19,227	19 —	100 —	100 —	225 —	100 —	225 —
Svezia	Corona sved.	4,017	4,530	25,648	25,60	57,375	37,78	62,605
Svizzera	Fr. svizzero	4,3953	4,41	22,31	22,31	62,4475	22,31	62,4475
Turchia	L. turca	16,13	16,29	77,52	65,63	147,4425	36,55	79,5875
Unione Sud Africana	Lst. sudafr.	—	75,25	406,50	400,94	902,115	400,70	901,575

(*) Le medie annuali dei cambi riportate nella presente tavola sono calcolate in base ai cambi giornalieri ufficiali oppure di compensazione in mancanza di questi, in base ai cambi indicativi, pubblicati dalla Direzione Generale del Tesoro nella *Gazzetta Ufficiale*. — Mancano i dati del 1944 perché le quotazioni del cambio ufficiale, sospese nel settembre 1943, è stata ripresa nel settembre 1945.

N.B. — Le quotazioni medie delle valute estere di esportazione nel mese di maggio, sono state le seguenti: 1 sterlina = lit. 3.665,88; 1 dollaro = lit. 985,31; 1 franco svizzero = lit. 537.

TAV. 24. — Saggio ufficiale di sconto, saggi di sconto privato e saggi dei rapporti sui titoli industriali e su alcuni titoli di Stato

PERIODI	Saggio ufficiale di sconto	Saggio di sconto privato a Milano		SAGGI DEI RAPPORTI SUI TITOLI INDUSTRIALI DI PRIM'ORDINE				SAGGI DEI RAPPORTI SUI TITOLI DI STATO			
		Carta commero.	Carta finanziaria	Praticati in banca		Praticati in borsa		Rendita 4,50 %		Rendita 5 %	
				Milano	Roma	Milano	Roma	Milano	Roma	Milano	Roma
1938 (media mensile)	4,50	5,00-5,50	5,00-5,00	4,89-5,78	5,00-5,89	4,27-4,85	5,33-5,85	3,00-3,40	3,38-4,35	3,00-3,41	3,79-4,85
1943	4,50	5,50-6,00	5,33-6,50	5,25-6,40	5,25-6,40	4,77-5,50	5,50 —	1,00	3,44-4,00	2,15-2,30	5,52-6,40
1944	4,35	5,88-6,38	5,65-7,27	5,50-6,04	5,89-6,92	4,95-5,35	5,50-6,50	1,00	3,38-4,48	3,10-3,30	3,38-4,48
1945	4,00	6,00-6,50	5,76-7,50	5,73-6,99	5,92-7,00	5,13-5,97	6,00-6,93	1,00	3,37-5,50	2,59-2,93	3,37-5,50
1946	4,00	6,17-6,58	7,00-7,48	6,10-6,89	6,02-6,40	5,38-6,54	5,95-6,15	0-1,00	3,28-3,60	1,25-1,84	3,18-3,50
1947: Gennaio	4,00	6,00-6,50	7,00-7,50	6,00-7,00	7,00 —	6,00-7,00	7,00 —	4,00-4,50	4,00 —	4,00 —	4,00 —
Febbraio	4,50	6,00-6,50	7,00-7,50	6,00-7,00	7,00 —	6,00-7,00	7,00 —	4,00-4,50	4,00 —	3,50-4,00	4,00 —
Marzo	4,00	6,00-6,50	7,00-7,50	6,00-7,00	7,00 —	6,00-7,00	7,00 —	4,00 —	4,00 —	3,50-4,00	4,00 —
Aprile	4,00	6,00-7,00	7,00-8,00	6,50-7,50	8,00 —	7,00-8,00	7,50 —	—	5,00 —	3,75-4,00	5,00 —

(a) Dall'11 settembre 1944 il saggio ufficiale di sconto dal 4,50 % è passato al 4 %.

TAV. 25. — Prezzi di alcuni principali titoli di Stato e garantiti dallo Stato quotati nelle Borse Valori

TITOLI	Borsa di quotazione	Valore nominale	1938			1945			1946			Maggio 1947		
			Prezzi di chiusura		Media prezzi di compenso	Prezzi di chiusura		Media prezzi di compenso	Prezzi di chiusura		Media prezzi di compenso	Prezzi di chiusura		Media prezzi di compenso
			Minimo	Massimo		Minimo	Massimo		Minimo	Massimo		Minimo	Massimo	
Rendita 3,50 %, 1906	Milano	100	72,50	72,56	73,63	85,76	146,26	118,60	81 —	103,60	92,04	74 —	78,50	79 —
Rendita 5 %, detto	"	100	90,05	92,35	93,02	94,85	116 —	99,14	96,50	101,65	92,78	85,50	90,25	72 —
Prestito Redimibile 3,50 %, 1934	"	100	82,30	72,35	69,05	88,60	109 —	94,27	75,69	92 —	85,58	91,20	92 —	78 —
Prestito Redimibile 5 %, 1938	"	100	82,57	85,40	93,98	89,00	115 —	100,45	90,00	100,40	95,75	85,80	91,20	90 —
Prestito Redimibile 5,50 %, Riscoss. Buoni Tesoro, Quinq. 1945	"	100	—	—	—	97,10	100,50	100,94	96 —	101 —	98,80	78,40	87 —	80 —
" 1950 5 % I	"	500	—	—	—	96,30	100,10	98,50	96,75	100,75	96,80	88,45	96,80	90 —
" 1950 5 % II	"	500	—	—	—	98,95	100,25	99,17	94,75	100,20	98,66	92,02	94,50	93 —
" Novena 1948 5 %	"	500	—	—	—	97,10	114,50	101,55	95 —	101,40	98,41	85,40	90,80	86,50
" 1950 5 %	"	500	—	—	—	96,45	113,25	101,38	94 —	101,50	98,35	85,40	90,80	86,50
" 1950 5 % II	"	500	—	—	—	96,70	112,50	101,27	93 —	101,50	98,21	92,25	94,30	93,50
" 1951 5 %	"	500	—	—	—	96,90	113 —	101,27	93,99	101,50	98,23	92,70	94,30	93,50
" 1951 4,50 %	"	500	—	—	—	96,75	104,40	96,82	90,25	97,40	98,93	89,80	94,50	93,50
" 1951 4,50 % II	"	500	—	—	—	—	—	—	95,50	97,40	96,93	92,75	94,60	93 —
Cons. Cred. Opere Pubbl. 5 %	"	500	400 —	570 —	470 —	490 —	545 —	498 —	441 —	458 —	471 —	405 —	445 —	422 —
" 4,50 % I.R.I.	"	500	400,00	585,50	459 —	473 —	564 —	510 —	445 —	498 —	479 —	411 —	438 —	410 —
I.R.I. serie spec. MARE 4,50 %	"	500	446,50	494 —	468 —	632 —	1205 —	818 —	495 —	672 —	630 —	470 —	1140 —	1160 —
" FERRO 4,50 %	"	500	458 —	497,25	469 —	618 —	1230 —	808 —	491 —	642 —	625 —	1250 —	1840 —	1470 —

Tav. 26. — Prezzi di alcuni principali titoli azionari quotati nelle Borse Valori

TITOLI	Borsa di quotazione	Valore nominale	1945			1946			Maggio 1947			
			Prezzi di chiusura		Media prezzi di compenso	Prezzi di chiusura		Media prezzi di compenso	Prezzi di chiusura		prezzo di compenso	
			Minimo	Massimo		Minimo	Massimo		Minimo	Massimo		
Strade Ferrate Meridionali	Bilano	500	2.900	7.800	4.422	2.000	8.450	4.114	15.700	22.000	19.000	
La Centrale	"	(a) 500	2.050	7.150	4.241	1.900	7.700	3.871	10.500	16.900	12.000	
Italiana Pirelli (Anonima)	"	500	4.100	9.950	5.955	2.300	12.600	4.458	4.900	6.500	5.000	
Assicurazioni Generali	"	200	7.350	16.200	10.506	4.980	20.100	9.029	44.000	61.200	55.000	
Montecatini	"	100	538	1.180	729	296	938	376	1.870	3.170	2.400	
Ilva	"	200	225	515	350	145	608	296	1.350	2.000	1.400	
Terni	"	200	510	1.300	771	302	878	526	1.800	2.600	2.000	
Finisider - A -	"	500	530	1.340	770	370	930	538	2.410	3.100	2.500	
Ansaldo	"	200	230	550	390	152	688	259	1.100	1.800	1.100	
Neblo	Torino	200	725	2.150	1.043	900	1.100	935	3.000	4.200	3.580	
Fiat	Milano	200	1.700	4.100	2.405	1.080	6.730	3.208	2.800	3.700	2.900	
Breda	"	(b) 200	530	1.025	707	310	1.300	514	1.050	1.950	1.200	
Isotta Fraschini	"	100	130	304	210	108	215	150	925	1.510	1.000	
Reggiane	"	100	173	284	230	146	368	207	1.050	1.960	1.300	
Marzilli	"	100	400	950	578	220	1.050	502	2.130	2.800	2.200	
S. I. P. (Idroelettrica Piemontese)	"	(c) 250	1.020	3.000	1.678	408	1.440	1.138	1.000	2.970	2.000	
S. A. D. E. (Adriatica Elettricità)	"	100	880	1.530	878	728	2.100	1.004	2.626	3.800	2.700	
S. E. S. O. (Elettrica Sicilia)	"	(d) 100	348	1.400	777	208	740	358	1.700	2.780	1.900	
C. I. E. L. I. (Elettrica Ligure)	"	(e) 200	1.270	2.900	1.744	688	3.250	1.223	3.050	4.450	3.200	
Edison	"	(f) 200	1.605	3.120	2.040	894	4.000	1.930	4.700	6.200	4.700	
U. N. E. S. (Unione Esercizi Elettrici)	"	125	420	1.120	671	255	700	498	1.900	2.610	1.900	
Orobis	"	100	820	1.700	1.108	540	1.785	948	3.150	4.480	3.400	
Meridionale Elettricità	"	250	1.020	4.050	2.030	615	2.245	1.101	3.470	4.800	3.800	
Manifatture Cottoniere Meridionali	"	150	1.800	5.100	3.085	1.330	7.250	2.025	11.500	15.000	12.000	
Cucinini Cantoni	"	(g) 175	3.410	7.500	5.141	2.370	21.000	7.508	15.000	29.500	16.000	
Langhele Romi	"	1000	8.000	16.400	11.008	7.300	35.600	13.430	27.150	32.000	25.000	
Filature Cescani Seta	"	250	2.900	4.800	3.615	3.120	12.400	5.220	13.500	19.500	14.000	
Fibre Tessili Artificiali (Châtillon)	"	(h) 50	940	1.195	818	484	2.320	1.130	3.650	4.850	3.600	
Snia-Viscosa	"	200	1.780	4.100	2.477	1.628	9.050	4.082	21.000	28.200	23.000	
Italcementi	"	100	1.795	4.000	2.612	1.645	4.990	2.708	8.800	9.080	6.200	
Romana Fabbricazione Zucchero	"	50	538	1.400	755	2.225	4.050	825	2.850	3.900	2.600	
Venchi Unica	Torino	50	450	950	584	250	1.035	825	1.000	1.850	1.300	
Richard Ginori	Milano	250	3.650	6.500	5.064	2.370	7.800	6.092	12.800	23.000	20.000	
A. N. I. C. (Az. Naz. Idrogeno Comb.)	"	100	124	275	180	112	610	220	1.420	2.975	2.000	
Rumianca	"	50	280	558	370	219	903	290	680	1.010	700	
S. A. F. F. A. (Fabbrica Fiammiferi A.F.)	"	50	775	1.580	1.011	715	1.970	1.133	1.925	3.050	2.350	
Distillerie Italiane	"	90	1.290	3.120	1.950	970	970	1.942	4.000	7.000	5.200	
Centrale Burgo	"	250	1.240	3.008	1.857	1.220	7.250	3.017	6.950	7.550	6.000	
Italgas	"	10	63,50	120,50	91,45	45,50	107	71	192,50	229	103	
Navigazione Generale	"	20,40	115	188	151	97	178	108	350	1.920	1.100	
Italcable	Roma	250	780	1.000	1.171	840	3.680	1.502	7.150	12.800	10.000	
Beni Stabili	Milano	150	1.920	4.960	2.988	1.070	4.000	2.035	7.190	11.000	7.600	
Iniziativa Edilizia	"	25	250	540	305	195	502	369	900	1.950	1.100	
C. I. G. A. (Comp. It. Grandi Alberghi)	"	(i) 50	500	1.270	800	560	1.550	838	2.000	3.800	2.800	
Silco Genova	"	200	900	1.510	1.182	1.240	2.800	1.685	4.785	6.800	5.000	

(a) Dal 1° febbraio 1947 lire 1.000. — (b) Dal 16 aprile 1947 lire 800. — (c) Dall'8 aprile 1947 lire 750. — (d) Dal 4 marzo 1947 lire 500. — (e) Dal 30 aprile 1947 lire 300. — (f) Dall'8 aprile 1947 lire 500. — (g) Dal 31 dicembre 1946 lire 350. — (h) Dal 30 dicembre 1945 lire 200. — (i) Dall'11 marzo 1947 lire 150.

N.B. — I prezzi indicati in corsivo sotto a quelli in carattere tondo, si riferiscono al periodo susseguente all'opzione.

V. — Confronti internazionali

TAV. 27. — Numeri indici dei prezzi alPingrosso (*)

(Base: 1937 = 100)

ANNI MESI	BULGARIA (a)	GEORGIOVACCHIA (b)	DANIMARCA (a)	FINLANDIA (a)	FRANCIA (c)	NORVEGIA (d)	PARESE BASSE	PORTOGALLO Lisbona (d)	REGNO UNITO (a)	SVEZIA (a)	SVEVIERA (c)
1942	185	160	178	190	201	170	145	162	147	166	188
1943	247	152	180	228	234	172	148	209	150	171	186
1944	350	153	162	236	246	151	174	205	153	170	200
1945	572	170	179	359	375	174	187	328	158	170	198
1946	652	207	178	502	648	166	232	223	161	163	193
1946: Settembre	679	303	181	587	737	167	239	216	163	162	192
Ottobre	663	302	186	590	684	167	241	212	163	163	195
Novembre	694	311	187	590	806	166	244	215	163	167	197
Dicembre	694	310	187	594	842	170	245	218	165	168	197
1947: Gennaio	714	310	186	591	847	168	247	220	167	170	196
Febbraio	721	308	189	595	882	169	248	242	169	171	197
Marzo	722	310	189	625	850	169	249	248	169	172	198

ANNI MESI	TURCHIA Istanbul (a)	PALRESTINA	INDIA (a)	ARGENTINA Buenos Aires (a)	CANADA (a)	CILE (a)	MESSICO Messico (a)	PERU Lima (a)	STATI UNITI (a)	AUSTRALIA (a)	NUOVA ZELANDA (d)
1942	330	231	149	167	113	162	127	178	114	131	139
1943	579	262	155	180	118	179	152	202	119	138	148
1944	448	299	166	188	121	184	195	209	121	139	152
1945	481	298	231	193	122	196	214	219	123	140	155
1946	415	310	258	208	128	227	250	235	140	140	155
1946: Settembre	379	324	256	213	129	245	261	242	144	139	151
Ottobre	402	328	260	214	131	250	266	245	155	140	152
Novembre	412	309	274	214	132	253	270	258	162	142	153
Dicembre	423	306	289	214	133	253	268	261	169	141	153
1947: Gennaio	421	309	274	215	135	261	264	265	164	141	154
Febbraio	427	312	279	217	140	269	260	271	167	142	154
Marzo	427	311	277	217	142	272	258	271	173	143	154

(*) Dati desunti dal *Bulletin mensuel de statistique des Nations Unies*. A seguito dell'adozione da parte del *Bureau de statistique des Nations Unies* dell'anno 1987 come base di ricostruzione di varie serie di numeri indici sono stati sostituiti i precedenti dati calcolati con riferimento all'anno 1939.

(a) Media dei prezzi mensili. — (b) Prezzi al primo del mese. — (c) Base: 1937 = 100. — (d) Prezzi a metà mese. — (e) Prezzi a fine mese.

TAV. 28. — Numeri indici del costo della vita (*)

(Base: 1937 = 100)

A = Indice del costo della vita; B = Indice del costo dell'alimentazione

ANNI MESI	GEORGIOVACCHIA		DANIMARCA (b)		FINLANDIA		NORVEGIA (a)		REGNO UNITO (b)		SVEZIA (a)		SVEVIERA (c)	
	Praga (a)													
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B
1942	179	155	156	162	174	177	152	158	130	116	145	151	141	155
1943	177	154	158	160	167	197	155	160	129	120	148	149	149	163
1944	176	165	160	162	208	200	161	130	151	149	148	148	152	166
1945	167	160	162	163	232	312	163	132	122	150	160	147	153	166
1946	341	342	161	163	497	491	164	163	132	132	150	148	152	162
1946: Settembre	338	334	—	—	487	506	165	169	132	131	150	149	152	161
Ottobre	338	332	162	165	487	502	165	161	132	131	—	150	155	166
Novembre	339	331	—	—	484	496	167	164	132	131	—	150	155	166
Dicembre	341	334	—	—	485	498	167	164	132	131	152	149	155	167
1947: Gennaio	343	335	162	167	498	500	165	162	132	131	—	148	155	166
Febbraio	345	338	—	—	500	541	166	162	132	131	—	150	155	166
Marzo	346	339	—	—	544	631	166	163	132	132	167	164	155	166

ANNI MESI	TURCHIA		CANADA (b)		CILE		PERU		STATI UNITI (a)		AUSTRALIA	
	Istanbul (a)				Santiago		Lima (a)					
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B
1942	232	222	118	123	173	179	131	129	118	118	125	121
1943	347	459	117	127	201	212	142	143	120	131	129	122
1944	339	409	117	127	224	227	163	163	122	129	129	120
1945	354	416	118	129	244	242	183	182	125	132	129	121
1946	343	414	122	136	283	281	200	199	136	152	131	122
1946: Settembre	326	398	124	139	303	304	204	190	142	165	(a) 131	120
Ottobre	332	403	125	142	312	307	206	202	145	171	—	121
Novembre	340	412	126	142	314	311	210	207	148	178	132	121
Dicembre	346	427	128	143	323	338	218	207	149	177	—	122
1947: Gennaio	348	428	125	141	344	362	219	215	149	175	—	123
Febbraio	348	427	126	142	342	356	221	220	149	178	153	127
Marzo	354	432	127	144	—	—	227	224	152	180	—	128

(*) Dati desunti dal *Bulletin mensuel de statistique des Nations Unies*.

(a) Prezzi a metà mese. — (b) Prezzi al primo del mese. — (c) Prezzi a fine mese. — (d) Base 1937 = 100. — (e) Luglio-settembre.

TAV. 29. — Parità aurea delle monete di alcuni paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale (*)

P A E S I	Unità monetaria	PARITÀ RISPETTO ALL'ORO		PARITÀ RISPETTO AL DOLLARO U.S.A.	
		Grammi di oro fine per 100 unità monetarie	Unità monetarie per oncia-troy di oro fine (1 oncia troy = gr. 31,1035)	Unità monetarie per dollaro U.S.A.	Centesimi di dollaro U.S.A. per unità monetaria
Belgio	franco	3,02765	1.533,95	43,8275	2,28187
Bolivia	boliviano	2,11488	1.470,00	42,00	2,35065
Canada	dollaro	89,5971	35,00	1,00	100,00
Cecoslovacchia	corona	1,7734	1.750,00	60,00	5,00
Cile	peso	2,66008	1.085,00	61,00	8,22581
Colombia	peso	20,7818	81,2495	1,74990	37,1433
Costarica	colón	15,2287	104,525	5,615	17,8094
Cuba	peso	89,5971	35,00	1,00	100,00
Danimarca	corona	18,5178	107,045	4,79901	50,3278
Egitto	libra sterlina	867,528	8,48425	0,24195	413,30
Equatore	franco	4,55275	472,50	19,50	7,40741
Etiopia	dollaro	35,7000	30,0595	2,48447	40,55
Filippine	peso	44,4355	70,00	2,00	50,00
Francia	franco	0,740118	4,168,73	119,107	0,895988
Guatemala	quetzal	69,8971	35,00	1,00	100,00
Honduras	temple	44,4355	70,00	2,00	50,00
India	rupia	20,8001	115,790	3,30558	80,225
Iran	rial	2,75557	1.128,75	82,250	9,10079
Iraq	dinar	353,135	5,68498	0,248189	408,00
Islanda	corona	19,4954	227,11	8,98855	15,4111
Lussemburgo	franco	2,02765	1.533,95	43,8275	5,28197
Messico	peso	18,3045	109,925	4,855	80,5979
Nicaragua	corbone	17,7734	175,00	5,00	50,00
Norvegia	corona	17,9087	172,927	4,36278	20,15
Pacci Bassi	gulden	20,4987	92,3408	2,65285	87,5958
Panama	balboa	89,5971	35,00	1,00	100,00
Paraguay	guaraní	28,7585	108,15	8,00	32,3925
Perù	sol	19,5719	227,50	8,95	15,3848
Regno Unito	libra sterlina	850,154	8,58498	0,248189	408,00
Salvador	colón	85,6108	87,50	2,50	40,00
Stati Uniti	dollaro	89,5971	35,00	1,00	100,00
Unione Sud Africana	libra sterlina	855,135	8,58498	0,248189	408,00

(*) Le parità monetarie riportate nella presente tavola sono quelle comunicate dai singoli Paesi al Fondo Monetario Internazionale (International Monetary Fund) come parità iniziale delle rispettive monete in conformità di quanto richiesto dal Fund Agreement, ai paesi aderenti al Fondo stesso. Per le colonie ed i possedimenti alcuni paesi hanno fissato unità monetarie diverse da quella del territorio metropolitano. La parità rispetto al dollaro è stabilita con riferimento al peso ed al titolo del dollaro U.S.A. al 1° luglio 1944.

TAV. 30. — Corso medio dei cambi in alcuni Paesi

P A E S I	Unità monetaria	MEDIA DELLE QUOTAZIONI GIORNALIERE								
		a New York (Conto di dollaro per unità monetaria)			a Londra (Unità monetaria per 1 libbra sterlina)			a Zurigo (Franchi svizzeri per unità monetaria)		
		1939	1946	1947 (Aprile)	1939	1946	1947 (28 Aprile)	1939	1946	1947 Aprile
Argentina	peso	23,09	24,82	?	?	?	?	1,0237	1,0516	1,0350
Belgio	franco	8, 370	2,282	2,284	122 —	176,63	176,00	0,1406	0,09445	0,09445
Bразил	cruciro	5,128	5,278	10,440	81,88	70,01	?	0,2187	0,2187	0,2187
Canada	dollaro	?	95,30	100 —	4,41	4,34	4,08	5,957	5,957	5,954
Danimarca	corona	20,85	20,98	20,87	21,69	10,34	18,34	0,0026	?	?
Francia	franco	2,510	0,841	0,841	176,06	480 —	480 —	0,1112	0,03805	0,03805
Gran Bretagna	sterlina	443,5	489,9	402,7	—	—	—	19,987	17,350	17,340
Norvegia	corona	23,22	20,18	20,15	19,14	20 —	20 —	1,0302	0,9539	0,9539
Olanda	florino	83,34	87,81	87,70	8,35	10,60	10,60	2,3908	1,62	1,62
Portogallo	scudo	4,038	4,060	4,031	100,9	100 —	100 —	?	0,1745	0,1735
Spagna	peseta	10,490	9,132	—	?	?	?	?	0,3978	0,3973
Stati Uniti	dollaro	?	?	?	4,46	4,09	4,08	4,435	4,22	4,22
Svezia	corona	23,90	25,98	27,82	28,64	15,77	14,485	1,0645	1,1050	1,1040
Svizzera	franco	23,48	23,36	23,36	19,78	17,35	17,35	—	—	—

TAV. 31. — Corso della lira italiana in alcuni Paesi

PAESI	Unità monetaria	Data delle quotazioni	Unità monetarie per 100 lire	PAESI	Unità monetaria	Data delle quotazioni	Unità monetarie per 100 lire
Belgio	franco	12-12-1946	20 —	Jugoslavia	dinaro	23-2-1947	80 —
Bulgaria	leva	12-8-1946	(a) 120 —	Svezia	corona	4-2-1947	(a) 8,80
Danimarca	corona	12-8-1946	120 —	Svizzera	franco	1-4-1947	2 —
Francia	franco	23-2-1947	58 —				

(a) Corso di clearing.

APPENDICE I

I NUMERI INDICI DEI SALARI CONTRATTUALI NELL'INDUSTRIA

INDICE - SOMMARIO

1. - Premessa	Pag. 57
2. - Oggetto della rilevazione	» 57
3. - Differenziazioni dei salari secondo l'età, il sesso, la qualifica professionale e lo stato di famiglia dei prestatori d'opera	» 57
4. - Il trattamento salariale nelle città e nei comuni minori	» 59
5. - Classi di industria considerati	» 59
6. - Fonti, organi e modalità della rilevazione	» 60
7. - I problemi concernenti la costruzione degli indici	» 60
8. - Il numero dei dati salariali	» 60
9. - La scelta della base. Una indagine sui salari contrattuali al 1° luglio 1938.	» 61
10. - I salari contrattuali al 1938. Un confronto con i guadagni medi secondo la rilevazione della Confindustria	» 61
11. - Sintesi dei dati	» 61
12. - Il sistema di ponderazione	» 62
13. - La ponderazione degli indici per categorie professionali	» 63
14. - La ponderazione nelle altre fasi della sintesi. Indice generale	» 63
Nota aggiuntiva sui numeri indici dei salari degli operai addetti ai trasporti terrestri	» 64
Allegato: Elenco delle classi e delle sottoclassi di industria oggetto della rilevazione.	» 65

I NUMERI INDICI DEI SALARI CONTRATTUALI NELL'INDUSTRIA (1)

1. **PREMESSA.** — E' noto che nel nostro Paese è mancata una sistematica rilevazione statistica ordinata allo scopo di fornire un'espressione sintetica del livello delle retribuzioni dei prestatori d'opera e delle loro variazioni attraverso il tempo. Tale lacuna doveva rivelarsi ancora più grave in questi ultimi tempi in cui i problemi del lavoro si sono imposti particolarmente all'attenzione degli studiosi e degli uomini di governo, ai fini più generali della ricostruzione economica e sociale del Paese.

L'Istituto Centrale di Statistica si è proposto quindi di procedere all'attuazione sistematica e graduale di un piano di rilevazione salariale che comprenda i vari settori produttivi in modo da ottenere una visione generale del fenomeno riguardante la retribuzione del lavoro. I complessi problemi concernenti la rilevazione e l'elaborazione dei dati salariali furono sottoposti all'esame di un'apposita Commissione di studio, della quale furono chiamati a far parte anche i rappresentanti dei vari Enti interessati (Ministero del Lavoro, Confederazione Generale Italiana del Lavoro, Confederazione degli Industriali).

La presente nota mira ora ad illustrare le modalità e i procedimenti tecnici seguiti per la rilevazione dei salari e per il calcolo dei corrispondenti numeri indici nel settore dell'industria, al quale, per prima, è stata rivolta l'attenzione dell'Istituto.

2. **OGGETTO DELLA RILEVAZIONE.** — Nella sua più larga accezione il termine *salario* sta ad indicare la remunerazione corrisposta al prestatore d'opera in compenso del suo lavoro. Nell'odierna fase della civiltà, grazie al notevole grado di efficienza raggiunta dall'organizzazione operaia, la misura del salario, è fissata nella gran parte dei casi, da accordi preventivi fra i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, tenendo conto sia delle capacità tecniche e delle particolari attitudini delle varie categorie di prestatori d'opera, sia dei loro reali bisogni sociali. Si può dire che oggi, il contratto collettivo costituisca il naturale strumento regolatore del rapporto di lavoro.

In considerazione di ciò, e scartata l'idea di procedere alla rilevazione dei salari di fatto presso le ditte, l'Istituto ha ritenuto invece più opportuno di basare la costruzione di un indice, rilevando i salari contrattuali. Tale determinazione, peraltro, è il frutto di un approfondito esame del significato stesso che, comunemente, si suole attribuire ad due termini: l'uno il salario contrattuale, quale misura della retribuzione fissata dai contratti collettivi di lavoro, l'altro, il salario di fatto, quale importo effettivamente corrisposto dal datore di lavoro al prestatore d'opera.

Il dubbio secondo cui il salario contrattuale non sia sufficientemente rappresentativo della reale situazione salariale, si è dimostrato ormai quasi del tutto inconsistente, dopo le più recenti ricerche compiute in alcuni settori di attività economica. E' stato infatti dimostrato che, nella odierna fase dell'organizzazione sindacale, apprezzabili differenze fra paghe contrattuali e paghe di fatto non possono che avere un carattere puramente transitorio ed eccezionale, limitatamente ad alcune categorie di operai. Ove infatti tali differenze tendessero a generalizzarsi e a mantenersi nel tempo, non tarderebbero ad intervenire le organizzazioni sindacali per la revisione dei contratti, riportando la misura dei salari a quella corrispondente ai salari di fatto.

In quanto l'indagine statistica ha per oggetto il salario contrattuale, è ben chiaro che la rilevazione, non può dare la misura del guadagno dei lavoratori, intendendo per tale il complesso delle competenze percepite effettivamente a qualsiasi titolo da un operaio, in compenso del lavoro prestato in ore ordinarie, straordinarie, notturne e festive, a tempo o a cottimo, ecc.

Ai fini statistici, tuttavia, anche lo stesso concetto di salario contrattuale, deve essere ben precisato nei vari elementi costitutivi, giacché i contratti collettivi di lavoro stabiliscono la misura delle varie competenze spettanti tanto per il lavoro eseguito nelle ore normali, quanto per quello eseguito nelle ore straordinarie e nei giorni festivi, per i cottimi, per ferie non godute, per festività, licenziamenti, ecc. competenze che, in ultima analisi, costituiscono i vari elementi che compongono il guadagno complessivo del prestatore d'opera.

Ora è facile intendere che la esigenza di una determinazione di tali elementi sta in diretto rapporto con il fine che l'indagine statistica si propone. Nel caso in esame trattasi di giungere alla costruzione di un indice dei salari che sia suscettibile di confronti con i indici del costo della vita e quindi atto a fornire, in combinazione con questi ultimi, una misura approssimativa delle variazioni dei cosiddetti salari reali dei prestatori d'opera.

Tale essendo il fine dell'indagine, la costruzione degli indici può essere opportunamente basata sulla normale remunerazione del lavoro, intendendo per tale l'ammontare della paga base o paga minima contrattuale, e di tutte quelle altre competenze accessorie spettanti con carattere di continuità a un prestatore d'opera determinato, in compenso del suo lavoro normale. Queste competenze accessorie risultano costituite dalle indennità di carovita o di contingenza, di alloggio, di disagio residenza, ecc. e, per gli operai capo famiglia, dagli assegni familiari.

Tra gli elementi che compongono il salario, che forma oggetto della rilevazione statistica, non sono pertanto comprese tutte quelle competenze accessorie non aventi carattere di continuità (gratifiche, ferie non godute, tredicesima mensilità, ecc.) ovvero anche quelle altre che rappresentano il compenso per la prestazione di lavoro a cottimo o di lavoro eseguito in ore straordinarie. Alcuni di tali elementi, si può dire, costituiscono quasi un premio di rendimento o comunque un incentivo a un maggiore contributo alla produzione e, come tali, possono essere riguardati come parte del guadagno di alcuni prestatori d'opera.

3. **DIFFERENZIAZIONI DEI SALARI SECONDO L'ETÀ, IL SESSO, LA QUALIFICA PROFESSIONALE E LO STATO DI FAMIGLIA DEI PRESTATORI DI OPERA.** — La definizione data in precedenza, vale, naturalmente, in linea generale, a precisare la natura dei dati salariali assunti per la costruzione degli indici. Ora è da tener presente che l'ammontare del salario come sopra definito varia più o meno notevolmente, a seconda l'età, il sesso, la qualifica professionale, lo stato di famiglia del prestatore d'opera; da ciò la necessità di ben precisare tali caratteristiche differenziali onde assicurare la omogeneità e la comparabilità dei dati nel tempo e nello spazio.

Per quanto riguarda le differenziazioni dei salari secondo l'età, i contratti collettivi di lavoro tengono distinti, normalmente, quattro gruppi: operai aventi meno di 16 anni di età; operai aventi dai 16 ai 18 anni; operai aventi dai 19 ai 20 anni; operai di età superiore ai 20 anni.

La rilevazione dei salari per ciascuno dei predetti gruppi d'età avrebbe dato certamente un quadro completo delle effettive condizioni dei prestatori d'opera, ma avrebbe imposto un lavoro di raccolta, di spoglio e di elaborazione sproporzionato ai modestissimi vantaggi che si sarebbero potuti ottenere dai risultati di questa più completa indagine.

Secondo il censimento eseguito al 21 aprile 1936 infatti, gli operai (e assimilati) addetti all'industria, aventi un'età inferiore ai 21 anni, costituivano solo la quarta parte del totale; considerando, anzi i soli maschi, la proporzione risultava del 22 % (Tav. I.).

(1) A cura del dott. Carmelo D'Agata, dell'Istituto Centrale di Statistica.

TAV. I. — *Distribuzione percentuale degli operai e assimilati dell'industria per gruppi di età al 21 aprile 1936*

GRUPPI DI ETÀ	M F		
	M	F	
10 — 14 anni	5,9	4,8	10,5
15 — 17 "	10,8	9,1	15,3
18 — 20 "	9,8	8,9	15,3
21 e più	73,5	77,7	61,6
Totale	100,0	100,0	100,0

D'altra parte è anche da tener presente che: a) sostanzialmente i lavoratori in età fino a 20 anni circa, sono rappresentati in buona parte da apprendisti, la cui remunerazione è stabilita in base a un complesso svariato di elementi non sempre suscettibili di essere ricondotti ad un unico denominatore, ai fini dei confronti nel tempo e nello spazio; b) che la categoria più numerosa dei salariati, quella avente cioè una età superiore ai 20 anni, è indubbiamente la più rappresentativa ai fini di una statistica salariale che vuole fornire un indice sintetico delle condizioni del lavoro nella moderna economia.

Le predette considerazioni, hanno indotto l'Istituto a limitare la rilevazione periodica dei salari ai soli operai aventi oltre venti anni di età, sia per i maschi che per le femmine.

Altra importante distinzione ai fini della rilevazione salariale e del calcolo dei relativi indici, è quella concernente il sesso. L'importanza della mano d'opera femminile, in alcune classi d'industria, non è invero trascurabile, sebbene in altre sia pressoché irrilevante o quasi nulla. Dal censimento al 21 aprile 1936, è facile rendersi conto della diversa partecipazione dell'elemento femminile nelle varie classi d'industria (Tav. II).

TAV. II. — *Distribuzione percentuale degli operai e assimilati nell'industria, secondo il sesso al 21 aprile 1936*

CLASSI D'INDUSTRIA	OPERAI					
	Cifre assolute			Cifre percentuali		
	M	F		M	F	
Estrattive	117.622	115.797	1.728	98,5	1,5	
Legno	324.651	216.712	17.610	92,4	7,9	
Alimentari	209.090	179.858	8.677	94,4	16,6	
Metallurgiche	124.426	115.899	8.537	93,1	6,9	
Meccaniche	326.167	370.188	58.970	91,1	8,9	
Lavorazione minerali non metallici	144.930	123.342	20.986	88,5	14,6	
Edilizie	835.168	882.670	2.686	90,7	6,3	
Chimiche	214.455	100.196	114.019	66,8	52,2	
Poligrafiche	86.189	51.892	14.200	78,5	21,5	
Cuoio e calzature	41.615	27.494	14.121	90,1	33,9	
Tessili	479.268	129.084	956.104	35,7	74,3	
Produzione o distribuzione energia elettrica	46.358	46.124	224	90,5	6,5	
Altre	662.170	262.968	389.802	66,3	54,8	
Totale	3.771.298	2.782.336	979.673	74,0	26,0	

La rilevazione è stata eseguita per i salari maschili e femminili, in tutte le classi d'industria. Tuttavia, in quelle ove le donne sono poco numerose, i dati non sempre sono apparsi sufficientemente significativi in ordine al loro carattere di rappresentatività, sicché, ai fini della costruzione degli indici, si è dovuto porre il problema se e per quali classi industriali era conveniente tener conto dei salari femminili. Gli elementi di giudizio sono stati forniti oltre che dalla percentuale di partecipazione dell'elemento femminile fra gli addetti alle varie classi d'industria, anche dagli stessi dati salariali raccolti.

E' sembrato perciò opportuno, per le donne, considerare agli effetti del calcolo degli indici le seguenti sette classi industriali:

- 1) Industrie tessili;
- 2) Industrie chimiche;
- 3) Industrie del cuoio e delle calzature;
- 4) Industrie alimentari;
- 5) Industrie che lavorano i minerali non metallici;
- 6) Industrie del legno;
- 7) Industrie meccaniche.

Non è stato tenuto conto dei salari femminili nelle industrie estrattive, nelle industrie metallurgiche, nelle industrie edilizie, nelle industrie poligrafiche, nelle aziende di produzione e distribuzione di energia elettrica, o a motivo della esiguità numerica delle donne occupate o, come nel caso delle poligrafiche e di altri rami di cui si dirà in seguito, a motivo delle difficoltà inerenti al materiale rilevato.

Più complesse, sotto molti aspetti, si sono presentate le questioni relative alla distribuzione delle maestranze secondo le categorie professionali. La vasta gamma di differenziazioni esistenti fra le varie qualifiche; il significato spesso assai diverso attribuito ad una stessa denominazione da luogo a luogo e da una classe d'industria all'altra, ha posto l'Istituto nella necessità di classificare gli operai secondo la distinzione entrata ormai nell'uso comune, e cioè:

- 1) operai specializzati;
- 2) operai qualificati;
- 3) operai comuni e manovali specializzati;
- 4) manovali.

Tale distinzione presuppone però la possibilità di raggruppare tutte le più diverse qualifiche operai, ciascuna secondo la categoria di appartenenza. Per superare ogni difficoltà e nella impossibilità, peraltro, di poter seguire le variazioni della misura del salario per tutte le possibili qualifiche previste dai contratti collettivi nelle varie provincie dello Stato, è stata assunta come rappresentativa di tutte le altre, una qualifica o specialità di mestiere determinata per ciascuna delle quattro categorie professionali sopra indicate.

La scelta di tale qualifica o specialità di mestiere è stata fatta sulla base degli elementi raccolti, con i criteri di cui si dirà più innanzi a proposito delle fonti, delle modalità e degli organi della rilevazione.

Per i salari femminili, è stata scelta invece una qualifica o specialità di mestiere come rappresentativa dell'unica categoria considerata negli indici.

Altra importante questione riguarda la condizione sociale o lo stato di famiglia del prestatore d'opera per la determinazione della misura degli assegni ragguagliati a tale condizione. La questione è stata ampiamente esaminata anche in seno alla Commissione di studio di cui è stato fatto cenno in precedenza. Essa non poteva esser risolta se non tenendo sempre presenti gli scopi per cui gli indici sono costruiti e l'interesse che essi rivestono nel momento attuale: scopi e interessi che non si esauriscono nella conoscenza del movimento comparativo dei salari e del costo della vita, ma si estendono ad altri problemi economici.

L'Istituto pertanto, su conforme parere della Commissione di studio è venuto nella determinazione di formare due serie distinte di dati salariali e di corrispondenti numeri indici, l'una costituita dai salari al netto degli assegni familiari e quindi, formalmente riferita agli operai celibi, l'altra costituita dai salari comprensivi degli assegni familiari calcolati con riferimento al caso di un operaio coniugato avente moglie e tre figli a carico.

Intorno alla scelta della suddetta famiglia operaia tipo, non sono mancate obiezioni. E' stato osservato infatti che essa, non rappresenterebbe la famiglia tipo nel senso del caso più frequente o normale o anche medio, poiché il numero delle persone a carico considerate è superiore a quello che si riscontra in realtà nella media dei casi.

E' vero infatti che, secondo i risultati del censimento al 21 aprile 1936, l'ampiezza media delle famiglie secondo il numero dei componenti, per gli operai dell'industria, risultava di 4 persone, contro 4,5 della media delle famiglie, ma è d'altra parte da tener conto che il censimento considera capi famiglia anche persone che vivono isolatamente e ciò, come è facile comprendere, contribuisce a far abbassare il numero medio dei componenti.

Senza volerci addentrare oltre in un argomento, del resto di modesta rilevanza pratica, agli effetti dei risultati dell'elaborazione può essere utile chiarire che la scelta della suddetta famiglia tipo è stata compiuta anche in considerazione del fatto che detta famiglia è quella considerata nel calcolo degli indici del costo della vita per cui risultano, almeno formalmente più corretti i confronti tra i due indici.

4. IL TRATTAMENTO SALARIALE NELLE CITTÀ E NEI COMUNI MINORI.

— L'interessante questione circa il diverso trattamento degli operai dei centri urbani e di quelli dei comuni minori non era affatto sfuggita all'Istituto, il quale peraltro, come si è visto, aveva disposto che nella rilevazione fosse tenuto conto di tale circostanza e che ove differenze fossero rilevate doveva aver luogo la compilazione di separati moduli.

Ora dai risultati della rilevazione è emerso che le disparità di trattamento per gli operai di una stessa classe o sottoclasse d'industria esistente sia nel capoluogo sia negli altri comuni minori della provincia, non sono che eccezionali e limitate a pochi casi. Per le 12 classi d'industria considerate nella presente indagine tali differenze sono state riscontrate in 14 province. Fra esse solo Venezia presenta una differenza di trattamento più marcata rispetto ai restanti comuni; differenza la quale si aggira, in media, intorno al 5,50%. Nelle altre 13 provincie la differenza oscilla dall'1 al 2,8%, e solo in pochi casi, essa è estesa a tutte le classi d'industria.

La questione circa la opportunità di tenere conto di tali differenziazioni, va esaminata, come è facile comprendere, in relazione alla localizzazione industriale nell'ambito di ciascuna provincia.

Ora è noto che la gran parte degli stabilimenti industriali sono situati fuori del centro cittadino, e se è pur vero che molti operai risiedono in città, è anche vero che molti di essi cercano di stabilire il luogo del loro domicilio nei pressi del luogo di lavoro.

Ciò è confermato dagli stessi risultati del censimento industriale e commerciale 1937-40. Nei 24 Comuni con oltre 100.000 abitanti al 31 dicembre 1938, comprendenti il 19,0% della popolazione complessiva dello Stato, la percentuale degli esercizi industriali ad essi spettanti era del 14,9%; quella degli addetti, del 33,9% (1). Malgrado la lieve concentrazione degli addetti, è indiscusso che i due terzi delle maestranze hanno il luogo di loro residenza nei comuni con meno di 100.000 abitanti.

A parte tutto ciò ci sembra che, ai fini della comparabilità degli indici, le differenze sopracitate, potrebbero avere rilevante influenza sugli indici se le loro oscillazioni attraverso il tempo, assumessero una intensità piuttosto forte, il che non si verifica. Si ha perciò fondato motivo di ritenere che si possa senza alcun inconveniente, prescindere dalla differenziazione di cui sopra, senza pregiudizio alcuno circa il significato e l'uso degli indici così calcolati.

5. CLASSI D'INDUSTRIA CONSIDERATE. — La opportunità di classificare le varie attività industriali ai fini della rilevazione salariale non risponde soltanto al bisogno di mettere in evidenza le caratteristiche differenziali fra esse esistenti circa le condizioni di lavoro, ma anche di precisare i limiti della rilevazione stessa, e quindi il carattere di rappresentatività dell'indice generale.

A tal fine, le attività industriali sono state raggruppate secondo i criteri seguiti dal censimento industriale e commerciale 1937-40.

Delle 17 classi d'industria, ai fini della rilevazione salariale, ne sono state scelte solo 12 come le più rappresentative, trascurando le altre cinque o perché l'attività è esplicita in esercizi artigiani (industria della pesca) o perché di limitata importanza agli effetti dell'occupazione operaia e quindi degli indici salariali (industria della carta, industria dell'abbigliamento, industrie fono-cinematografiche, industrie varie). Come si rileva infatti dal prospetto che segue, (Tav. III) queste ultime, sia come numero di esercizi che come numero di addetti, costituiscono tutte insieme una frazione trascurabile e tale da non poter comunque influire in misura apprezzabile sul grado di rappresentatività degli indici calcolati sui salari delle maestranze delle dodici classi d'industria considerate.

(1) ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, Censimento industriale e commerciale 1937-1940 - Serie I, Risultati generali, vol. I, parte I, pag. II.

TAV. III - Distribuzione percentuale per classi di industria degli esercizi e degli addetti.

(Censimento industriale e commerciale 1937-40)

CLASSI D'INDUSTRIA	ESERCIZI				ADDETTI			
	Complesso	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare	Complesso	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Estrattive	4,9	3,7	4,8	6,6	4,3	3,3	7,9	11,0
Legno	3,9	4,1	3,4	2,6	3,3	3,3	3,1	2,5
Alimentari	61,4	67,6	60,0	60,4	14,3	10,9	12,4	22,6
Metallurgia	0,8	0,8	0,1	0,3	2,6	2,6	2,1	1,2
Mechaniche	2,4	3,6	1,8	0,6	26,9	24,4	18,1	10,4
Lavorazione minerali non metalliferi	2,9	3,9	4,0	3,6	5,4	4,9	4,9	6,6
Edilizia	0,8	0,1	2,3	6,3	16,3	15,3	22,9	16,7
Chimiche	2,3	2,1	2,6	4,7	2,4	2,4	1,1	5,4
Poligrafiche	2,3	2,6	2,8	1,8	1,6	1,6	0,4	1,4
Cuio e calzature	1,3	1,9	1,1	1,1	2,3	2,4	1,3	1,6
Tessili	4,3	4,3	4,3	2,9	18,1	23,0	9,3	4,3
Elettricità	0,8	0,8	0,8	1,3	1,1	1,1	1,3	2,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Carta	0,9	1,0	1,2	0,4	1,7	1,3	3,3	0,4
Abbigliamento	1,3	1,6	1,4	0,5	2,0	2,3	1,9	0,9
Fono-cinematografiche	1,0	1,1	0,7	0,1	0,9	0,9	0,3	5,4
Vario	2,1	2,9	1,9	1,6	7,8	6,9	7,7	7,7
IN COMPLESSO	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nell'ambito di ciascuna classe, sono state considerate diverse sottoclassi di industria non solo per estendere il più possibile la rilevazione ma per tener conto del fatto che, a motivo della specializzazione industriale di alcune provincie orientate prevalentemente, se non esclusivamente, verso attività determinate, sarebbero rimaste escluse zone del territorio dello Stato aventi una certa importanza, dal punto di vista dello sviluppo industriale.

L'elenco completo delle classi e delle sottoclassi di industrie è riportato in allegato alla presente nota. In esso figurano altresì, per ciascuna classe industriale, le qualifiche professionali di cui sono stati rilevati i dati salariali.

Per ciascuna classe è stato considerato il salario spettante alle varie categorie di operai, in una sottoclasse di industria determinata, scelta come rappresentativa. La scelta della sottoclasse industriale, per ciascuna classe, è stata fatta avuto riguardo all'importanza di essa nell'ambito di ciascuna provincia, sia come numero di esercizi, che come numero di addetti. Peraltro, nella generalità dei casi, l'imbarazzo della scelta è stato facilmente superato dalla circostanza che di sovente, le paghe nell'ambito della provincia fra le sottoclassi di una stessa classe industriale, si presentano assai uniformi. Le forti differenze, infatti, si può dire costituiscono l'eccezione e riguardano, per lo più, sottoclassi di industrie assai dissimili dalle altre dello stesso ramo, o che richiedono speciali attitudini, attenzione nel lavoro, rischi, sforzo muscolare, ecc. alquanto notevoli.

E' tuttavia da notare che le suddette limitazioni, ed esclusioni, non pregiudicano il carattere di rappresentatività degli indici, come può anche rilevarsi dagli elementi riportati nella tavola seguente.

TAV. IV. - Ripartizione percentuale degli addetti fra le sottoclassi comprese e le sottoclassi escluse dalla rilevazione

CLASSI D'INDUSTRIA	PERCENTUALE DEGLI ADDETTI		
	representati	non rappresentati	in totale
Estrattive	82,8	7,9	100,0
Legno	84,9	11,1	100,0
Alimentari	39,6	69,2	100,0
Metallurgia	99,4	0,6	100,0
Mechaniche	95,1	4,9	100,0
Lavorazione minerali non metalliferi	36,0	10,9	100,0
Edilizia	100,0	0,0	100,0
Chimiche	84,9	36,1	100,0
Poligrafiche	99,4	0,6	100,0
Cuio e calzature	99,4	10,2	100,0
Tessili	94,9	5,3	100,0
Produzione e distrib. energ. elettrica	100,0	0,0	100,0

Anche fra le industrie alimentari, infatti, che figurano con la più bassa percentuale di addetti rappresentati, i contratti collettivi, nella generalità dei casi, riguardano non solo le sottoclassi considerate nella rilevazione ma, tranne poche eccezioni, anche altre sottoclassi non rappresentate, fra cui quelle a ciclo stagionale.

6. FONTI, ORGANI E MODALITÀ DELLA RILEVAZIONE. — Il problema delle fonti risulta, come ognuno vede, strettamente legato a quello dell'oggetto della rilevazione così come esso è stato definito. Le fonti, quindi, non possono essere che i contratti o accordi collettivi, nazionali, interregionali, interprovinciali, provinciali, ecc. Ma un problema di non secondaria importanza era quello dell'organo o degli organi a cui affidare il compito di raccolta e di spoglio di tali contratti, man mano che essi vengono stipulati e resi esecutivi.

Poiché dalla cura con la quale la raccolta e lo spoglio sono eseguiti, dipende in gran parte l'attendibilità dei risultati o meglio degli elementi che devono servire di base per la costruzione dell'indice dei salari, l'Istituto è venuto nella determinazione di richiedere la collaborazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, affidando la rilevazione ai dipendenti Uffici Provinciali del Lavoro.

Una prima rilevazione venne effettuata con riferimento al 1° marzo 1946 mediante apposito modulo sul quale gli Uffici provinciali dovevano riportare i minimi di paga oraria o giornaliera e tutte le altre indennità aventi carattere di continuità secondo gli accordi o contratti in vigore nella provincia. Tale modulo doveva essere riempito per ciascuna sottoclasse di industria di cui all'elenco allegato alla presente nota. Nel caso in cui gli accordi o contratti stabilivano differenziazioni per il capoluogo e i restanti comuni della Provincia, per ciascun ramo o sottoclasse di industria dovevano essere riempiti moduli separati, rispettivamente con i dati relativi al capoluogo e agli altri Comuni. Nel caso infine di accordi aziendali, venne disposto che fossero compilati moduli separati per le aziende per le quali vigeva uno speciale trattamento salariale.

Il salario orario o giornaliero e tutte le altre indennità dovevano essere riferite a due qualifiche professionali per ciascuna categoria di operai da scegliere fra quelle indicate nell'elenco di cui è stato detto in precedenza.

Ritenuti soddisfacenti i risultati di questa prima rilevazione, l'Istituto venne nella determinazione di rinnovarla trimestralmente, con le stesse modalità, a partire dal 1° luglio 1946. Dal 1° gennaio 1947, in armonia con gli accordi interconfederali dell'ottobre precedente, i quali prevedono variazioni bimestrali nell'indennità di contingenza, la rilevazione è eseguita bimestralmente.

7. I PROBLEMI CONCERNENTI LA COSTRUZIONE DEGLI INDICI. — Com'è noto, la costruzione di numeri indici economici, in genere, comporta la impostazione di problemi metodologici e pratici particolari in relazione alla natura del fenomeno osservato, alla qualità e quantità dei dati elementari disponibili.

Abbandonando ogni discussione teorica che costituirebbe quasi un inutile ingombro, conviene invece intrattenersi qui sui problemi pratici particolari che si presentano in sede di costruzione dei numeri indici dei salari. Considereremo per tanto separatamente:

- a) il numero dei dati salariali sul quale è basata la formazione delle serie elementari;
- b) la scelta della base;
- c) la sintesi degli indici elementari;
- d) la scelta del sistema di ponderazione.

8. IL NUMERO DEI DATI SALARIALI. — In quanto al numero dei dati salariali, poco ci resta da dire dopo quanto è stato esposto a proposito delle fonti, degli organi e delle modalità della rilevazione. L'Istituto pur cercando di dare alla rilevazione la maggiore estensione possibile, ha dovuto necessariamente tener conto della natura dei dati e del loro carattere di rappresentatività. Pertanto, in ogni provincia, il numero dei dati salariali dipende anche dallo sviluppo industriale di essa nei diversi settori di attività. Essendo stato assunto come rappre-

sentativo il salario di una data qualifica per ciascuna delle quattro categorie professionali e per ciascuna classe d'industria, nelle provincie in cui si trovano rappresentati tutte le classi d'industria, i dati elementari sono 12 per ciascuna categoria professionale e quindi 48 per tutte le quattro categorie maschili; tale numero sale a 55 con i salari femminili, per i quali è stato tenuto conto di una sola qualifica o categoria professionale.

Il numero delle provincie considerate varia, naturalmente, a seconda delle classi d'industria, non solo in relazione al numero e all'importanza delle ditte o alla forza numerica delle maestranze, ma anche in relazione all'esistenza di contratti o accordi sindacali.

Il numero dei dati salariali relativo alle singole classi d'industria di ognuna delle 4 categorie professionali maschili e di quella femminile, risulta indicato nel seguente prospetto:

TAV. V. — Numero dei dati salariali considerati per la costruzione degli indici

CLASSI D'INDUSTRIA	NUMERO DEI DATI SALARIALI	
	di ciascuna categoria professionale maschile	delle donne
Estrattive	42	—
Legno	48	28
Alimentari	87	39
Metallurgiche	81	—
Mecaniche	66	87
Lavorazione minerali non metallici	59	26
Edilizie	52	—
Chimiche	46	20
Poligrafiche	46	—
Onoli e calzature	39	28
Tessili	38	20
Produzione e distribuzione energia elettrica	48	—
Totale per una categoria	543	227
Totale per le 4 categorie	2172	227

Il numero totale dei dati salariali adunque, su cui è basato l'indice sintetico nazionale è di 2472 per il caso in cui sono compresi gli assegni familiari, essendo, considerati solo i salari maschili, e di 2399 per il caso in cui non sono compresi

TAV. VI. — Percentuale degli addetti rappresentati nelle provincie comprese nel calcolo degli indici

CLASSI D'INDUSTRIA	INDICI DEI SALARI MASCHILI		INDICI DEI SALARI FEMMINILI	
	Percentuale degli addetti delle provincie considerate	Percentuale degli addetti rappresentati	Percentuale degli addetti delle provincie considerate	Percentuale degli addetti rappresentati
Estrattive	46,2	65,6	—	—
Legno	46,2	76,3	28,6	67,6
Alimentari	62,6	71,7	42,9	73,8
Metallurgiche	23,1	66,3	—	—
Mecaniche	62,7	64,6	60,7	64,6
Lavorazione minerali non metallici	64,5	82,9	42,9	79,2
Edilizie	57,1	75,7	—	—
Chimiche	62,7	86,9	21,9	81,3
Poligrafiche	62,7	86,4	—	—
Onoli e calzature	42,9	72,1	39,8	55,5
Tessili	21,9	63,2	21,9	90,6
Produzione e distribuzione energia elettrica	62,7	77,4	—	—

gli assegni familiari essendo essi riferiti agli uomini e alle donne. Tale numero non si può certamente ritenere scarso, ed è ottenuto attraverso lo spoglio di numerosi elementi ricavati bimestralmente dai moduli compilati dagli Uffici Provinciali del Lavoro.

Non sarà tuttavia inutile vedere quale percentuale di addetti delle varie categorie comprendono le provincie considerate, rispetto al totale di tutte le provincie. Tale percentuale è riportata nella tavola VI, ed essa mette bene in evidenza il grado di rappresentatività dei dati salariali considerati per il calcolo dell'indice. In tutti i casi la percentuale di addetti è superiore a quella delle provincie; il che dimostra chiaramente che le provincie prescelte, nel loro insieme, accontentano la gran parte delle industrie e dei relativi addetti. Si noti che, per i salari femminili in tutte le classi industriali, sono considerate meno della metà delle provincie dello Stato; tuttavia la percentuale delle addette rappresentate risulta abbastanza elevata, essendo perfino superiore al 90% in due casi, e ciò a motivo dell'alta concentrazione della mano d'opera femminile in poche provincie e in alcune industrie.

9. LA SCELTA DELLA BASE. UN'INDAGINE SUI SALARI CONTRATTUALI AL 1° LUGLIO 1938. — La scelta della base alla quale riferire i salari contrattuali non poteva dar luogo ad incertezze, risultando essa vincolata al periodo assunto come termine di riferimento nella costruzione degli altri indici economici coi quali, quelli dei salari, vengono o possono essere confrontati. E' noto che gli indici in questione, dei quali è stata ripresa od è in corso la pubblicazione, vengono, nel nostro Paese, riferiti al 1938.

Assunto quindi tale anno come base di riferimento anche per gli indici dei salari, si è posto il problema della raccolta degli elementi per la determinazione dei salari medi contrattuali in vigore nel 1938. Gli Uffici provinciali del Lavoro, di recente costituzione, non essendo in grado di fornire gli elementi all'uopo occorrenti, né essendosi ritenuto opportuno affidare loro l'incarico di raccogliervi, data la somma di compiti ad essi demandati nel campo del lavoro, non restava all'Istituto che di eseguire una indagine diretta presso le ditte. Predisposto un apposito questionario, esso venne inviato a 5192 ditte, raggruppate per classi e sottoclassi d'industria. Le indicazioni circa le denominazioni e la sede di esse, essendo state desunte dai questionari del censimento 1937-40, in parte non potevano più, per i mutamenti avvenuti, essere esatte. Molti questionari ritornarono indietro perchè sconosciuto il destinatario, e solo una metà circa delle ditte rispose alla richiesta. Di queste un buon numero dichiararono di non poter fornire i dati, essendo andato perduto ogni documento per gli eventi bellici, e solo 1428 fornirono i dati richiesti, alcune per parecchi stabilimenti situati in località diverse. Numero sufficiente per gli scopi dell'indagine e in base al quale fu possibile determinare il salario medio per ciascuna qualifica, di ciascuna classe industriale, in gran parte delle provincie.

La uniformità delle risposte date da ditte diverse fa ritenere che i dati così raccolti abbiano un sufficiente grado di attendibilità. Sebbene siano stati riferiti al 1° luglio del 1938, essi tuttavia sono stati assunti come valevoli per la media dell'anno dato che, in effetti, le paghe contrattuali durante l'anno predetto non subirono variazioni.

10. I SALARI CONTRATTUALI AL 1938. UN CONFRONTO CON I GUADAGNI MEDI, SECONDO LA RILEVAZIONE DELLA CONFINDUSTRIA. — E' noto che non solo dalla scelta del periodo base ma anche dalla bontà dei dati ad esso relativi, dipende in gran parte l'attendibilità dell'indice che si vuole costruire. Donde la preoccupazione dei calcolatori di vagliare attentamente l'uno e gli altri attraverso un esame approfondito delle circostanze che possono influire sulla loro idoneità ad assolvere alla funzione cui sono destinati.

Sebbene le concordanze sulle risposte date da ditte diverse, come si è detto, non hanno generalmente suscitato dubbi sull'attendibilità dei dati raccolti, pure l'Istituto non ha mancato di eseguire dei confronti con altre rilevazioni. Così per alcune classi industriali, è stato possibile confrontare i dati relativi alle 9 grandi città, per le quali venivano rilevati precedentemente i dati sui salari di fatto (1). Malgrado la diversità dei

criteri seguiti, sia per quanto riguarda l'oggetto che le modalità delle due rilevazioni, il confronto non ha rivelato notevoli divergenze; anzi, nella gran parte dei casi, i risultati sono stati trovati concordanti.

E' sembrato anche utile fare un confronto con i dati relativi ai guadagni medi desunti dalla rilevazione bimestrale dell'ex Confederazione degli industriali. Come è noto, tali dati venivano ricavati ragguagliando l'ammontare dei salari complessivamente pagati dalle Ditte presso le quali era eseguita la rilevazione, per il numero complessivo delle ore di lavoro eseguito dalle maestranze. Ciò naturalmente impediva di tener conto della composizione per sesso, età, qualifica o specialità di mestiere, ecc. degli operai, e la misura dei guadagni orari così ottenuta, non solo dava una idea sintetica molto grossolana delle variazioni salariali, ma faceva anche risultare più basso il livello salariale medio. Ciò appare chiaro dai dati riportati nella tavola che segue, relativi ai guadagni medi orari e ai salari contrattuali medi orari delle quattro categorie professionali considerate nel loro complesso:

TAV. VII. — Guadagni medi e salari contrattuali medi orari in complesso per alcune classi d'industria, nel 1938 in lire

CLASSI D'INDUSTRIA	Guadagno medio orario (a)	Salario medio orario contrattuale (b)	Differenza
Estrattivo	2,22	2,84	+ 0,12
Legno	1,97	2,60	+ 0,63
Alimentari	2,08	2,69	+ 0,61
Metallurgiche	2,12	2,97	+ 0,74
Meccaniche	2,70	2,55	- 0,24
Lavorazione materiali non metallici	2,12	2,56	+ 0,07
Edilizia	2,22	2,55	+ 0,35
Chimiche	2,47	2,55	+ 0,09
Polygrafiche	2,59	2,87	+ 0,38
Uccello e calzature	2,10	2,52	+ 0,36
Tessili	1,64	2,35	+ 0,74

(a) Il guadagno medio orario è stato ottenuto mediante il procedimento perequativo adottato dal Barbero per il calcolo dei salari medi orari nell'industria. Cfr. B. BARBERO: *Nuova serie dei guadagni orari degli operai dell'industria e corrispondenti numeri indici*, Istituto Centrale di Statistica, Roma, 1938.

(b) Il salario medio orario contrattuale è stato ottenuto facendo la media aritmetica semplice dei salari medi orari relativi a ciascuna categoria professionale.

Ad eccezione delle industrie meccaniche, per tutti le altre classi d'industria per le quali è stato eseguito il confronto, il guadagno medio orario risulta inferiore al salario medio contrattuale, mentre avrebbe dovuto invece essere sempre superiore. Si comprende facilmente che nelle classi d'industria in cui più alta è la proporzione dell'elemento femminile e degli operai di età inferiore ai 20 anni con paghe ridotte, e in cui meno frequenti sono gli assegni occasionali derivanti da lavoro a cottimo, da straordinario, ecc. ivi appaiono più bassi i guadagni medi orari, ivi, tali guadagni sono meno rappresentativi delle effettive condizioni dei lavoratori. Tale è, ad esempio, il caso dei guadagni medi risultanti per gli addetti alle industrie tessili.

11. SINTESI DEI DATI. — Come avviene in tutti i casi in cui si dispone di dati distinti secondo modalità qualitative diverse, la sintesi vuole passare attraverso successivi gradi, tanti quanti sono le diverse modalità del fenomeno.

Nel caso degli indici dei salari contrattuali rilevati nel modo in precedenza indicati, i dati sono distinti per provincie, per categorie professionali e, in ogni provincia, per classi d'industria. E' naturale, quindi che, per calcolare un'indice nazionale, la sintesi è stata compiuta secondo tre gradi successivi:

1) sintesi degli indici provinciali di ciascuna categoria professionale per ogni classe d'industria, per ottenere 4 indici nazionali dei soli salari maschili (specializzati, qualificati,

(1) Cfr. *Bollettino mensile di statistica dell'Istituto Centrale di Statistica*, fasc. 8, agosto 1939, pag. 685.

comuni, manovali, per il caso in cui sono compresi gli assegni familiari e per il caso in cui non sono compresi gli assegni familiari; e un'indice dei salari femminili (per la sola qualifica professionale considerata);

2) sintesi per ciascuna classe d'industria degli indici nazionali relativi alle 4 categorie professionali maschili, ottenendo così 12 indici nazionali sintetici, per quanti sono le classi d'industria;

3) sintesi dei 12 indici nazionali relativi alle varie classi d'industria per ottenere l'indice sintetico nazionale maschile, distintamente per i salari compresi gli assegni familiari e per i salari al netto degli assegni familiari.

Nella seconda e terza fase della sintesi sono considerati solo gli indici dei salari maschili. Come si è detto in precedenza, gli indici dei salari femminili sono considerati solo nel calcolo di un indice nazionale riferito ai salari al netto degli assegni familiari. Per la costruzione di tale indice, la sintesi è compiuta attraverso una ulteriore fase la quale riguarderà solo le sette classi d'industria per le quali sono stati calcolati gli indici dei salari femminili. Per tali rami, cioè si avrà la sintesi dei due indici, l'uno relativo agli uomini e l'altro relativo alle donne.

Allo scopo di disporre di un indice sintetico nazionale per ciascuna categoria professionale, la sintesi è stata eseguita per gli indici delle dodici classi industriali per ciascuna delle predette categorie professionali. Essa si può considerare a «*stante*», e non legata all'ultima fase.

Ciascuna delle fasi considerate ha dato luogo a questioni particolari che l'Istituto ha ritenuto di risolvere dopo approfondito esame di esse, in seno alla Commissione di studio all'uppo nominata.

In ordine alla prima fase della sintesi, già si era prospettata la questione se procedere attraverso le medie dei salari provinciali riguardando ciascuna categoria professionale ovvero attraverso le medie degli indici dei salari nelle varie province.

La scelta sarebbe stata del tutto indifferente se i salari di ciascuna delle 4 categorie professionali maschili o dell'unica categoria professionale femminile considerata, si riferissero rigorosamente a identiche qualifiche nelle diverse province.

In effetti tale identità manca, non solo perché praticamente non era possibile ottenere per tutte le province il dato salariale per una identica qualifica, ma anche per il diverso significato che una medesima denominazione assume da una provincia all'altra. Si è pertanto ritenuto opportuno procedere calcolando gli indici dei salari per ciascuna provincia e ricavandone la media aritmetica; non si tratta però, come si potrebbe credere, di media aritmetica semplice, ma di media aritmetica ponderata degli indici dei salari provinciali. Del sistema di ponderazione adottato sarà detto in particolare nel paragrafo che segue.

Anche per le altre fasi, gli indici sintetici sono stati calcolati attraverso la media aritmetica ponderata.

Sulle ragioni dell'uso di questo tipo di media, in relazione al significato ed all'uso degli indici di cui trattasi sembra superfluo soffermarsi in questa nota.

12. IL SISTEMA DI PONDERAZIONE. — I problemi relativi alla scelta del sistema di ponderazione, vanno esaminati in relazione ai vari momenti o fasi della sintesi.

In ordine alla prima fase, i criteri da seguire potevano essere due:

a) applicare come peso ai salari relativi di ciascuna provincia il numero degli operai addetti nella classe stessa secondo il censimento industriale e commerciale 1937-40. I coefficienti di ponderazione sarebbero risultati diversi per le diverse classi, ma uniformi per tutte le 4 categorie professionali maschili di una stessa classe;

b) applicare invece coefficienti diversi, non solo per ciascuna classe industriale, ma anche per ciascuna categoria della stessa classe.

Il principio generalmente ammesso che, date certe condizioni, non è essenziale esigere un alto grado di precisione dagli elementi assunti come pesi, disponeva in favore della prima soluzione. Tenuto conto però del fatto che la propor-

zione nella quale si ripartiscono gli operai secondo le categorie professionali può risultare diversa da provincia a provincia, essendo essa dipendente dall'ampiezza delle aziende, del loro grado di specializzazione e da diversi altri elementi, nella scelta del sistema di ponderazione, in questa prima fase della sintesi, è prevalso il criterio di adottare coefficienti appropriati non solo per ciascuna classe industriale, ma anche per ciascuna categoria professionale.

Gli elementi all'uppo occorrenti sono stati desunti dal censimento della popolazione al 21 aprile 1936, e più precisamente dalla classificazione della popolazione attiva di dieci anni e più secondo la professione individuale. A tal uppo si sono tenute presenti le indicazioni fatte sui moduli di rilevazione dei salari circa la qualifica considerata per ogni categoria professionale.

In base a tali indicazioni sono stati considerati specializzati, qualificati, comuni e manovali, rispettivamente, quegli operai che, secondo il censimento 1936 avevano dichiarato di esercitare una professione che rientra in qualcuna delle 4 categorie. Così per l'industria del legno, furono classificati fra gli specializzati gli operai intagliatori, incisori, intarsiatori, ecc.; qualificati, i falegnami, gli ebanisti, ecc.; comuni gli sbazzatori e segatori a mano del legname, ecc.; per l'industria chimica, furono classificati, fra gli specializzati, gli analizzatori, i dosatori, ecc.; fra i qualificati gli essicatori, i coloratori, i mescolatori di prodotti chimici, ecc.; fra i comuni, i cernitori, ecc.; fra i manovali, i macinatori e frantumatori di minerali, ecc.

Per le donne, invece, essendo stata considerata una sola qualifica, gli elementi per la ponderazione sono stati desunti dal censimento industriale e commerciale 1937-40, considerando le operai addette negli esercizi di ciascuna classe industriale, nelle singole province.

13. LA PONDERAZIONE DEGLI INDICI PER CATEGORIE PROFESSIONALI. — Per quanto riguarda le altre fasi della sintesi, non occorre spendere molte parole dopo quanto è stato detto in precedenza. Si è visto infatti, che gli indici presentano differenze notevoli da una categoria all'altra. In tutte le classi, gli indici degli specializzati risultano più bassi di quelli dei qualificati, questi più bassi di quelli dei manovali, e questi più bassi di quelli dei comuni. I coefficienti di variabilità per i mesi di gennaio e marzo 1947, non risultano però così elevati come si potrebbe attendere dall'andamento delle cifre assolute. Lo scostamento semplice medio ragguagliato alla media aritmetica del quattro indici di ciascun ramo industriale risulta infatti come segue:

TAV. VIII. — Coefficienti di variabilità degli indici per categorie professionali in ciascuna classe d'industria.

CLASSI D'INDUSTRIA	Scostamento semplice medio %	
	Gennaio	Marzo
Estrattive	11,0	12,5
Legno	11,4	12,0
Alimentari	0,4	0,5
Metallurgiche	0,5	0,5
Mecaniche	11,5	11,0
Lavorazione minerali non metallici	4,8	5,3
Edilizie	10,1	10,0
Chimiche	0,6	0,7
Poligrafiche	11,0	12,5
Quoto e calzature	7,4	5,1
Tessili	7,0	7,4
Produzione e distribuzione energia elettrica	5,0	6,1

D'altra parte è da tener presente che i quattro indici da sintetizzare si riferiscono a categorie di operai la cui consistenza numerica, specie in alcuni rami industriali, è notoriamente assai diversa. La necessità, quindi, di attribuire a ciascuno di essi, un peso proporzionale alla propria importanza è apparsa evidente. Ma a quali fonti attingere per avere gli elementi necessari?

Né i censimenti demografici ed economici, né gli Enti sindacali erano in grado di fornire notizie, sia pure approssimative, al riguardo. L'Istituto pertanto, accogliendo il voto espresso dalla Commissione di Studio, venne nella determinazione di eseguire una sommaria indagine presso le Ditte che avevano inviato i dati salariali per l'anno base. Venne predisposto un apposito questionario, nel quale ciascuna ditta doveva indicare il numero degli operai di età superiore ai 20 anni, occupati al 1° aprile 1947. Tale questionario venne spedito nella prima decade di maggio del corrente anno a circa 1200 ditte, scelte in modo da rappresentare convenientemente tutte le classi d'industria.

Circa il 70 % di tali ditte ha risposto alla richiesta; altre hanno restituito il prospetto in bianco dichiarando che la azienda, alla data indicata, era inattiva; altre infine si sono riservate di rispondere. L'Istituto, trascurando quest'ultima minoranza, anche perché si tratta di ditte di non grande importanza, ha eseguito lo spoglio dei questionari fruttando per venuti, onde non ritardare ulteriormente e senza alcun giustificato motivo la costruzione dell'indice generale.

In totale, i questionari di cui è stato eseguito lo spoglio, si riferiscono a 838 ditte, le quali al 1° aprile 1947 occupavano 242.623 operai (escluse le donne), pari cioè (ammettendo con le dovute riserve il confronto) al 12 % circa degli addetti in totale, secondo il censimento industriale e commerciale 1937-40.

I dati riportati nel prospetto che segue (Tav. IX) rappresentano i risultati di tale indagine. Essi sono stati esaminati dalla Commissione di studio, la quale si è pronunciata favorevole all'assunzione di essi quali elementi per la ponderazione degli indici salariali relativi alle quattro categorie di operai di ciascuna classe industriale considerata. Tale giudizio risulta avvalorato, peraltro, dalla presenza in seno alla Commissione, dei rappresentanti degli Enti interessati nello studio dei problemi del lavoro, e dai parziali risultati di precedenti stime compiute da esperti.

Peraltro l'approssimazione dei risultati è sufficiente, per gli scopi della ponderazione, per la quale più che le cifre assolute interessano le proporzioni con cui i vari elementi quantitativi si possono considerare rappresentativi del totale « universo ». Non è però superfluo aggiungere che è intendimento dell'Istituto di ripetere l'indagine a non lunga scadenza, estendendola a un maggior numero di ditte, pur conservando ad essa il carattere campionario, al fine di perfezionare il sistema di ponderazione. Un tale perfezionamento, del resto, nulla toglierebbe alla comparabilità degli indici, i quali invece acquisterebbero un più alto grado di attendibilità.

TAV. IX. — Ripartizione degli addetti in alcune Ditte industriali, per categorie professionali.

CATEGORIE PROFESSIONALI	Estrattive	Legno	Alimentari	Metal-lurgiche	Mecaniche	Lavorazione minerali non metalliferi	Edilizie	Chimiche	Poligrafiche	Onole e calzature	Tessili	Produttori e distribuzione energia elettrica	TOTALE
Numero delle Ditte	61	22	117	20	206	98	23	41	22	56	102	27	588

CIFRE ASSOLUTE

Specializzati	8.680	386	1.588	2.418	21.648	1.918	458	8.008	1.178	1.061	2.861	1.158	40.678
Qualificati	14.976	660	2.207	5.596	40.674	2.787	484	3.948	947	2.846	6.969	9.019	99.411
Comuni	7.988	295	2.001	9.354	31.738	3.086	656	6.439	508	1.513	8.149	2.293	66.936
Manovali	17.734	872	1.772	1.221	10.148	8.458	1.556	3.401	381	760	1.483	1.241	48.603
Totale	44.121	1.594	7.963	19.510	112.197	11.209	3.104	12.896	8.013	5.300	14.671	7.706	248.623

CIFRE PROFESSIONALI

Specializzati	79	189	209	121	191	171	149	179	80	207	185	150	108
Qualificati	329	630	292	399	629	349	160	339	114	278	475	303	328
Comuni	189	194	365	594	389	371	311	394	187	349	316	297	279
Manovali	499	178	224	96	96	389	501	395	119	121	118	181	176
Totale	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000

14. LA PONDERAZIONE NELLE ALTRE FASI DELLA SINTESI. L'INDICE GENERALE. — Per il calcolo dell'indice generale, il problema della ponderazione non presenta difficoltà. Ottenuti gli indici sintetici per le 12 classi di industria attraverso la seconda fase della sintesi, come è stato detto nel paragrafo precedente, l'indice generale, è ottenuto mediante media aritmetica ponderata di tali indici, attribuendo a ciascuno di essi un peso proporzionale al numero degli operai addetti in ciascuna classe di industria secondo il censimento industriale e commerciale 1937-40.

Come si è accennato, attraverso le tre fasi ora descritte si ottiene l'indice generale e l'indice sintetico per ciascuna classe industriale, ma non un indice sintetico per categoria di operai per tutti i rami industriali. L'Istituto ha calcolato anche questi indici sintetici, indipendentemente dalle due ultime fasi della sintesi, facendo la media aritmetica ponderata degli indici di ciascuna categoria di operai nelle dodici classi industriali considerate.

Gli elementi per la ponderazione, nella costruzione di tali indici sono stati ottenuti a calcolo, ripartendo il numero degli operai addetti in ciascuna classe di industria dato dal cen-

simento industriale e commerciale, fra le quattro categorie di operai, secondo le proporzioni risultanti per ciascuna classe medesima, dall'indagine di cui si è detto, sulla composizione degli operai occupati al 1° aprile 1947, presso alcune ditte, i coefficienti di ponderazione ottenuti mediante il calcolo di cui sopra, sono riportati nella Tav. X.

Per quanto riguarda in particolare il calcolo dell'indice generale dei salari al netto degli assegni familiari, nel quale, come si è detto, sono compresi anche i salari femminili, la sintesi passa attraverso un'altra fase. Gli indici dei salari femminili sono calcolati separatamente, mediante media aritmetica ponderata degli indici per classe industriale, attribuendo un peso proporzionale al numero delle operaie addette in ciascuna classe industriale secondo il censimento 1937-40. Per ciascuna classe industriale, poi, e per l'insieme delle varie classi industriali, l'indice sintetico e rispettivamente l'indice generale sono ottenuti mediante media aritmetica ponderata degli indici dei salari maschili e femminili, attribuendo un peso proporzionale al numero degli operai e delle operaie addetti, secondo il citato censimento industriale e commerciale.

TAV. X. — Operai addetti nelle classi d'industria sottoindicate per categorie professionali (1)
(Censimento industriale e commerciale 1937-40)

CATEGORIE PROFESSIONALI	Estrattivo	Legno	Alimentari	Metallurgiche	Mecaniche	Lavorazione minerali non metallici	Edilizie	Chimiche	Polvere e salature	Tessili	Produzione e distribuzione energia elettrica	TOTALE
CIFRE ASSOLUTE												
Specializzati	9.323	14.730	49.830	8.714	100.373	33.037	67.994	11.597	14.178	9.919	19.354	3.597
Qualificati	30.559	34.215	61.108	19.951	230.381	39.474	64.374	22.324	11.443	15.843	50.414	9.418
Comuni	20.942	16.086	55.404	33.499	147.197	36.495	67.908	18.662	6.791	8.928	38.290	7.153
Manovali	46.670	18.911	49.068	4.437	47.042	41.654	230.790	13.667	3.999	4.485	20.723	3.872
Totale	116.833	77.944	200.405	66.741	524.993	154.659	460.410	67.560	30.405	37.175	128.681	24.040

CIFRE PROPORZIONALI												
Specializzati	22	46	184	27	393	71	293	36	43	30	89	11
Qualificati	67	55	194	34	399	67	169	38	19	33	85	16
Comuni	43	31	116	60	309	76	290	41	14	18	79	14
Manovali	58	29	109	9	98	87	450	28	8	9	43	3
Totale	68	48	111	36	279	72	244	36	19	20	68	18

(1) Escluso le donne. La ripartizione per categorie professionali è stata fatta a oncolo in proporzione al numero degli appartenenti a ciascuna categoria, dato dall'indagine speciale sugli operai occupati al 1° aprile 1947, in 838 ditte.

NOTA AGGIUNTIVA

SUI NUMERI INDICI DEI SALARI DEGLI OPERAI ADDETTI AI TRASPORTI TERRESTRI

La costruzione di una serie di numeri indici dei salari degli operai addetti ai trasporti terrestri, è stata iniziata parallelamente a quella degli operai dell'industria. La rilevazione dei dati salariali all'uopo occorrenti, sia per quanto riguarda l'oggetto, sia per quanto riguarda la data di riferimento, le fonti, le modalità e gli organi raccoglitori, in linea generale, è stata eseguita con gli stessi criteri adottati per la rilevazione dei dati salariali per gli operai dell'industria.

Anche per gli operai addetti ai trasporti, infatti, il salario considerato ai fini della costruzione degli indici, comprende oltre alla paga base, tutte le indennità a carattere continuativo, escludendo quindi quelli aventi carattere saltuario o straordinario (grafiche, cottimi, ecc.). In particolare, per quanto riguarda i trasporti, fra le indennità aventi carattere saltuario o straordinario, escluse dal computo, sono da ricordare le indennità del personale viaggiante (pernotamento, 1° e 2° passo, chilometraggio, ecc.). Non sono considerati i salari degli operai aventi meno di 20 anni di età, o i salari femminili, dato che l'impiego delle donne nelle aziende di trasporto, è limitatissimo (appena l'1 % del totale degli addetti).

Le qualifiche o specialità di mestiere, sono state esse pure classificate nelle quattro categorie di specializzati, qualificati, comuni e manovali, secondo le indicazioni fornite dagli organi rilevatori ai fini dei confronti con gli indici dei salari nell'industria.

Ai fini della determinazione degli assegni, in relazione al carico di famiglia, sono state formate due distinte serie di dati salariali e di corrispondenti numeri indici, una al netto degli assegni familiari e quindi formalmente riferita agli operai celibi, l'altra comprensiva degli assegni familiari calcolati con riferimento al caso di un operaio avente famiglia a carico (conjugato con moglie e tre figli).

Al fini della costruzione degli indici, è stato considerato il salario spettante a una determinata qualifica o specialità di mestiere per ciascuna delle quattro categorie professionali, scelta fra le due sottoclassi di imprese di trasporti considerate (autotrasporti di persone e merci; trasporti urbani) a seconda dell'importanza dell'una o dell'altra (1).

Sebbene i dati salariali raccolti si riferiscono, per ogni rilevazione, a una media di 70-75 provincie, tuttavia, gli indici sono costruiti tenendo conto di quelli di sole 40 provin-

cie, non avendo potuto disporre per le altre, dei dati analoghi per l'anno base. Tuttavia, si noti, le predette provincie, pari al 44 % del totale, accentrano il 76 % degli addetti.

I dati per l'anno base sono stati raccolti con gli stessi criteri seguiti per i salari dell'industria, mediante cioè, indagine presso le ditte, con riferimento al 1° luglio 1938. Delle 367 ditte cui furono inviati i questionari, solo 87 risposero alla richiesta; ma alcune riguardavano la medesima provincia.

Il calcolo degli indici per categoria, è stato fatto mediante media aritmetica ponderata dei salari relativi di ciascuna delle predette 40 provincie. Ai fini della ponderazione è stato assunto il numero degli addetti in ciascuna categoria, per provincia, desunto dal censimento della popolazione al 21 aprile 1936, seguendo il procedimento di cui si è detto a proposito della ponderazione degli indici dei salari nell'industria.

L'indice generale è calcolato mediante media aritmetica ponderata dei quattro indici per categoria professionale. Gli elementi per la ponderazione sono stati raccolti mediante apposita indagine presso le imprese di trasporto, la quale ha dato i seguenti risultati:

Operai addetti nelle imprese di trasporti terrestri
al 1° aprile 1947, distinti per categorie professionali

CATEGORIE	OPERAI ADDETTI	
	Cifre assolute	%
Specializzati	2.868	23
Qualificati	3.099	36
Comuni	3.045	36
Manovali	1.710	17
Totale	10.228	100

L'Istituto si riserva di rinnovare fra non molto l'indagine per verificare i risultati ottenuti, rivolgendosi, a un maggior numero di ditte. I coefficienti di ponderazione ora adottati, potranno quindi in seguito essere riveduti sulla base di quegli eventuali nuovi risultati ai quali sia lecito attribuire un più alto grado di rappresentatività delle reali proporzioni in cui si ripartiscono gli operai addetti ai trasporti fra le categorie considerate.

(1) In alcuni casi la scelta è stata subordinata alla possibilità di disporre dei dati in modo regolare e tempestivo alla data della rilevazione.

ELENCO DELLE CLASSI E SOTTOCLASSI D'INDUSTRIA OGGETTO DELLA RILEVAZIONE

CLASSE I. — Industrie estrattive.

Sottoclassi:

- a) Miniere di minerali (metallici e non);
- b) Miniere di combustibili fossili e cave di torba;
- c) Cavo di marmo, pietra da taglio, pietre grezze da costruzione; cave o miniere di materiali da cemento, laterizi, terre cotte, porcellane, argille e materie refrattarie, di materie per vetrerie e simili; cave di ghiaia, sabbia e pietrisco;
- d) Miniere di zolfo con eventuale annessa molitura e fusione dello zolfo.

Categorie operai:

- 1) Specializzati: capi squadra, capi sciolta, capi compagna, capi cantiere, cavaletti di 1ª categoria, od altri specializzati;
- 2) Qualificati: minatori, picconatori, picconieri, conduttori di macchine, armatori, od altri qualificati;
- 3) Comuni o manovali specializzati: cavallanti, addetti ai carrelli, ingabbatori od altri operai comuni o manovali specializzati;
- 4) Manovali comuni: addetti al carico o scarico, addetti ai servizi vari.

CLASSE II. — Industrie del legno ed affini.

Sottoclassi:

- a) Laboratori da falegnameria, carpenteria in legno, fabbricazione di serramenti;
- b) Fabbriche di mobili comuni e di lusso, di arredamenti in legno, di aste per cornici, di oggetti artistici in legno.

Categorie operai:

- 1) Specializzati: operai provetti (carpentieri, ebanisti, intagliatori, preparatori, ecc.) od altri specializzati;
- 2) Qualificati: operai al banco, lucidatori, laccatori, verniciatori addetti alle macchine od altri qualificati;
- 3) Comuni o manovali specializzati: aiuto macchinista, aiuto lisciatore, segantino, od altri comuni o manovali specializzati;
- 4) Manovali comuni.

CLASSE III. — Industrie alimentari.

Sottoclassi:

- a) Molini da cereali e laminatoi;

Categorie operai:

- 1) Specializzati (esclusi direttori tecnici); capi mugnai, autocarriisti od altri specializzati;
- 2) Qualificati: cilindristi, burattisti, plantochisteristi, od altri qualificati;
- 3) Comuni o manovali specializzati: pulitori, insaccatori, aiutanti od altri comuni o manovali specializzati;
- 4) Manovali comuni: facchini pesanti, addetti servizi vari;
- 5) Donne: sfilatrici, spasiere ed altre, addette servizi vari o pulizie.

- b) Pastifici;

Categorie operai:

- 1) Specializzati: capi squadra, addetti all'impasto, addetti all'essiccazione od altri specializzati;
- 2) Qualificati: spanditori, impastatori di 2ª categoria, addetti alle macchine in genere od altri qualificati;

- 3) Comuni o manovali specializzati: granolisti, caricatori, aiutanti od altri comuni o manovali specializzati;

- 4) Manovali comuni: facchini pesanti, addetti ai servizi vari;

- 5) Donne: sfilatrici, spasiere ed altre, addette ai servizi vari e pulizie.

- c) Stabilimenti per la conservazione e trasporto di frutta, ortaggi, funghi e prodotti similari.

Categorie operai:

- 1) Specializzati: addetti, quali conduttori, alle boules, agli autoclavi, bottai a mano od altri specializzati;
- 2) Qualificati: aggraffatori, addetti alle cesole, punzonatrici, bordatrici, ecc. di 1ª categoria (capaci di mettere a punto le macchine) od altri qualificati;
- 3) Comuni o manovali specializzati: come sopra (non capaci di mettere a punto le macchine) od altri comuni o manovali specializzati;
- 4) Manovali comuni: facchini, addetti ai servizi vari;
- 5) Donne: qualificate, addette a servizi vari.

CLASSE IV. — Industrie metallurgiche.

Sottoclassi:

- a) Stabilimenti per la produzione della ghisa, dell'acciaio e delle ferroleghie;

- b) Stabilimenti per la prima lavorazione del ferro e dell'acciaio; per la trafilazione e laminazione a freddo del ferro e dell'acciaio; per la produzione e lavorazione dei metalli diversi dal ferro e delle loro leghe.

Categorie operai:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| 1) Specializzati: | } come da accordi
collettivi di lavoro. |
| 2) Qualificati: | |
| 3) Comuni o manovali specializzati: | |
| 4) Manovali comuni: | |

CLASSE V. — Industrie meccaniche.

Sottoclassi:

- a) Fonderie di seconda fusione;
- b) Motori non elettrici; macchine operatrici per industrie varie; carpenteria metallica, mobili e arredi; casseforti; mezzi di trasporto; generazione, trasformazione, trasporto, utilizzazione e misurazione dell'energia elettrica; lavorazioni meccaniche generiche;
- c) Meccanica di precisione.

Categorie operai:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| 1) Specializzati; | } come da accordi
collettivi di lavoro. |
| 2) Qualificati; | |
| 3) Comuni o manovali specializzati; | |
| 4) Manovali comuni; | |
| 5) Donne; | |

CLASSE VI. — Industrie che lavorano i minerali non metallici.

Sottoclassi:

- a) Cantieri da scalpellino, segherie di pietra e lavorazione delle pietre per uso industriale;
- b) Laboratori per la lavorazione artistica dei marmi e delle pietre;
- c) Cementifici;
- d) Fornaci e molini da gesso e caice;

- e) Fornaci da laterizi;
 f) Industria della ceramica (terrecotte, maioliche, porcellane, terraglie);
 g) Stabilimenti per la fabbricazione e lavorazione del vetro

Categorie operai:

- 1) Specializzati: scalpellini, ornaiisti, lucidatori, fornaiisti, infornatori, od altri specializzati;
 2) Qualificati: scalpellini di 2ª categoria, ornaiisti di 2ª categoria, addetti alla fresatrice, lucidatrice, ai telai, sfornaiisti, fuochisti, collocatori, od altri qualificati;
 3) Comuni o manovali specializzati: addetti alle macchine, aiutanti fuochisti od altri comuni o manovali specializzati;
 4) Manovali comuni: facchini, addetti a servizi vari;
 5) Donne: 1ª categoria, 2ª categoria, addette a servizi vari.

CLASSE VII. — Industrie edilizie.

Sottoclassi:

- a) Opere di edilizia in genere in muratura ed in cemento armato e relative fondazioni; lavori di demolizione, lavori vari di rifinitura, manutenzione e restauro degli edifici;
 b) Lavori di terra ed opere stradali;
 c) Lavori di armamento ferroviario e tranviario.

Categorie operai:

- 1) Specializzati: muratori, carpentieri e cementisti di 1ª categoria od altri specializzati;
 2) Qualificati: muratori, carpentieri e cementisti di 2ª categoria od altri qualificati;
 3) Comuni o manovali specializzati: aiutanti muratori, cementisti od altri comuni o manovali specializzati;
 4) Manovali comuni: addetti servizi vari, cariolanti.

CLASSE VIII. — Industrie chimiche.

Sottoclassi:

- a) Industrie dell'acido solforico, dei concimi fosfatici, dell'acido fosforico, del fosforo e derivati, degli anticrittogamici e degli antiparassitari per uso agricolo, industrie affini;
 b) Industria dei coloranti in genere;
 c) Industria dei saponi, glicerina, candele ed affini;
 d) Industria dei prodotti farmaceutici, galenici e sintetici.

Categorie operai:

- 1) Specializzati;
 2) Qualificati;
 3) Comuni o manovali specializzati;
 4) Manovali comuni;
 5) Donne: maestre, pastigliai, addette ai laboratori, addette alle preparazioni, addette a servizi vari.

CLASSE IX. — Industrie poligrafiche.

- a) Stabilimenti di arti grafiche.

Categorie operai:

- 1) Specializzati: impressori capi reparto, compositori a mano od a macchina di 1ª categoria, od altri specializzati;
 2) Qualificati: impressori, compositori a mano od a macchina di 2ª categoria od altri qualificati;
 3) Comuni o manovali specializzati: aiutanti alle macchine, impressori e compositori di 3ª categoria, od altri manovali specializzati;
 4) Manovali comuni: facchini, addetti servizi vari;
 5) Donne: legatrici di 1ª e di 2ª categoria, mettifoglio, tiratore, bustale, addette servizi vari.

CLASSE X. — Industrie del cuoio e delle calzature.

Sottoclassi:

- a) Concerie;
 b) Calzaturifici.

Categorie operai:

- 1) Specializzati;
 2) Qualificati;
 3) Comuni o manovali specializzati;
 4) Manovali comuni;
 5) Donne;
- } come da accordi
collettivi di lavoro.

CLASSE XI. — Industrie tessili.

Sottoclassi:

- a) Trattura, torcitura e tessitura della seta;
 b) Pettinatura, filatura e tessitura del cotone, della lana, del lino, della canapa e simili fibre dure, pure o miste;
 c) Industria delle fibre tessili artificiali, del trasparente di cellulosa e simili.

Categorie operai:

- 1) Specializzati;
 2) Qualificati;
 3) Comuni o manovali specializzati;
 4) Manovali comuni;
 5) Donne;
- } come da accordi
collettivi di lavoro.

CLASSE XII. — Esercizi di impianti per la produzione e distribuzione di energia elettrica.

Sottoclassi:

- a) Esercizi di impianti per produzione e distribuzione di energia elettrica (luce, forza motrice).

Categorie operai:

- 1) Specializzati: capi turno od altri specializzati;
 2) Qualificati: elettricisti od altri qualificati;
 3) Comuni o manovali specializzati: aiutanti od altri comuni o manovali specializzati;
 4) Manovali comuni.

APPENDICE II

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA E I PREZZI DEI GENERI ALIMENTARI EMANATE DAI COMPETENTI ORGANI DAL 1° AL 30 GIUGNO 1947

A) Disposizioni relative ai prezzi

(Ordine alfabético dei generi)

Barbabietole da zucchero. — Determinazione del prezzo delle barbabietole da zucchero di produzione 1946 (*D. L. del Capo provv. dello Stato 18 marzo 1947, n. 419, Gazz. Uff. n. 127 del 7 giugno 1947*).

Cereali. — Prezzi di cessione dei cereali e dei prodotti destinati alla panificazione (*D. L. del Capo provv. dello Stato 26 maggio 1947, n. 471, Gazz. Uff. n. 139 del 21 giugno 1947*).

— Decorrenza 1° luglio prezzo grano duro e tenero franco molino, prezzo farina pane e prezzi cereali franco molino (*Alto Comm. Alim. Circ. 598 del 27 giugno 1947*).

— Prezzi di cessione dei cereali e dei prodotti destinati alla panificazione ed alla pastificazione (*D. del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 giugno 1947*).

Farine. — Applicazione del prezzo politico alla farina destinata alla confezione delle ostie sacre (*Alto Comm. Alim. Circ. 585 del 12 giugno 1947*).

— Decorrenza 1° luglio prezzo grano duro e tenero franco molino, prezzo farina pane e prezzi cereali franco molino (*Alto Comm. Alim. Circ. 598 del 27 giugno 1947*).

Grano. — Decorrenza 1° luglio prezzo grano duro e tenero franco molino, prezzo farina pane e prezzi cereali franco molino (*Alto Comm. Alim. Circ. 598 del 27 giugno 1947*).

— Decorrenza 1° luglio prezzo grano duro e tenero e orzo mondo franco molino (*Alto Comm. Alim. Circ. 599 del 27 giugno 1947*).

— Accertamento giacenze scopo recuperare favore erario differenza prezzo, in conseguenza dell'aumento del prezzo del grano franco molino (*Alto Comm. Alim. Circ. n. 600 del 27 giugno 1947*).

Latte. — *D. L. 20 novembre 1946 e D. C. 30 novembre 1946.* — Versamento delle quote di prezzo di L. 6 per litro di latte lavorato (*Alto Comm. Alim. Circ. 591 del 19 giugno 1947*).

Merci U.N.R.R.A. — Prezzi delle merci U.N.R.R.A. (*Comitato Intern. dei Prezzi, Circ. 18 del 28 maggio 1947, Gazz. Uff. n. 129 del 10 giugno 1947*).

Orzo. — Decorrenza 1° luglio prezzo grano duro e tenero e orzo mondo franco molino (*Alto Comm. Alim. Circ. 599 del 27 giugno 1947*).

Saccarina. — Prezzo di cessione della saccarina di Stato destinata alla fabbricazione dei prodotti dolciari, gelati, conserve e concentrati di frutta e bibite analcoliche (*D. M. 27 maggio 1947, Gazz. Uff. n. 124 del 3 giugno 1947*).

B) Disposizioni di carattere generale in materia di disciplina, di approvvigionamento e di consumo dei generi alimentari

(Ordine alfabético delle voci)

Avena. — Tabella delle rese e degli abbuoni per l'avena cetera (*Alto Comm. Alim. Circ. 595 del 24 giugno 1947*).

Burro. — Norme sul funzionamento dei centri di raccolta del burro (*Alto Comm. Alim. Circ. 588 del 17 giugno 1947*).

Cereali. — Costituzione dei Comitati esecutivi ammasso cereali (*Alto Comm. Alim. Circ. 592 del 20 giugno 1947*).

— Distribuzione cereali alla popolazione non produttrice (*Alto Comm. Alim. Circ. 597 del 26 giugno 1947*).

— Ratifica richiesta conti economici cereali minori (*Alto Comm. Alim. Circ. 602 del 28 giugno 1947*).

— Rilevazione situazione provinciale giacenza cereali e derivati, olii, grassi alimentari e zucchero alla mezzanotte del 30 giugno 1947 (*Alto Comm. Alim. Circ. 603 del 26 giugno 1947*).

Farine. — Miscelazione farina da pane esclusivamente con farina di granoturco (*Alto Comm. Alim. Circ. 580 del 10 giugno 1947*).

— Caratteristiche farina granoturco abbruttata tasso 75 % (*Alto Comm. Alim. Circ. n. 589 del 16 giugno 1947*).

Generi alimentari. — Prelevamento generi da corrispondere a mano d'opera addetta alla mietitura e trebbiatura (*Alto Comm. Alim. Circ. 601 del 28 giugno 1947*).

Grano. — Norme per il conferimento del grano, dell'orzo, della segale, del granoturco e del risone ai « Granai del Popolo » (*D. L. del Capo provv. dello Stato 30 maggio 1947, n. 439, Gazz. Uff. n. 134 del 16 giugno 1947*).

— Termine 20 giugno 1947 per scambio grano confritto ai « Granai del Popolo » con doppio quantitativo granoturco (*Alto Comm. Alim. Circ. 593 del 20 giugno 1947*).

Granoturco. — Norme per il conferimento del grano, dell'orzo, della segale, del granturco e del risone ai « Granai del Popolo » (D. L. del Capo provv. dello Stato 30 maggio 1947, n. 439, Gazz. Uff. n. 134 del 16 giugno 1947).

— Rilevazione situazione provinciale giacenza cereali e derivati, olii, grassi alimentari e zucchero alla mezzanotte del 30 giugno 1947 (Alto Comm. Alim. Circ. 603 del 26 giugno 1947).

Macinazione. — Dati macinazione molini artigiani per conto terzi (Alto Comm. Alim. Circ. 576 del 4 giugno 1947).

— Bollette di macinazione per la campagna 1947-48 (Alto Comm. Alim. Circ. n. 581 dell'11 giugno 1947).

— Richiesta alle SEPRAL dell'analisi del dato di macinazione grano vigente nei capoluoghi al 15 giugno 1947 (Alto Comm. Alim. Circ. 587 del 14 giugno 1947).

Mercé U.N.R.R.A. — Esenzione imposta consumo comunale consentita esclusivamente ai prodotti finiti U.N.R.R.A. (Alto Comm. Alim. Circ. 584 del 12 giugno 1947).

— Rilevazione situazione provinciale giacenza cereali e derivati, olii, grassi alimentari e zucchero alla mezzanotte del 30 giugno 1947 (Alto Comm. Alim. Circ. 603 del 26 giugno 1947).

— Revisione dato provinciale panificazione (Alto Comm. Alim. Circ. 604 del 30 giugno 1947).

Orzo. — Norme per il conferimento del grano, dell'orzo, della segale, del granturco e del risone ai « Granai del Popolo » (D. L. del Capo provv. dello Stato 30 maggio 1947, n. 439, Gazz. Uff. n. 134 del 16 giugno 1947).

Razionamenti. — Approvvigionamento alimentare ai curandi e villeggianti in stazioni di cura e soggiorno (Alto Comm. Alim. Circ. 582 dell'11 giugno 1947).

— Trattamento alimentare ai militari degenti negli ospedali

convenzionati della C.R.I. e del S.M.O.M. (Alto Comm. Alim. Circ. 583 dell'11 giugno 1947).

Risone ordinario. — Norme per il conferimento del grano, dell'orzo, della segale, del granturco e del risone ai « Granai del Popolo » (D. L. del Capo provv. dello Stato 30 maggio 1947, n. 439, Gazz. Uff. n. 134 del 16 giugno 1947).

Segale. — Norme per il conferimento del grano, dell'orzo, della segale, del granturco e del risone ai « Granai del Popolo » (D. L. del Capo provv. dello Stato 30 maggio 1947, n. 439, Gazz. Uff. n. 134 del 16 giugno 1947).

Zucchero. — Rimborsi spese trasporto zucchero greggio da stabilimento produttore a stabilimento raffinato (Alto Comm. Alim. Circ. 575 del 3 giugno 1947).

— Rilevazione situazione provinciale giacenza cereali e derivati, olii, grassi alimentari o zucchero alla mezzanotte del 30 giugno 1947 (Alto Comm. Alim. Circ. 603 del 26 giugno 1947).

Varie

— Richiesta dati statistici (Alto Comm. Alim. Circ. 577 del giugno 1947).

— Assegnazione viveri integrazione salari stipendi (A.V. I.S.S.) (Alto Comm. Alim. Circ. 578 del 3 giugno 1947).

— Permanenza ed utilizzazione prodotti avariati giacenti nei depositi (Alto Comm. Alim. Circ. 590 del 18 giugno 1947).

— Segnalazione ed accertamento avarie per i prodotti d'importazione per conto dello Stato e nazionali di ammasso (Alto Comm. Alim. Circ. 594 del 21 giugno 1947).

— Trattamento mietitori e facchini operanti su aie durante il periodo della trebbiatura (Alto Comm. Alim. Circ. 590 del 24 giugno 1947).

APPENDICE III

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA E I PREZZI DEI GENERI NON ALIMENTARI EMANATE DAI COMPETENTI ORGANI DAL 1° AL 30 GIUGNO 1947

Disposizioni relative ai prezzi

(Ordine alfabetico dei generi)

Carbone. — Prezzi del carbone (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 112 del 14 giugno 1947 e Gazz. Uff. n. 141, del 24 giugno 1947).

Carburanti. — Prezzi dei carburanti e degli altri prodotti petroliferi (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 113 del 20 giugno 1947 e Gazz. Uff. n. 140, del 23 giugno 1947).

Merci U.N.R.R.A. — Prezzi merci U.N.R.R.A. (Comitato Interm. dei Prezzi Circ. 19 del 13 giugno 1947 e Gazz. Uff. n. 142 del 26 giugno 1947).

Prodotti industriali. — Proroga al 31 dicembre 1947 delle disposizioni in materia di disciplina dell'approvvigionamento dei prodotti industriali (D. L. del Capo provv. dello Stato 29 giugno 1947, n. 544, Gazzetta Ufficiale n. 146 del 30 giugno 1947).

Prodotti petroliferi. — Prezzi dei carburanti e degli altri prodotti petroliferi (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 113 del 20 giugno 1947 e Gazz. Uff. n. 140 del 23 giugno 1947).

Saccarina. — Prezzo di cessione della saccarina di Stato da destinarsi esclusivamente ad usi farmaceutici (D. M. 27 maggio 1947, Gazz. Uff. n. 124 del 3 giugno 1947).

Sapone. — Tariffe pubblici servizi e prezzo del sapone da toilette (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 111, del 28 maggio 1947 e Gazz. Uff. n. 129 del 10 giugno 1947).

Tariffe. — Tariffe dei pubblici servizi e prezzo del sapone da toilette (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 111 del 28 maggio 1947 e Gazz. Uff. n. 129 del 10 giugno 1947).

— Aumento delle tariffe praticate dai Magazzini generali di Treviso dell'Anonima Veneta per prove, assaggio, stagionatura e magazzini bozzoli e seta (D. M. 26 maggio 1947, Gazz. Uff. n. 139 del 24 giugno 1947).

— Prezzi riguardanti le tariffe dei pubblici servizi (Min. Ind. e Comm. Circ. P. 114 del 26 giugno 1947 e Gazz. Uff. n. 146 del 30 giugno 1947).

— Proroga al 31 dicembre 1947 del blocco dei prezzi delle merci e dei servizi (D. L. del Capo provv. dello Stato 29 giugno 1947, n. 545, Gazz. Uff. n. 146 del 30 giugno 1947).